GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 7 APRILE 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 94 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Gran caldo pure sui monti friulani A 2.000 metri 16 gradi invece di 2

BALLICO / PAGINA 16

Le richieste delle categorie all'Ue: lavoro, fisco, case green

TALLANDINI / PAGINE 14 E 15

SCENARI DI GEOPOLITICA

L'INTERVISTA

Caracciolo: Ucraina a un bivio Adesso serve un cessate il fuoco

Le guerre - in Ucraina e a Gaza - che tengono con il fiato sospeso italiani ed europei. La rivalità, ormai a tutto campo, dall'economia alla tecnologia, tra Stati Uniti e Cina. Gli Usa a pochi mesi dal voto cruciale per il nuovo presidente tra incognite e tensioni. Il ruolo del Vecchio continente nel mondo globale che verrà. E il ruolo dell'Italia nello scenario attuale.
CESCON / PAG. 12

I RIMBORSI DELLA REGIONE PER I DANNI A EDIFICI E AUTOMOBILI DURANTE LE GRANDINATE E I NUBIFRAGI DEL 13 LUGLIO E 6 AGOSTO 2023

Maltempo, via ai ristori

Da domani l'iter per la liquidazione delle somme a oltre 10.700 beneficiari per un totale di 74,5 milioni

Nove mesi dopo il maltempo la Regione liquida i danni subiti dagli edifici residenziali e dalle automobili colpite dal maltempo gli scorsi 13 luglio e 6 agosto. Mortegliano fu uno dei comuni più colpiti nella zona interessata dalla grandine che si estese dal Pordenonese fino a Gorizia. Da lunedì gli abitanti potranno presentare la rendicontazione delle spese sostenute (fatture e ricevute rilasciate dai fornitori) per riparare le case danneggiate dal maltempo.
PELLIZZARI / PAGG. 2 E 3

LA VISITA AL CENTRO CHE PREPARA I GIOVANI PER UN LAVORO IN ITALIA

Mattarella in Ghana: «Un modello di immigrazione»

«Un'iniziativa esemplare, preziosa, lungimirante e di straordinaria efficacia». Parole del presidente Sergio Mattarella. **DEL GIUDICE** / PAG. 4

Agrusti con gli studenti in Ghana

L'ANALISI DEL CEO ZANATA

Electrolux Professional: le acquisizioni ci aiutano in Italia

La data che nella storia di Electrolux Professional va cerchiata in rosso è il 23 marzo 2020.
PIANA / PAG. 18

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA / PAG. 19

I POLITICI E LA PRETESA D'IMPUNITÀ

Quello a cui stiamo assistendo nella nostra politica e nelle istituzioni è deprimente: per il senso delle regole e per il semplice senso della decenza. Partiti che si scontrano ciascuno piegando a proprio vantaggio principi di diritto che dovrebbero essere validi universalmente.

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON / PAG. 19

QUELLO CHE IL PD NON CAPISCE DEI CINQUESTELLE

«Incomprensibile». C'è tutto, nell'aggettivo utilizzato dal Pd per descrivere la scelta di Conte di ritirarsi dalle primarie a Bari.

L'INIZIATIVA DI GABRIELLA HEYMEN, ORIGINARIA DEI PAESI BASSI, TRASFERITA IN FRIULI PER AMORE

Un angolo di Olanda nelle colline del Friuli

Un'immagine della colorata distesa di tulipani in fioritura a San Mauro di Rive d'Arcano **CESCUTTI** / PAG. 30

CRONACHE

I RAGAZZI DELLO ZANON DI UDINE

Gita scolastica: intossicati diciotto studenti

Doveva essere una spensierata gita scolastica a Firenze, si è trasformata in un incubo per 18 studenti. **MICHELLUT** / PAG. 24

VARMO: COLPO A "LA FERRATA"

I ladri entrano al ristorante Bottino da 20 mila euro

Hanno agito di notte, mettendo a segno un furto che supera i 20 mila euro. **ZAMARIAN** / PAG. 34

DONO A GEMONA DELLA FAMIGLIA DEL REGISTA SCOMPARSO

L'archivio De Stefano alla Cineteca

Marcello De Stefano (a sinistra) sul set

OSCAR D'AGOSTINO

È stato tra i registi friulani più importanti e ora la sua opera sarà valorizzata. Tutto il materiale cinematografico di Marcello De Stefano, scomparso a Udine lo scorso ottobre all'età di 94 anni, è stato infatti donato alla Cineteca del Friuli di Gemona. Oltre venti scatole, dodici di pellicole e una decina contenenti materiali extra-filmici.
/ PAGG. 42 E 43

Maltempo in Friuli Venezia Giulia

MASSIMILIANO FEDRIGA

Siamo pronti

«La Regione è pronta, da lunedì 8 aprile, a ricevere la rendicontazione delle spese ammissibili ai ristori per i danni subiti dal patrimonio edilizio abitativo causati dagli eventi meteo avversi che si sono verificati in regione dal 13 luglio al 6 agosto 2023». Lo fa sapere il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, dopo aver stanziato immediatamente 100 milioni di euro e successivamente altri 50.

RICCARDO RICCARDI

Comunicazioni

«I danni risarcibili ai privati sono quelli subiti dalle abitazioni e dalle autovetture. La Regione ha già comunicato a tutti i 10 mila 776 beneficiari gli importi che gli spettano» spiega l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, nel ricordare che la percentuale rimborsabile è inferiore al 100 per cento anche perché vanno detratti gli eventuali rimborsi ricevuti dalle assicurazioni.

SEBASTIANO CALLARI

Critiche ingiuste

«L'opposizione in consiglio regionale ritenne insufficiente l'impegno economico messo a disposizione dalla Regione. Oggi, alla luce del risultato conseguito, possiamo affermare che quella polemica appare oggettivamente sterile e strumentale». L'assessore Sebastiano Callari lo dice con un certo orgoglio proprio perché rispetto al bando che stanziava 4,5 milioni di euro, i titolari delle spiagge hanno chiesto 4,3 milioni.

Maltempo
13 luglio e 6 agosto 2023

Danni provocati
170 milioni di euro

Tipologia di immobili
aziende comprese le agricole, abitazioni e strutture pubbliche

Liquidazione danni da lunedì 8 aprile

Valore dei ristori ai privati (aziende escluse)
74,5 milioni di euro

Privati beneficiari
10.776

Istanze ricevute
16.379

Il modulo per le richieste **è online**

Chi può chiedere l'anticipo?
- Tutti coloro che non hanno ancora realizzato i lavori
- I beneficiari di un ristoro di almeno 5 mila euro

SOMME ANTICIPATE

75 Anticipi liquidati — Importo liquidato **522 mila euro**

154 Richieste in liquidazione — Valore in liquidazione **80 mila euro**

WITHUB

A Mortegliano sono rimasti i teli sopra i tetti delle seconde case e degli immobili sfitti, tutto il resto è stato sistemato (FOTO PETRUSSI)

Case e auto via al rimborso danni

Domani parte l'iter per il pagamento di 74,5 milioni a 10.776 beneficiari

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nove mesi dopo il maltempo la Regione liquida i danni subiti dagli edifici residenziali e dalle automobili colpite dalla grandine degli scorsi 13 luglio e 6 agosto. Mortegliano fu uno dei comuni più colpiti nella zona interessata dagli eventi atmosferici che dal Pordenonese si estende alle province di Udine, Gorizia e Trieste. Da lunedì gli abitanti potranno presentare la rendicontazione delle spese sostenute (fatture e ricevute rilasciate dai fornitori) per riparare le case danneggiate. Una volta ricevuti i plichi, la Regione aprirà l'istruttoria per liquidare gli importi in tempi rapidi. Dopo la conta dei danni subiti dal patrimonio pubblico e privato pari a 170 milioni di euro, la Regione ha comunicato a tutti i beneficiari gli importi ammessi a ristoro e ora chiude il cerchio con l'avvio dell'iter per la liquidazione degli stessi. Il tutto è avvenuto in nove mesi, un tempo breve se si considera che lo Stato ha stanziato 8 milioni di euro a fronte dei 150 milioni messi a disposizione in due fasi dalla Regione.

I RISTORI

Dopo l'anticipazione delle stime dei danni indicate nella modulistica online, messa a punto per rispondere alla mole di domande ricevute e di contributi concessi, i cittadini potranno presentare sul sito della Regione la rendicontazione e l'Amministrazione, in tempi rapidi, procederà all'istruttoria e successivamente alla liquidazione dei contributi stabiliti» spiegano il presidente, Massimiliano Fedriga, e gli assessori alla Protezione civile e alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi e Cristina Amirante, specificando che la documentazione dovrà essere inoltrata entro due anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione nel quale è inserita la domanda di ristoro. Requisito essenziale per ricevere il ristoro è la realizzazione dei lavori. Complessivamente sono stati individuati 10 mila

L'ASSESSORE CALLARI

Spiagge colpite dalle mareggiate In arrivo risorse per i gestori

Lavori di ripristino della spiaggia a Lignano dopo la mareggiata

UDINE

Saranno risarciti anche i titolari delle concessioni marittime regionali che hanno subito danni durante le mareggiate degli scorsi 2 e 3 novembre. Lo comunica l'assessore regionale al Demanio, Sebastiano Callari, dopo aver stilato il primo bilancio del bando pubblicato per la raccolta delle istanze di contributo e quindi degli investimenti, relativi a opere di facile e difficile rimozione, sostenuti. Si tratta di opere necessarie al ripristino della situazione originaria delle spiagge.

L'assessore spiega, infatti, che, lo scorso 29 marzo, è scaduto il termine per presentare le richieste di risarcimento dei danni alle concessioni marittime regionali. A tal riguardo, Callari ha ricordato come il bando prevedesse risorse pari a 4,5 milioni di euro, stanziati in sede di finanziaria, a fronte di quelle che sono state poi le richieste per un totale di 4,3 milioni di euro. Anche in questo caso tutte le località balneari registrarono danni anche ingenti, tra le più colpite emergono Lignano, Grado e Trieste.

«All'epoca – ha aggiunto Callari – l'opposizione in Consiglio regionale ritenne insufficiente l'impegno economico messo a disposizione dalla Regione. Oggi, alla luce del risultato conseguito, possiamo affermare che quella polemica appare oggettivamente sterile e strumentale». Da qui la soddisfazione dell'assessore la soddisfazione «per il buon lavoro svolto della direzione Demanio che, nel giro di poco tempo, è riuscita a eseguire una puntuale valutazione dell'entità dei danni». —

Maltempo in Friuli Venezia Giulia

Il decreto approvato dalla giunta prevede ristori per circa 1.200 ditte
L'Insiel sta ultimando la piattaforma informatica per le richieste

Fatture e preventivi: tra due settimane toccherà alle aziende presentare i documenti

Giacomina Pellizzari / UDINE

Entro la fine del mese partiranno anche i risarcimenti dei danni provocati dal maltempo alle attività produttive. Soprattutto a luglio dello scorso anno, la grandine colpì duramente gli impianti costringendoli, in molti casi, a periodi di sospensione delle attività. L'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, assicura che tra due settimane si aprirà la fase della rendicontazione dei danni anche per le aziende.

Nei giorni scorsi la giunta Fedriga ha approvato il decreto per la concessione dei ristori a 1.200 beneficiari, per un controvalore economico superiore a 24,7 milioni di euro. L'Insiel sta ultimando la predisposizione della piattaforma informatica indispensabile per avviare la procedura della rendicontazione. Come i proprietari delle abitazioni e degli autoveicoli danneggiati dal maltempo, anche i titolari delle attività produttive dovranno presentare entro il 30 giugno 2025 un'unica rendicontazione degli interventi di ripristino e delle relative spese.

Ecco come si presentavano le stalle all'indomani della grandinata

I NUMERI

La misura è destinata alle imprese (non agricole) e ai professionisti con sede legale o operativa nei 196 Comuni colpiti nelle province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, indicati nel decreto della Protezione Civile dello scorso 22 agosto. La Regione ha ricevute 1.576 domande di indennizzo presentate da 1.273 imprese e ha scelto di procedere mettendo insieme le istanze presentate dallo stesso soggetto, per accelerare la fase di concessione e liquidazione. Al termine del procedimento, sono risultate ammissibili a finanziamento 1.193 imprese, per un totale di 1.426 domande di ristoro.

GLI IMPORTI

«Il contributo – hanno spiegato in quell'occasione gli assessori Sergio Emidio Bini e Riccardi – verrà concesso in misura pari al 20 per cento della spesa ammissibile, fino a un massimo di 100 mila euro. A tale somma sarà rimborsata fino a un massimo di 500 euro anche il costo della perizia asseverata richiesta in rendicontazione per i contributi pari o superiori a 10 mila euro». Nel caso in cui sia stato riconosciuto un risarcimento da parte delle compagnie assicurative, la Regione ha rideterminare il contributo concesso sulla base dell'importo già percepito. In questa fase non sono ammesse le aziende agricole che seguiranno altre procedure amministrative. In questi casi sono previsti percorsi diversi per indennizzare gli agricoltori dai danni subiti alle colture, alle stalle e negli stabilimenti agricoli colpiti duramente dalla grandine. Anche in questo ambito le procedure saranno attivate a breve. —

776 beneficiari privati per un valore superiore a 74,5 milioni di euro. Al momento la Regione ha ammesso 16 mila 379 domande di indennizzo per i danni subiti da altrettanti fabbricati. A queste se ne aggiungono altre ancora in corso di istruttoria, se risponderanno ai requisiti richiesti saranno inserite nei prossimi provvedimenti di concessione.

LE ISTRUZIONI

Da domani risulterà attivo il link attraverso il quale i cittadini potranno accedere alla procedura di rendicontazione. Il link sarà attivato sul sito Internet della Regione, dove saranno disponibili per la consultazione anche le linee guida della procedura. L'accesso è consentito tramite Spid, carta d'identità elettronica (Cie) e la tessera sanitaria (Cns/Crs). Sullo stesso i beneficiari troveranno l'elenco completo dei beneficiari dei ristori. La procedura di rendicontazione non prevede il caricamento di allegati, tutte le documentazioni tecniche e amministrative dovranno essere rese in forma di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

LE INFORMAZIONI
SONO DISPONIBILI SUL SITO DELLA REGIONE

È stato fissato in due anni il tempo massimo per poter inoltrare le domande online

Già versati i primi 75 anticipi per 522 mila euro a chi non è riuscito a cominciare i lavori

GLI ANTICIPI

Resta aperta la procedura per ottenere gli anticipi: il modulo è scaricabile dal sito della Regione e può essere inoltrato dagli interessati ad almeno 5 mila euro di ristoro che non hanno ancora realizzato i lavori di ripristino. Un dato per tutti: la scorsa settimana sono stati liquidati i primi 75 anticipi per un valore di quasi 522 mila euro. Tra qualche giorno saranno in liquidazione ulteriori 154 richieste pari a 80 mila euro. Questa è una procedura transitoria consigliata nel caso in cui non sia possibile procedere con la rendicontazione. I cittadini riceveranno tutte le informazioni del caso accedendo allo specifico lik sul sito della Regione, oppure contattando la Direzione infrastrutture e territorio allo 0432555411, i lunedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12, e i martedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16. Chiarimenti si possono ricevere anche via e-mail scrivendo a maltempo2023privati@regione.fvg.it. Il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, il quale assicura che, al momento, restano da riparare le seconde case o le abitazioni sfitte. Mortegliano attende anche la conclusione dell'esodo degli ospiti della casa di riposo, i primi anziani rientreranno nella struttura rimessa a posto, entro la fine di aprile. Anche i lavori in duomo partiranno presto. —

La visita in Ghana del Capo dello Stato

AD ASHAIMAN

L'istituto salesiano

La visita del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, all'Academy che Confindustria Alto Adriatico ha predisposto in Ghana, nel Don Bosco Training institute salesiano ad Ashaiman. Il Presidente della Repubblica è stato accolto dai ragazzi (foto 1) e dal presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti (nella foto 2 durante l'intervento e nella 3 a sinistra).

Academy «Modello per l'Italia»

Mattarella inaugura il centro di formazione di Confindustria Alto Adriatico

Elena Del Giudice

«Un'iniziativa esemplare, preziosa, lungimirante e di straordinaria efficacia». Una attenta scelta di aggettivi da parte del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per descrivere l'Academy di Confindustria Alto Adriatico in Ghana, progetto che ha ottenuto la condivisione del Capo dello Stato ieri in visita ad Accra nel giorno della firma del Mou che lo rende, di fatto, operativo.

IL CAPO DELLO STATO

Un progetto che avvia «la formazione qui, in Ghana - ha proseguito Mattarella - di giovani che aspirano al lavoro e che propone l'addestramento poi nelle industrie del nostro Nord Est affinché essi possano decidere se continuare a lavorare in quelle stesse aziende in Italia, o investire qui la preparazione conseguita». Un plauso dal Presidente alla «Confindustria del nostro Nord Est» che ha individuato «questa formula di straordinaria efficacia» e che richiama, anche, l'esempio di Don Bosco che in Italia ha regalato un futuro a «una moltitudine di ragazzi senza famiglia e senza preparazione» che grazie allo spirito salesiano lo hanno ottenuto. L'Academy è entrata nel programma del futuro presidente di Confindustria nazionale, Emanuele Orsini, ponendo così le basi «perché questa formula - ha detto ancora Mattarella - venga ripetuta», diventando così un modello per il Paese.

LA VISITA

Ad Accra, capitale del Ghana, il Presidente ha visitato il centro che ospita l'Academy con i laboratori dedicati alla formazione di giovani del luogo, una formazione che potranno dispiegare in Italia, a Nord Est, ma anche nella loro patria. Una giornata «emozionante», la definisce Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, «che arriva a conclusione di un lavoro durato un anno, reso possibile da tante collaborazioni di rilievo, iniziando da quella dell'ambasciatrice italiana in Ghana, Daniela D'Orlandi alla quale va il nostro particolare ringraziamento. Questo - prosegue Agrusti - è un progetto articolato che risponde a tutte le problematiche e che agisce dentro la suggestione del Piano Mattei e delle facility per una immigrazione intelligente e controllata offerte dal decreto Cutro». In Ghana presente ieri anche Walter Bianchi, presidente di Umana Forma, la società partner dell'iniziativa, oltre a Luciano Sale, capo del personale di Fincantieri, e l'imprenditore Luigino Pozzo, Pmp Industries «in rappresentanza di tutte le imprese del Friuli Venezia Giulia che partecipano al progetto» che ha l'ambizione «di essere un punto di riferimento per l'intero sistema imprenditoriale italiano - chiarisce Agrusti - che , a giudicare dalle richieste di informazioni e di partecipazione che stiamo ricevendo anche da altre regioni, ne ha compreso il valore».

IL PROGETTO

L'Academy in Ghana vuole rispondere alle esigenze delle aziende, a partire dal Fvg, di manodopera qualificata di difficile reperimento in regione, e nel Paese. Una richiesta trasversale a molti settori industriali, dalla cantieristica all'edilizia, dalle infrastrutture alla logistica e al legno, con specializzazioni che vanno dal saldatore al carpentiere, dall'addetto ai carrelli elevatori, all'operaio edile. Nei centri di formazione delle Comunità Don Bosco nel Paese verranno selezionati e formati inizialmente 250 giovani ai quali verrà offerto un contratto in somministrazione di 12 mesi e un'occupazione in Fvg, con la garanzia di un alloggio a condizioni favorevoli per tutta la durata del contratto. Assicurato oltre alla formazione professionale quella relativa alla sicurezza sul lavoro e l'insegnamento della lingua italiana. «L'intero progetto - conclude Agrusti - è stato condiviso con le organizzazioni sindacali».

> Agrusti: «Una giornata emozionante a conclusione di un anno intenso»

> In arrivo a dicembre i primi 250 lavoratori formati in Africa e pronti a specializzarsi nelle aziende del Friuli Venezia Giulia

> Il progetto è sostenuto dall'Ambasciata italiana Ha coinvolto Umana e le comunità Don Bosco

PARTNERSHIP

Il progetto ideato e promosso da Confindustria Alto Adriatico non è l'unico esempio di recruiting all'estero, altre imprese hanno imboccato lo stesso percorso, ma è probabilmente il primo così strutturato. Vede la collaborazione di Umana, l'adesione istituzionale dell'Ambasciata italiana in Ghana, il sostegno della Regione Fvg con l'assessore Alessia Rosolen e, ancora, coinvolge l'Associazione Italia-Ghana, i Salesiani di Don Bosco con la Don Bosco Job Service, società di intermediazione che si occupa della selezione dei lavoratori interessati al progetto, la Comunità Don Bosco con i centri in Ashaiman e in Sunyani dove i salesiani gestiscono istituti tecnico-professionali per la formazione. Collabora al progetto anche Vis Ghana, una Ngo italiana che si occuperà della formazione linguistica in coordinamento con le istituzioni italiane, e in particolare l'Università di Siena, per la verifica dell'acquisizione delle competenze richieste dalla legge.

PRIMI ARRIVI

Attesi a dicembre i primi arrivi. «La selezione inizierà tra 15 giorni a cui farà seguito il periodo formativo di questi primi 250 lavoratori. Il numero potrà crescere - conclude Agrusti - compatibilmente con le richieste del mondo delle imprese». —

Lo studio

Il gelo demografico spopola la regione Forza lavoro in calo

Di qui al 2040 secondo Fondazione Nord Est il Friuli Venezia Giulia perderà 138 mila residenti: è come se sparissero Udine, Gorizia e Lignano Sabbiadoro

Fabio Poloni

Fate sparire Padova, Treviso e Vicenza dal Veneto. Poi Udine, Gorizia e Lignano Sabbiadoro in Friuli Venezia Giulia. Voi lo potete fare come esercizio di immaginazione, il calo demografico lo farà letteralmente, almeno come numeri: da qui al 2040, il Veneto perderà quasi 388 mila residenti, il Friuli Venezia Giulia oltre 138 mila. Per il Nord Est il totale sfiora quota 553 mila, addirittura quasi 939 mila residenti in meno allargando il compasso anche all'Emilia Romagna.

LA GLACIAZIONE E LE CITTÀ

Glaciazione demografica, non semplice inverno. Fondazione Nord Est, che ha curato questo studio previsionale 2023-2040, ci tiene a rimarcarlo: non è una sottigliezza grammaticale, dopo l'inverno c'è una ripresa, una rinascita, qui non si vede affatto. E gli effetti saranno pesanti, anche sull'economia del territorio, e li vedremo. La prima di quattro note dalla Fondazione Nord Est dedicate alla dimensione e alle conseguenze economiche della glaciazione demografica nel Nord Italia e nelle singole regioni che lo compongono si concentra sui numeri e sull'inquietante gioco del "cancella la città": quante e quali sparirebbero se la perdita di abitanti fosse concentrata in esse. «In Veneto sparirebbero, nel senso che diventerebbero deserte come un villaggio fantasma nei film western – spiegano Lorenzo Di Lenna, ricercatore junior, e Luca Paolazzi, direttore scientifico – i comuni di Padova, Vicenza e Treviso, oppure, alternativamente ma tutte insieme, Bassano del Grappa, Belluno, Conegliano, Montebelluna, Vittorio Veneto, Valdagno, San Bonifacio, Arzignano, Feltre, Abano Terme, Valeggio sul Mincio, Malo, Marostica, Ponzano Veneto, Peschiera del Garda, Recoaro Terme, Cortina d'Ampezzo e Garda. In Friuli Venezia Giulia diverrebbero città fantasma Udine, Gorizia e Lignano Sabbiadoro, oppure tutte insieme Monfalcone, San Vito al Tagliamento, Muggia, Spilimbergo, Cividale del Friuli, San Daniele del Friuli, Campoformido, Cormons, Gradisca d'Isonzo, Manzano, San Giovanni al Natisone, Palmanova, Tarvisio, Aquileia, Sequals, Vajont».

LA PREVISIONE

Residenti, valori assoluti e variazioni assolute e percentuali

	2023	2030	2040	2023-2030	2023-2040	% 2023-40
Bolzano	534.147	532.208	527.856	-1.939	-6.291	-1,2
Emilia R.	4.437.578	4.269.256	4.051.797	-168.322	-385.781	-8,7
Friuli V. G.	1.194.248	1.135.835	1.056.224	-58.413	-138.024	-11,6
Liguria	1.507.636	1.412.458	1.293.464	-95.178	-214.172	-14,2
Lombardia	9.976.509	9.687.983	9.303.355	-288.526	-673.154	-6,7
Piemonte	4.251.351	4.039.327	3.758.255	-212.024	-493.096	-11,6
Trento	542.996	534.056	522.171	-8.940	-20.825	-3,8
Valle d'Aosta	123.130	118.043	110.575	-5.087	-12.555	-10,2
Veneto	4.849.553	4.688.294	4.461.849	-161.259	-387.704	-8,0
Nord-est	11.558.522	11.159.649	10.619.897	-398.873	-938.625	-8,1
Nord-ovest	15.858.626	15.257.811	14.465.649	-600.815	-1.392.977	-8,8
Totale Nord	27.417.148	26.417.460	25.085.546	-999.688	-2.331.602	-8,5

Fonte: elaborazioni Fondazione Nord Est su dati e previsioni ISTAT

WITHUB

Prima causa: la natalità in Italia è scesa nel 2023 a un minimo storico (380 mila) dall'Unità ad oggi

Il saldo naturale è doppiamente in calo: giù i neonati e aumentano i morti, con l'invecchiamento della popolazione

LO SQUILIBRIO

Le cause della glaciazione demografica sono già ben note: la natalità in Italia è scesa nel 2023 a un minimo storico (380 mila) dall'Unità a oggi, facendo segnare l'undicesimo calo consecutivo dal 2013. Il saldo naturale è doppiamente in discesa: perché calano le nascite e aumentano le morti, con l'invecchiamento della cospicua fetta di popolazione composta dai baby boomer nati negli anni Sessanta. Una rotta ineluttabile, analizzata da Fondazione Nord Est al netto del saldo migratorio interno e con l'estero. Dei numeri complessivi si è detto all'inizio: «Effetti catastrofici», li definisce lo studio, con un calo di popolazione superiore ai 2,3 milioni entro il 2040.

GLI EFFETTI SUI CONSUMI

Dal punto di vista economico, meno abitanti vuol dire minore mercato interno, dunque più bassi consumi ma anche investimenti inferiori. «Nei consumi ci sarà anche una forte ricomposizione: la glaciazione demografica sta ridisegnando la piramide per età della popolazione, con incremento degli anziani e diminuzione dei giovani». Ci saranno minori acquisti «di ogni genere di beni, dall'alimentare alle autovetture, dagli elettrodomestici all'arredamento e all'abbigliamento», mentre terranno quelli per i servizi e saliranno quelli sanitari.

INVESTIMENTI E RISPARMIO

Meno abitanti uguale meno fabbisogno abitativo: «perderanno colpi gli investimenti per la casa», analizza Fondazione Nord Est, con «effetti depressivi sul mercato immobiliare, che terrà bene solo nei centri urbani». Ci sarà anche minore accumulazione di risparmio, e quindi minore necessità di gestione dello stesso, con «ricadute sul mercato dell'intermediazione mobiliare, bancaria e finanziaria in generale». È bene, conclude l'analisi, «iniziare a fare i conti con tali prospettive».

MENO LAVORATORI

Fra il 2021 e il 2030 la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) del Veneto è destinata a scendere di oltre 150 mila unità (-4,9 per cento) e quella del Friuli Venezia Giulia di oltre 35 mila (-4,8 per cento). Se tre anni fa la popolazione in età lavorativa del Veneto era pari a poco più di 3,1 milioni di persone, nel 2030 scenderà a poco più di 2,9 milioni, mentre il Friuli Venezia Giulia passerà da 741 mila persone a 706 mila. I dati emergono da un'analisi della Cgia di Mestre che evidenzia come tale flessione interesserà tutto il Paese e avrà un impatto negativo anche sul Pil, sul sistema economico e sociale di ciascun territorio. —

Cerimonia all'Università con Borut Pahor

Il Presidente a Trieste Venerdì riceverà la laurea honoris causa

L'EVENTO

Piero Tallandini

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella tornerà la prossima settimana in Friuli Venezia Giulia. Venerdì mattina sarà infatti all'Università di Trieste per la cerimonia in cui riceverà, assieme all'ex presidente della Repubblica slovena Borut Pahor, la laurea honoris causa in Giurisprudenza.

Sarà l'evento clou nell'anno del centenario della fondazione dell'ateneo triestino e rappresenterà l'opportunità di celebrare l'importanza storica della doppia stretta di mano tra i due presidenti a Basovizza, il 13 luglio 2020, giorno della riconsegna del Narodni dom alla comunità slovena. Quel giorno Pahor fu il primo capo dello Stato della Slovenia a recarsi a rendere omaggio alle vittime delle foibe davanti al sacrario, accompagnato da Mattarella. E sempre tenendosi per mano, i due presidenti resero omaggio anche al monumento ai caduti sloveni fucilati dai fascisti.

A quasi quattro anni di distanza quelle immagini restano indimenticabili e sono diventate un'icona storica della definitiva riconciliazione tra i due Paesi dopo le tragiche divisioni dello scorso secolo. La cerimonia, come ha ribadito il rettore Roberto Di Lenarda, darà l'opportunità di «celebrare il coraggio di chi fa delle scelte che vanno verso la collaborazione e la condivisione dei valori, gli stessi valori che hanno portato i nostri due Paesi a riconciliarsi e a costruire un futuro di pace».

La storica immagine del 2020

Il Quirinale sta definendo assieme all'ateneo gli ultimi dettagli organizzativi della giornata. La cerimonia comincerà alle 11 nell'aula magna della sede centrale di piazzale Europa. In programma la presentazione delle due figure, la laudatio e la lettura delle motivazioni del conferimento. Sarà trasmessa in diretta streaming sui canali social dell'università. —

I talenti in Friuli Venezia Giulia

Laureati in fuga

In dieci anni quasi 2 mila verso l'estero

Nella ricerca di Intesa Sanpaolo le ragioni per andare e quelle per restare

Elena Del Giudice / UDINE

È come se fosse scomparso un paese come Venzone, e ad aggravare la perdita c'è il fatto che si tratterebbe di un paese popolato da giovani, età tra i 25 e i 34 anni, e tutti laureati. In dieci anni, dal 2012 al 2021, hanno lasciato il Friuli Venezia Giulia 1.860 laureati diretti all'estero. Vero che qui sono arrivati altri con un analogo titolo di studio, ma sono meno, 1.600. Il saldo, dunque, è negativo.

I numeri dicono molto ma non tutto, non spiegano "perché" si parte, e non raccontano a quali condizioni si potrebbe ritornare. Da qui l'indagine della direzione centro studi e ricerche di Intesa San Paolo che approfondisce le motivazioni della fuga dei cervelli dal Friuli Venezia Giulia.

È intuibile che la migrazione è di per sé una perdita per il territorio, e lo è ancor di più se ad andarsene sono i giovani talenti con una laurea in tasca. Peraltro proprio su questo aspetto, Anna Maria Moressa del centro studi di Intesa, ricorda che «l'Italia è fanalino di coda nella Ue per il numero di giovani tra i 25 e i 24 anni in possesso di un titolo di studio di istruzione terziaria». Sono infatti solo il 29,2%, ultima posizione nella graduatoria dei Paesi Ue (media 44,7%), contro il 37,3% della Germania, il 45,2% della Grecia, il 52,3% della Svezia e, addirittura, il 63,3% dell'Irlanda, in cima alla piramide.

L'espatrio dei laureati non è un tema solo friulgiuliano. In Italia, sempre nel decennio, i giovani laureati che hanno scelto l'espatrio sono cresciuti del +400%, dai 4.720 del 2011 ai 17.997 del '21; il trend in regione è simile, +389%, dai 103 usciti nel 2011, ai 504 del '21.

L'estero non sta in cima alle aspirazioni dei giovani laureati in materie Stem del Fvg che, «potendo scegliere - rileva Moressa - resterebbero vicino a casa». Purché il luogo di lavoro offra ben definite opportunità. Al primo posto l'acquisizione di professionalità seguita da stabilità, possibilità di guadagno, clima aziendale ecc. Tra le motivazioni all'espatrio c'è al primo posto una migliore remunerazione, la valorizzazione del merito, le opportunità di carriera, le possibilità di specializzazione. Anche le imprese, all'estero, hanno maggiori qualità: sono più innovative, sono all'avanguardia nel settore di riferimento, investono in tecnologia e reputazione, sono mediamente di maggiore dimensione.

Dall'altra parte dell'equazione ci sono le imprese che esprimono una domanda sostenuta di figure professionali, soprattutto con competenze tecniche e scientifiche, che non riescono a soddisfare. L'ultima rilevazione Excelsior conferma che mediamente in Fvg le difficoltà di reperimento restano elevate, riguardano un profilo su due, e la percentuale balza al 74% per i laureati in materie Stem. Indagando le imprese, Moressa evidenzia le azioni messe in campo dalle aziende per attrarre i giovani: formazione continua, definizione di percorsi di crescita professionale, conciliazione vita-lavoro, flessibilità degli orari, aumenti salariali, welfare ecc. Dal punto di vista dei laureati che sono già all'estero, per valutare il rientro al primo posto c'è l'aspetto salariale, segue la carriera, il riavvicinamento alla famiglia, la qualità della vita, le agevolazioni fiscali, lo smart working. Tra i benefit più apprezzati al primo posto c'è l'orario flessibile di lavoro, al secondo lo smart working, al terzo la formazione, quindi vacanze, premi aziendali, assistenza sanitaria ecc.

La ricerca mette in evidenza anche altri elementi, come la flessione del numero delle immatricolazioni universitarie in regione, -11% nel decennio, perché molti ragazzi scelgono di spostarsi altrove per studiare. E questa è un'altra ragione delle difficoltà delle imprese di assumere giovani, imprese che probabilmente dovrebbero iniziare a raccontarsi per esplicitare opportunità di lavoro e carriera che, qui, sono in grado di offrire. —

La tavola rotonda

Il 9 aprile dalle 16,15 Fondazione Friuli (Udine, Palazzo Antonini-Stringher) ospiterà la tavola rotonda su "Il lavoro in Fvg" che partirà dalla presentazione dell'indagine che anticipiamo oggi per proseguire con interventi di alcuni giovani laureati e delle imprese: Orion Valves, Pietro Rosa Tbm, Maddalena, Intesa Sanpaolo, Sangoi.

Francesca Nieddu (al vertice della banca): investire in comunicazione

«In regione imprese eccellenti e opportunità per i giovani»

L'INTERVISTA

«I giovani laureati cercano contesti stimolanti che abbiano progettualità, percorsi di carriera ma anche di professionalizzazione, e chiedono di essere seguiti nel tempo per realizzare la propria formazione. E cercano imprese che condividano valori come l'ecologia e la sostenibilità». Francesca Nieddu, direttore regionale di Intesa Sanpaolo Veneto Est e Friuli Venezia Giulia, riassume così le aspirazioni dei giovani laureati che, spesso, scelgono di cercare all'estero la loro realizzazione professionale.

Un passo indietro: perché questa indagine?

«Il capitale umano, dove intende formarsi e che cosa farà al termine degli studi, è un tema di interesse da sempre per noi. Questa ricerca in particolare si focalizza non solo su come trattenere i giovani, ma come essere attrattivi».

Le esperienze, all'estero e in altre aree d'Italia, sono arricchenti, ma bene sarebbe che i talenti rientrassero.

«Certo. E questo passa dalla conoscenza delle opportunità che in Fvg, esistono. Ci sono aziende in linea con i valori, in particolare quelli della sostenibilità, cari ai giovani, e che li hanno abbracciati. Accade che queste informazioni ai ragazzi non arrivino. Da qui la scelta di organizzare a Udine, in collaborazione con UniUd, un momento di condivisione e confronto fra i ragazzi e gli imprenditori eccellenti del territorio».

Cos'è che manca? La capacità delle imprese di raccontarsi?

«La volontà di farsi conoscere è un tema, l'altro è esplicitare le figure professionali che servono alle imprese per affrontare la transizione digitale e sostenibile. Inoltre se pensiamo che oggi il recruiting avviene principalmente su Linkedin, ecco che scegliere di esserci in quel contesto, farsi conoscere, farsi riconoscere, è un aspetto rilevante».

Francesca Nieddu

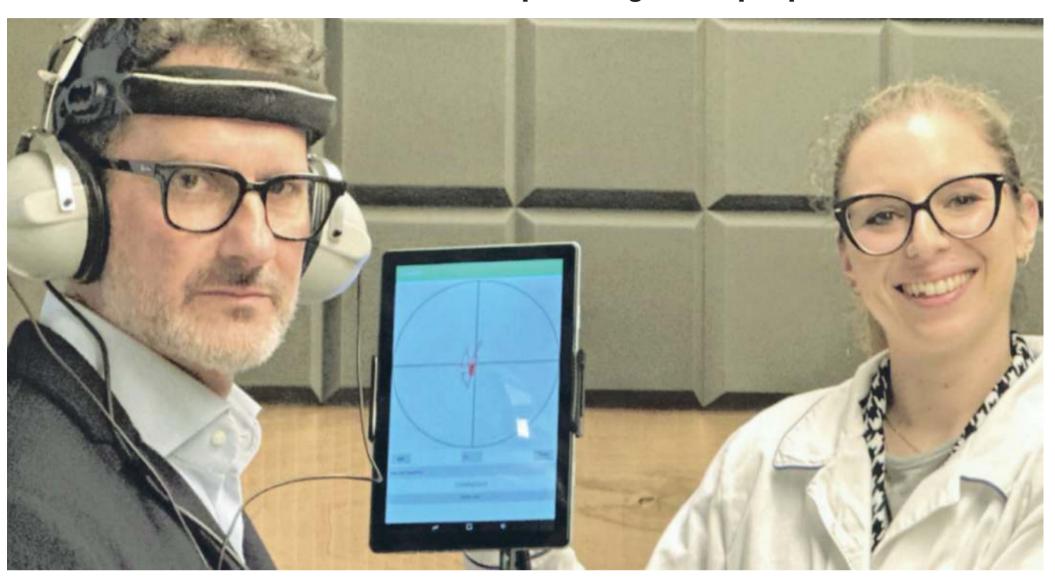
Sostenibilità è un tema che ricorre spesso. Quanto è importante per Intesa?

«Direi fondamentale. Come lo è aiutare le imprese nei loro percorsi verso la sostenibilità. A Nord Est nel '23 abbiamo erogato 1,7 miliardi di euro di finanziamenti alle imprese, di questi 750 milioni sono stati riservati alla transizione sostenibile. Tra Veneto e Fvg abbiamo 171 filiere che generano un giro d'affari di circa 20 miliardi di euro e ci impegniamo molto perché dietro all'attrattività delle imprese e alla rilevanza strategica economica di un territorio c'è la volontà di aiutare tutti gli stakeholder a comprendere delle opportunità che qui ci sono. Gli investimenti in sostenibilità ne sono una prova come i recenti 120 miliardi dedicati allo sviluppo delle Pmi». —

E.D.G.

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute

Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico. L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio.
Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. **È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute.
La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

Prenota il tuo
TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO.
Chiama lo Studio

a te più vicino

Offerta valida fino al 19 aprile

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato	dal martedì al sabato	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00	8.30-12.30 / 15.00-19.00	9.00-13.00 / 14.00-18.00	9.00-15.00	8.30-14.30	14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	8.30-13.00	15.00-18.00

APPARECCHI ACUSTICI
INVISIBILI
RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE E CAPIRE

- PICCOLI E INVISIBILI
- FACILI DA INDOSSARE
- POTENTI E DISCRETI
- REGOLABILI DAL TELEFONO
- CONNESSI ALLA TUA TELEVISIONE
- MULTIFUNZIONE
- DOTATI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE
- CHIAMANO DA SOLI IN CASO DI EMERGENZA

SCONTO 30%
sull'acquisto della nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 19 aprile

I nodi della politica

Conte alza la posta

Nuovo strappo nel campo largo dopo il caso scoppiato a Bari Il M5s correrà in solitaria anche in Piemonte con Disabato

Anna Laura Bussa / ROMA

Alla fine la corda tra Giuseppe Conte ed Elly Schlein sembra essersi spezzata sul serio. Almeno per questo tratto di strada che corre all'impazzata verso le Europee. Con tanto di attacco del leader pentastellato che chiede alla segretaria Dem di restare fedele al suo impegno di far fuori dal partito democratico «cacicchi e capibastone».

Il M5S, infatti, dopo lo "strappo" di Bari, quando Conte, in seguito alla nuova inchiesta sulla compravendita di voti, decide di rinunciare alle primarie con il Pd, anche in Piemonte sceglie la corsa in solitaria candidando Sarah Disabato. E lasciando la "prescelta" dei Dem Gianna Pentenero al suo destino, dopo mesi di inutili incontri tra gli "sherpa" di quello che, fino a qualche giorno fa, ancora qualcuno chiamava "campo largo".

L'ex premier sostiene Laforgia a Bari «Non capisco perché anche il Pd non lo indichi»

LE FRECCIATE

Così, a meno di qualche altra sorpresa dell'ultim'ora, il presidente uscente del Piemonte Alberto Cirio dovrà vedersela con entrambe le candidate. E da queste «divisioni del centrosinistra», osserva il deputato di FI Alessandro Cattaneo mal celando una certa soddisfazione, «il centrodestra non può che uscirne avvantaggiato». Un "esito" del quale è convinto anche il Dem Andrea Casu che parla di «questione morale double face di Conte», visto che dopo aver motivato lo "strappo" di Bari spiegando che «la questione della legalità è irrinunciabile per il M5S», «non dice nulla sulla condanna a 8 anni e 8 mesi nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale del M5S, Marcello De Vito» per lo stadio di Tor di Valle a Roma.

Ma Conte, intervenendo alla trasmissione «Accordi e disaccordi» su "Nove", ribatte punto per punto alle critiche dei Dem assicurando che lui sarebbe stato «il più grande partner» di Elly Schlein, se solo lei fosse rimasta fedele all'impegno che prese quando divenne segretaria di «combattere "cacicchi" e "capibastone" nel Pd». Quindi, ribadisce il sostegno del Movimento 5 Stelle a Michele Laforgia, non capendo «perché non lo indichi come candidato a Bari anche il Pd». Ammette che le primarie nel capoluogo pugliese le avrebbero comunque vinte i Dem «perché su questo sono molto più attrezzati di noi».

La terza soluzione auspicata da Fratoianni e Orlando è naufragata

ANDREA CASU
PARLAMENTARE DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Conte ha una morale "double face", non dice nulla sulla condanna di De Vito per lo stadio di Tor Valle a Roma»

I TENTATIVI DI TRATTATIVA

Poi sferra l'affondo più duro: «Non è il M5S che aiuta la destra», come sostenuto anche da Schlein, «questo è un ragionamento malato e viziato. Forse sono gli scandali della politica, quando ci sono - incalza - che favoriscono la destra». In questo clima sempre più teso tra i due partiti di opposizione, il leader di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni e il Dem Andrea Orlando ci avevano provato a proporre ai due candidati baresi, Michele Laforgia e Vito Leccese, di trovare «una terza soluzione» per uscire dall'impasse. Ma Laforgia, sostenuto da SI, M5s e Italia Viva che, secondo le carte dell'inchiesta giudiziaria, sarebbe stato anche a conoscenza della compravendita dei voti, è stato piuttosto tranchant: «Un terzo nome temo che al momento non esista». —

L'anniversario

Il Colle sull'Aquila «La ricostruzione è un dovere»

La piena ricostruzione delle città e dei borghi colpiti dal terremoto del 2009 «è un dovere», «un impegno da proseguire». È questo il monito che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, lancia in occasione dei 15 anni dal sisma de L'Aquila. «Il percorso di rinascita di quella terra», dove il 6 aprile 2009 persero la vita oltre 300 persone, aggiunge il Capo dello Stato, «è divenuto un traguardo, un patrimonio civico comune». A sottolineare l'importanza della «risposta» che ha saputo dare «lo Stato» sin dai primi momenti è invece la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che assicura come da parte del governo continuerà l'impegno necessario.

VERSO LE EUROPEE

Capitano Ultimo scopre il volto «Dopo 31 anni un atto d'amore»

Il generale che arrestò Totò Riina nel 1993 è candidato nella lista «Libertà» di Cateno De Luca. «Continuerò a servire il popolo con lo stesso coraggio»

ROMA

«Dopo 31 anni scopro il volto». Era dal 1993 che Capitano Ultimo non mostrava per intero il viso al mondo, e per la prima volta lo ha fatto ieri al teatro Quirino di Roma per affrontare la campagna elettorale senza maschere né «protezioni» dalla mafia. E lo fa per «Libertà», la lista creata da Cateno De Luca per le europee dell'8 e 9 giugno. E in sala è standing ovation. Sergio De Caprio, detto Capitano Ultimo, politico e generale italiano, l'uomo che arrestò e mise lui stesso le manette al boss Totò Riina, scende in campo. Salito sul palco in una sala gremita, il Capitano, ha voluto dare un segnale al nuovo soggetto politico a cui ha deciso di legarsi. A viso scoperto, appunto, come «atto d'amore», dice. Come ha sempre affrontato i suoi incarichi e il suo lavoro nell'arma dei carabinieri, affronterà ora «questa campagna elettorale». Un storia, la sua, fatta di vittorie ma anche di momenti difficili, come l'accusa proprio per la perquisizione nel covo Riina, finita in un proscioglimento per non avere commesso il fatto. Non al primo giro di boa in politica. Infatti il generale è stato legato in più occasioni a partiti e amministrazione di centrodestra. Nel 2020 come assessore nella Calabria di Jole Santelli. E prima, nel 2013, anche come nome di bandiera in qualche scheda elettorale di FdI per l'elezione del Presidente della Repubblica. Infine, l'annuncio di oggi per l'avvio della campagna elettorale del listone creato dal sindaco di Taormina. «Datemi una leva e solleverò il mondo», assicura De Luca, il «sindaco d'Italia», come viene chiamato dai suoi sostenitori, e leader di Sud chiama Nord. Con l'arrivo di un nuovo gruppo, "Noi ambulanti liberi", il primo cittadino, ha svelato il simbolo definitivo. —

Capitano Ultimo scopre il suo volto al teatro Quirino di Roma ANSA

I nodi della politica

Sarah Disabato, candidata del M5s e Chiara Appendino ANSA

Il centrodestra

Paura della firma La proposta arriva in Commissione

Sprint del centrodestra sull'annosa questione della paura della firma. È stato infatti avviato alla Camera nelle commissioni Giustizia e Affari Costituzionali l'iter della proposta di legge di Fratelli d'Italia a prima firma del capogruppo Tommaso Foti in materia. Il testo prevede lo stop alla responsabilità erariale sugli atti che siano stati preventivamente vistati dalla Corte dei Conti ma anche l'obbligo di copertura assicurativa per gli amministratori in caso di danni patrimoniali. Si limita la responsabilità amministrativa soltanto ai fatti che abbiano l'elemento del dolo. Sulla proposta di legge arrivano le critiche dell'opposizione e in particolare di M5s.

I NUMERI DEL DEF

Il debito resta sotto il 140% Si scommette sui fondi Pnrr

ROMA

«Non sono assolutamente preoccupato. La nostra economia cresce più di quasi tutta l'economia europea», dice il vicepremier Matteo Salvini. Un'affermazione che rivela molto dello spirito con cui il governo si avvicina alla presentazione del Def la prossima settimana: un tasso di crescita prossimo all'1% («siamo lì», dice il sottosegretario all'Economia, Federico Freni), una forte discesa del deficit rispetto ai livelli del 2023 gonfiati dal superbonus, e un debito sotto il 140% del Pil. Per arrivare in estate al nodo della procedura Ue per deficit eccessivo con un percorso di finanza pubblica politicamente credibile, fiduciosi delle elezioni europee alle spalle e con una nuova Commissione Ue in autunno. Ieri la Banca d'Italia aveva stimato lo 0,6% di crescita 2024, la metà dell'1,2% scritto nella Nadef dello scorso autunno. Ma con la precisazione che senza l'aggiustamento per i giorni del calendario il Pil segnerebbe +0,8%, una cifra non distante dall'1% che potrebbe essere indicato nel nuovo documento.

A giustificare il maggior ottimismo del ministero dell'Economia ci sono i segnali di risveglio dell'economia mondiale ed europea contenuti negli ultimi indici "anticipatori" Pmi, che descrivono una manifattura italiana tornata in crescita dopo un anno in rosso. Il governo, poi, scommette sullo stimolo di bilancio reso possibile dal Pnrr: restano da impiegare aiuti europei per l'equivalente di ben sette punti percentuali di Pil, una cifra che per Lorenzo Codogno, ex dirigente del Mef ora a capo di Lc Macro, manterrà la crescita all'1% nel 2024 e all'1,4 e 1,7% nei due anni successivi. —

IL PIANO DEL VICEPREMIER

Salvini spinge il salva casa «Non si tratta di condono Ci guadagneranno tutti»

Il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini ANSA

Il ministro delle Infrastrutture ha puntualizzato che la misura non riguarderà «le zone sismiche, archeologiche o le ville abusive sulle spiagge»

Stefania De Francesco / ROMA

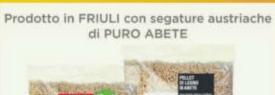
Matteo Salvini tira dritto sul piano "salva-casa", assicura che «appena il testo sarà definito verrà presentato a tutti, e sarà un guadagno per tutti» e dunque che il centrodestra riuscirà a trovare una sintesi. Nessun timore di spaccature con gli alleati, anche dopo che la premier Giorgia Meloni e il vicepremier Antonio Tajani hanno detto di non saperne nulla.

IL CHIARIMENTO

Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - interpellato a margine di un appuntamento della Lega a Torino - ha chiarito che non si tratta di «condonare abusi esterni» né «riguarda le zone sismiche, archeologiche o le ville abusive sulle spiagge», piuttosto l'obiettivo è «di aiutare milioni di famiglie che non riescono a comprare o a vendere casa loro». Salvini ha sottolineato che «è un problema che riguarda la maggior parte delle case italiane e sta bloccando gli uffici comunali». E dunque «va regolarizzato: il cittadino paga, il Comune incassa, e il mercato riparte. Bisogna fare velocemente, siamo alla quinta riunione con decine di soggetti, stiamo costruendo il provvedimento insieme agli ingegneri, agli architetti, ai geometri, ai notai, alle cooperative, alle imprese, ai proprietari». Nei giorni scorsi il Mit aveva riferito che «le piccole difformità o le irregolarità strutturali interessano, secondo uno studio del Consiglio nazionale degli ingegneri, quasi l'80% del patrimonio immobiliare italiano». E c'è chi, a spanne, ha calcolato un introito per i Comuni fra 8 e 10 miliardi di euro. Al momento il ministero non ha però stime precise e quindi non fornisce dati, né su quanti immobili potrebbero essere coinvolti né su quanto la sanatoria porterebbe nelle casse dei Comuni rimandando i calcoli che stanno circolando alle associazioni che partecipano alle riunioni del tavolo tecnico «Piano Casa e semplificazione delle norme per l'edilizia».

Nessun timore di spaccature con gli alleati: «Aiuteremo milioni di famiglie»

I NODI DA SCIOGLIERE

Ma se, ad esempio, l'Unione dei piccoli proprietari immobiliari (Uppi) definisce il piano "ragionevole", rivendicando di aver lanciato l'idea al tavolo delle Infrastrutture dello scorso gennaio, fra i partecipanti c'è anche chi, nonostante le rassicurazioni di Salvini, è scettico sull'arrivo del provvedimento. La norma voluta dal ministro dovrebbe sciogliere i nodi sui tre tipi di difformità, di livello crescente e complesso (di natura formale, edilizie interne e non sanabili per la necessità di "doppia conformità"). Il Consiglio nazionale degli ingegneri ha fatto sapere di aver predisposto un documento proponendo alcune semplificazioni e che sta lavorando per «classificare con chiarezza ciò che dal punto di vista tecnico rientra nella "difformità lieve"» sempre dando priorità al rispetto della sicurezza dell'immobile. Duro il commento del leader della Cgil Maurizio Landini: «Siamo di fronte alla solita marchetta elettorale». —

Le tensioni nel mondo

L'Iran e la vendetta contro Israele

Il New York Times parla di un attacco diretto la prossima settimana. Per gli americani una rappresaglia è «inevitabile»

Stefano Intreccialagli / ROMA

L'orologio corre, e si avvicina l'ora della vendetta dell'Iran per il raid israeliano che ha colpito il consolato della Repubblica islamica a Damasco. Tanto da mettere in «massima allerta» anche gli Usa, che si stanno preparando attivamente a un attacco «significativo» che potrebbe giungere entro la prossima settimana sulle risorse israeliane - ma anche americane - nella regione, secondo un alto funzionario dell'amministrazione Biden alla Cnn. Secondo il New York Times che cita due funzionari iraniani, Teheran ha posto tutte le sue forze armate «in massima allerta», dopo aver preso la decisione di «rispondere direttamente» a Israele. Per gli alti funzionari americani, la rappresaglia di Teheran è «inevitabile».

OPINIONE

Un'opinione condivisa dalla controparte israeliana - che si prepara al peggio, richiamando i riservisti e chiudendo diverse ambasciate nel mondo, come a Roma - ed esplicitata dal capo di Stato Maggiore delle forze armate iraniane Mohammad Bagheri: «La vendetta dell'Iran è inevitabile e sarà Teheran a decidere come e quando effettuare l'operazione», ha detto durante i funerali di un alto ufficiale ucciso a Damasco, Mohmmad Reza Zahedi, comandante di un'unità d'élite dei pasdaran responsabile delle operazioni esterne dell'Iran. Sui tempi, le forze d'intelligence americane consultate dalla Cbs avvalorano la tesi di un attacco «probabilmente entro la fine del Ramadan», che termina martedì, specificando che potrebbe avvenire con l'uso di droni e missili da crociera. Mentre si rincorrono le ipotesi, il come e il quando tengono col fiato sospeso Israele e Usa. Finora a dare man forte ad Hamas negli attacchi a Israele erano state solo le forze 'ombra' degli Hezbollah libanesi e degli Houthi dallo Yemen. Ma «la svolta» - così definita dal leader dei miliziani del Partito di Dio Hasan Nasrallah - dell'attacco al consolato iraniano in Siria potrebbe aver convinto l'Iran a sferrare un attacco diretto allo Stato ebraico. Sarebbe lo scenario peggiore al quale si sta preparando l'amministrazione Biden: si tradurrebbe in una rapida escalation che potrebbe portare la guerra di Gaza a trasformarsi in un conflitto regionale più ampio. Qualcosa che Biden ha cercato di evitare a lungo, in questi mesi di guerra in Medio Oriente e di tensioni tra Stati arabi, Iran e Israele.

> L'attacco potrebbe avvenire con l'ausilio di droni e anche di missili da crociera

PAURA

E cresce la paura che l'operazione israeliana a Damasco possa trasformarsi nella miccia per trascinare Iran e Usa allo scontro diretto. Dopo il raid in Siria, gli Stati Uniti si sono affrettati a informare l'Iran che l'amministrazione Biden non era coinvolta e che non era a conoscenza in anticipo dell'attacco. Ma Teheran ha accusato Washington di una «responsabilità diretta nell'attacco». E in un messaggio scritto «ha avvertito la leadership americana di non lasciarsi trascinare nella trappola tesa da Netanyahu» per scatenare un conflitto tra iraniani e americani, ha riferito il vice capo dell'ufficio presidenziale dell'Iran, Mohammad Jamshidi. —

L'immagine di Khomeini su una bandiera palestinese durante un corteo di protesta a Beirut ANSA

CONTRO IL PREMIER NON SOLO I PARENTI DEGLI OSTAGGI

Adesso si invoca a gran voce «Netanyahu, devi andartene»

TEL AVIV

A sei mesi dall'attacco di Hamas del 7 ottobre ai kibbutz nel sud di Israele e dall'inizio della guerra nella Striscia di Gaza, una tregua appare difficile, così come un nuovo scambio di prigionieri. Nelle prossime ore riprenderanno al Cairo - anche su forte pressione di Biden - i contatti indiretti tra Israele e una delegazione di Hamas, guidata dal responsabile Khalil Al-Hayya, attraverso i mediatori dell'Egitto e del Qatar.

Ma, dopo sei mesi di angoscia per gli israeliani prigionieri a Gaza e dopo il ritrovamento del corpo senza vita di uno di loro, si moltiplicano le manifestazioni in diverse parti di Israele per chiederne la liberazione, invocare le dimissioni di Netanyahu ed elezioni anticipate: 100 mila persone sono scese in piazza, nella sola a Tel Aviv, secondo gli organizzatori, un numero che non si vedeva dalle proteste anti-governative prima della guerra. Una protesta degenerata in scontri con la polizia dopo che i manifestanti hanno acceso fuochi in Kaplan Street e gli agenti hanno usato la forza per allontanarli mentre la folla gridava: «Polizia, chi proteggete esattamente» e «Ben-Gvir è un terrorista». Il ministro degli Esteri Katz e cinque famiglie degli ostaggi saranno da oggi in Italia per una vera offensiva diplomatica.

Manifetazione a Tel Aviv contro il governo di Benyamin Netanyahu

Secondo Ynet, l'obiettivo del viaggio è «convincere gli italiani a ritirare la loro opposizione all'operazione a Rafah, bloccare le richieste di cessate il fuoco unilaterale nell'Ue e aumentare la pressione sul Libano: l'obiettivo è di di mantenere la legittimità israeliana nel continuare i combattimenti e promuovere la questione dei rapiti». Ed è lo stesso Katz, su X, a chiarire rivolgendosi genericamente agli occidentali che «la nostra guerra è anche la vostra». Nelle prossime ore tutta l'attenzione sarà però calamitata dal Cairo per la nuova tornata di colloqui alla presenza del direttore della Cia William Burns. —

L'UNGHERIA IN RIVOLTA CONTRO IL PRIMO MINISTRO

A Budapest sono migliaia in piazza «Orban, adesso ti devi dimettere»

L'oppositore Magyar al raduno nella capitale magiara. Ha lanciato il movimento di contrasto al premier

RODOLFO CALÒ / BERLINO

Decine di migliaia di persone, fino a «100 mila», si sono radunate nel centro della capitale Budapest nella più grande manifestazione degli ultimi anni che si svolta in Ungheria, reclamando le dimissioni di Viktor Orban.

Chiamate in piazza da un avvocato di 43 anni, Peter Magyar, che si profila come astro nascente dell'opposizione al premier sovranista in rotta con l'Europa, facendo leva sulla lotta alla corruzione e sulla difesa dello Stato di diritto. «Sulla piazza siamo 100 mila, ma con anima e cuore sono con noi in milioni di ungheresi», ha scandito a gran voce Magyar arringando la compatta folla riunita davanti al parlamento al termine di un corteo ribattezzato «marcia nazionale».

POTERE

«Orban rimetta il potere al popolo. Ungheresi, in piedi. Non abbiate paura!» è stato lo slogan della manifestazione che ha chiesto le dimissioni del premier ma soprattutto è servita a Magyar per annunciare la fondazione di un movimento, denominato «Sii tu il cambiamento!», e di un partito che sarà in lizza per le elezioni europee e le comunali di giugno.

Anche se Magyar ha cominciato a farsi notare a livello internazionale solo con una manifestazione svoltasi la settimana scorsa, secondo alcuni sondaggi la sua formazione potrebbe raccogliere il 13% dei consensi e diventare la principale forza di opposizione, attualmente frammentata e nei fatti incapace di far fronte a Orban al potere dal 2010. Magyar lotta contro corruzione e abusi vantandosi di conoscerli da vicino essendo stato sposato con l'ex ministra della Giustizia Judit Varga, dimessasi il mese scorso sull'onda di uno scandalo innescato dalla grazia concessa a un pedofilo. In piazza Kossuth, ha ribadito di volere un'Ungheria impegnata sui valori europei e ha sfidato il premier sul suo stesso campo del nazionalismo difendendo «il vero interesse degli ungheresi, contro gli interessi privati del circolo attorno a Orban».

Proteste di piazza a Budapest contro il governo del premier Orban ANSA

In scena il più grande corteo degli ultimi anni grazie al nuovo astro della politica locale

È proprio per questioni di corruzione e violazioni dello Stato di diritto in fatto di giustizia e libertà dei media che l'Ue continua a trattenere due terzi dei 30 miliardi di finanziamenti destinati all'Ungheria ma congelati nel 2022.

ACCUSE

Accuse e ombre che fanno da sfondo al caso di Ilaria Salis, l'attivista di estrema sinistra milanese finita nelle draconiane maglie della controversa giustizia ungherese.

Parlando a una marea di teste tra cui sventolavano alcune bandiere ungheresi, Magyar - che ha marciato alla testa del corteo in maniche di camicia bianca reggendo uno striscione - ha esortato la televisione di Stato, controllata dal governo, a invitarlo per un'intervista in diretta in cui possa dire al grande pubblico «quale Ungheria nuova vogliamo veramente».

«Libereremo il nostro Paese», «La nazione ha annunciato al potere corrotto: basta, siamo al colmo», ha scandito fra l'altro l'ex diplomatico entrato in scena dopo le dimissioni rassegnate a febbraio da due alleati-chiave del premier: la presidente Katalin Novák e l'ex moglie, con cui ha ingaggiato velenose polemiche sui social che alla fine l'hanno reso noto a tutti. —

IN SLOVACCHIA

In Slovacchia avanti il filo-occidentale Korcok con il 51%

Secondo exit-poll della televisione pubblica slovacca, il vincitore del ballottaggio delle elezioni presidenziali in Slovacchia sarebbe il diplomatico filo-occidentale Ivan Korcok, con il 51,1% dei voti. Peter Pellegrini, il presidente del parlamento alleato del premier populista filorusso Robert Fico, avrebbe ottenuto il 48,9% dei consensi.

MONITO USA A PECHINO

«Se aiutate la Russia conseguenze significative»

PECHINO

Le aziende cinesi andranno incontro a «conseguenze significative» nel caso di aiuto alla Russia nella sua aggressione all'Ucraina, lanciata a febbraio 2022 e non ancora condannata da Pechino. Il segretario al Tesoro Usa Janet Yellen ha veicolato il monito dell'amministrazione del presidente Biden al vicepremier cinese He Lifeng durante la due giorni di confronto a Guangzhou, strappando il via libera sull'avvio di «scambi per una crescita economica equilibrata», di fronte ai timori Usa e globali sulla sovraccapacità produttiva iper-sussidiata del Dragone. «Il segretario Yellen ha sottolineato che le aziende, comprese quelle della Repubblica popolare, non devono fornire sostegno materiale alla guerra della Russia all'Ucraina, compreso il sostegno alla base industriale della difesa russa, altrimenti ci saranno conseguenze significative», riferisce il Dipartimento del Tesoro alla fine dei colloqui, quando si moltiplicano le voci sull'ipotesi di soccorso cinese, inclusa l'ultima sull'intelligence satellitare. Quanto agli scambi «faciliteranno la discussione sugli squilibri macro, inclusa la connessione con l'eccesso di capacità produttiva, e intendono sfruttare l'opportunità per sostenere condizioni di parità per lavoratori e imprese americane», chiarisce l'ex presidente della Fed. Le parti hanno concordato un dialogo sulla lotta al riciclaggio, secondo la lettura Usa. Yellen, a Pechino per gli appuntamenti finali della sua visita di 5 giorni che includono l'incontro con Li Qiang, ha rilevato che lo scambio di opinioni sulla crescita equilibrata creerebbe la struttura per ascoltare le reciproche valutazioni. —

TRAGICO IL BILANCIO DI UN NUOVO ATTACCO

Fuoco russo, 9 morti a Kharkiv Zelensky chiede di nuovo aiuto

ROMA

—Ancora un diluvio di fuoco in Ucraina: è di almeno 9 morti e decine di feriti il bilancio dei nuovi attacchi russi su Kharkiv, seconda città del Paese a ridosso del confine, teatro della fiera resistenza delle truppe di Kiev e mai caduta in mani russe nonostante fosse uno dei principali obiettivi iniziali del conflitto. Nel corso della notte fra venerdì e sabato, i droni kamikaze di fabbricazione iraniana hanno centrato diversi palazzi residenziali, 8 i morti, seguiti da bombe teleguidate nel corso della giornata che hanno continuato a mietere vittime. «Il terrore russo contro Kharkiv non si ferma. Un altro duro colpo per la città e la regione», ha tuonato Zelensky, tornando a esortare gli alleati sulla fornitura di difese aeree: «È imperativo rafforzare la difesa aerea per l'oblast di Kharkiv. E i partner possono aiutarci in questo». Il leader ucraino ha poi reiterato l'appello agli Usa per lo sblocco degli aiuti congelati dal Congresso incontrando una delegazione bipartisan nel corso di una visita nella regione di Chernihiv, dove si celebrava l'anniversario della liberazione dai russi, due anni fa. Su questo fronte è sceso in campo anche il board editoriale del New York Times che ha invitato lo speaker della Camera Johnson ad agire, altrimenti se la Russia «imporrà la sua volontà sull'Ucraina, la credibilità e la leadership americana subiranno un duro colpo». Kiev rivendica l'esplosione che ha danneggiato un oleodotto in Russia utilizzato per scopi militari: l'intelligence del ministero della Difesa (Gur) precisa che si tratta dell'oleodotto nell'insediamento di Azov, nella regione di Rostov. «Le operazioni di carico delle petroliere sono state sospese a tempo indeterminato», si afferma. Sul campo la situazione resta molto difficile, con le truppe di Putin che avanzano e gli ucraini sempre più sulla difensiva: il capo delle Forze armate, Syrsky, denuncia «operazioni offensive giorno e notte». —

Una delle vittime dell'attacco russo a Kharkiv ANSA

Gli scenari della geopolitica

Lucio Caracciolo

«Ucraina a un bivio Senza cessate il fuoco guerra fuori controllo»

Il fondatore di Limes, ospite a Gemona, ha parlato di conflitti, Usa e Cina
«L'Italia vale più di quello che conta, la grande incognita è lo spopolamento»

MAURIZIO CESCON

Le guerre - in Ucraina e a Gaza - che tengono con il fiato sospeso italiani ed europei. La rivalità, ormai a tutto campo, dall'economia alla tecnologia, tra Stati Uniti e Cina. Gli Usa a pochi mesi dal voto cruciale per il nuovo presidente tra incognite e tensioni. Il ruolo del Vecchio continente nel mondo globale che verrà. E il ruolo dell'Italia che nello scenario attuale «vale molto più di quello che conta». Il giornalista Lucio Caracciolo, direttore di Limes, uno dei massimi esperti di geopolitica in circolazione, in Friuli è di casa, «ma a Gemona non ero mai venuto», spiega prima dell'incontro con il pubblico (numerosissimo e in attesa per entrare) al teatro Sociale.

Caracciolo cosa sta davvero succedendo in queste settimane in Ucraina? Che prospettive ci sono a breve-medio termine?

«L'Ucraina è arrivata a un bivio. E' totalmente dipendente dall'estero, dal punto di vista politico, militare ed economico. La Russia ha subito diverse perdite, parecchi rovesci, ma sta piano piano avanzando nel territorio del Donbass. A questo punto o si arriva a un cessate il fuoco che permetta di congelare la situazione e poi magari di dare una garanzia all'Ucraina con una presenza internazionale, oppure il rischio è che la guerra finisca fuori controllo».

In Occidente più di qualcuno teme che Putin possa "allargare" la sua azione militare ad altri Paesi: è un'ipotesi credibile?

«Putin non credo abbia la voglia e le risorse per andare troppo in là, dovrebbe varare una nuova mobilitazione generale e questa mossa potrebbe essere rischiosa, per le proteste che potrebbero esserci. La linea del fronte, oggi, taglia l'Ucraina più o meno precisamente tra la parte russofona, russofila e quella più intensamente ucraina. Quindi i russi potrebbero controllare i russi e gli ucraini potrebbero controllare gli ucraini».

Una sfida militare della Russia all'Europa e alla Nato possiamo considerarla fantapolitica o qualcosa potrebbe accadere?

«Pensavamo che anche l'invasione russa dell'Ucraina fosse fantapolitica, invece si è verificata. Ma se come credo c'è razionalità nella Russia, penso sia suo interesse non spingersi oltre, e comunque non attaccare i Paesi dell'alleanza atlantica rischiando il suicidio. Non credo che i russi siano propensi al suicidio».

Il Friuli Venezia Giulia è storicamente sensibile - dagli anni della guerra fredda alle vicende della ex Jugoslavia - a quanto accade a Est e in regione c'è una delle più grandi e importanti basi americane, quella di Aviano.

«Voi in Friuli avete netto e chiaro il senso della vicinanza di questa guerra in Ucraina, che nel resto d'Italia non vedono. La distanza che separa il Friuli dal confine con l'Ucraina è inferiore a quella che separa Trieste da Napoli, basta questo elemento per capire che la vicinanza c'è. Credo che l'Italia, dopo l'Ucraina, abbia già pagato un prezzo importante per questo conflitto, dal punto di vista economico con le sanzioni, con la perdita del gas russo che per noi era a buon prezzo. E poi abbiamo dato quel poco di armi che abbiamo all'Ucraina, certo non cambia il senso della guerra, ma per l'Italia questo è stato un sacrificio. Il tutto per impedire che la Russia non sfondasse, ora sarebbe il caso di far sentire ai russi e agli ucraini la necessità di arrivare a un negoziato, di far vincere la diplomazia».

Ma Zelensky ha sempre detto che non tratterà mai senza l'integrità territoriale del suo Paese...

«L'Ucraina perderebbe una parte del suo territorio, che in realtà aveva già perso nel 2014, un territorio che è russofono e sta con Putin. Se per caso per qualche colpo miracoloso l'Ucraina dovesse riprendere quei territori oggi in mano russa, si porrebbe il problema che dovrebbe governare una popolazione ostile, con una guerriglia permanente. Se i russi si spingessero molto più in là dovrebbero far fronte ugualmente a una guerriglia contraria da parte degli ucraini rimasti fedeli a Kiev».

Un'eventuale conquista russa di Odessa rappresenterebbe una sorta di linea rossa per l'Occidente?

«Non è escluso che Putin abbia mire su Odessa, ma non in questa fase. Certo se si aprisse uno spiraglio per lui favorevole, Putin sarebbe felice di arrivare a Odessa. Ma per impedire che questo accada, perchè se cade Odessa, cade tutta l'Ucraina, è necessario che i Paesi occidentali, tra cui l'Italia, diano garanzie militari e diplomatiche all'Ucraina. Dopo il cessate il fuoco, se ci sarà, bisognerà occuparci della ricostruzione dell'Ucraina».

Un altro fronte caldo è la guerra nella striscia di Gaza, che sembra essere, oltrechè cruenta, anche imprevedibile. Cosa possiamo aspettarci adesso, dopo 6 mesi esatti?

«Il massacro di Hamas del 7 ottobre aveva suscitato grande emozione e simpatia nei confronti di Israele. Nel giro di pochi mesi emozione e simpatia si sono rovesciate nel loro perfetto opposto, questo perchè Israele ha usato metodi particolarmente duri nei confronti della popolazione di Gaza, perchè Israele sostanzialmente considera la popolazione di Gaza corresponsabile di Hamas. Israele a mio avviso punta a riprendere il controllo totale della Striscia, di avanzare in Cisgiordania e poi chissà, ma sarebbe un rischio enorme, aprire un fronte in Libano contro Hezbollah, che sono clienti dell'Iran».

Infatti si parla di una possibile vendetta dell'Iran per il raid aereo al consolato iraniano di Damasco...

«Non ci sarà un attacco in grande stile dell'Iran a Israele, gli iraniani in genere sono prudenti e razionali, credo che nemmeno siano stati loro a scatenare il 7 ottobre, come qualcuno dice. Io temo l'apertura di un fronte in Libano. Per noi italiani è comunque molto importante il mezzo blocco del Mar Rosso da parte dello Yemen, che ha capacità militari notevoli ed è legato all'Iran. Se ci fosse un blocco totale, le ripercussioni per l'economia italiana sarebbero pesanti».

L'ultimo numero di Limes è dedicato all'America. A novembre ci saranno elezioni cruciali, lei che idea si è fatto?

«La crisi degli Stati Uniti è strutturale, c'è una spaccatura profonda tra un'America bianca e delle classi medio-basse trascurate e neglette, che hanno sofferto la globalizzazione e che non vedono di buon occhio le minoranze, e l'America delle coste, quella liberal della California e di New York. Questa divisione si ripercuote a livello politico. Potremmo avere a novembre un candidato che non riconosce la vittoria dell'altro. Sarei abbastanza sicuro che, nel caso dovesse vincere Biden, Trump chiamerebbe qualche forma di sollevazione, mentre sull'altro fronte l'America liberal non si sentirebbe rappresentata da Trump».

L'Italia rischia di essere un vaso di coccio in questo mondo di giganti che competono in tutti i modi?

«L'Italia vale più di quello che conta, è un Paese con risorse materiali e immateriali che fanno gola a molti, basti pensare al patrimonio storico e culturale, oltre a tecnologia e industria. Però l'Italia è molto debole dal punto di vista geopolitico sui tavoli internazionali e ciò non dipende da chi è l'inquilino di Palazzo Chigi in quel momento. L'Italia deve cominciare a ragionare sul fatto che è un vaso di coccio, già parecchio incrinato con due dati negativi. Stiamo perdendo abitanti a rotta di collo, c'è il calo demografico preoccupante e poi non c'è ricambio generazionale perchè non facciamo figli. La pressione migratoria non è così forte come la raccontano, perchè molti migranti che sbarcano in Italia poi vanno all'estero. Il problema demografico è molto più acuto al Sud che al Nord e poi c'è la questione della fuga dei cervelli dei nostri giovani più bravi che se ne vanno all'estero. Dobbiamo correggere queste storture se vogliamo evitare guai peggiori».

E il futuro dell'Europa? Nasceranno prima o poi gli "Stati Uniti d'Europa"?

«Non si faranno mai, noi europei ci siamo fatti la guerra per tanti secoli. Siamo molto divisi, l'Europa non è uno Stato e non si comporta come uno Stato. Basta vedere l'atteggiamento nei confronti dell'Ucraina». —

IL MEDIO ORIENTE

«Non escludo un allargamento delle ostilità al Libano ed Hezbollah»

LE ELEZIONI USA

«L'America è molto divisa, se Trump dovesse perdere, vedo possibile una sollevazione»

L'EUROPA

«Un'unità statale europea non si farà mai, ci siamo combattuti per secoli»

Lucio Caracciolo (FOTO PETRUSSI)

IL PUBBLICO

Posti esauriti al Cinema teatro sociale di Gemona

L'INCONTRO

Il giornalista ha presentato Limes

La due giorni a Trieste

L'AD DI FINCANTIERI

Martedì l'intervento di Folgiero

Martedì mattina, oltre all'intervento in videocollegamento di Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, è previsto alle 10.35 il "keynote speech" di Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri. Seguiranno due focus tematici sui mercati statunitense e giapponese e un approfondimento sul Big Science Business Forum 2024 quale punto di incontro tra mondo della ricerca e delle imprese.

UNO SGUARDO AL FUTURO

Confronto sui robot umanoidi

Il primo appuntamento martedì sarà un confronto sullo sviluppo di un'intelligenza artificiale «responsabile»: si parlerà di «robot umanoidi collaborativi» e «vestiti intelligenti» per la minimizzazione dei rischi dei lavoratori. Modera Daiana Paoli, caporedattore del Tg1. Presentazione di Daniele Pucci, responsabile Unità di ricerca Intelligenza artificiale e meccanica (Itt) e Giovanna Tranfo, direttrice del Dipartimento di Medicina, epidemiologia e igiene del lavoro (Inail).

IL PROGRAMMA E I TEMI

La ricerca al centro dei workshop

Al Generali Convention center per Selecting Italy sarà rilevante la presenza della giunta regionale con gli assessori Sergio Emidio Bini, Riccardo Riccardi e Alessia Rosolen. Bini si misurerà con l'attrazione di imprese innovative e talenti e con la sostenibilità climatico-energetica, Riccardi si occuperà di investimenti, ricerca e trasferimento tecnologico nelle scienze della vita, Rosolen seguirà il tema del supercomputing per l'attrazione degli investimenti.

Fedriga e Giorgetti aprono Selecting Vetrina mondiale per le Regioni

Da domani incontri e tavole rotonde su innovazione, hi tech e sostenibilità energetica per stimolare lo sviluppo

IL GOVERNATORE E IL MINISTRO
A DESTRA MASSIMILIANO FEDRIGA E GIANCARLO GIORGETTI

Piero Tallandini

Una vetrina internazionale che per due giorni metterà in risalto l'attrattività e le potenzialità economiche del territorio italiano sul mercato estero. Si apre domani mattina a Trieste la seconda edizione di Selecting Italy.

Un appuntamento che secondo quanto rimarca Massimiliano Fedriga, nella doppia veste di presidente della Conferenza delle Regioni e di governatore del Friuli Venezia Giulia, «è il più importante evento di sistema per l'attrazione degli investimenti esteri in Italia». «Due giorni di confronti, tavoli di lavoro, momenti di formazione, in cui le Regioni incontreranno gli stakeholder, il mondo accademico e le istituzioni – spiega il presidente –. Con i rappresentanti delle imprese interverranno anche i ministri Giorgetti, Urso, Zangrillo e il viceministro Valentini. Trieste sarà la capitale degli investimenti, una vetrina per presentare le opportunità territoriali che il nostro Paese può e deve rappresentare a livello internazionale».

"Attrazione investimenti esteri e catene regionali del valore" sarà il tema di questa seconda edizione del Selecting Italy organizzata dalla Conferenza delle Regioni, con l'ente del Friuli Venezia Giulia a fare da capofila: si svolgerà nella cornice del Generali Convention Center in Porto vecchio. L'evento sarà incentrato sugli investimenti esteri, considerati volano di sviluppo dei territori, con uno sguardo particolare riservato al Giappone e agli Stati Uniti.

> Il governatore: «È il più importante evento in Italia per attirare nuovi investitori esteri»

> Oltre al ministro dell'Economia e delle Finanze parteciperanno anche Urso e Zangrillo

«Valorizzare il territorio significa cogliere le specificità imprenditoriali e le migliori esperienze di investimento – aggiunge Fedriga –. Significa fare sistema valorizzando le specificità e le peculiarità dei territori, favorendo le filiere e investendo sulle catene regionali del valore. Per fare questo occorre rendere più efficienti i rapporti tra imprese e istituzioni, e rafforzare la governance tra amministrazioni centrali e regionali».

Sarà proprio il governatore e presidente della Conferenza delle Regioni ad aprire domani alle 10 Selecting Italy con i saluti istituzionali, assieme al viceministro del Mimit Valentino Valentini e al presidente di Assocamerestero Mario Pozza. Alle 11.20 è previsto uno dei momenti clou con l'intervento, in presenza, del ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti che precederà l'apertura dei workshop sulla manifattura avanzata e sulle opportunità offerte dalle scienze della vita per investimenti e ricerca. Nel pomeriggio il programma prevede ancora tavole rotonde e workshop su temi come strumenti e sistemi per l'attrazione di imprese innovative e talenti, il ruolo dell'Italia nello scenario dell'economia aerospaziale, la sostenibilità climatico-energetica.

La giornata di martedì si aprirà con un confronto su un tema di particolare attualità, lo sviluppo di un'intelligenza artificiale «responsabile» in cui si parlerà di «robot umanoidi collaborativi» e «vestiti intelligenti» per la minimizzazione dei rischi dei lavoratori del futuro. Dalle 10, dopo i saluti del sindaco Roberto Dipiazza e del presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, sono previsti gli interventi in videocollegamento di Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, e di Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri.

Seguiranno un focus sugli Stati Uniti e la firma del Protocollo di intesa tra la Conferenza delle Regioni e la National Italian American Foundation. Poi, ancora confronti su innovazione, alta tecnologia e la tavola rotonda sul Giappone. Nel pomeriggio un altro momento significativo sarà l'avvio del corso di formazione di Sna e Conferenza delle Regioni in materia di attrazione degli investimenti, con i saluti del ministro per la pubblica amministrazione Paolo Zangrillo (con videomessaggio) e del presidente della Scuola nazionale dell'amministrazione Paola Severino.

Nei vari incontri saranno protagonisti, tra gli altri, gli assessori regionali alle Attività produttive Sergio Bini, alla Salute Riccardo Riccardi e al Lavoro Alessia Rosolen. Non ci sarà, infine, il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani, impegnato martedì nella riunione del Cdm. —

L'ASSEMBLEA REGIONALE DI CONFARTIGIANATO TRASPORTI

«Si valutino nuovi carburanti»

Per la transizione ecologica nel trasporto servono «provvedimenti equilibrati, realizzabili e che tengano conto anche della sostenibilità economica delle aziende. Invece di puntare solamente sulla soluzione dell'elettrico, che per una gran parte del nostro comparto è irrealizzabile, si dovrebbe valutare con più attenzione l'alternativa di nuovi carburanti in sostituzione del diesel tradizionale». È una delle osservazioni emerse ieri all'assemblea regionale di Confartigianato Trasporti, a Villa Manin di Passariano. A mettere a fuoco i problemi che stanno affrontando le 792 imprese artigiane attive in regione è stato il capocategoria Stefano Adami. «Anche l'autotrasporto è favorevole alla sostenibilità verso la transizione green e di salvaguardia dell'ambiente – ha detto Adami –, ma ciò non può e non deve avvenire esclusivamente sulle spalle delle imprese che devono essere protagoniste e non vittime». All'appuntamento hanno partecipato anche il presidente regionale di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti; il segretario nazionale di Confartigianato Trasporti, Sergio Lo Monte; l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, e il segretario regionale di Confartigianato Fvg Enrico Eva. —

Da sinistra: Tilatti, Lo Monte, Amirante e Adami ieri a Villa Manin

Verso le Europee

Lavoro, fisco, case green Le istanze delle categorie al nuovo parlamento Ue

Sindacati, Cciaa e associazioni del Fvg: le richieste più urgenti sul tavolo

Piero Tallandini

Aiuti a imprese e famiglie per la transizione ecologica e la rivoluzione delle case green. Regole e fiscalità più omogenee per sostenere il tessuto commerciale locale, schiacciato dalla concorrenza dei colossi online. E poi, maggiore attenzione alla sicurezza sul lavoro, ai diritti dei lavoratori transfrontalieri, alla valorizzazione del mondo della ricerca e dell'università. Ecco una panoramica delle istanze che gli esponenti di spicco delle categorie rivolgono ai futuri europarlamentari del Friuli Venezia Giulia in vista dell'appuntamento elettorale fissato per l'8 e il 9 giugno.

IL FUTURO ENERGETICO
NELLA FOTO GRANDE UN IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELL'IDROGENO

Il pensiero condiviso: ok alla transizione ecologica, ma solo se con aiuti economici a famiglie e imprese

Un elenco di priorità da portare all'attenzione di Bruxelles su tematiche che toccano da vicino le aspettative di cittadini e lavoratori, aziende e commercianti. Partiamo dai segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil. «Adesso la nostra regione ha un particolare bisogno di Europa anche a fronte dei conflitti internazionali che stanno avendo ripercussioni su economia e traffici marittimi – sottolinea Michele Piga (Cgil) –. Rischiamo di essere tagliati fuori. L'Europa deve aiutarci a sviluppare collegamenti migliori fino al Baltico e giocare un ruolo vero per la distensione nei Balcani. Altro tema fondamentale è la tutela dei diritti dei nostri lavoratori transfrontalieri».

ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
NELLE FOTO A DESTRA TILATTI, MAGALINI E L'AULA DELL'EUROPARLAMENTO

Tra le priorità lo studio di regole per sostenere il commercio sfavorito dalla concorrenza dei colossi online

Per Alberto Monticco (Cisl) in primo piano c'è «la sicurezza sul lavoro, priorità da affrontare proprio in ambito europeo visto che a livello nazionale non si riesce a fare abbastanza. Urgono normative europee per uniformare gli standard della sicurezza. E anche su lavoro, energia, ambiente e infrastrutture l'Europa deve incidere di più, al di là delle direttive».

Secondo Matteo Zorn (Uil) «serve che l'Europa, anche nel concedere i finanziamenti, sia più orientata alle

politiche del lavoro e del sociale, poi c'è il patto di stabilità che non deve comprimere i salari, bisogna superare il dumping tra i Paesi, dare garanzie ai lavoratori transfrontalieri e allineare la fiscalità».

Le categorie economiche guardano a Bruxelles con aspettative sempre più elevate. «Dall'Europa deve partire una semplificazione in grado di aiutare concretamente le imprese – osserva il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti –, serve poi una regolamentazione seria sull'intelligenza artificiale e, anzitutto, servono regole e fiscalità che non favoriscano più il commercio online e i colossi con sede nei paradisi fiscali, altrimenti si distruggerà il nostro tessuto distributivo».

Anche per il presidente della Cciaa Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo è essenziale «applicare a livello europeo le stesse regole e la stessa politica fiscale sul commercio, altrimenti si continuerà a dare un vantaggio eccessivo ai grandi player che operano online. Per la nostra regione servirà poi grande attenzione alle case green, alla filiera dell'automotive e alla questione dell'autonomia energetica, valorizzando anche la collaborazione con i paesi confinanti come si sta facendo per l'idrogeno». Concetti che ricorrono nelle considerazioni del presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilatti: «C'è da capire come sarà portata avanti la transizione ecologica, che riguarda non solo l'energia, ma anche case green e agroalimentare. Dobbiamo creare un'Europa davvero unita dal punto di vista fiscale in tutti i settori, riducendo il gap a favore dei grandi gruppi che pagano le tasse dove è più conveniente, mentre a noi danno degli evasori».

MARCO BERTUZZO
È IL PRESIDENTE REGIONALE DELL'ANCE

L'occupazione: chiesti interventi più incisivi sul fronte sicurezza e per tutelare i diritti dei transfrontalieri

«Come evolveranno le direttive green – si chiede il presidente di Ance Fvg Marco Bertuzzo – in particolare per la casa? La transizione ecologica va bene, ma solo se si dà un adeguato sostegno economico pubblico a famiglie e imprese». «In Europa dovremo affrontare sfide decisive per il comparto agricolo – spiega il direttore della Coldiretti Fvg, Cesare Magalini – a cominciare dalla riduzione di fitofarmaci e anticrittogamici e dalla valorizzazione del made in Italy, con controlli che valgano anche per i prodotti in arrivo dall'estero».

Infine, il mondo accademico. «I fondi del Pnrr non devono innescare una corsa contro il tempo anche nel sistema universitario – avverte il rettore dell'ateneo di Trieste Roberto Di Lenarda –. Serve poi lavorare per una maggiore integrazione europea, salvaguardando le specificità, ma senza stupidi protezionismi. E va aumentata la fiducia dei cittadini nei confronti dell'Europa». Per il rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton «sarà importante lavorare in ambito europeo per favorire un interscambio che faciliti anche il programma Erasmus e l'arrivo di studenti dall'estero e per contribuire a tutelare il patrimonio culturale e artistico del nostro Paese».—

Regione

Anticipo d'estate sui monti 24 gradi ai laghi di Fusine

Andamento simile a quanto accade in Alto Adige. Si conferma un avvio di 2024 molto caldo rispetto alla media. L'Arpa: «A duemila metri 16 gradi invece di 2»

Marco Ballico

I primi tre mesi dell'anno sono andati sopra media quanto a temperature. Aprile si apre secondo lo stesso trend, ma con un'anomalia, fa sapere Arpa Fvg. Fa caldo, infatti, in montagna. Una sorta di anticipo d'estate, non diversamente da quanto previsto in Alto Adige, dove ci si attendono 26 gradi di massima, in un contesto di zero termico a oltre 4 mila metri. Questione di masse d'aria in quota, fa sapere il previsore Sergio Nordio.

Ieri pomeriggio, non a caso, a Fusine c'erano 24,5 gradi, a Tarvisio 20, più o meno come a Udine, mentre a Trieste si viaggiava attorno ai 16 gradi. «L'anticiclone di questi giorni, di origine africana, favorisce tempo stabile su gran parte dell'Europa – spiega ancora Nordio –. Nello specifico del nostro territorio, il servizio di radiosondaggio dell'atmosfera fornito dall'Aeronautica militare ci consente di avere conoscenza pure degli strati più alti, fino a 10-12 mila metri. E, in particolare tra oggi e domani, le temperature saranno tra i 10 e i 15 gradi sopra la media nelle zone più alte. Per fare un esempio concreto, a 1.500 metri di altitudine, in un periodo dell'anno in cui ci aspetteremmo un massimo di 2 gradi, saremo a 16 gradi, a 3.000, anziché a –5, saremo a +7». Più sotto, invece, saranno giornate di inversione termica, «con temperature certamente miti, ma non così elevate come in montagna». Sulla costa, in particolare, la situazione è sostanzialmente nella media della stagione. Tutto questo, peraltro, dopo che da inizio anno, si conferma un andamento da cambiamento climatico: «In pianura gennaio è andato di mezzo grado sopra media, febbraio addirittura tre e mezzo in più, marzo due gradi in più. Il 2024, per il momento, è davvero molto caldo». Il primo trimestre ha fatto segnare anche abbondanti precipitazioni: «Sempre in pianura registriamo un cumulato non da record, ma comunque attorno al 30-40% sopra media».

Una veduta aerea di uno dei laghi di Fusine

Il previsore Nordio: «L'anticiclone di origine africana sta favorendo tempo stabile»

Le previsioni per i prossimi giorni? L'Arpa Fvg informa di cielo sereno o poco nuvoloso, con presenza di nebbia nelle ore notturne e venti a regime di brezza. Un quadro stabile fino a metà settimana, ma con un possibile allungamento anche nei giorni successivi. «Sarà un periodo probabilmente più asciutto per l'arrivo di correnti da Nord-Est», aggiunge Nordio.

Nel recente report sul 2023, Arpa ha reso noto che in Fvg la temperatura media annuale (14,4 gradi) è stata più alta di circa un grado rispetto al trentennio climatico di riferimento 1991-2020. L'incremento è ancora più accentuato se si considerano i dati registrati a Udine a partire dal 1991: quasi 2 gradi oltre la media.

Con questi valori – determinati da un inverno caldo e da temperature molto alte soprattutto da fine agosto a tutto ottobre – il 2023 è risultato essere il terzo anno più caldo almeno dal 1901, superato solo dal 2022 e dal 2014, «segno del cambiamento climatico in atto anche nella nostra regione», chiarisce l'Agenzia per la protezione dell'ambiente. —

STANZIATI 4,7 MILIONI

Aree dismesse: dal 22 le domande di contributo

«Dal 22 aprile al 28 maggio si potranno presentare le domande di contributo per progetti di riqualificazione dei centri minori. La finalità è rivolta allo sviluppo dei valori ambientali, sociali, culturali e turistici, guardando in particolare al recupero di aree dismesse, tra cui ex aree militari». È quanto ha annunciato l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante illustrando i contenuti di una delibera che assegna 4,7 milioni di euro per riqualificazione di borghi e centri minori (legge 2/2000).

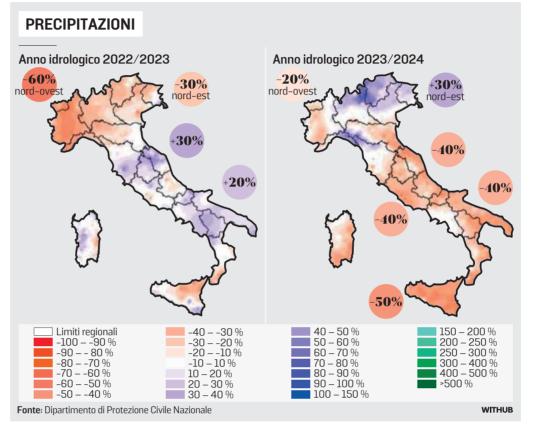
Tutela del territorio in Friuli Venezia Giulia

Incendi estivi: la Protezione civile avvia le operazioni di prevenzione

Vertice con Regioni, vigili del fuoco e carabinieri. Inventario dei mezzi e dei volontari a disposizione

Maurizio Cescon / UDINE

Una ricognizione preventiva per la Campagna antincendio boschivo (Aib) estate 2024. Un vertice in videoconferenza con il ministro Musumeci e il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile Curcio, al quale hanno preso parte tutte le Regioni. A rappresentare il Friuli Venezia Giulia l'assessore competente Riccardo Riccardi. «Ci prepariamo a organizzarci sulla base dei dati di previsioni meteo in nostro possesso - ha detto Riccardi al termine dell'incontro - , sulla base del numero di mezzi disponibili, dell'addestramento dei volontari. È stata istituita una cabina di regia guidata dal Dipartimento nazionale dove collaborano le Regioni, i carabinieri, i vigili del fuoco. In Friuli Venezia Giulia ricordiamo le criticità dell'estate 2022 con il Carso che andò a fuoco per diversi giorni, tra Monfalcone e Trieste».

Molta attenzione è stata riservata all'andamento climatico, elemento fondamentale per capire che estate ci attenderà e quanto alto sarà il rischio di veder sviluppare roghi nei nostri boschi. Nel Nord Est, tra settembre 2023 e marzo 2024, ha piovuto il 30% in più rispetto alla media degli anni 1991-2020. Ma tutte le altre macro aree italiane sono ancora oggi in deficit di acqua, dal Nord Ovest che presenta un -20%, al Centro con un -40% e la Sicilia con un preoccupante -50%. «L'anno idrologico in corso - si legge nel rapporto della Protezione civile nazionale - a partire dal settembre 2023, ha presentato temperature ben al di sopra delle medie climatiche associate a marcati deficit idrici, in particolare nelle regioni centro-meridionali e isole maggiori. Le precipitazioni, anche nevose, tra febbraio e marzo 2024, hanno solo lievemente mitigato tali condizioni di deficit idrico».

Ma appunto il Nord Est sembra un po' più al riparo per quanto riguarda la disponibilità di acqua.

Interessanti le valutazioni su che tipo di andamento climatico potremmo avere in vista dell'estate. «Dopo gli ultimi 10 giorni perturbati - si legge nel report di Pc - e piovosi al Centro Nord (in particolare in Veneto e Friuli Venezia Giulia), la prima parte di aprile vedrà il ritorno a condizioni più stabili con poche piogge al Sud a cui seguirà una nuova fase più variabile per alcuni passaggi perturbati da Ovest dopo la metà di aprile. Stando alle attuali elaborazioni prevale un segnale di precipitazioni, nelle prossime tre settimane, sotto le medie in particolare al Centro Sud, mentre le temperature saranno sopra le medie del periodo. Per quanto riguarda le previsioni nel trimestre aprile-giugno, prevalgono temperature in media o superiori, mentre le precipitazioni saranno maggiori al Nord rispetto al Sud, ma tendenzialmente nella media del periodo». Sulla questione incendi è intervenuto l'esponente del Movimento Cinque Stelle Mauro Capozzella che chiede alla Regione «di dotarsi di un aereo Canadair dislocato in Fvg o di acquistare un piccolo velivolo speciale, come ha fatto la Slovenia, per la protezione dei boschi del Carso». —

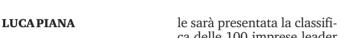
ECONOMIA

L'iniziativa di Nord Est Multimedia

Parla Alberto Zanata, ceo del gruppo di strumenti da cucina e lavatrici per utenti professionali. Sarà tra gli speaker dell'evento Top 100 Udine

Electrolux Professional «Le acquisizioni per crescere nel mondo ci aiutano anche in Italia»

Uno degli elettrodomestici prodotti da Electrolux Professional

LUCA PIANA

La data che nella storia di Electrolux Professional va cerchiata in rosso è il 23 marzo 2020. Quel giorno, quando il mondo iniziava a chiudersi in lockdown, l'azienda specializzata nella produzione di apparecchi per cucina e lavatrici professionali – per ristoranti, alberghi, ospedali, mense private e così via – venne separata dalla casa madre attraverso una scissione, diventando autonoma. Alla guida del gruppo, che ha il quartier generale a Stoccolma ma una forte base a Pordenone, c'è fin dall'inizio un chief executive officer italiano, Alberto Zanata, trevigiano di nascita, padovano di laurea in ingegneria, una carriera lavorativa tutta in Electrolux, tra il Friuli e l'estero. «La scissione da Electrolux ci ha permesso di accelerare un percorso di crescita a livello internazionale che prima faticavamo a realizzare, ribilanciando la nostra presenza a livello geografico verso gli Stati Uniti e l'Asia-Pacifico», racconta Zanata, che sarà uno degli ospiti nell'evento Top 100, organizzato da Nord Est Multimedia il prossimo 18 aprile al Bluenergy Stadium di Udine. Un evento nel quale sarà presentata la classifica delle 100 imprese leader del Nord Est, con imprenditori e manager chiamati a dialogare sul tema "Superare l'incertezza".

Ingegner Zanata, quali sono stati i motivi della scissione?

«Se ne possono indicare tre. Avere un board focalizzato a tempo pieno sul business della società, far emergere anche a livello finanziario il valore di Electrolux Professional e permetterci di confrontarci con un mercato dove esistevano operatori che si erano mossi prima di noi con le aggregazioni e dove, accanto alle prime, ci sono numerose aziende di piccole dimensioni, molto rapide nel muoversi».

In precedenza Electrolux Professional non aveva fatto acquisizioni?

«Non nella prima fase, alla fine degli anni Novanta, quando avevano iniziato a crescere i primi gruppi del settore. Avevamo iniziato dopo il 2015, ma sempre su target di piccole dimensioni. C'era infatti una questione di valorizzazione importante: il segmento professionale ha margini di redditività più elevati degli elettrodomestici per la casa, e questo ci costringeva a pagare cifre molto elevate rispetto alla valorizzazione in Borsa del gruppo Electrolux nel suo complesso».

Alberto Zanata

Da quando siete un'azienda autonoma questi limiti sono venuti meno?

«Siamo diventati più focalizzati e, dunque, ci possiamo permettere di essere più aggressivi. Nel 2021 abbiamo rilevato l'americana Unified Brands e a fine 2023 la giapponese Tosei. Due operazioni che, in termini dimensionali, ci hanno permesso di crescere molto più di tutte quelle precedenti».

I vostri ricavi sono passati dai 9,2 miliardi di corone del 2019 ai quasi 13 miliardi del 2023, se si considera anche Tosei. Avete colmato il ritardo rispetto ai concorrenti? Farete altre acquisizioni?

«A livello globale esistono quattro concorrenti più grandi di noi, più numerosi operatori più piccoli. Il nostro è un business che genera molta cassa quindi, anche dopo l'acquisto di Tosei, siamo nelle condizioni di valutare altre opportunità, quando si presenteranno».

Al di là delle acquisizioni, il vostro è un mercato che cresce?

«Va anche considerato che, per il nostro settore, il 2020 è stato un anno durissimo. Con le persone costrette in casa e alberghi, ristoranti e luoghi di aggregazione chiusi, gli investimenti si erano bloccati. Ora siamo tornati su un percorso di crescita normale per il nostro settore, che riflette alcune macro-tendenze: l'aumento delle donne che lavorano, i fenomeni di urbanizzazione, la crescita delle classi medie, che alimenta i consumi fuori casa».

Lo sviluppo che avete intrapreso premia anche Pordenone?

«Certamente. A Pordenone abbiamo circa mille dipendenti su un totale di circa 4 mila. Oltre ad essere la sede della Ricerca&Sviluppo di tutto il comparto food e dell'elettronica, è la più grande delle nostre tre fabbriche globali, come le chiamiamo, che realizzano prodotti destinati a tutti i mercati dove siamo presenti. Meno del 10 per cento dei loro prodotti resta nel Paese d'origine. Prima della scissione da Electrolux l'80 per cento del nostro mercato era in Europa, ora è circa il 50 per cento, mentre il resto è diviso tra Americhe e Asia-Pacifico. In pochi anni abbiamo compiuto un ribilanciamento geografico enorme, il che significa minori rischi e più possibilità di potenziare la produzione, anche a Pordenone».

Questo aiuta a "superare l'incertezza", il titolo del nostro evento di Udine?

«Certamente aiuta ad affrontarle». —

WWW.EVENTINEM.IT

Come iscriversi ai due eventi per la presentazione di Top 100

Un unico sito per riservare il posto nelle due tappe di presentazione di Top 100. Su www.eventinem.it si clicca l'evento a cui si intende partecipare e ci si registra. Il primo il 16 aprile a Castrette di Villorba nella sede di Benetton Group, tema "Il capitale umano", alle 16.30 la visita dell'archivio storico, l'inizio alle 17.30. Il secondo evento giovedì 18 aprile a Udine, al Bluenergy Stadium, alle 17.30. Il filo conduttore dell'incontro sarà Come superare l'incertezza. Fra i relatori Magda Pozzo, Chief Commercial Officer dell'Udinese Calcio, e il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani.

Magda Pozzo

Luca Ciriani

CGIA

Fondi Ue, non cala il divario Nord-Sud

UDINE

Nei tre cicli di programmazione della politica di coesione Ue (2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020), Bruxelles ha investito 970 miliardi. Di questi, l'Italia ne ha ricevuti 125 miliardi; risorse che in questi 20 anni sono state destinate a ridurre il divario territoriale tra le regioni degli Stati membri. Risultato? Tra i principali Paesi europei, avverte l'Istat, l'Italia è l'unica che in questo arco di tempo ha visto aumentare, seppur di poco, la disparità con le medie Ue, indice misurato attraverso il coefficiente di variazione del Pil pro capite a parità di potere di acquisto. Invece Francia, Germania e Spagna hanno conseguito un leggero calo del divario con le regioni più sviluppate d'Europa. A segnalarlo è l'Ufficio studi della Cgia di Mestre. —

LE IDEE

I POLITICI E LA PRETESA DI IMPUNITÀ

PEPPINO ORTOLEVA

Quello a cui stiamo assistendo oggi nella nostra politica e nelle nostre istituzioni è assai deprimente: per il senso delle regole e anche per il semplice senso della decenza. Partiti che si scontrano ciascuno piegando a proprio vantaggio princìpi di diritto che dovrebbero essere validi universalmente, ministri o detentori di altre importanti cariche che restano impuniti anche a fronte di accuse motivate e gravi. E si comportano da "impuniti" nel senso che a questa parola danno i romani: resi tanto più sfacciati dal sapere che continuano a farla franca. Di questo, i ministri Daniela Santanché e Matteo Salvini hanno dato nei giorni scorsi una prova quasi esibizionistica, disertando le aule parlamentari dove era in discussione la loro dignità e la loro adeguatezza, perfino dichiarando di "avere altro da fare". Intanto, i due maggiori partiti dell'opposizione si spaccano comportandosi anche loro come se fossero superiori alle regole che pretendono si applichino agli altri.

Ma allora vale o non vale, per i politici, a presunzione di innocenza scritta nella Costituzione, "fino a sentenza definitiva"? Sì, se li consideriamo nella loro veste di cittadini tra gli altri: da questo punto di vista il Parlamento non può sostituire il potere giudiziario proprio per quell'essenziale divisione dei poteri che è alla base dello stato di diritto. Ma c'è una differenza rispetto agli altri cittadini: perché i compiti, e i tantissimi vantaggi, legati alla loro funzione comportano il dovere di rispondere non solo alla giustizia ma anche all'opinione pubblica. Si devono mantenere autorevoli e rispettabili anche di fronte a coloro che non li hanno votati, visto che anche su questi esercitano il loro potere. Quindi vale per loro una regola in più: uno scandalo sostenuto da prove serie impone al politico che ne è toccato il dovere comunque di dissipare ogni dubbio. E se non riesce a farlo, di trarne le conseguenze. Poi, se emergerà che le accuse erano ingiuste, potrà proprio in quanto cittadino rivalersi in tutte le sedi. Questo principio, che dovrebbe caratterizzare qualunque democrazia, è tanto più importante in una paese nel quale per arrivare a sentenza definitiva occorrono tempi spesso lunghissimi. Se tutte le accuse dovessero attendere i tre gradi di giudizio i politici potrebbero restare impuniti per gran parte della loro carriera. E la lentezza della giustizia, che per i normali cittadini è una maledizione, per loro sarebbe invece un altro ingiusto vantaggio.

Ciò vale evidentemente per il ministro Santanché, coi reati gravi di cui è accusata. Mentre Salvini dovrebbe comunque spiegare perché, dopo avere a suo dire "rotto tutti i rapporti" con il partito di Putin è stato uno dei più sfrontati difensori del tiranno russo, anche di fronte alla tragedia dell'uccisione di Aleksej Naval'nji. Ma sia chiaro, le recenti gravissime vicende del comune di Bari (e le indecorose dichiarazioni del presidente della regione Puglia) indicano che la tendenza a difendere i propri esponenti contro l'indifendibile non riguarda solo la destra. E l'astuto avvocato Conte invece di dichiarare con tanta enfasi "non negozio la legalità" dovrebbe spiegare perché proprio in questi giorni uno dei massimi esponenti dei 5 stelle nella capitale, l'ex-presidente dell'Assemblea capitolina Marcello De Vito, è stato condannato a 8 anni e 8 mesi per svariati reati tra cui corruzione e finanziamento illecito.

Forse chi legge non si è accorto di questa condanna. Il fatto è che molti scandali non fanno titolo, e tanti passano comunque dalla memoria. La distrazione dei media e dei cittadini si aggiunge alla pretesa partigiana di impunità, aggravando ulteriormente le cose. Cresce così una corruzione sempre più penetrante, fino all'acquisto dei voti a colpi di banconote, e cresce la sfiducia: non quella delle mozioni in parlamento, quella dei cittadini nella nostra democrazia. —

QUELLO CHE IL PD NON CAPISCE DEI CINQUESTELLE

FABIO BORDIGNON

«Incomprensibile». C'è tutto, nell'aggettivo utilizzato dal Pd per descrivere la scelta di Conte di ritirarsi dalle primarie a Bari. Il complesso rapporto tra i due partiti. L'idea, quantomeno confusa, che il primo ha del secondo. Davvero la scelta di Conte è incomprensibile? Ecco tre buoni motivi per dubitarne.

1) Il primo richiama una (comprensibilissima) strategia di posizionamento. Vale per tutti i partiti, che con l'avvicinarsi delle Europee sanno di dover giocare "in proprio". Assume una valenza più ampia, per una formazione che ha costruito la propria identità su una radicale rivendicazione di alterità: rispetto a tutti e a tutto. Il M5s, allora, «aiuta la destra»? Schelin sembra dimenticare che il potenziale alleato ha ospitato al suo interno significative componenti di elettori di centro destra. Con la destra, è stato al governo. E quando ha scelto una collocazione "progressista", il M5s ha ripetutamente accusato il Pd di tradire i valori della sinistra. Figurarsi se poi il confronto si sposta su temi come quello della legalità, riemerso a Bari.

I leader del Pd Elly Schlein e del M5s Giuseppe Conte

2) Già, Bari, la Puglia, il Sud. Ecco il secondo buon motivo per giudicare del tutto prevedibile la mossa di Conte. Non si tratta, per il Movimento, di un'area qualunque. Di una regione qualunque: da Grumo Appula, uno degli epicentri dello scandalo sul voto di scambio, a Volturara Appula, da dove Conte è partito e i 5s hanno ottenuto l'85% nel 2022. È la Puglia di Emiliano, spesso accusato di usare un linguaggio e argomenti grillini. Ci sono dunque in ballo questioni che riguardano direttamente la constituency del M5s e la sua stessa leadership. La questione "morale" non fa che offrire la giusta occasione: per rispolverare l'originaria purezza e sottrarsi all'abbraccio con il Pd su un territorio chiave.

3) Proprio il territorio ci porta all'ultimo motivo che rende comprensibile la rottura di Conte. Raramente il M5s ha brillato nelle competizioni locali. Misurarsi con il Pd in una sfida cittadina è un rischio che il capo dei 5s preferisce non correre. Si sarebbe trattato, peraltro, di una sfida giocata con le regole del Pd, contro l'organizzazione del Pd. Il M5s si è finora mostrato disponibile al dialogo solo a patto che a dettare le regole, e i candidati, fosse proprio Conte. Il Pd che oggi si stupisce e giudica incomprensibile la scelta di Conte non sembra comprendere queste comprensibili motivazioni. A dirla tutta, sembra avere compreso ben poco del M5s fin dal suo debutto sulla scena politica. A seconda delle stagioni e degli avvicendamenti alla segreteria, lo ha giudicato "altro" e incompatibile, oppure alleato naturale e "inevitabile". Chissà se gli eventi di questi giorni consentiranno di fare chiarezza, dentro il Pd, su cosa sia il M5s. E magari su cosa sia il Pd. Per evitare altre incomprensioni. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.33 e tramonta alle 19.46
La Luna Sorge alle 6.04 e tramonta alle 18.51
Il Santo Domenica della Divina Misericordia
Il Proverbio
Une peraule ben dite e juste une male gracie mâl fate
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Le modifiche alla viabilità in centro

A sinistra piazza San Cristoforo e, a destra, piazza XX Settembre

Il dibattito sulla nuova Ztl Professionisti a confronto

Abbiamo raccolto le impressioni del consulente finanziario Mario Fumei e dell'avvocato Filippo Pesce
Il legale: «Personalmente la amplierei anche a via Vittorio Veneto». L'advisor: «È mancata la condivisione»

CHRISTIAN SEU

Come tutte le novità che incrociano la quotidianità di una moltitudine, il varo della nuova Ztl voluta dall'amministrazione De Toni ha suscitato in città un dibattito ampio, che ha animato non soltanto l'arena politica friulana, ma pure generato discussioni davanti al caffè, battute tra colleghi e gli inevitabili botta-e-risposta sui social. Un confronto che finisce spesso con la polarizzazione delle opinioni: c'è chi dice no (per citare Vasco Rossi), ma c'è pure chi è convinto che la pedonalizzazione del centro storico costituisca la via maestra per rendere più vivibile il cuore del capoluogo friulano. La discussione coinvolge la politica, ça va sans dire, che del resto dibatte sul destino viabilistico del centro dagli anni Ottanta. Ma le novità introdotte martedì scorso hanno fatto prendere posizione a moltissimi udinesi: abbiamo raccolto le opinioni, divergenti tra loro, di due professionisti. —

FAVOREVOLE PERCHÉ...

«Il futuro è così»

Filippo Pesce

«È una questione culturale: personalmente mi piace muovermi a piedi in città, mangiare all'esterno dei ristoranti, vivere il centro. Fosse per me, la zona a traffico limitato sarebbe persino più ampia». Lavora in centro e vive poco più in là, l'avvocato Filippo Pesce, che difende la scelta di riorganizzare la viabilità nel cuore storico del capoluogo friulano. «Le città europee che hanno ampliato le Ztl hanno reso i centri più vivibili e vissuti, non bisogna avere paura: in fondo anche in questi giorni abbiamo assistito a un cambiamento tutto sommato non impattante, per il quale in certi casi si è fatto fin troppo rumore. Non dobbiamo dimenticare che viviamo in una città che è possibile attraversare a piedi da punto a punto in un quarto d'ora», indica il legale, secondo cui «il problema della carenza di parcheggi è relativo: la fascia critica è quella compresa tra le 9.30 e le 11 di mattina dei giorni feriali, ma dopo quell'orario è quasi impossibile non trovare uno spazio tra il Magrini, piazza Primo Maggio e il Venerio». Ecco allora l'idea: «Per quanto mi riguarda amplierei ulteriormente la zona a traffico limitato, allargandola ad almeno una parte di via Vittorio Veneto, strada che andrebbe valorizzata e che potrebbe costituire un ideale continuum con piazza Libertà e via Mercatovecchio». —

CONTRARIO PERCHÉ...

«Accesso ridotto»

Mario Fumei

«Di per sé l'idea di un centro cittadino pedonale è ottima. Ma non è attuabile in questo momento a Udine con le modalità delineate dall'amministrazione comunale». A dirlo è Mario Fumei, consulente finanziario, che negli ultimi giorni si è espresso criticamente rispetto alla rivoluzione della viabilità in centro partita all'inizio della settimana. «Le motivazioni di base sono corrette: ridurre l'inquinamento e aumentare la vivibilità della città sono concetti che certamente restano validi e auspicabili – premette il professionista –. Ma di fatto la soluzione adottata dal Comune in questo frangente non fa che restringere le regole rispetto a quelle già in vigore». Secondo Fumei «andrebbero studiate alcune modifiche che agevolino l'accessibilità al centro storico: penso anzitutto ai parcheggi, al sistema del trasporto pubblico urbano. Ad esempio si potrebbe pensare di ampliare il parcheggio sotterraneo di piazza Primo Maggio». C'è poi il tema dell'impatto sui consumi: «Piuttosto che parcheggiare l'auto lontano dal negozio, molti preferiscono rivolgersi ai centri commerciali. Il problema, nel nostro caso, è stato anche l'approccio, fin troppo dirigistico da parte dell'amministrazione comunale: andavano probabilmente coinvolte di più le categorie dei portatori d'interesse. Ma anche preparato per bene il terreno: bisognava prima aumentare il numero dei posteggi e magari attivarsi per il mercato coperto in piazza XX Settembre». —

ITALIA VIVA

«Situazione pericolosa»

«Sull'abbattimento degli edifici pericolanti di via Ronchi annunciato dall'assessore Zini auspico non vi siano ripensamenti o rallentamenti». Così Alessandra Pascolo, presidente cittadina di Italia Viva. «Le obiezioni poste da architetti, archeologi e da Italia nostra, pur comprensibili, devono tuttavia fare i conti con le esigenze di decoro della città e di sicurezza dei cittadini. Purtroppo, l'inerzia prolungata nel tempo dei proprietari che non si occupano di provvedere alla manutenzione di edifici pericolanti come quelli in discussione, causano un grave danno all'immagine della città. Ne sono ben consapevoli i cittadini del quartiere – aggiunge Pascolo – che chiedono da anni a gran voce che si intervenga per porre fine ad una situazione pericolosa dal punto di vista igienico sanitario in quanto favorisce la presenza di ratti e scorpioni, pericolosa altresì per la sicurezza dei passanti per il rischio di caduta di tegole e calcinacci e infine gravemente lesiva del decoro di un quartiere cittadino dove i luoghi abbandonati e degradati favoriscono la diffusione di atti di vandalismo e spaccio. È evidente, infatti, che la trascuratezza urbana è l'anticamera del degrado sociale». —

L'appello dopo gli interventi di alcuni professionisti e di Italia Nostra
«Situazione indecorosa e insalubre a pochi passi dal centro»

I residenti di via Ronchi «Non si torni indietro abbattete quelle case»

LA LETTERA

Nessun ripensamento: abbattete il fabbricato di via Ronchi. È l'appello dei residenti di via Ronchi già promotori della petizione riguardante la messa in sicurezza, pulizia e ripristino della salubrità e decoro di una zona della città, quella di via Ronchi appunto. Quei cittadini tornano alla carica, dopo l'intervento preoccupato di alcuni professionisti e di Italia Nostra.

«Lo scorso 15 novembre – scrive Laura Santi, una delle promotrici della petizione –, assieme a molti abitanti della via e di quelle limitrofe, abbiamo presentato la situazione al sindaco, cercando di stimolare l'amministrazione comunale a prendersi carico delle gravi problematiche di salute pubblica, pericolosità di transito e decenza che affliggono la via da moltissimi anni. Premetto che tali petizioni si sono ripetute nel corso degli anni, senza purtroppo nessun riscontro da parte dell'amministrazione, ad eccezione di un'ordinanza del sindaco Fontanini emanata durante il periodo del Covid che intimava ai proprietari di mettere in sicurezza gli stabili ivi locati, che tuttavia non ha avuto seguito».

Parte dell'immobile di via Ronchi che sarà abbattuto

«Questa volta, invece – continua Santi – l'amministrazione ha risposto invitando in municipio, lo scorso dicembre, due tra i firmatari della petizione, tra cui la sottoscritta, ad incontrare l'assessore all'Urbanistica Andrea Zini. Un modo per renderci partecipi delle progettualità dell'amministrazione sul recupero con demolizione di quell'area. Cosa che ci ha soddisfatto particolarmente, anche perché i contatti con il Comune sono continuati durante tutto il percorso di gara, fino ad arrivare all'aggiudicazione definitiva, che si è poi concretizzata con la consegna dei lavori».

> «Quell'immobile è davvero fatiscenti e necessita di un intervento urgente, come tutta l'area retrostante»

«Ora – continua Santi –, auspichiamo che il procedimento non debba subire battute d'arresto proprio quando siamo "più vicini alla meta". A preoccuparci la notizia che una delle abitazioni da abbattere risale al '400. Di questo ovviamente, se così fosse, si occuperanno gli organi competenti, anche se noi ci auguriamo che non ci siano sospensioni: quell'immobile è davvero fatiscenti e necessita di un intervento urgente, come tutta l'area retrostante, invasa da vegetazione incolta e fittissima, nonché da ratti, bisce e quant'altro. Non mi dilungo oltre, spero di essere riuscita a trasmettere la volontà ed il forte desiderio del quartiere di scorgere, finalmente, la fine di questa più che annosa vicenda, e soprattutto di poter vedere una strada pulita, sicura e decorosa, visto anche che ci troviamo nelle vicinanze del centro storico».

Come detto, mercoledì l'amministrazione comunale ha, simbolicamente, consegnato i lavori di demolizione: un investimento di 140 mila euro, rivalendosi poi sulla decina di proprietari che negli ultimi anni non hanno rispettato l'ordinanza di sistemazione degli edifici. I lavori sono stati affidati alla Giuseppe Moretto di Pordenone e al direttore lavori Salim Fathi dello studio Mads Associati.

«A dicembre ho ricevuto una delegazione di cittadini che da tempo sollecitavano un intervento da parte del Comune – ha ricordato l'assessore Zini –. La situazione degli stabili costituisce un reale pericolo, sia per il timore di crolli sia per la situazione igienico sanitaria. Era necessario fare qualcosa per garantire la sicurezza e il decoro del quartiere. Non andremo a demolire interamente i caseggiati ma i muri di cinta verranno preservati. Speriamo che dopo aver ristabilito pulizia e decoro qualche privato possa interessarsi per un eventuale recupero di questo spazio storico», è l'auspicio di Zini. —

L'incarico del Comune prevede anche l'eliminazione dell'area verde

IL CONSIGLIERE DI LIBERI ELETTORI

L'annuncio di Salmè: «La città è svuotata presto nuove proteste»

«Il meritorio sondaggio realizzato dal Messaggero Veneto ha evidenziato la realtà dei fatti: le costruzioni ideologiche non hanno affatto convinto i cittadini udinesi, che hanno bocciato severamente le decisioni prese dall'assessore Marchiol». A dirlo è Stefano Salmè, consigliere comunale di Liberi Elettori-Io Amo Udine.

« I pochi cittadini che hanno filmato in questi giorni le aree ricomprese nella Ztl, sono rimasti impressionati dall'immagine desolante di una città letteralmente svuotata. La nostra raccolta firme sta raccogliendo centinaia di adesioni, a dimostrazione che la passione e la mobilitazione civica è ancora viva – aggiunge Salmè, che annuncia nuove forme di protesta –. Come sempre accade la realtà è più forte della narrazione ideologica: in tutta Italia si riconosce che lo strumento della Ztl è divenuto obsoleto per i nuovi Piani urbani di mobilità sostenibili. Se guardiamo all'Europa è la stessa capitale della sostenibilità, Berlino, a indicarci che il futuro non va nella direzione delle "crociate anti-automobilisti". In gioco c'è anche una certa visione della democrazia: da una parte (i favorevoli alla Ztl) c'è il cosiddetto "popolo delle Ztl", poche decine di ricchissime famiglie che vivono nel centro ristretto e che mal sopportano di dover condividere "le loro vie" con il popolo minuto; dall'altra c'è il popolo vero, quello che tutti i giorni deve risolvere i tanti, troppi problemi della quotidianità». —

IN VIA CIVIDALE

Rapina e aggredisce un anziano La polizia arresta l'ex badante

È accusata di rapina aggravata ai danni di un ottantatreenne udinese con il quale aveva convissuto per mesi in via Cividale.

Una cittadina romena di 42 anni, senza fissa dimora, Viorica Lincan, è stata arrestata mercoledì dai poliziotti della Squadra volante. Secondo l'ipotesi accusatoria, che ha portato alla convalida dell'arresto e alla misura della custodia cautelare in carcere, la quarantaduenne, dopo aver visto l'anziano – del quale evidentemente conosceva bene le abitudini – uscire di casa, era entrata all'interno della sua abitazione. Era stato proprio l'uomo, che l'aveva denunciata per alcuni ammanchi sul conto corrente, a cacciarla dopo averla vista frugare in un armadio.

L'anziano, rientrato a casa, si era accorto che erano spariti 500 euro in contante, una matassa di cavo elettrico e la copia della denuncia presentata nei mesi scorsi proprio contro l'ex badante. A quel punto l'uomo aveva inforcato la bicicletta e aveva raggiunto Viorica Lincan alla fermata del bus, cercando di impedirle di salire sul mezzo pubblico. La quarantaduenne, nel tentativo di divincolarsi e guadagnare la fuga, aveva spinto l'anziano facendolo cadere.

L'uomo aveva battuto la testa ed era stato soccorso da alcuni passanti, che lo avevano aiutato a fermare l'ex badante. Un cittadino di nazionalità tunisina, dopo aver visto la donna entrare all'interno di un bar e uscire dalla porta posteriore, aveva chiamato le forze dell'ordine. Gli agenti, giunti sul posto, avevano trovato la matassa di cavo elettrico in una pattumiera del bar, ma non il denaro. La 42enne, fermata, aveva in tasca un biglietto aereo, di sola andata, per Bucarest.

Ieri mattina il gip del tribunale di Udine Mariarosa

L'uomo la insegue cercando di non farla salire sul bus, ma cade spinto dalla donna

Persico ha convalidato l'arresto e disposto per la donna, con precedenti per sequestro di persona, atti persecutori e circonvenzione d'incapace, la custodia cautelare in carcere.

«Ci sono degli indizi di reità, ma non sono così gravi né precisi e concordanti – le parole dell'avvocato Emanuela Azzalini, che difende la donna – in quanto, come già detto in sede di udienza di convalida, il denaro sottratto alla persona offesa non è stato rinvenuto. La mia assistita si è avvalsa della facoltà di non rispondere negando l'addebito. Sarà, dunque, da valutare in sede dibattimentale – prosegue la legale – l'attendibilità della persona offesa e gli altri elementi dedotti a carico della signora».—

E.M.

Forzano la porta ed entrano in banca Rubati soldi e tessere del bancomat

I malviventi, prima di fuggire, hanno dato alle fiamme alcuni documenti sottratti poco prima

La sede della Banca 360 Fvg di via Gorghi, presa di mira, nella tarda serata di venerdì, dai malviventi, che hanno portato via denaro contante, documenti e tessere bancomat

Elisa Michellut

Forzano la porta scorrevole ed entrano in banca: rubati 600 euro, bancomat e alcuni documenti, poi bruciati in strada prima della fuga a gran velocità.

È accaduto nella tarda serata di venerdì, in via Gorghi, nella filiale della Banca 360 Fvg. I malviventi, dopo aver forzato la porta d'ingresso, si sono introdotti all'interno degli uffici dell'istituto di credito, incuranti delle telecamere e dei sistemi di sicurezza. Pochi minuti sono bastati per mettere a segno il colpo, seppur misero. L'allarme è scattato poco dopo le 22. Secondo le prime informazioni raccolte, si tratterebbe di una banda formata da più persone. I ladri non si sono accontentati del denaro contante ma hanno portato via anche alcuni documenti bancari, banconote in valuta estera per un valore ancora da quantificare, tessere bancomat, libretti degli assegni e anche alcune carte di credito. Dopo aver arraffato il bottino sono scappati, pare a bordo di un'automobile, senza lasciare alcuna traccia utile alle indagini. Prima di fuggire, però, hanno gettato a terra e dato alle fiamme, nella vicina via Morpurgo, le carte di credito e tutti i documenti cartacei sottratti poco prima dalla banca, nata dalla fusione, lo scorso mese di maggio, tra Friulovest Banca e BancaTer.

Sul posto è intervenuta una guardia giurata dell'istituto di vigilanza privato "Corpo vigili notturni". Sono stati, quindi, allertati i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile, accorsi in pochi minuti. I militari dell'Arma stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate all'interno dell'istituto di credito cittadino e nelle vie limitrofe.

Soltanto pochi giorni fa, un altro colpo in banca. Nella notte tra Pasqua e Pasquetta, i ladri erano entrati nella filiale della Civibank, sulla strada provinciale 42 Osovana. Si erano calati dal tetto all'interno della pizzeria proprio vicino alla sede della banca. Prima avevano raggiunto il bagno del locale e poi avevano demolito la parete di separazione con l'istituto di credito. Da un buco erano poi riusciti ad accedere allo sportello Atm. Una volta sfondato l'apparecchio erano riusciti ad accedere al denaro contante custodito all'interno. Poi la fuga dalla porta principale della pizzeria. Ingenti i danni e anche il bottino: diverse decine di migliaia di euro. Non è escluso che possa trattarsi sempre della stessa banda.—

TRIBUNALE DI UDINE - R.G. N.618/2024.
NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI EX ART. 150 C.P.C.

ESTRATTI RICORSO EX ART. 281 DECIES C.P.C., DECRETO del 12 marzo 2024 DI FISSAZIONE UDIENZA DEL GIUDICE DOTT. L. MASSARELLI E AUTORIZZAZIONE del PRESIDENTE DEL TRIBUNALE di Udine, dottor Paolo Corder, del 20 marzo 2024 ALLA NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

I Signori CIMENTI MARIA CECILIA, nata a Pontebba (UD) il 29.09.1961, Cod. Fisc. CMN MCC 61P69G 831A e ALONGI ANTONINO, nato a Caccamo (PA) il 06.10.1956, Cod. Fisc. LNG NNN 56R06 B315M, entrambi residente a Pontebba (UD) in via Roma n°76 ed assistiti e rappresentati dall'Avv. Maria Poniz (PNZ MRA 58M62 I403D) del foro di Udine, presso il cui Studio in Udine, Via P. Canciani 1, eleggono domicilio; vista l'autorizzazione epigrafata alla notifica per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c.

CONVENGONO

gli eredi di: CAPPELLARO ADALBERTO, nato in Romania il 12.08.1906, cod. fisc. CPP DBR 06M12 Z129S, CAPPELLARO ARTURO, nato in Romania il 11.06.1904, cod. fisc. CPP RTR 04H11 Z129M, CAPPELLARO DEDE MARIA nata in Romania il 19.10.1932, cod. fisc. CPP DMR 32R59 Z129W, a comparire avanti al Dott. Lorenzo Massarellli all'udienza del 17.09.2024 ore 9,45, con invito a costituirsi sino al 06.09.2024 ed avvertimento che in difetto di costituzione si procederà in loro contumacia, per sentir accogliere le seguenti

CONCLUSIONI

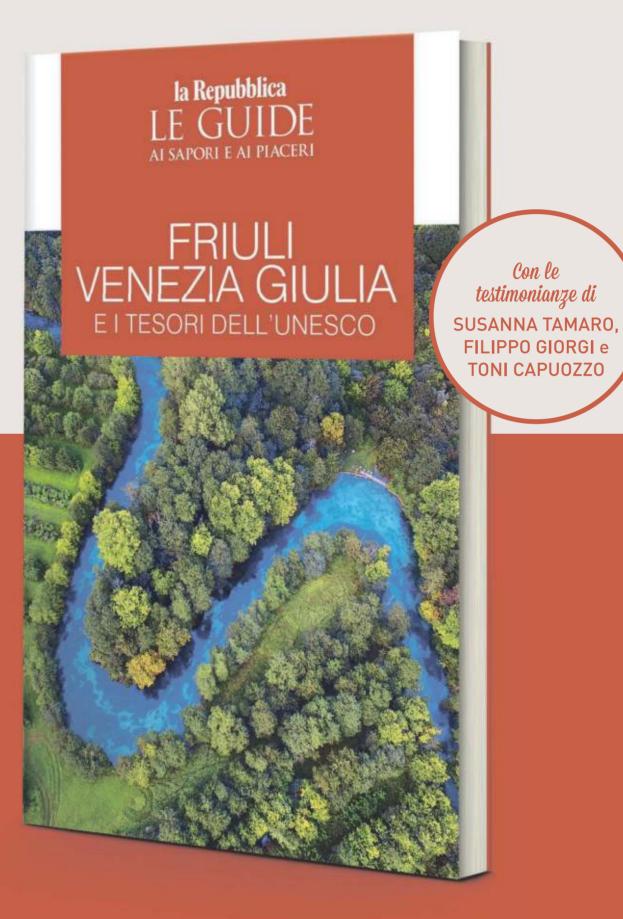
- Accertarsi e dichiararsi, ex artt. 1158 e ss. c.c. l'avvenuto acquisto delle quote intestate agli Eredi dei signori Cappellaro Adalberto, Cappellaro e Cappellaro Dede Maria per effetto di usucapione, a favore dei ricorrenti Cimenti Maria Cecilia e Alongi Antonino, in pari quota tra loro, dei seguenti beni nel Comune di Pontebba ed identificati catastalmente:
  · foglio 14, particella n° 398 sub 1;
  · foglio 14, particella n° 399 sub 2;
- Disporsi che gli Uffici competenti procedano alle necessarie trascrizioni e volturazioni.
- Condannare parte convenuta al pagamento delle spese del presente giudizio e di quelle conseguenti ed inerenti, in caso di opposizione.

Udine lì 21 marzo 2024

Avv. Maria Poniz

SPACCIO E DROGA

Forze di polizia in Borgo Stazione

Controlli, da parte delle forze di polizia, ieri pomeriggio, in Borgo Stazione. Nel mirino, ancora una volta, spacciatori e droga. In strada anche i cani della Polizia municipale che hanno cercato tra le aiuole e in alcuni nascondigli appositamente creati spaccando cemento e porfido sotto i marciapiedi.

LA VISITA A FIRENZE

Intossicazione alimentare, gita da incubo

Diciotto studenti dello Zanon si sono sentiti male in treno durante il viaggio di ritorno. Alcuni sono finiti al pronto soccorso

Elisa Michellut

Doveva essere una spensierata gita scolastica a Firenze, si è trasformata in un incubo per diciotto studenti friulani dell'istituto tecnico Zanon. Alcuni sono finiti al Pronto soccorso.

Tutto era filato liscio fino al momento di rincasare. I ragazzi di due classi terze, durante il viaggio di ritorno in treno, hanno iniziato ad accusare gravi disturbi gastrointestinali riconducibili, si è scoperto poi, a un'intossicazione alimentare. Gli studenti, accompagnati dagli insegnanti, erano partiti il giorno di Pasquetta per un viaggio d'istruzione nel capoluogo toscano. Giovedì sera, a bordo del treno diretto a Udine, diciotto dei ventotto ragazzi hanno cominciato a sentirsi male e ad accusare forti dolori addominali con vomito, diarrea e febbre. La prima a soccorrerli è stata una dottoressa udinese che stava viaggiando in treno, casualmente, assieme a loro. Dopo una tappa forzata a Padova, per un problema lungo la linea ferroviaria, a causa delle condizioni degli studenti, il treno è stato bloccato alla stazione di Mestre, dove la polizia ferroviaria ha richiesto l'intervento degli operatori sanitari.

Le condizioni di due giovani sono apparse più gravi e per questo sono stati entrambi trasportati in ambulanza all'ospedale di Mestre. Il resto del gruppo ha proseguito il viaggio, ma arrivati a Udine altre due ragazze sono state accompagnate dai genitori al Santa Maria della Misericordia. «I referti del Pronto soccorso – spiega il dirigente scolastico dello Zanon, Pierluigi Fiorentini – parlano di intossicazione alimentare. Diciotto studenti, che hanno mangiato e bevuto le stesse cose, si sono sentiti male contemporaneamente. Il giorno della partenza, come riportato nella relazione presentata da una delle insegnanti, i ragazzi avevano consumato un pranzo al sacco preparato da un ristorante del luogo: una bottiglietta d'acqua e panini con la finocchiona, un insaccato tipico toscano, e il formaggio Cheddar. Abbiamo già chiesto spiegazioni all'agenzia di viaggi».

Il dirigente scolastico: «Va fatta chiarezza. Domani denuncerò l'accaduto»

Il dirigente scolastico, dopo aver raccolto tutto il materiale, fa sapere che, domani mattina, denuncerà l'accaduto alle forze dell'ordine. «I ragazzi, fortunatamente, adesso stanno tutti bene e non ci sono state gravi conseguenze per nessuno – aggiunge il preside –, ma va fatta chiarezza. È un vero peccato che un viaggio così bello si sia concluso in questo modo».

Naturalmente sono state ore di apprensione anche per i genitori. «Ci siamo spaventati – racconta il padre di una studentessa –. Un plauso va rivolto agli insegnanti, che hanno gestito la difficile situazione nel migliore dei modi. Vanno verificate le responsabilità».

Gli studenti udinesi non sono gli unici finiti all'ospedale dopo una gita in Toscana. È accaduto recentemente anche a una scolaresca di Fermo e a una di Viterbo. —

L'esterno dell'istituto tecnico Antonio Zanon, in piazzale Cavedalis

IL PROGETTO "ECONOMIC@MENTE"

Scoprire la cultura finanziaria Anasf premia gli studenti

Si chiama "economic@mente-Metti in conto il tuo futuro". È il progetto di educazione finanziaria che l'Associazione nazionale consulenti finanziari (Anasf) promuove per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Un percorso di formazione gratuito avviato nel 2009 con l'obiettivo di accrescere la "cultura finanziaria" dei giovani risparmiatori, che dal 2016 ha coinvolto anche diversi istituti scolastici di Udine.

Venerdì scorso la consegna degli attestati ai ragazzi dell'istituto Zanon, per la partecipazione al corso di formazione terminato nel mese di febbraio. «All'istituto tecnico Zanon – ha spiegato il coordinatore territoriale di Anasf, Alessandro Anese – abbiamo incontrato quasi 220 ragazzi di 14 classi, tutte quarte, coinvolgendo i formatori abilitati Anasf delle quattro province del Fvg e completando il ciclo di cinque lezioni che compongono il progetto. È doveroso un ringraziamento agli insegnanti che hanno ritenuto fondamentale destinare alcune ore della loro materia all'accrescimento delle competenze economico-finanziarie dei propri studenti, accogliendo il progetto economic@mente. Desidero menzionare in particolare il professor Riccardo Vitiello, che si è speso in prima persona per l'erogazione di questo progetto», ha commentato Anese.

Alle cerimonia sono intervenuti il dirigente scolastico Pierluigi Fiorentini, il vicepresidente vicario Anasf Ferruccio Riva e i dirigenti del Comitato territoriale Fvg dell'Associazione. «È la prima volta che la nostra scuola partecipa – ha commentato Fiorentini – e certamente si è rivelata un'esperienza utile e interessante. I ragazzi hanno avuto modo di parametrare ciò che studiano in aula con esperienze reali». Oggi l'Italia è al 26esimo posto tra i 27 Paesi dell'Unione Europea in termini di cultura verso l'educazione finanziaria.

La consegna dei riconoscimenti a docenti e preside dello Zanon

«Non a caso l'obiettivo del progetto – ha aggiunto Anese – è stato fornire ai giovani gli strumenti di conoscenza del mondo del risparmio, partendo dalle loro esigenze, per spiegare attraverso le loro esperienze l'uso migliore delle risorse che si troveranno a disposizione nel corso della vita. La particolarità dell'iniziativa consiste proprio nel fatto di iniziare dalle reali esigenze dei ragazzi per sviluppare attitudini che consentano di perseguire obiettivi definiti sulla base delle priorità di ognuno», ha chiuso il coordinatore di Anasf.

Partendo dal concetto di ciclo di vita e dall'analisi degli eventi che scandiscono le fasi di transizione di una famiglia, durante il corso è stato illustrato il tema del valore della pianificazione finanziaria per raggiungere gli obiettivi di vita in maniera efficace, con approfondimenti dedicati ad argomenti quali l'investimento, l'indebitamento, la protezione e la previdenza, e la pianificazione. —

TRIBUNALE DI UDINE

Atto di citazione e invito alla mediazione da notificarsi a mezzo di pubblici proclami

Marmi Vrech G. S.r.l. (c.f. e p.i. 02124440302), rappresentata e difesa dagli avvocati Consuelo Pasqual (c.f. PSQCSL71E59G284D, pec. consuelo.pasqual@avvocatiudine.it) e Federico Gambini (c.f. GMBFRC75M26L483E, pec. federico.gambini@avvocatiudine.it) del Foro di Udine ed elettivamente domiciliata presso il loro studio in Cervignano del Friuli (UD), piazza Unità d'Italia n. 12, avendo posseduto uti dominus per oltre vent'anni le porzioni di terreno site nel Comune di Cervignano del Friuli (UD) e così identificate presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, P.T. 145, c.t. 1 di Cervignano, foglio A, p.c.n. 1120/9 e presso il Catasto Terreni del C.C. di Cervignano del Friuli, foglio 10, p.c. 1120/9, vista l'autorizzazione del Tribunale di Udine dd. 21.03.2023 - R.G. n. 1703/2024, il provvedimento integrativo dd. 26.03.2024 del Tribunale di Udine e la convocazione disposta dall'organismo di mediazione IntermediArte, convoca il Consorzio della via Campestre denominata Il degli Onetti composto dai possessori delle particelle catastali 27, 29, 30, 32, 33, 543, 545, 577/1, 577/2, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 588/1, 588/2, 589, 590, 594 e 595; Montina Michele (c.f. MNTMHL73A03E098Q), Rossato Adriano (c.f. RSSDRN39T25L947E), Fregonese Gianni (c.f. FRGGNN66T04L144W), Luciana Casonato (c.f. CSNLCN43P41H823W), Consorzio di Bonifica Pianura Friulana (c.f. 02829620307) in persona del legale rappresentante pro tempore, Marcovig Maurizio (c.f. MRCMRZ66C27G284C), Marcovig Stefano (c.f. MRCSFN70M29G284O), Marcovig Gabriella (c.f. MRCGRL80B60L483W) e tutti i proprietari e i titolari di diritti reali minori e aggravi sui beni oggetto della domanda di usucapione allo stato non individuati o individuabili, i loro eredi o aventi causa, a comparire all'incontro di mediazione che sarà tenuto il giorno 30.04.2024 alle ore 11:30, presso l'organismo di mediazione IntermediArte con sede a Udine, via Bartolini n. 18, Mediatore designato avv. Patrizia Schiratti e - in caso di fallanza di esito positivo della mediazione - cita, ex art. 150 c.p.c., le medesime parti sopra indicate a comparire dinanzi al Tribunale di Udine all'udienza che ivi sarà tenuta il giorno 10.09.2024 alle ore di rito, davanti al Giudice designando, per sentire accolte le seguenti conclusioni: 1. accertare e dichiarare che la Marmi Vrech G. S.r.l., in persona del legale rappresentante il Signor Alessandro Vrech, ha pacificamente, pubblicamente e ininterrottamente posseduto in via esclusiva uti dominus da oltre vent'anni le porzioni di terreno evidenziate con i colori rosa e azzurro nel rilievo in pianta allegato alla perizia (cfr. doc. 5) e delle dimensioni ivi indicate, site nel Comune di Cervignano del Friuli e così identificate: presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, P.T. 145, c.t. 1 di Cervignano, foglio A, p.c.n. 1120/9 e presso il Catasto Terreni del C.C. di Cervignano del Friuli, foglio 10, p.c. 1120/9; 2. dichiarare, per l'effetto, l'intervenuto acquisto per usucapione da parte della Marmi Vrech G. S.r.l. del diritto di proprietà pieno ed esclusivo dei beni immobili sopra indicati; 3. ordinare la necessaria volturazione catastale; 4. ordinare la trascrizione tavolare in favore dell'attrice. 5. Spese di lite (ivi comprese quelle di mediazione) rifuse solo in caso di opposizione. Con invito a costituirsi nel termine di 70 giorni prima dell'udienza indicata, con espresso avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implicherà le decadenze previste dagli artt. 38 e 167 c.p.c., che la difesa tecnica mediante avvocato è obbligatoria in tutti i giudizi davanti al tribunale, fatta eccezione per i casi previsti dall'articolo 86 o da leggi speciali, che i convenuti, sussistendone i presupposti di legge, possono presentare istanza per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato e che, in caso di mancata costituzione, si procederà in loro contumacia.

Avvocati Federico Gambini e Consuelo Pasqual

IL PERCORSO

Scuola della montagna con l'Università: iscrizioni fino a lunedì

Ultimi giorni a disposizione per iscriversi al primo dei dodici corsi residenziali gratuiti del progetto pluriennale "Scuola della Montagna-Dolomiti Friulane" dell'Università di Udine: il percorso formativo si terrà a Barcis da lunedì 29 aprile a sabato 4 maggio, presso la foresteria comunale, e sarà incentrato sul tema "Cibo e prodotti locali", con lezioni, laboratori e incontri con esperti. Un'opportunità destinata a tutti coloro in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, in particolare a giovani, che intendano arricchire le proprie competenze attraverso un'iniziativa didattica innovativa. Gli interessati dovranno inoltrare la propria domanda di ammissione entro le 12 di lunedì, tramite il sistema informatico dell'ateneo (uniud.esse3.cineca.it). Il corso prevede fino a un massimo di 20 iscritti: include vitto e alloggio ed è articolato in moduli, per 44 ore totali di attività. I contenuti spaziano dal quadro geografico e territoriale delle aree montane e delle politiche alla valorizzazione dell'agroalimentare e dei prodotti locali; dagli interventi relativi alla autoimprenditorialità e alle forme societarie nella produzione agricola alla comunicazione dell'agroalimentare come prodotto turistico. Nel caso le richieste di ammissione fossero superiori ai posti disponibili, la priorità sarà determinata dall'ordine di iscrizione, con preferenza per coloro che risiedono nel territorio dell'area interna "Dolomiti Friulane". —

LA SOCIETÀ PARTECIPATA

Claudio Siciliotti in pole position per guidare la Net L'assemblea il 23

L'ex presidente nazionale dei commercialisti è il favorito
Il centrosinistra ha trovato la quadra dopo mesi di trattative

Christian Seu

Il commercialista friulano Claudio Siciliotti è in pole position per succedere a Luisa De Marco alla guida della Net, la società che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti in 56 comuni della regione. Martedì 23 aprile è in programma l'assemblea nel corso della quale l'adunanza dei soci sarà chiamata a designare i componenti del nuovo consiglio d'amministrazione della spa, che vedrà il presidente affiancato da cinque consiglieri.

Il cda che uscirà dall'assemblea sarà il primo a essere designato attraverso le complesse procedure indicate nel nuovo statuto, adottato lo scorso anno assieme alla nuova convenzione per il controllo analogo, articolato che fissa i rapporti tra i Comuni e la partecipata.

CLAUDIO SICILIOTTI
CLASSE 1952, È STATO PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI COMMERCIALISTI

Per essere eletto, il candidato alla presidenza dovrà superare il quorum del 75 per cento delle preferenze (in passato la soglia era fissata al 50 per cento): il coefficiente per l'espressione del voto tiene conto della densità della popolazione dei Comuni soci e non solo del peso delle quote, seguendo un meccanismo non dissimile da quello già adottato da altre partecipate, come il Cafc.

Resterà comunque decisiva la voce del Comune di Udine: ed è proprio dalle parti di Palazzo D'Aronco che si sono tirate le fila nelle scorse settimane, con le trattative che hanno portato a una convergenza sul nome settantunenne professionista udinese, già presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Nel corso degli ultimi mesi i partiti che fanno parte della maggioranza di centrosinistra che guida il municipio dall'aprile dell'anno scorso hanno vagliato diversi profili, prima di puntare con decisione su Siciliotti.

Net gestisce il ciclo integrato dei rifiuti in 56 comuni della regione

Persino il nome di De Marco, indicata dalla Lega nella passata legislatura, non era stato escluso a priori: la volontà di marcare la distanza con l'esperienza di governo targata Fontanini, vivacemente contestata dall'allora opposizione per la gestione della raccolta casa per casa, ha spinto il Partito democratico udinese e gli alleati a voltare decisamente pagina, all'insegna della più classica applicazione delle logiche dello spoils system.

Tra i nomi emersi anche quelli dell'ex direttore generale della Net, Massimo Fuccaro, del manager Michele Lisio, coordinatore del laboratorio Economia e sviluppo sostenibili del Pd udinese, e dell'avvocato Salvatore Spitaleri, già segretario regionale dem, componente della Commissione paritetica e presidente dell'Interporto di Cervignano.

La designazione avverrà, come detto, nel corso dell'assemblea dei soci in programma tra due settimane nella sala conferenze del Cafc in viale Palmanova: l'organismo sarà chiamato ad approvare il bilancio consuntivo della spa, che sarà illustrato da De Marco.

Toccherà alla stessa presidente uscente guidare le operazioni elettorali, che si concluderanno con la proclamazione degli eletti. In una fase successiva, probabilmente già alla prima riunione dopo la sua costituzione, il consiglio di amministrazione – che resterà in carica per un triennio – indicherà anche il nome del vicepresidente. —

OPEN WEEK ONDA

PREVENZIONE, ECCO DOVE

BASSA FRIULANA – PALMANOVA

Per gli appuntamenti è necessario telefonare al numero 0432 921401 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15.

18 APRILE
- **16.00 - 18.00** *Ospedale, 1° piano corpo E aula riunioni* Conferenza in presenza: "Alimentazione in gravidanza"

19 APRILE
- **15.00 - 19.00** Visite ambulatorio adolescenza
- **14.30 - 18.30** Visite/consulenze preconcezionali
- **15.00 - 17.00** *Ospedale, 1° piano corpo E aula riunioni* Conferenza in presenza: "La mia vita in menopausa: come viverla serenamente"

22 APRILE
- **14.30 - 18.30** Visite ginecologiche

23 APRILE
- **13.00 - 15.00** *Ospedale, 1° piano corpo E aula riunioni* Conferenza in presenza: "Il pavimento pelvico dall'adolescenza alla menopausa"

24 APRILE
- **9.00 - 13.30** Visita ginecologica\ostetrica: valutazione pavimento pelvico

BASSA FRIULANA – LATISANA

Per appuntamenti è necessario telefonare al numero 0431 529948 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15. Per l'ambulatorio diabetologico neurologico: prenotazione obbligatoria al numero 0431 529341 dalle 13 alle 14.

18 APRILE
- **14.30 - 18.30** Visite ginecologiche
- **9.00 - 13.00** Ambulatorio diabetologico

19 APRILE
- **14.30 - 18.30** Visite/consulenze preconcezionali
- **15.00 - 17.00** *Ospedale, piano terra aula azzurra* Conferenza in presenza: "Alimentazione in gravidanza"

22 APRILE
- **9.00 - 13.30** Visita ginecologica\ostetrica: valutazione pavimento pelvico
- **14.00 - 15.30** *Ospedale, piano terra aula azzurra* Conferenza in presenza: "Patologia cervico vaginale – screening e vaccinazioni"
- **15.00 - 17.00** *Ospedale, piano terra aula azzurra* Conferenza in presenza: "La mia vita in menopausa: come viverla serenamente"

23 APRILE
- **15.00 - 19.00** Visite ambulatorio adolescenza
- **9.00 - 13.30** Ambulatorio neurologico: ecodoppler TSA

UDINE-CIVIDALE

Le visite sono prenotabili gratuitamente chiamando il numero 0432 1796341 oppure 0432 1796303 dalle 10.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì

18 APRILE
- **17.00** *Sala conferenze in via Carraria 29, 3° piano, presso il Distretto di Cividale*
- **8.00 - 14.00** *Distretto di Cividale* Visite gratuite (12 visite)

22 APRILE
- **18.00** *Ex sala consiliare del Comune di Tavagnacco, piazza Indipendenza 1* Conferenze su "Menopausa e problematiche cardiovascolari"

ALTO FRIULI – SAN DANIELE

Per gli appuntamenti è necessaria la prenotazione diretta alla segreteria degli ambulatori al numero 0432 949325 oppure 0432 949329

DAL 18 AL 24 APRILE
- **15.00 - 18.00** Visite, controlli e counselling ginecologici gratuiti

WITHUB

Una settimana dedicata a donne e prevenzione

Dal 18 al 24 aprile conferenze e visite negli ospedali friulani
La professoressa Driul: speriamo in una risposta importante

In occasione della 9ª Giornata nazionale della salute della donna, in programma il 22 aprile, la Fondazione Onda dedica alle donne la settimana dal 18 al 24 aprile, con l'obiettivo di promuovere l'informazione, la prevenzione e la cura al femminile.

Anche l'Asufc con le strutture di Ostetricia e ginecologia del dipartimento Mamma-Bambino partecipa alla Open Week Onda: tutti gli ospedali hanno da diversi anni ottenuto il riconoscimento dei bollini rosa, identificativo delle strutture che dedicano una particolare attenzione ai percorsi clinico-assistenziali delle donne.

La professoressa Lorenza Driul, direttrice del dipartimento Mamma-Bambino di Asufc: «Anche quest'anno aderiamo con grande piacere alla Open Week con una serie di iniziative su tutto il territorio». Nello specifico, queste sono le iniziative, tutte gratuite, divise per aree territoriali.

FRIULI CENTRALE (UDINE - CIVIDALE)

Sono state organizzate, grazie al patrocinio dei Comuni di Cividale e Tavagnacco, due conferenze in presenza dal titolo "Menopausa e problematiche cardiovascolari". L'obiettivo di una adeguata informazione delle donne è permettere la prevenzione e una cura di genere: le conferenze lasceranno ampio spazio alla discussione con ginecologi esperti della materia.

Inoltre è stata organizzata una seduta ambulatoriale di visite gratuite presso il distretto di Cividale giovedì 18 aprile dalle 8 alle 14 (12 visite). Le visite sono prenotabili gratuitamente chiamando il numero 0432 1796341 oppure 0432 1796303 dalle ore 10: 30 alle ore 12: 30 dal lunedì al venerdì.

> Appuntamenti nei nosocomi di Cividale, Latisana, Palmanova e San Daniele

BASSA FRIULANA (PALMANOVA-LATISANA)

A Latisana sono in programma visite ginecologiche (vedi tabella qui sopra) dalle; visite/consulenze preconcezionali, una conferenza in presenza su "Alimentazione in gravidanza" dalle 15 alle 17 al piano terra del nosocomio (aula azzurra), una conferenza in presenza su "Patologia cervico vaginale – screening e vaccinazioni" dalle 14. 00 alle 15. 30 (Ospedale Latisana, piano terra aula azzurra), una su "La mia vita in menopausa: come viverla serenamente" dalle 15 alle 17 (aula azzurra); visite ambulatorio adolescenza e neurologiche. Per gli appuntamenti presso la sede di Latisana è necessario telefonare al numero 0431 529948 dal lunedì al venerdì dalla 10 alle 15. Per l'ambulatorio diabetologico e l'ambulatorio neurologico prenotazione obbligatoria al numero 0431 529341 dalle 13 alle 14. A Palmanova invece conferenza su "Alimentazione in gravidanza" dalle 16 alle 18 (in ospedale al 1° piano corpo E aula riunioni); visite ambulatorio adolescenza; visite/consulenze preconcezionali; conferenza su "La mia vita in menopausa: come viverla serenamente" dalle 15 alle 17 (1° piano corpo E aula riunioni); visite ginecologiche. Per gli appuntamenti è necessario telefonare al numero 0432 921401 dal lunedì al venerdì dalla 10 alle 15.

AREA ALTO FRIULI SAN DANIELE

Sono offerte visite, controlli e counselling ginecologici gratuiti nei giorni 18, 19, 22, 23 e 24 aprile dalle 15 alle 18. Prenotazioni ai numeri 0432 949325 oppure 0432 949329. —

DOMANI

Zan a Udine e ad Aquileia presenta il suo libro

Alessandro Zan

Domani a Udine e ad Aquileia sono in programma due incontri con Alessandro Zan, in Friuli per presentare il suo libro "E noi splendiamo, invece".

Il primo appuntamento è alle 18 alla Libreria Friuli in via dei Rizzani 1/3. Con l'autore parlano Debora Serracchiani, Alessandro Venanzi e Rudi Buset. Modera il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini. Alle 20.30 ad Aquileia, invece, l'appuntamento è nella sala consiliare in piazza Giuseppe Garibaldi 7. L'autore sarà intervistato dalla giornalista del Messaggero, Elisa Michellut.

Alessandro Zan, politico simbolo della lotta per i diritti della comunità Lgbtqia+, nel suo nuovo saggio ripercorre tutto quello che è successo negli ultimi anni, a partire dal clamoroso affossamento della proposta di legge nota come Ddl Zan. Da quel giorno molto è cambiato: «L'affermarsi di un governo di centrodestra sembra aver messo una pietra sopra alla lotta per i diritti civili, precipitati all'ultimo posto dell'agenda politica. Tuttavia, questo non è un libro d'odio, di recriminazione o disillusione ma, al contrario, un libro di speranza. Perché se è vero che nel nostro Paese, e in Europa, le tendenze reazionarie sembrano guadagnare terreno giorno dopo giorno, sono tante, sempre di più, le persone che si fanno sentire per reclamare il proprio spazio e il proprio diritto di esistere al pari di chiunque altro». —

LE FARMACIE

Servizio notturno

San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Montoro via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Simone Via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci, 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Fraz. Strassoldo Farmacia di Strassoldo di MAVE Via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina Via E. de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano via Roma, 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito via Roma, 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano via Codroipo, 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza G. Garibaldi, 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap, 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci via Roma, 1 0433 72111
Moruzzo Lussin via Centa, 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris via Fabris, 5 0432 975012
Pontebba Candussi via Roma, 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni piazza G. Garibaldi, 20 0433 2128
Verzegnis Guida 1853 via Udine, 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana viale Trieste, 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina, 24 0432 699024
Povoletto Grillo piazza Libertà, 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi, 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi, 7 0432 880182

COMUNITÀ PIERGIORGIO

Viaggio a Berlino per disabili lanciata una raccolta fondi

È partita la raccolta fondi a favore del progetto "Voliamo sopra Berlino – Viaggio inclusivo in aereo nella città che abbatte i muri" organizzato dalla Comunità Piergiorgio Onlus. Questa è un'iniziativa motivata dalla partecipazione che sempre circonda la Comunità e le sue attività.

La campagna, che sarà aperta sulla piattaforma IdeaGinger.it fino al prossimo 25 maggio, non vuole essere un sostegno generico alle numerose attività della Comunità, ma ha un obiettivo ben preciso: raccogliere almeno 6.000 euro per realizzare il sogno di alcune persone con disabilità di compiere un viaggio in aereo, portandoli a Berlino.

Girare il mondo in aereo, infatti, sembra alla portata di tutti. Ma questo non è sempre vero per le persone con disabilità, che hanno difficoltà a muoversi o usano una carrozzina. Gli ostacoli sono tanti (trovare una compagnia che disponga di aerei con sedili adeguati, un alloggio accessibile, spostarsi con i mezzi pubblici nella meta scelta…) compreso il costo del biglietto, che vale doppio, perché per ogni viaggiatore disabile ci deve essere un accompagnatore che lo assista 24 ore al giorno. Con la somma raccolta attraverso il crowdfunding "Voliamo sopra Berlino" sarà possibile infatti coprire le spese di un viaggio inclusivo in aereo per 8 persone, 4 delle quali fanno parte della Comunità Piergiorgio, più altrettanti accompagnatori. Si farà fronte al costo del volo di andata e ritorno da Venezia a Berlino in aereo, del trasporto da e per gli aeroporti, del soggiorno di tre notti in hotel 4 stelle con sistemazione in camere accessibili e colazione, dei pasti, di due visite guidate della città in gruppo, di due ingressi ai principali musei e delle relative assicurazioni.

Gli interessati possono accedere alla piattaforma ideaginger. it, cercare il progetto "Voliamo sopra Berlino – Viaggio inclusivo in aereo nella città che abbatte i muri". —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 6/4/2024

Ruota					
BARI	3	68	30	72	52
CAGLIARI	49	16	1	25	15
FIRENZE	72	50	79	70	35
GENOVA	75	80	86	9	76
MILANO	4	21	88	5	31
NAPOLI	18	43	82	12	62
PALERMO	41	18	12	2	5
ROMA	36	88	61	50	17
TORINO	76	68	11	27	65
VENEZIA	24	40	39	23	46
NAZIONALE	56	3	14	33	18

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	3	4	16	18
21	24	30	36	40
41	43	49	50	68
72	75	76	80	88

Numero Oro 3 — Doppio Oro 3-68

SuperEnalotto

14-33-53-54-64-78

Jolly 39 — Superstar 85

JACKPOT 87.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	26.001,18 €
Ai 517	4	408,97 €
Ai 19.729	3	32,30 €
Ai 322.458	2	6,14 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	40.897,00 €
Agli 86	3	3.230,00 €
Ai 1.264	2	100,00 €
Agli 8.879	1	10,00 €
Ai 22.861	0	5,00 €

Il piano

TOLMEZZO

Allarme frana nella notte a Cazzaso Pronti all'evacuazione, poi lo stop

Nuovi movimenti legati alle ultime scosse telluriche. Nella notte l'arrivo della Protezione civile

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Nel cuore della notte, tra venerdì e ieri, il sistema di monitoraggio della storica frana di Cazzaso ha registrato nuovi movimenti, forse legati alle ultime scosse sismiche, ma che per più di un paio d'ore hanno fatto temere di dover evacuare. La frana è sotto strettissima e costante sorveglianza. Lo ha dimostrato quanto avvenuto alle 3 di notte di sabato, quando l'accensione di 3 spie rosse, 6 arancioni e 2 gialle su 13 ha messo in moto la macchina organizzativa tra Protezione civile regionale e Comune di Tolmezzo per agire a tutela degli abitanti. L'ipotesi sul tavolo in quel momento, se quei valori non fossero scesi nel giro di qualche ora, era l'evacuazione dei 76 residenti di Cazzaso. «Non sappiamo ancora bene – premette il sindaco Roberto Vicentini – cosa abbia creato quei nuovi movimenti. Probabilmente lo sciame sismico, le precedenti piogge nei giorni scorsi, gli sbalzi di temperatura. Fatto sta che alle 3 di notte mi chiama il direttore della Protezione civile regionale Aristei dicendomi di convocare tutti: la frana si era mossa, c'erano molti gps accesi rossi e arancioni. Lui stava partendo con geologo e personale per arrivare su». Vicentini non ha perso tempo, ha subito convocato il coordinatore di Protezione civile comunale, Gianni Cimenti, il comandante della Polizia locale, Alessandro Tomat con il collega Andrea Ermano, i responsabili comunali Mauro Paschini e Davide Mainardis. «Avevo predisposto tutto – continua Vicentini - secondo il protocollo, perché Aristei mi aveva preannunciato che se i valori non diminuivano, avremo dovuto provvedere all'evacuazione. Alle 6 i gps per fortuna sono tornati tutti verdi. Siamo andati a Cazzaso in sopralluogo perché si pensava a un'anomalia del sistema. Invece era tutto a posto». Vicentini rivolge un plauso alla Protezione civile regionale. «Sono stati davvero tempestivi – riconosce – e li ringrazio per questo, perché si sono attivati in tempo reale, sono partiti da Palmanova in piena notte e hanno dimostrato un'efficienza encomiabile. La frana è storica, presenta un movimento continuo ma su di essa – assicura – c'è un monitoraggio reale continuo. Siamo tutti sul pezzo perché ci preme dare tranquillità alla popolazione».

Ora si attende l'esito dello studio dell'università Milano-Bicocca con tutti i rilievi di questi mesi. «Dovrebbe arrivare entro metà mese – indica il sindaco – e faremo anche delle modifiche al protocollo. Oggi, passata la paura, abbiamo colto l'occasione per confrontarci sulle migliorie che possiamo apportare. Stabiliremo dei range sui metodi di intervento che ci fornirà la statistica. L'università ha fatto dei rilievi statistici anche storici. Stanno monitorando anche le piogge». —

La mappa con le segnalazioni inviate dal gps e la polizia locale impegnata a Cazzaso a valle della frana

L'INCONTRO

Il vertice dei dem a Tolmezzo: la montagna ha bisogno di fatti

TOLMEZZO

Con un partecipato incontro pubblico e approfondimenti con amministratori del territorio, tra venerdì e sabato i vertici regionali del Pd hanno messo al centro dell'attenzione i problemi endemici della montagna e le emergenze più attuali di Tolmezzo e della Carnia. Accompagnata da Marco Craighero, membro della segreteria regionale e segretario del circolo dem tolmezzino, la segretaria regionale Caterina Conti ha aperto il suo giro incontrando il presidente della Comunità di montagna della Carnia Ermes De Crignis. In serata all'albergo Roma la segretaria, la deputata Debora Serracchiani e il consigliere regionale dem Massimo Mentil hanno esposto le proposte del Pd per l'Italia, la regione e in specie la montagna. Sabato Conti si è divisa tra incontri istituzionali nei comuni di Prato Carnico e Paluzza e visite alle attività produttive e commerciali.

«La montagna friulana è abbandonata dalla destra» è stato il lapidario giudizio della segretaria Pd Fvg, che ha precisato: «La vicenda della frana di Monte Croce Carnico è solo l'ultimo esempio del disinteresse per questo territorio. Quella frana blocca un'arteria cruciale mettendo in difficoltà l'economia di un intero territorio. Ringrazio il consigliere Mentil, i sindaci e gli amministratori locali, i circoli del Pd, per l'impegno a difesa delle comunità». «Basta propaganda e si passi ai fatti – ha chiesto Conti – con una fiscalità agevolata e provvedimenti che servano al rilancio della montagna».

Da sinistra, Mentil, Craighero, Conti e Serracchiani al vertice

La scena dei dibattiti e dell'attività parlamentare è stata tratteggiata da Debora Serracchiani anche in relazione alle iniziative per il territorio, mentre sui temi dell'opposizione in Consiglio regionale si è soffermato Massimo Mentil. A partire dalla frana di Monte Croce «specchio di questa giunta regionale» e dove «si è perso tempo in chiacchiere che hanno mascherato le divisioni interne, equilibrismo della Amirante e l'inesistenza del presidente Fedriga». «Sulla montagna non c'è una visione – ha aggiunto – come emerge dalle ingenti risorse che la Regione riversa senza la strategia e la pianificazione che in montagna sono essenziali». Per Craighero «si concentrano le risorse in investimenti sbagliati di cui le piste da sci a bassa quota sono un esempio, mentre si ignora la necessità di investire sul dissesto idrogeologico e intanto restano chiusi collegamenti viari cruciali, si pensi al Ponte sul Fella». «Grave – ha aggiunto il segretario dem del Tolmezzino – il disinteresse della Regione su questioni ambientali impattanti come l'elettrodotto Wurmlach Somplago e le centrali di cogenerazione della Siot». —

T.A.

TOLMEZZO

Giovani studiosi e neomamme Caneva costruisce il suo futuro

Consegnato un riconoscimento a 11 compaesani nel corso di un'affollata serata
Don Geretti: è bello investire su chi genera figli o vuole riflettere e studiare

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

Tre laureati, sei neodiplomati meritevoli e due giovani donne che, nel corso del 2023, sono diventate mamme dei piccoli Fior e Isabel, presenti in una sala gremita. Sono i destinatari dell'iniziativa "Caneva premia il futuro", giunta alla sua terza edizione. Un evento attraverso il quale l'Associazione Caneva ha rinnovato l'impegno a favore dei giovani e delle famiglie di una comunità coesa a coraggiosa. Questo il focus del premio giunto alla terza edizione.

«L'idea di puntare all'incorggiamento e al senso di responsabilizzazione – come ha ricordato il socio fondatore Federico Fior – ha preso forma nell'anno del Covid-19, per reagire al clima di preoccupazione e smarrimento di quei mesi». Al terzo anno, l'Associazione ha voluto premiare l'impegno scolastico e la maternità. Prezioso contributo alla serata quello dei musicisti Bruno Cossetti, pianista, organista e insegnante, ben radicato a Caneva, e Makism Turavets, giovanissimo bielorusso capace di trarre musiche struggenti dal suo trombone. Altrettanto forti le riflessioni di Marina Pittini, presidente della Fondazione Pittini Pietro, che dialogando con Vanni Treu ha trasmesso lo spirito di fondo di un progetto della Fondazione, intitolato "Percorsi spericolati" e dedicato a giovani capaci di formarsi e poi di giocarsi con passione in progetti che mettono radici in aree interne.

Don Geretti assieme agli studenti premiati e alle due neomamme con i bambini in braccio a Caneva

«La notevole presenza di tante persone, anche giovani, alla serata è un segnale di quanto l'attività di un'associazione che ha cura per la vitalità e la coesione della sua comunità sia un catalizzatore forte di dinamiche virtuose, l'esatto contrario dei meccanismi depressivi che spingono al disimpegno, alla rassegnazione o alla fuga» ha sottolineato la vicesindaco del Comune di Tolmezzo, Laura D'Orlando, nel saluto iniziale, mentre l'intervento del parroco, don Alessio Geretti, ha definito quella dell'Associazione Caneva "un'iniziativa spericolata", da diversi punti di vista. Spericolato è chiamare le persone in un piccolo paese a riflettere, ad ascoltare musica, a dare spazio e incoraggiamento ai propri ragazzi in formazione, ha evidenziato, spericolato è premiare chi si è laureato e diplomato, perché significa incoraggiare chi vuole studiare, qualificarsi e farsi domande e prepararsi ad essere "pericoloso" per i sistemi e le dinamiche che puntano a una società di gente demotivata o manovrabile. Spericolato, ha aggiunto, è ricevere quel premio, perché significa rendersi conto di essere l'investimento di una comunità, verso la quale ci sono responsabilità a cui corrispondere. Spericolatissimo, infine, è chi in questa stagione genera figli, lasciandosi scompigliare la vita dal loro arrivo e dal loro cammino mai prevedibile e sempre impegnativo: «Che bello – ha concluso il parroco – se i nostri fossero, in tal senso, i paesi più spericolati del mondo, capaci, in netta controtendenza rispetto all'andamento demografico e culturale prevalente, di amare molto la vita e di generare e formare in modo eccellente tanti figli, tanti bambini, tanti giovani». —

I NOMI

Ecco l'elenco dei premiati durante la serata

Sono andati a due donne, di recente diventate mamme, i premi assegnati dall'Associazione Caneva come una sorta di inno al futuro: si tratta di Vira Khvust, madre di Fior e Viola Dereani, madre di Isabel.

Fra gli studenti insigniti del premio ci sono sei ragazzi che si sono diplomati brillantemente: si tratta di Lucia Adami (Liceo scientifico Paschini Linussio), Loris Cacitti (Istituto Magrini Marchetti e idirizzo Costruzioni ambiente e territorio), Matteo Gressani (Ipsia indirizzo manutenzioni e assistenza tecnica), Davide Minigher (Liceo Scientifico Copernico), Matteo Plozner (Istituto tecnico agrario di Cividale), Cristian Sirbu (Liceo artistico Sello). Infine i tre neolaureati: James Cacitti, che ha completato il suo percorso universitario in Scienze e tecniche del turismo culturale, Federico Muner in Storia delle arti e conservazione dei beni artistici e Johanna Treppo in Lettere e beni culturali.

In centro a Gemona

Dopo anni di costante erosione delle attività commerciali, la storica arteria gemonese si ripopola
Dietro l'apertura dei nuovi locali, uno dei quali è il bar Al Duomo (chiuso da 8 anni), ci sono ragazzi

La scommessa dei Millennial «Così rianimiamo via Bini»

DAVIDE PATAT

«Faccio il bis»

Dopo aver rilevato ad appena 26 anni la gestione del ristorante Ai Celti, nel Centro Affari di Gemona, Davide Patat, che oggi di anni ne ha 28, ha deciso di fare il bis prendendo in affitto il bar Al Duomo, chiuso ormai da 8 anni. «Mi hanno offerto l'occasione e non mi sono sentito di rifiutarla. È un locale con grande potenziale, in un luogo magnifico, mi sono buttato». Per ora lo ha preso in locazione, ma l'intenzione è quella di acquistarlo. «Ho già firmato un'opzione d'acquisto – fa sapere Patat – per il 2025».

LUCA LONDERO

«Amo il centro»

Quanto a intraprendenza non scherza neanche Luca Londero, 33enne titolare della Bottega di Cael, locale che produce pizza alla pala in stile romano, aperto nell'aprile 2021. «L'ultimo giorno di lockdown» ricorda il giovane confessando, all'epoca, un mix di paura e preoccupazione, che poco hanno potuto però contro la sua inossidabile affezione per il centro storico di Gemona. «Ho gestito poco lontano da via Bini, in piazza Garibaldi, la mia prima pizzeria che avevo appena 19 anni. Resto convinto che il centro abbia una marcia in più».

A sinistra uno scorcio di via Bini a Gemona, a destra in alto il bar al Duomo, in basso La Bottega di Cael

LA STORIA

MAURA DELLE CASE

Dall'alto dei loro anni non possono certo ricordare (non erano ancora nati) com'era via Bini prima che il terremoto del 6 maggio 1976 la radesse poco meno che al suolo. Della vivacità di quell'arteria, cuore pulsante di Gemona e suo primo emporio commerciale, il 28enne Davide Patat e il 33enne Luca Londero possono tutt'al più aver sentito raccontare da nonni e genitori. Di loro l'hanno vista da sempre, o quasi, così com'è oggi. Con tante, troppe serrande abbassate. Un vuoto desolante che tuttavia non li ha scoraggiati: prima Londero e da pochi giorni Patat hanno deciso infatti di aprire le rispettive attività proprio lì, nel cuore di Gemona, in via Bini. Una scommessa che richiede grande coraggio. Per rendersene conto basta passeggiare da palazzo Boton verso il meraviglioso Duomo di Santa Maria Assunta e contare le persiane abbassate. Ben 13 contro poche, pochissime, vetrine "abitate". Due, in questi anni, sono state quelle che con inossidabile determinazione hanno continuato ad aprire ogni giorno, resistendo al richiamo delle sirene a scendere verso la statale, dove post sisma si è spostato il baricentro commerciale della città. Una è il Pan e Salam di Sandy Londero, l'altra è Clessidra Gioielli di Luca Moretti. Fino a un paio d'anni fa, salvo qualche attività di servizio, in via Bini non c'erano che loro: un locale e un negozio. Stop. Poi, i Millenial sono arrivati a dargli manforte.

Nei giorni scorsi ha riaperto il bar Al Duomo, uno dei locali simbolo di via Bini eppure chiuso da 8 anni. A scommetterci su è stato Davide Patat, che a dispetto dei suoi soli 28 anni in città di locale ne gestisce già un altro, il ristorante Ai Celti, nel Centro Affari, rilevato quando di primavere ne aveva appena 26. Con il bar Al Duomo fa il bis. «Mi ha contattato la proprietà chiedendomi se fossi interessato a farlo ripartire. Era l'ottobre dell'anno scorso. Mi sono preso una settimana e ho detto sì». Non uno, ma due. Sì all'affitto e poi all'acquisto, opzionato per il 2025.

A soli 28 anni Patat si ritrova così a gestire due locali e a dar lavoro a 8 persone, 5 al ristorante, 2 al bar, dove la riapertura è stata accolta con calore dai gemonesi. «Mi aspettano al mattino» dice con soddisfazione. «Vorrei che Al Duomo diventasse il punto d'incontro per il caffè della mattina e l'aperitivo del pomeriggio». Un passo da gigante per un ragazzo di soli 28 anni che non tradisce però alcuna paura. «Siamo in una delle zone di maggiore interesse della città, tra il Duomo e la salita per il Castello, concorrenza non ce n'è, di cosa dovrei avere timore?» chiede candidamente.

Prima di lui, nel 2021, a scegliere di aprire la sua attività in via Bini, sotto i portici, era stato un altro giovane, Luca Londero, allora trentenne. Da allora La Bottega di Cael, dove insieme a un dipendente Londero propone pizza alla pala in stile romano, utilizzando solo ingredienti di prima qualità e il più possibile locali, è diventata un must del centro. «Ho aperto l'ultimo giorno di zona rossa» ricorda ancora con un certo brivido. «Se avevo paura? Certo che sì, ma credo moltissimo nel centro di Gemona, viceversa non avrei deciso di aprirci un locale». Del resto, Luca è un veterano. Il suo primo esercizio pubblico, in centro, l'aveva rilevato ad appena 19 anni di età. L'ex pizzeria Falomo in piazza Garibaldi. Qualche anno ed esperienza dopo, in centro ha deciso di tornare. Soddisfatto? «Il bilancio è positivo, sono orgoglioso di dare un'offerta in più al centro, che sono contento si stia ripopolando». —

OSOPPO

Storia del Tagliamento Una mostra al Forte

OSOPPO

«Questa mostra è un giusto modo per onorare il Tagliamento non solo attraverso le arti della pittura, scultura, fotografia e mosaico qui rappresentate, ma anche con l'arte della poesia di cui tutto il forte di Osoppo e il greto del fiume si contornano». Sono le parole del vicegovernatore con delega alla Cultura e sport Mario Anzil che oggi ha preso parte all'inaugurazione della mostra "Arte alla conquista del forte sul Tilimen" allestita al forte di Osoppo su iniziativa del Comitato Pro Tagliamento in Unesco Aps e con il Patrocinio del Comune. Al taglio del nastro erano presenti il sindaco Luigino Bottoni, lo scrittore Angelo Floramo e i quattro artisti che espongono le proprie opere: le sculture in legno di Gianfranco Gasparotto, le fotografie di Eugenio Novajra, i dipinti di Walid Haddadin, i mosaici di Serena Mucchiut. —

TRASAGHIS

Rubato blocco di rame del valore di 10 mila euro

Un altro furto in provincia ai danni di un'azienda. Ignoti si sono introdotti in una ditta artigianale del settore dei metalli, in via del Sole, a Trasaghis, dove hanno portato via un blocco di rame del valore di 10 mila euro. Il titolare si è accorto ieri che erano spariti dieci quintali di rame stoccati all'esterno dell'azienda. Il colpo, però, potrebbe anche risalire ai giorni prima. Stando a una prima stima, il "bottino" dei ladri si aggira, come detto, sui 10 mila euro. Il furto è stato denunciato alla stazione dei carabinieri di Osoppo, che si occuperanno delle indagini.

GEMONA

Ospedale da potenziare I timori del comitato

Sara Palluello / GEMONA

I comitati gemonesi in difesa dell'ospedale San Michele tornano a fare sentire la propria voce sulle criticità che investono il territorio attraverso il loro rappresentante Claudio Polano. «Constatiamo che il Percorso salute, collocato a fianco del San Michele e costato 170 mila euro, devastato dal vento a luglio, è stato finalmente ripulito dai tronchi e ramaglie che lo avevano reso inagibile – afferma Polano – che però anziché essere eliminate sono state accumulate in modo disordinato». Un altro tema che sta a cuore ai comitati è il potenziamento del presidio ospedaliero con il nuovo reparto di riabilitazione cardiologica e neurologica. «A che punto siamo – chiede il referente – ? La riforma Fedriga del 2019 prevede che a Gemona venga collocato un reparto di questo tipo, con una trentina di posti letto. Sarebbe importante conoscere il cronoprogramma dei lavori e di apertura del servizio, ma al terzo piano i lavori non sono ancora iniziati. Oltretutto, per farlo funzionare, serviranno una cinquantina di medici, infermieri, operatori sociosanitari e tecnici della riabilitazione, figure che non abbondano». Un'altra questione "calda" riguarda la riqualificazione dell'ex sede dell'Agenzia delle Entrate, dove dovrebbero liberarsi spazi da riconvertire a uso sanitari. «Anche qui buio totale, nel frattempo con gli altri comitati degli ospedali di Cividale, Maniago e Sacile e con il sostegno dell'Associazione dei diritti del malato abbiamo lanciato la petizione "Prima la salute". —

RIVE D'ARCANO

La grande distesa di tulipani in piena fioritura a San Mauro popolata da tantissimi visitatori. Nella foto grande a destra la proprietaria Gabriella Heymen in mezzo ai suoi fiori FOTO PETRUSSI

Selfie e visite al paese dei tulipani Un angolo di Olanda tra le colline

Raddoppiati i bulbi a San Mauro. La titolare: la bellezza dei miei fiori può dare gioia
L'iniziativa di Gabriella Heymen, olandese trapiantata in Friuli per amore

Maristella Cescutti
/ RIVE D'ARCANO

Il campo di tulipani è un arcobaleno di colori nella frazione di San Mauro, sullo sfondo delle colline di Rive D'Arcano. L'andirivieni di persone è continuo: c'è chi si ferma per fare un selfie, chi per comprarne alcuni. «Quest'anno i bulbi sono passati da 30 a 60 mila ed è veramente uno spettacolo unico» racconta Gabriella Heymen, olandese, trapiantata in Friuli per amore che da tre anni coltiva i suoi amati fiori. «Ho allargato le "corsie" dei tulipani per dare un effetto visivo ancora più bello che assomiglia di più al paesaggio che si trova in Olanda. La fioritura è nei tempi giusti grazie all'alternarsi di pioggia e sole e andrà avanti, lo spero, fino ad aprile, dipende sempre dalle condizioni del tempo. Quest'anno abbiamo aumentato i colori e le varietà, come la fila mista, quella viola con il bordino bianco e più varietà di rosa. Particolare è il cosiddetto "tulipano nero" che in realtà è un viola molto scuro." A Pasqua e anche Pasquetta ci sono stati tanti visitatori i quali, nonostante la pioggia, i fiori chiusi "ma belli comunque" come dice Gabriella, hanno sfidato il brutto tempo per venire a vedere la collina che si è trasformata in un punto di colore inusuale per il Friuli. Con il bel tempo arrivano tante persone. Ognuno crea il suo bouquet sempre nel rispetto della raccolta, che deve essere assolutamente fatta a mano nel rispetto della pianta e del bulbo». Gabriella spiega che dopo la prima fioritura il bulbo ha già dato il meglio e non garantisce un fiore nuovo. Per questo ogni anno c'è il cambio di tuberi e di varietà sempre nuove. «Questa bella e innovativa proposta "floreale", commenta il sindaco Gabriele Contardo, arricchisce ulteriormente la potenzialità turistica del Comune di Rive d'Arcano. Basti pensare al fatto che il campo di tulipani è inserito in un contesto già di per sé molto ricco dove sono presenti anche il medievale castello di Arcano Superiore e la cinquecentesca chiesa di San Mauro. Senza dimenticare che a valle il paesaggio è scolpito dal torrente Corno che i Comuni di Rive d'Arcano, San Daniele, Coseano, Mereto di Tomba e Codroipo andranno presto a valorizzare con una ciclovia». Gabriella Heymen ha iniziato la coltivazione dei tulipani da sola con l'aiuto della famiglia, del marito Giuseppe Pidutti e delle due gemelle Anna e Emily. I bulbi vengono direttamente da Pannerdem in Olanda luogo dove Gabriella è nata. Un modo questo per accorciare le distanze della nostalgia e, con un auspicio, come dice la donna dei tulipani: «Spero che la bellezza dei miei fiori possa dare gioia a tanta gente». —

MORUZZO

Tesori architettonici in mostra Al via la rassegna Castelli aperti

MORUZZO

«L'inaugurazione odierna rappresenta un bel momento di comunità, viva e operosa, e vede per la prima volta l'inserimento del borgo medievale di Santa Margherita del Gruagno nella rassegna Castelli aperti. Un evento che ci ricorda l'importanza di far riscoprire il patrimonio culturale del territorio. In questo, il consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia mostra una visione lungimirante consapevole dell'importanza del legame del passato con il futuro». Lo ha detto il vicegovernatore con delega a Cultura e Sport Mario Anzil, all'inaugurazione di Castelli Aperti, evento promosso dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia.

Il vicegovernatore Anzil con il sindaco Montagnese all'inaugurazione

Sono 23 le dimore visitabili di questa edizione. All'inaugurazione erano presenti, fra gli altri, il presidente del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia Roberto Raccanello, il sindaco del Comune di Moruzzo Albina Montagnese, il presidente della Comunità collinare del Friuli Luigino Bottoni e don Paolo Scapin. —

MORUZZO

Educazione e inclusione Finanziato il progetto Oikos

MORUZZO

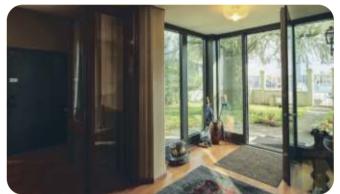
"Oikos: insieme per educare" debutta con il primo evento ufficiale. Il progetto dell'associazione Aspic (Associazione per lo sviluppo psicologico dell'individuo e della comunità) e del comune di Moruzzo è stato presentato ai sindaci della Comunità Collinare del Friuli e alle associazioni che hanno aderito al programma. Un evento al castello di Colloredo di Monte Albano, che ha celebrato l'unico progetto in Friuli Venezia Giulia ad aver ricevuto il finanziamento a tema "Educazione e inclusione" dal bando ministeriale per le politiche della famiglia "Educare in comune". Durante l'incontro sono state presentate le 22 attività previste nell'ambito del progetto e che verranno programmate nel corso del 2024/2025. Il progetto farà leva sul senso di comunità e territorio, nel quale ogni partner coinvolto giocherà un ruolo fondamentale per far sì che adolescenti e bambini siano supportati nella loro crescita in un contesto di solidarietà e inclusione sociale. Alle singole azioni seguirà un monitoraggio dei risultati ottenuti.

Nel corso della serata è stato ufficializzato anche il logo "Oikos". Semplice e volutamente dinamico, le mani sono le principali protagoniste che richiamano senso di protezione e accoglienza. L'incontro è stato moderato da Elena Iuri, hanno partecipato Anna Degano presidente Aspic Fvg, Albina Montagnese sindaca di Moruzzo, Manuela Liva assessore del Comune di Moruzzo, Carlo Conti responsabile dell'area progettazione, Luigi Bottoni presidente della Comunità Collinare, Stefano Filacorda dell'Università di Udine e Manuela Celotti consigliere regionale. «Un progetto unico nel suo genere – spiega Anna Degano. Oikos si è classificato al 13mo posto su scala nazionale, siamo orgogliosi di presentare il progetto e mettere in luce i protagonisti di questa avventura che ha lo scopo di coinvolgere il territorio a favore dei bambini, dei giovani e delle famiglie per contrastare la povertà educativa di minori con difficoltà scolastiche». —

TRICAMERE CON VISTA

Via E. di Colloredo, primo ingresso, ristrutturatissimo, mq. 120, con cantina e garage! Molta luce, splendide viste, pavimenti in listoni di legno, clima canalizzato, cucina e bagni arredati. € 286.000

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

VILLA LIBERTY, ZONA "PALAMOSTRE"

Meravigliosa ed elegante **villa indipendente** realizzata nel 1925 da ripristinare. Spazi e metrature comode per una soluzione architettonica senza tempo! Circa mq. 350 con ascensore interno, giardino, luce e tanto fascino … prezzo molto interessante.

www.immobiliarecierre.it

VIA LOMBARDIA - PREZZO RIBASSATO!

in piccola palazzina (1990) con curato giardino condominiale, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO BISERVIZI posto al secondo (ultimo) piano**, soggiorno, cucina abitabile con adiacente veranda ad uso lavanderia, terrazza vivibile, due camere e studio (possibilità terza camera), due bagni finestrati con sovrastante sottotetto praticabile di ulteriori 100 mq attualmente al grezzo. Cantina, autorimessa e posto auto scoperto. Climatizzato, termoautonomo. **€ 175.000 comprensivo di parziale arredo** - Classe Energetica "E"

agenzia immobiliare MANIN®
di Tonello Michele

DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino in classe energetica A/4!

FAGAGNA - Prossima realizzazione di nuovissima villetta indipendente tricamere triservizi disposta su 2 piani di circa 215 mq commerciali completa di giardino di circa 500 mq ed altro. Cl. Energ. A/4. **€ 400.000**

GRADO - Isola della Schiusa - A soli 10 minuti a piedi dal centro, villetta di testa in buone condizioni di circa 200 mq disposta su due piani con ingresso, soggiorno, cucina con sala da pranzo, 3 camere, 3 bagni, magazzino e scoperto di proprietà di circa 300 mq dove si può aprire un passo carrabile per le auto! Cl. Energ. F. **€ 400.000 trattabili.**

GRADISCA D'ISONZO - In tranquillo contesto residenziale non distante dal centro, appartamento primo ingresso con soggiorno/angolo cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, un posto auto coperto di proprietà ed uno scoperto ad uso esclusivo, giardinetto di proprietà. Termoautonomo con riscaldamento a pavimento. Cl. Energ. C. **€ 170.000**. Disponiamo inoltre di altro MINI col p.auto e giardino primo ingresso ad **€ 123.000**

VILLA PRIMAVERA - Signorile villa di ampie dimensioni disposta su due livelli + scantinato, 5/6 camere, 6 bagni, taverna, ampio garage, parco di circa 2000 mq ecc. Cl. Energ. F. **€ 490.000**

UDINE NORD - Palazzo delle Professioni - In recente e signorile contesto spazioso ufficio di circa 130 mq commerciali dotato di doppio ingresso, doppi servizi e cinque stanze. Cl. Energ. C. **€ 135.000!**

MORUZZO - Casa indipendente in modeste condizioni disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, 3 camere + soffitta, 1 bagno, garage e giardinetto di proprietà. Cl. Energ. G. **€ 68.000 trattabili.**

MORUZZO - Fraz. Alnicco - Casa indipendente in buona parte ristrutturata (sono stati rifatti il tetto, vuoto sanitario, serramenti, solai, bagni, scale, pavimenti, impianto idraulico ed elettrico), disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, 3 camere + studio, 2 bagni, scoperto di proprietà di circa 150 mq. Cl. Energ. E. **€ 185.000 un po' trattabili.**

UDINE - Via Leonardo Da Vinci interni - In zona servitissima non distante dal centro spazioso tricamere al 1° piano con ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 3 terrazze, cantina e garage. Termoautonomo con basse spese di condominio. Cl. Energ. G. **€ 145.000 trattabili.**

BASILIANO - Casa indipendente (accostata ad un solo lato) composta da due appartamenti con una camera + soffitta alta al grezzo. Possibilità di unirli e di creare un'unica abitazione con due o tre camere. Completa di terrazze, ripostigli e giardino di circa 300 mq. Cl. Energ. G. **€ 62.000 trattabili.**

RICERCHIAMO

A seguito di numerose richieste case/villette anche a schiera ed appartamenti di tutte le tipologie in qualsiasi zona di Udine o nei comuni di tutta la provincia di Udine. Definizioni rapide e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

MAGNOTTI

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

VILLE E CASE

UDINE NORD: in ottima zona, **VILLETTA SU PIANO UNICO** con ingresso, ampio soggiorno, cucina separata, tre camere da letto, due bagni (vasca/doccia) e ulteriore camera/studio. Ampia taverna con caminetto, cantina e ampio garage doppio. Giardino piantumato. Arredata e climatizzata. **Euro 279.000**

VIALE TRIESTE INTERNI: In ottima zona, **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso soggiorno, sala da pranzo, cucina separata e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 249.000**

VIA BIRAGO LATERALE: signorile **CASA** liberty con ingresso, salone con sala da pranzo, cucina separata con veranda e lavanderia, bagno ospiti finestrato. Al piano superiore tre camere e bagno finestrato con vasca/doccia. Mansarda con travi in legno con ulteriore stanza. Garage e cantina. Giardino piantumato. **Occasione Euro 335.000**

TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. **Soluzione unica Euro 559.000**

PRADAMANO: in bella zona, grande **CASA** con ingresso, spazioso soggiorno, cucina, bagno finestrato con doccia e studio. Zona notte con 4 camere, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Soffitta con travi in legno. Scoperto con taverna (accesso indipendente). Parzialmente arredata. **Ottima occasione Euro 179.000**

TAVAGNACCO: ottima **VILLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno e studio, tre camere da letto, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Ampia soffitta, cantina, lavanderia e garage. Gradevole giardino. Lavori di ammodernamento interni, realizzati lavori di efficientamento energetico. **Ottima Euro 349.000**

TARCENTO: panoramica **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**

PAGNACCO: graziosa **CASA** in linea con soggiorno con pranzo, cucina arredata, dispensa, al piano superiore due camere e bagno finestrato con doccia. Mansarda con travi in legno a vista con camera padronale con cabina armadio e bagno finestrato con doccia idro. Piccolo scoperto con posti auto. **Ottima occasione Euro 187.000**

COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 129.000**

PASIAN DI PRATO: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 323.000**

FELETTO UMBERTO: in zona molto servita, **INTERA BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine. Ampio giardino con due garage e deposito. Ottima soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 265.000**

MARTIGNACCO: signorile **VILLA di testa**, con ingresso, salone con caminetto, ampia cucina, sala da pranzo, disimpegno, due camere e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore due camere, guardaroba, vano open space e due bagni (vasca/doccia). Taverna con cucina, bagno, garage doppio e cantina. Arredata. **Euro 330.000**

BASILIANO: in zona tranquilla, grande **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, bagno finestrato con doccia, zona pranzo con cucina e bagno finestrato. Al piano superiore quattro camere ed ampio terrazzo. Soffitta con travi in legno. Ampio giardino con porticato per posti auto. **Affare. Euro 65.000**

RIVE D'ARCANO: centralissima **CASA** con al piano terra ampio vano open-space con cantina, al piano primo soggiorno, cucina separata, tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Mansarda al grezzo. Scoperto per posti auto. Possibilità di rendere indipendente il piano terra per attività/ufficio. **Euro 69.000**

COMMERCIALI

UDINE NORD: fronte strada, in contesto commerciale, ottimo **UFFICIO** di mq 115 composto da grande open-space, quattro stanze ad uso ufficio e bagno. Completamente arredato e climatizzato. Ampia possibilità di parcheggio. Disponibilità immediata. Occasione con affaccio diretto sulla statale. **Euro 98.000**

VIA GEMONA INTERNI: storico **BAR** con licenza, avviamento, compreso di tutto l'arredamento e le attrezzature necessarie per l'attività e il magazzino. Zona di forte passaggio, fatturato dimostrabile. Disponibilità immediata. **Ottima occasione Euro 49.000**

APPARTAMENTI

VIALE VENEZIA INTERNI: In zona molto servita, ristrutturato **MINI** composto da soggiorno con cucina a vista, terrazza verandata con lavanderia, bagno con doccia e camera da letto matrimoniale. Completamente ristrutturato. Primo ingresso. **Occasione Euro 75.000**. (Ottimo anche per investimento con rendita 6%)

UDINE NORD: in zona servita, arredato **TRICAMERE** con ingresso, soggiorno, cucina separata, disimpegno, camera con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia. Piccolo giardino con cantina. Ideale anche come investimento (canone €/mese 600 rendita 5,4%). **Ottimo Euro 132.000**

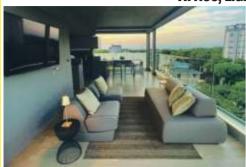
ZONA POLICLINICO: in ottima zona, ristrutturato **APPARTAMENTO**, con ingresso indipendente, spaziosa zona living con cucina a vista, disimpegno, camera da letto terrazzata e bagno finestrato con doccia. Cantina e ampio garage. Possibilità di realizzare ulteriore vano. Climatizzato. **Primo ingresso Euro 159.000**

VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**

VIA MOLIN NUOVO: in ottimo contesto, luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e locato canone €/mese 500, rendita 5,8%. **Ottimo investimento Euro 103.000**

VIA GORIZIA INTERNI: in zona servitissima, ampio **MINIAPPARTAMENTO** composto da ingresso, spazioso e luminoso soggiorno, cucina separata con veranda ad uso lavanderia, disimpegno, bagno finestrato con vasca e ampia camera da letto matrimoniale. Cantina. Completamente arredato. **Solo Euro 79.000**

COLUGNA: in zona molto servita, raffinato **TRICAMERE** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**

ATTICO, LIGNANO PINETA

Incredibile, sfizioso ed incantevole **attico "alla francese"** con viste mozzafiato, mq. 80 totali con living open space terrazzato e tutto apribile grazie alle ampie vetrate e ad una struttura "Pratic", trilocale, due bagni. Venduto arredato come in foto. Prezzo molto interessante.

UDINE - ZONA CENTRO STUDI

Nuova realizzazione di elegante e moderno condominio con varie tipologie di appartamenti (piccole, medie e grandi dimensioni) e la possibilità di personalizzare spazi e finiture degli interni. Prezzi sostenibili, maggiori info previa telefonata.

ATTICO, UDINE - ZONA OSPEDALE

Attico in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, due bagni finestrati. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, palazzina in classe "A4". € 590.000

VILLA CLASSE "A3", FELETTO UMBERTO CENTRO

Eleganza, qualità, unicità, elevate prestazioni energetiche … tutte caratteristiche di questa **villa** posta nel centro di Feletto! Luminosa, con splendido ed ampio giardino, sviluppo prevalente su due piani. Info previa tel.

IN AFFITTO

ZONA VIA POSCOLLE: impeccabile appartamento all'ultimo piano con terrazza abitabile, **bicamere**, termoautonomo, € 1.000 + € 120 spese condominiali.

ZONA TRIBUNALE: elegante **ufficio** di circa mq. 130 adatto per studio legale, arredato, termoautonomo, climatizzato, due posti auto scoperti, € 1.500 più € 125 spese condominiali.

VIALE DELLE FERRIERE: impeccabile ed ampio **bicamere** biservizi finemente arredato, € 850 mensili + € 180 spese condominiali.

ZONA VIA MANTICA: **bicamere** biservizi su due livelli, termoautonomo, libero da Giugno, € 730,00 + € 90,00 spese condominiali.

INIZI VIA PRADAMANO: **ufficio** di circa mq. 200, ottimo stato, arredato, climatizzato, € 1.300 più € 200 spese condominiali.

BICAMERE, LIGNANO PINETA

In esclusiva, ampio **bicamere** a due passi dal mare, in una delle zone più ricercate della località balneare! Mq. 95, ampia zona giorno open con cucina a vista e terrazza abitabile, camere matrimoniali, bagno con doccia ed ulteriore terrazzo. Posto auto condominiale assegnato. Climatizzato, cl. "G", € 295.000

VILLA INDIPENDENTE, PAGNACCO

Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

BICAMERE, UDINE - VICINANZE CENTRO

In palazzo anni '60 appartamento di mq. 100 su livello unico, completamente ristrutturato. **Bicamere** al piano 8° ed ultimo, ampia zona giorno con cucina a vista, doppi servizi con doccia e terrazza. Viste panoramiche e tanta luce. Con cantina e garage, € 195.000

VILLA, FAGAGNA CENTRO

Lussuosa **villa indipendente** con ampio giardino, piano unico di circa mq. 250 oltre ad attrezzatissimo e rifinito seminterrato (ulteriori mq. 250)! Grande salone, cucina abitabile, quattro camere, quattro bagni e porticato. Completamente arredata e dotata di ogni comfort. Location riservatissima anche se in centro paese. Prezzo in agenzia.

NUOVI APPARTAMENTI IN CLASSE "A" UDINE CENTRO

A due passi da Via Poscolle nuove soluzioni di **bicamere** terrazzati, primo ingresso ... possibilità di scelta delle finiture, detrazioni fiscali, consegna per luglio 2024! Maggiori infos previa telefonata.

TRICAMERE CON GIARDINO PERIFERIA OVEST DI UDINE

In recente condominio a due passi da Pasian di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo … disponibile da subito, occasione rara!

CASA, UDINE - VIA TOMADINI

Signorile **terra-cielo** di complessivi mq. 260 su più livelli, anni '90, ampie dimensioni, scoperto di proprietà e comodo garage. Zona giorno con caminetto, cucina separata, tre camere matrimoniali, tre bagni, doppia cantina e sottotetto (due vani e ripostiglio). Posizione strategica vicino al centro ed a tutti i servizi, classe en. "F". € 445.000

UFFICIO PRIMO INGRESSO UDINE, ZONA TRIBUNALE

In posizione strategica, bellissimo **ufficio** primo ingresso ... reception, sala riunioni, tre comode stanze per professionisti, biservizi, pavimenti in legno, infissi in alluminio, clima. Ideale per studio professionale. Da vedere!!

CASA, VENZONE (frazione)

Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100... € 198.000!!

GRADO - FRONTE MARE

Strepitoso **attico** con terrazzone di mq. 100 fronte mare! Ampio living, due grandi camere, due bagni e tre introvabili e spaziosi posti auto. € 450.000

CAPANNONE COMMERCIALE, TARCENTO

Capannone artigianale/commerciale in Zona Artigianale/Industriale, composto da un locale commerciale vetrinato, un ufficio open space e un magazzino laboratorio. Locali dotati di tutti gli impianti tecnologici oltre a finiture di alta qualità. € 290.000

CASA, UDINE - ZONA TEATRO

Casa in linea disposta su 3 piani con giardino e posto auto, 3 camere + studio, zona giorno con cucina separata, cantina/deposito esterno … da sistemare, € 199.000

CASA DI TESTA, UDINE - BORGO GRAZZANO

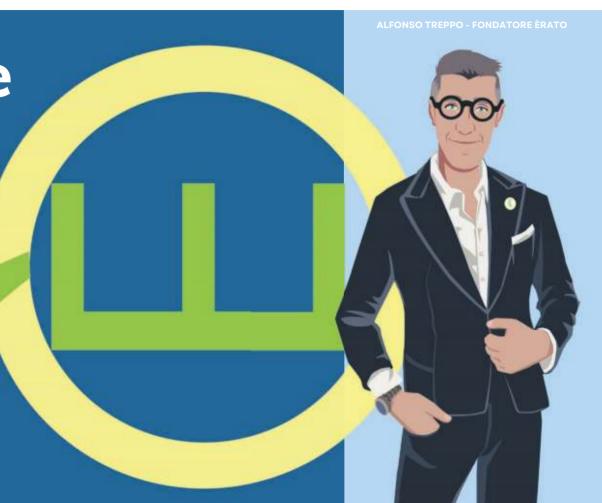
In splendida corte a due passi da piazza Garibaldi, introvabile **casa** su due livelli con ingresso indipendente e doppio garage … ampi spazi, grande luminosità e riservatezza sono le caratteristiche di questa proprietà ad un prezzo centrato. Maggiori info previa telefonata.

CASA ANNI '60, PASIAN DI PRATO

Casa indipendente dalle grandi potenzialità, edificata tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60, presenta forma regolare e necessita di essere sistemata e riportata ai sapori di un tempo. Molto molto carina! Prezzo centrato e contenuto, info previa tel.

Vuoi vendere casa in 93 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI

UDINE
Udine,Via codroipo in bifamiliare ampio tricamere biservizi con piano semi interrato da destinare ai propri desideri, ampia terrazza, giardino, in fase di recupero edilizio.

PREZZO: 380.000€

335 8359050 ALFONSO

PRADAMANO
A Pradamano in corte, splendido appartamento luminoso disposto su 2 livelli, tre camere, due bagni, ampia zona giorno, terrazza, garage, cantina. Termoautonomo.

PREZZO: 197.000€

335 8359050 ALFONSO

UDINE
In zona via Cividale, interessante monolocale ottimo per investimento. Dotato di cantina e posto auto. Pronto per essere affittato!

PREZZO: 69.000€

340 1764287 VALENTINA

BUJA
Vicino al centro curata casa su due piani, bicamere, bagno, ampia terrazza, garage e locale per sviluppare i tuoi hobby di 45 mq, cortile comune, classe E

PREZZO: 128.000€

348 6909906 ILARIA

GEMONA DEL FRIULI
Casa indipendente ristrutturata circondata da giardino recintato, disposta su due livelli, anni 80 tre camere, tre bagni, doppio posto auto

PREZZO: 258.000€

348 6909906 ILARIA

BUJA
Bifamiliare con giardino in frazione di Buja due appartamenti, buone rifiniture, quattro camere, tre bagni, due cucine due sale, fotovoltaico pannelli solari climatizzata, recintata!

PREZZO: 228.000€

348 6909906 ILARIA

RONCHIS
Meravigliosa villa ristrutturata (2020), 6camere e 6bagni, ampia zona giorno, giardino piantumato di 1800mq: rientro economico veloce, presente su booking come B&B. Mq.423

PREZZO: 590.000€

348 3243574 ROSANNA

BASILIANO
In pieno centro, attico tricamere già in Classe B, biservizi ampia zona giorno, cucina abitabile, rivestimenti in legno pregiato, terrazza e veranda, ascensore, cantina e posti auto,270mq

PREZZO: 280.000€

348 3243574 ROSANNA

CODROIPO
In pieno centro, al primo piano e senza spese condominiali, luminoso tricamere, ampia zona giorno, cucina abitabile, arredato. Classe energetica A1. Top! Mq.116 .

PREZZO: 138.000€

348 3243574 ROSANNA

SAN GIOVANNI AL NATISONE
Affascinante e unica villa molto curata nei dettagli con generosa zona living, magica taverna e tanto verde

Trattativa Riservata

327 9031373 GABRIELE

CORNO DI ROSAZZO
Al primo piano di tranquillo contesto residenziale immerso nel verde luminoso e generoso appartamento tricamere bi-servizi super terrazzato e completo di cantina e garage.

PREZZO: 108.000€

327 9031373 GABRIELE

MANZANO
Affascinante Villa singola disposta su un unico livello abitativo immersa nel verde di una tranquilla zona residenziale con salone, tre camere da letto e strepitosa taverna.

PREZZO: 284.000€

327 9031373 GABRIELE

TEOR
Appartamento classe B (2013), riscaldamento a pavimento, predisposizione clima. Primo piano: soggiorno, cucina open-space, 2camere, bagno, studio e 2 posti auto

PREZZO: 129.000€

348 5800513 MARCO

SEDEGLIANO
Villa indipendente di circa 240 mq abitabile fin da subito composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampio garage, lavanderia, taverna e giardino di circa 1.200 mq

PREZZO: 245.000€

348 5800513 MARCO

FLAMBRUZZO
Villa indipendente anni 80 di circa 235mq con grandi finestre che donano luminosità a tutti gli ambienti. Soggiorno, cucina, 3camere, 2bagni, garage, cantina 60mq, giardino 800mq

PREZZO: 219.000€

348 5800513 MARCO

SAN DANIELE
In palazzina storica, nel cuore di Villanova, miniappartamento di 80 mq in piano rialzato. L'unità offre una grande sala, cucina abitabile, una camera molto ampia ed un bagno

PREZZO: 67.000€

340 1946162 SARA

BIBIONE
Attico a pochi passi dal mare, 2 camere, 2 bagni, una terrazza con jacuzzi e una terrazza con cucina.

PREZZO: 380.000€

347 0488851 FEDERICA

FAGAGNA
Non solo una villa di lusso ma una vera e propria oasi di pace, privacy e tranquillità, con davanti agli occhi il panorama più maestoso di Villaverde.

Trattativa Riservata

340 1946162 SARA

www.erato.it

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:
Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia

335 8359050

Via Mazzini, 7/A UDINE | 0432 204546 | www.immobiliarecierre.it

ZONA CENTRO STUDI
CANTIERE IN ESCLUSIVA

In fase di realizzazione, in zona servita e residenziale a due passi dal centro, **proponiamo in vendita AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 175 MQ CON GIARDINO IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**, ottima esposizione alla luce, ampia zona living con uscita sul giardino privato di 300 mq, tricamere, biservizi, lavanderia, cantina, garage doppio e posto auto. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. Grazie alle tecnologie utilizzate nella costruzione si potrà ottenere un'indipendenza energetica totale. **Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. € 430.000**

ZONA OSPEDALE
VILLA A SCHIERA CON GARAGE

In complesso residenziale con ampio verde condominiale, **VILLA A SCHIERA CENTRALE DEGLI ANNI '80 E RECENTEMENTE RISTRUTTURATA NEGLI ANNI 2000** (bagni, impianti e pavimenti), ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre bagni, tre camere + ampio studio, terrazza solarium, taverna, cantina, garage e posto auto scoperto di proprietà. Possibilità acquisto ulteriori garage all'interno del complesso. Termoautonomo. **€ 268.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA PODGORA
BICAMERE BISERVIZI CON GARAGE

a due passi dai principali servizi, in palazzo affacciato sul verde condominiale, **PANORAMICO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI posto al sesto piano**, soggiorno con cucina a vista, ampia terrazza abitabile, ripostiglio, due camere, due bagni (di cui uno finestrato con vasca idromassaggio e uno cieco con doccia idromassaggio), seconda terrazza con uscita dalla camera padronale. Cantina e garage. Termoautonomo, finiture extra capitolato. **€ 258.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "D"

UDINE NORD
RECENTE MINI CON GARAGE

LOC. PADERNO - in tranquilla zona residenziale, **RECENTE MINI APPARTAMENTO ARREDATO** posto al primo piano con ascensore, cantina e autorimessa. L'appartamento è pronto per essere abitato o si presenta ottimo come investimento. **€ 89.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "B"

REANA DEL ROJALE
RECENTE MINI CON GARAGE

LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 56 MQ** posto al primo piano servito da ascensore con terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 105.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "D"

TAVAGNACCO
SPLENDIDI RIFINITI BICAMERE ARREDATI

In piccolo e curato contesto, disponiamo di **TRE LUMINOSI APPARTAMENTI BICAMERE CON AMPIO GIARDINO O CON TERRAZZA ABITABILE**, ciascuno con doppio posto auto di proprietà. La palazzina è stata oggetto di una completa riqualificazione strutturale ed energetica. **€ 290.000 € 370.000 comprensivi dell'arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

TRICESIMO
PREZZO RIBASSATO!

LOC. FELETTANO - **CASETTA SEMINDIPENDENTE DISPOSTA SU DUE LIVELLI DA 110 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA**, ampio soggiorno con caminetto, cucinino, ripostiglio, due camere, bagno finestrato, terrazza. Soffitta. € **115.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

MARTIGNACCO
AMPIA CASA INDIPENDENTE

FRAZ. CERESETTO - **AMPIA ABITAZIONE INDIPENDENTE DA 304 MQ CON INTROVABILE TERRAZZA ABITABILE** e sviluppata su tre livelli fuori terra, quattro camere, tre bagni, zona lavanderia, scoperto di proprietà. Doppia autorimessa. Abitazione da riammodernare. Si certifica la conformità catastale. **€ 185.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

LESTIZZA
AMPIO BICAMERE CON GIARDINO

FRAZ. SANTA MARIA DI SCLAUNICCO - in contesto bifamiliare, in zona tranquilla e riservata, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE RISTRUTTURATO POSTO AL PIANO TERRA DA 162 MQ**, ingresso, soggiorno, cucina a vista, due camere matrimoniali, bagno finestrato, veranda. Cantina, garage e giardino privato da 1.500 mq. Serramenti nuovi, impianto fotovoltaico ad uso esclusivo. **€ 155.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

---

SAVOIA agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 | www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

CERCHIAMO IMMOBILI IN AFFITTO E IN VENDITA!

TERRENI!

da 1.000 mq	2€/mq
TERRENI | TORREANO Vendesi 2 lotti di terreno edificabile di ca 1000 mq l'uno a circa 2 km da Cividale del Friuli (UD) già lottizzati.	**TERRENI | TAPOGLIANO** Disposizione di vari lotti agricoli ora piantumati a noce nazionale dal 1996, multimetrature, anche a ridosso dell'argine

80 mq | 1 | 1

MINI | UDINE | V.le Volontari
Mini al 3° e ultimo piano (senza ascensore), con travi a vista e composto da: ingresso, luminoso soggiorno con sala da pranzo, cucina abitabile, bagno, camera matrimoniale e cabina armadio.

F - 171,17 kw/mq anno | **€ 500**

72 mq | 1

NEGOZIO | UDINE | V. Aquileia
In posizione strategica, interessante negozio di 72 mq vetrinato openspace, con antibagno e bagno finestrato. Senza spese condominiali. Termoautonomo e climatizzato.

) - 366,97 kw/mq anno

150 mq | 2 | 3

TRICAMERE | MARTIGNACCO
Al 1°piano ed ultimo: cucina abitabile, terrazzo, soggiorno con ulteriore terrazzo, bagno di servizio, 2 camere singole, camera matrimoniale e bagno finestrato. Autorimessa, cantina e posto auto esterno.

A2 - 59,44 kw/mq anno

32 mq | 1

NEGOZIO/UFFICIO | UDINE | Zona Duomo
Fronte Piazza del Duomo, negozio vetrinato di mq. 32 composto da: vano unico, bagno e cantina al piano interrato. Doppio ingresso!

E - 39,11 kw/mq anno | **€ 500**

1.193 mq | E - 730,53 kw/mc anno

RISTORANTE - HOTEL | Venzone INFO IN AGENZIA
Attività ristorazione-hotel fronte Strada Pontebbana, con edificio su lotto di 10.000 mq. Ristorante al p. terra (711 mq), 11 camere con bagno al 1°piano, 2 appartamenti, autorimessa e legnaia. Superficie tot. 1.193 mq, terrazze 144 mq.

81 mq | 1 | 2 | G - 290,57 kw/mq anno

BICAMERE | UDINE | V. dell'Ancona € 115.000
Bicamere sito al piano rialzato di un complesso residenziale cosi composto: ingresso, salotto con terrazzo, cucina abitabile con terrazzino, disimpegno notte, sgabuzzino, camera doppia e camera matrimoniale.
Al piano scantinato, comoda cantina di mq 11.

105 mq | 1 | 2

TRICAMERE | CIVIDALE CENTRO
Via Marconi: 6° piano, con ascensore, bicamere arredato solo di cucina così composto: cucina abitabile con veranda, soggiorno con terrazza, disimpegno notte, due camere e bagno finestrato. Soffitta al piano sottotetto.

FC - 2065,495 kw/mq anno | **€ 600**

300 mq | 2

UFFICIO | REANA DEL ROJALE
Ufficio sito al primo piano di mq. 300 così composto: ingresso, sette vani uso ufficio, due ripostigli, antibagno e doppi servizi. Ampio parcheggio fronte ufficio.

E - 109,38 kw/mq anno | **€ 1.500**

104 mq | 1 | D - 318,55 kw/mq anno

NEGOZIO | BUTTRIO | Via Julia € 90.000
Negozio open space con vetrine antisfondamento con tendaggio, termoconvettori ed aria condizionata;
p. seminterrato 64mq: due magazzini, antibagno e bagno.
Termoautonomo.
Possibilità di parcheggiare fronte il negozio.

80 mq | 1 | 2 | E

BICAMERE | UDINE | V. Lumignacco € 120.000
Bicamere ristrutturato nel 2013, al 2°e ultimo piano così composto: ingresso, zona giorno con angolo cottura con terrazza, disimpegno notte, bagno finestrato, camera matrimoniale, camera singola con affaccio sulla terrazza. Comodo posto auto coperto.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!

250 mq | 2 | 2 | A

ATTICO | LIGNANO SABBIADORO Info in agenzia
Fronte spiaggia, attico bicamere e biservizi, al 12° e 13° piano con luminosa zona living con affaccio su ampia terrazza con loggia privata con vista mare, pineta e laguna. 13° piano con accesso esclusivo sulla terrazza solarium di 140 mq attrezzata di ogni comfort.Cantina e box auto doppio.

68 mq | 1 | 1 | C - 55,12 kw/mq anno

MINI | TRICESIMO | Via P. Zorutti € 99.000
Mini parzialmente arredato al 1°piano: ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazza, bagno finestrato e camera matrimoniale con cabina armadio. Al piano terra cantina e posto auto scoperto.
Termoautonomo e climatizzato.

TARCENTO

Valentina Urli sarà sepolta in Friuli

Funerali nel comune di origine della donna morta in Veneto e incinta, ma data e chiesa devono ancora essere decisi

TARCENTO

Saranno celebrati in Friuli i funerali di Valentina Urli, la 32enne originaria di Noglareda di Tarcento morta dopo un incidente stradale avvenuto domenica 31 marzo a Padova. La donna, al quinto mese di gravidanza, e il compagno Giulio Stoppa stavano andando ad Adria dai genitori di lui che li avevano invitati al pranzo di Pasqua quando la loro Bmw si è schiantata addosso a un platano in corso Stati Uniti, nella zona industriale patavina.

Valentina era stata ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Padova ed è stata dichiarata morta giovedì 4 aprile. La 32enne ha resistito quasi quattro giorni, ma a tenerla in vita era una macchina: già lunedì, il giorno successivo all'incidente, i medici ne avevano dichiarato la morte cerebrale. Giulio aveva urlato tutta la sua disperazione e aveva chiesto di non staccare la spina, ma di lasciare che le funzioni vitali della sua compagna si esaurissero da sole. L'ospedale, prima di ogni decisione, aveva sottoposto la donna a ogni indagine verificando che purtroppo nulla era più possibile. I genitori di Valentina, che erano accorsi da Tarcento, con un gesto di grande generosità hanno acconsentito alla donazione degli organi della loro amata figlia. E dopo le ore previste dalla legge è stato effettuato l'espianto.

Valentina Urli, 32 anni, vittima di un incidente stradale a Padova

L'incidente ha purtroppo causato anche la morte, martedì 2 aprile, della bambina che Valentina aveva in grembo e che la coppia avrebbe voluto chiamare Amelie.

In un post sui social Giulio aveva chiesto scusa alla compagna e ad Amelie. «Ti amerò per tutta la vita. Tu e Amelie rimarrete sempre la cosa più bella che il mondo potesse darmi. Scusa. Scusatemi entrambe».

I funerali di Valentina, che da tempo viveva in Veneto, saranno celebrati nella sua terra d'origine, Tarcento, ma data e chiesa devono ancora essere fissate. —

Bertolla anticipa la mozione di sfiducia si dimetterà in Aula da sindaco di Nimis

Il documento era stato sottoscritto e presentato da 9 dei 12 componenti dell'assemblea civica

Lucia Aviani / NIMIS

La crisi politica maturata in Comune di Nimis negli ultimi mesi, è giunta ad un punto di non ritorno con lo sfaldamento dell'esecutivo del sindaco Giorgio Bertolla – due gli assessori dimessisi nelle scorse settimane, Stefano Doraconti e Mariacristina Del Fabbro – e con la sottoscrizione di una mozione di sfiducia nei confronti del primo cittadino da parte di 9 dei 12 componenti dell'assemblea civica, arriverà all'epilogo mercoledì 10 aprile: per quella data è stata infatti convocata in sessione straordinaria (alle 20.30) la seduta consiliare per la discussione del documento appena citato, in relazione al quale, però, il sindaco ha scelto di giocare d'anticipo.

La scaletta dei punti all'ordine del giorno, che si aprirà con le comunicazioni di Bertolla e con un passaggio tecnico (inerente gli obiettivi sulle spese di funzionamento e del personale della società in house A&T 2000 per l'anno in corso), fa infatti seguire alla presa d'atto dell'avvenuta costituzione di un nuovo gruppo assembleare, "Nimis s'è desta", le dimissioni del primo cittadino. Bertolla lascerà l'incarico, insomma, prima della trattazione della mozione, rendendola così atto superfluo. I numeri, del resto, non lasciavano margini di dubbio sull'esito della votazione della sfiducia.

Il municipio di Nimis: mercoledì è stato convocato il Consiglio

Giorgio Bertolla

Dei 9 firmatari del testo quattro sono i consiglieri di minoranza del gruppo Rinnova Nimis, il capogruppo Fabrizio Mattiuzza, Gloria Bressani (già sindaco del Comune delle Valli del Torre), Serena Vizzutti e Beatrice Follador; gli altri sono gli ex assessori Doraconti e Del Fabbro e i consiglieri di maggioranza Ivana Di Betta, Davide Michelizza e Raul Guillermo Migueletto.

> Alla base del contrasto nato nell'esecutivo, il mancato rispetto delle linee guida del programma dell'amministrazione

L'incrinatura trasformatasi poi in strappo irreparabile era stata innescata dalla formazione – lo scorso 3 gennaio – di un nuovo gruppo di maggioranza, iniziativa che nelle intenzioni avrebbe dovuto stimolare Bertolla a coinvolgere di più i propri collaboratori (l'aspetto centrale dello scontro sfociato nella mozione di sfiducia) ma che, in realtà, altro non ha fatto se non esasperare i rapporti.

Alla base del contrasto il mancato rispetto – si evidenzia nel testo del documento siglato dai nove consiglieri – delle linee guida del programma di mandato, il miglioramento cioè del rapporto tra cittadini e amministrazione, tramite una costante informazione e coinvolgimento nelle scelte: la mossa della costituzione del gruppo consiliare "NImis s'è desta", che come detto era stata studiata proprio per spronare l'esecutivo a intensificare il dialogo e la condivisione in sede amministrativa e nei confronti della comunità, non ha tuttavia sortito alcun effetto – a giudizio dell'opposizione – e, anzi, ha marcato ulteriormente le distanze, creando una spaccatura cui non è stato possibile porre rimedio.

Di qui, in un'escalation di tensione e di tentativi di "salvataggio" (l'opposizione si era ritrovata corteggiata, hanno reso noto gli esponenti della minoranza, per rimpiazzare chi si era allontanato dalla linea del primo cittadino), le citate dimissioni degli assessori e la stesura congiunta dell'atto finalizzato a mettere anticipatamente fine al mandato.

Mercoledì prossimo, quindi, si chiuderà la pagina della prima amministrazione Bertolla, che era stato eletto sindaco poco meno di due anni fa, nel giugno 2022. Si tratterà adesso di capire se vi siano i tempi tecnici per una riorganizzazione in corsa in vista delle amministrative di giugno o se l'ente sia destinato al commissariamento fino alla successiva tornata elettorale. —

IN BREVE

Cividale
Torna in Borgo di Ponte il Mercato dei patriarchi

Torna oggi, in Borgo di Ponte, il Mercato dei patriarchi, iniziativa che l'amministrazione ha scelto di proporre con cadenza fissa, in alternanza al mercatino dell'usato Il Baule del Diavolo (in calendario ogni quarta domenica del mese). A cura del Consorzio Ambulanti Fvg, e patrocinato dal Comune, l'evento riempirà l'intera giornata, dalle 8 alle 19. Previste pure alcune novità nelle proposte merceologiche, con la vendita di prodotti locali, uno dei filoni che si intende via via potenziare.

Povoletto
Oggi l'assemblea annuale dei "Beni Marsure"

Oggi, alle 12, si terrà in sala Degano a Povoletto l'assemblea annuale dei soci dei "Beni Marsure", amministrazione culturale che nel 2024 celebra i 350 anni di storia (1674-2024) e che si colloca tra le più antiche associazioni d'Italia. Sarà comunicato dal presidente Paolo Dallagnese e reso pubblico il calendario di tutte le manifestazioni che a partire dal mese di giugno fino alla fine di novembre celebreranno questo importantissimo anniversario.

CIVIDALE

Visita speciale al Museo dedicata ai bambini

CIVIDALE

"Bestie longobarde in Luce" sarà un evento speciale dedicato alle bambine e ai bambini e alle loro famiglie, ultimo appuntamento della decima edizione di Bestiario Immaginato. Appuntamento oggi dalle 14.30 alle 16. Per l'occasione il Museo archeologico nazionale di Cividale aprirà le sue porte per una singolare visita: accompagnati dalla direttrice, Angela Borzacconi, i piccoli, assieme ai genitori, andranno alla ricerca delle bestie longobarde tra le stanze del museo, per ascoltare le incredibili storie che custodiscono. Terminato il percorso museale ci sarà un laboratorio creativo. Per partecipare all'evento sarà anche possibile raggiungere la città ducale con il treno, grazie alla collaborazione con la Fuc – Ferrovie Udine Cividale. —

SAN LEONARDO

Sistemato il sentiero che porta alle cascate

SAN LEONARDO

Un intervento di 20 mila euro, fondi messi a disposizione dalla Comunità di montagna del Natisone e Torre, ha permesso di risanare il sentiero che porta alle cascate di Kot, uno dei luoghi più suggestivi delle Valli del Natisone, a San Leonardo. «Sono state eseguite – informa il sindaco Antonio Comugnaro, anche presidente dell'ente montano – varie opere di sistemazione, che hanno interessato la scalinata, i passamani, il rifacimento di alcuni tratti di staccionata e l'adeguamento del percorso nei punti in cui il terreno aveva ceduto. Si è anche provveduto – comunica poi – all'incanalamento di una sorgente e alla posa di un'adeguata cartellonistica: adesso le cascate accolgono in piena sicurezza i visitatori, che trovano un tragitto perfettamente curato». —

L.A.

Aumentano i casi di truffe telefoniche e il Comune avverte: «Fate attenzione»

L'amministrazione: chiamate subito le forze dell'ordine I consigli in un opuscolo realizzato dalla polizia locale

Viviana Zamarian / CODROIPO

L'ultimo tentativo di truffa i malviventi hanno provato a metterlo a segno a Codroipo cercando di convincere la donna al di là della cornetta del telefono che il figlio prima e poi il marito stessero male e che c'era bisogno di denaro per metterli in salvo. Lei però ha fiutato il raggiro e si è rivolta subito alle forze dell'ordine. Si tratta dell'ennesima segnalazione arrivata agli uffici della polizia locale del Medio Friuli.

Proprio per questo anche l'amministrazione comunale ha deciso di rivolgere un appello mettendo in guardia i cittadini dal momento che «sono stati segnalati tentativi di truffe telefoniche con l'utilizzo della tecnica del finto incidente a un familiare o parente e la richiesta di pagamento danni». L'invito da parte del Comune è quello di «non dare seguito a queste telefonate e a segnalarle tempestivamente alle forze dell'ordine, chiamando i carabinieri (0432/901231) o la polizia municipale (0432/824511)».

Gli agenti della polizia locale del Medio Friuli, coordinati dal comandante Franco Fantinato, da tempo sono impegnati nel contrasto di truffe. E per farlo è stato realizzato l'albo illustrato sulla sicurezza, poi distribuito anche ai cittadini "Caramelle? No grazie!"

> L'ultimo episodio ai danni di una donna a cui il malvivente aveva chiesto soldi per aiutare i parenti che non stavano bene

> L'albo illustrato, prodotto con l'aiuto della scuola di Bertiolo, è stato distribuito alla cittadinanza

I CONSIGLI DELLA POLIZIA LOCALE CONTRO LE TRUFFE TELEFONICHE

- Restiamo scettici davanti alle chiamate inaspettate, soprattutto se queste richiedono conferme verbali o dati personali (evitare la truffa del "sì")
- In caso di dubbi, interrompere la telefonata e contattare l'Ente o il servizio menzionato tramite canali ufficiali
- Informarsi delle misure di sicurezza adottate dalle compagnie con cui si hanno sottoscrizioni e servizi
- Blocco delle chiamate per filtrare o bloccare numeri sospetti o non riconosciuti

RICORDARSI

Il controllo domiciliare delle utenze domestiche è preannunciato con un avviso che indica motivo, giorno e ora della visita del tecnico

Le forze dell'ordine non chiedono denaro alle persone per parenti in difficoltà o per qualsiasi altra ragione

WITHUB

(frutto della collaborazione con la scuola primaria "Risultive" di Bertiolo dell'istituto comprensivo di Codroipo) dove sono ampiamente spiegate tute le misure da adottare per prevenire e contrastare le varie tipologie di reato attraverso un progetto formativo di educazione alla legalità, dove, per la prima volta, sono stati i bambini che, con un linguaggio semplice e diretto, hanno spiegato la sicurezza agli adulti e i metodi per cercare di contrastare in particolare i furti e le truffe. Un progetto importante che ha consentito così di affrontare in classe il tema della legalità e di condividerlo poi con i cittadini del Medio Friuli.

In particolare, per quanto riguardo le truffe che i malviventi cercano di mettere a segno al telefono, la polizia locale ribadisce che bisogna sempre fare attenzione alle chiamate non sollecitate: bisogna sempre infatti restare scettici davanti a qualsiasi chiamata inaspettata, soprattutto se queste richiedono conferme verbali o dati personali per proteggerci dalla truffa del "sì".

In caso di dubbi, è sempre meglio interrompere immediatamente la telefonata e contattare direttamente l'Ente o il servizio menzionato tramite canali ufficiali.

Bisogna inoltre ricordarsi che il controllo domiciliare delle utenze domestiche viene preannunciato con un avviso che ne indica il motivo, il giorno e l'ora della visita del tecnico e, soprattutto, che le forze dell'ordine non chiedono denaro alle persone per parenti in difficoltà o per qualsiasi altra ragione. Sono molto frequenti, infatti, gli episodi in cui il malvivente tenta di convincere la persona malcapitata, spesso anziana, di farsi consegnare dei soldi per tirare fuori dai guai un familiare coinvolto il più delle volte in un incidente grave.

Il malvivente, grazie all'aiuto di un complice, si presenta poi alla casa della vittima e si fa dare il denaro o i gioielli richiesti. L'invito, dunque, da parte di polizia locale e Comune è quello di non abbassare la guardia e di mettere in pratica tutti i consigli per contrastare le truffe. —

PASIAN DI PRATO

Nuovo presbiterio della chiesa oggi l'inaugurazione in musica

Da sinistra Spizzo, Zoppolato, don Virgili e Sirch; a destra il presbiterio della chiesa di Pasian di Prato

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Momento solenne a Pasian di Prato, oggi pomeriggio alle 17.30, nella chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo. Con una "Meditatio Paschalis", si andranno a commentare e benedire le nuove opere pittoriche e i manufatti liturgici del Presbiterio della Chiesa (lo spazio in fondo alla navata centrale). Per l'occasione, è in programma un concerto con Valerio Simonini all'organo, la soprano Lucia Pignattone e il contralto Mariarosa Nadalin. Decisivo il contributo straordinario (20 mila euro) della Banca di Udine consegnato alla presenza di Roberto Spizzo, direttore della filiale di Pasian di Prato della Banca di Udine, che ha consentito di completare la ristrutturazione dell'area sacra, ferme restando le generose offerte ricevute da parte dei fedeli.

Consacrato nel 1969, l'edificio necessitava di interventi di sistemazione e riqualificazione negli spazi liturgici del Presbiterio. Il progetto, voluto già qualche anno fa dall'allora parroco don Luciano Liusso, predecessore di don Ilario Virgili, è stato rivisto e affidato all'architetto pasianese Luisa Frisano, previa approvazione della commissione di arte sacra dell'Arcidiocesi di Udine. Anche le opere lignee dell'ambone (dal quale si proclamano le letture e si tiene l'omelia) e gli interventi di pittura e ammodernamento sono stati affidati ad aziende specializzate. Le opere pittoriche, invece, sono state realizzate dal maestro iconografo Paolo Orlando. «Abbiamo accolto la richiesta di don Ilario Virgili – afferma il direttore generale di Banca di Udine Giordano Zoppolato – per contribuire a mantenere degnamente un luogo di culto e di aggregazione così importante». «Si tratta di un intervento necessario sia dal punto di vista liturgico che sul fronte del patrimonio artistico - spiega don Ilario Virgili, parroco coordinatore della Collaborazione pastorale di Pasian di Prato – ed eravamo fiduciosi che la nostra richiesta sarebbe stata accolta dal Cda della Banca di Udine con il presidente Lorenzo Sirch dimostratasi attenta alle necessità del territorio». —

MERETO DI TOMBA

Fieste de Patrie dal Friûl due incontri a San Marco

MERETO DI TOMBA

Il Comune di Mereto di Tomba, in collaborazione con la Pro loco Paîs di San Marc, per celebrare la Fieste de Patrie dal Friûl ha organizzato due appuntamenti che si svolgeranno a San Marco nella Sala della comunità, in via del Monumento 21.

Il primo appuntamento è in programma questa sera, alle 20.30, e avrà per protagonisti Leo Virgili alla chitarra e Paolo Forte alla fisarmonica con lo spettacolo Bumbuie, un concerto omaggio al repertorio musicale tradizionale friulano, fuori dagli schemi.

La seconda serata si svolgerà mercoledì 10 aprile, sempre alle 20.30, e vedrà sulla scena Massimo Somaglino, attore e regista friulano, che presenterà un omaggio a Riedo Puppo, con le letture di brani tratti da Par un Pêl, con l'accompagnamento musicale di Giorgio Parisi.

«Crediamo sia molto importante celebrare la Fieste de Patrie dal Friûl – dichiara Paola Fabello, vicesindaca di Mereto di Tomba – nell'anniversario della sua nascita, il 3 aprile 1077. Vogliamo ricordare l'identità profonda di questa terra, che da sempre ha visto coesistere culture e lingue diverse, e la sua vocazione a mettersi in relazione con il resto dell'Europa e del mondo. È bello e importante farlo attraverso l'arte e la cultura».

Agli incontri di San Marco seguirà un incontro alla ex Latteria di Tomba di Mereto il 18 aprile prossimo, alle 20.30, quando verrà presentato "Storie dal Friûl", collana di libri per scuole primarie e medie, di Guido Sut e Fausto Zof. Tutta la cittadinanza è dunque invitata a partecipare a questi appuntamenti. —

REANA DEL ROJALE

Bassi eletto presidente all'assemblea dell'Anpi

REANA DEL ROJALE

Paolo Bassi, presidente dell'Anpi

Paolo Bassi è stato eletto nuovo presidente della sezione Anpi di Reana del Rojale e Tricesimo. Nel corso dell'assemblea i soci hanno votato all'unanimità il direttivo composto da Paolo Bassi, Gianfranco Riccato, Milena Cattarossi, Gianfranco Badini, Flavio Dri, Annalisa Giordano e Gabriella Martinuzzi e i primi tre hanno poi ricevuto dal nuovo direttivo rispettivamente la carica di presidente, vicepresidente e segretaria. Gianni Felice è stato nominato presidente onorario ed è stato ringraziato per il lungo impegno profuso durante il suo mandato alla guida della sezione. Nel corso dell'incontro è emersa la volontà di garantire la presenza attiva dell'Anpi alle manifestazioni del 25 aprile, 15 agosto e 4 novembre e di organizzare incontri e conferenze tenuti da docenti e studiosi per far conoscere ai ragazzi i valori di libertà e democrazia espressi nella Costituzione. È stato poi deciso di sottoporre al sindaco di Tricesimo Giorgio Baiutti la richiesta per ottenere una sede sociale per il sodalizio che sarà intitolata al partigiano Enzo Giordano. —

M.D.M.

VARMO

Forzano la porta del ristorante poi il colpo da ventimila euro

I ladri hanno agito durante la notte portando via due casse de "La Ferrata"
Ad accorgersi ieri mattina i proprietari: «Episodio che ci rende amareggiati»

Il ristorante "La Ferrata" dove è stato commesso il furto FOTO PETRUSSI

Viviana Zamarian / VARMO

Hanno agito di notte, rapidamente. Prima forzando una porta poi, puntando dritti alle due casse e infine scappando via dopo aver messo a segno un furto che supera i 20 mila euro.

Nel mirino dei ladri è finito il ristorante "La Ferrata" di Varmo, in località Ponte di Madrisio, attività che si affaccia sulla strada provinciale 95. I malviventi sono riusciti a introdursi nella notte tra venerdì e sabato e, una volta all'interno del locale, hanno portato via una cassa automatica e il registratore di cassa che conteneva una somma di circa 1.500 euro.

Poi sono riusciti a fuggire senza lasciare alcuna traccia per le strade del Medio Friuli.

Ad accorgersi ieri mattina del furto sono stati i proprietari che hanno subito dato l'allarme alle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Rivignano Teor.

I militari dell'Arma hanno quindi eseguito un sopralluogo per avviare tutti gli accertamenti necessari e per individuare gli elementi utili per risalire a chi ha messo a segno il colpo. «Ci siamo accorti del furto appena siamo arrivati al locale e abbiamo visto che la porta era forzata» dicono al ristorante.

Non si nasconde l'amarezza alla Ferrata di Varmo e non si desidera commentare il furto subito (altri episodi non si erano verificati di recente nel locale), preferendo continuare a lavorare per far fronte alle ordinazioni dei numerosi clienti presenti.

Negli ultimi tempi, anche nel territorio del Medio Friuli, ad essere state prese di mira dai malviventi sono soprattutto le abitazioni private e le imprese. —

BASILIANO

Nuova viabilità per le scuole Il Comune investe 1,5 milioni

Il progetto della nuova viabilità che sarà realizzata a servizio del polo scolastico a Basiliano

BASILIANO

È stato aperto il cantiere per la nuova viabilità a servizio del polo scolastico di viale Carnia a Basiliano a cura dell'impresa Nagostinis srl di Villa Santina.

Questi lavori – per i quali il Comune dispone a bilancio di 1,5 milioni – consentiranno la realizzazione di una strada e di un parcheggio che permetteranno l'espansione verso Nord dell'area esistente dove in futuro è prevista la collocazione dell'auditorium, del secondo lotto della scuola elementare, delle scuole dell'infanzia e della nuova mensa.

Si tratta di un intervento finanziato dal Pnrr che dunque consentirà di dotare l'area del polo scolastico di una nuova viabilità d'accesso. Il progetto dell'area sportivo-scolastica è stato realizzato a inizio del secondo mandato dell'amministrazione Del Negro dallo studio Cooprogetti di Pordenone (architetti Andrea Benedet e Monica Marson).

Il Comune dispone già a bilancio anche di altri 3 milioni per la realizzazione dei servizi per la prima infanzia all'interno del polo scolastico di viale Carnia.

«A inizio 2024 – ha riferito il vicesindaco di Basiliano Marco Donato – la Regione ci ha comunicato di aver concesso un finanziamento derivante da fondi ministeriali di 2 milioni di euro a integrazione delle somme che erano già disponibili, 900 mila euro in parte già utilizzati per l'acquisto dei terreni e per la progettazione preliminare degli edifici, al fine di realizzare come indicato dalla norma "in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e d'istruzione per bambini e bambine fino a sei anni di età"».

«La domanda – prosegue poi il vicesindaco – era stata presentata tempo fa sulla base del master plan del polo scolastico sportivo e del progetto preliminare dell'asilo nido. Eventuali ulteriori necessità di cofinanziamento verranno coperte da fondi comunali».

Nel frattempo, proseguono anche gli interventi che consentiranno di prolungare la pista ciclabile lungo viale Carnia a Basiliano. Anche in questo caso (tempo permettendo) in un paio di mesi dovrebbe concludersi la parte più consistente del cantiere.

Altro cantiere avviato a Basiliano quello che porterà ad avere nella frazione di Orgnano un nuovo parcheggio con una decina di posti auto. —

V. Z.

BASILIANO

Sono aperte le iscrizioni ai centri estivi a Variano

BASILIANO

Sono aperte a Variano di Basiliano le iscrizioni per i bambini delle scuole dell'infanzia al centro estivo "Estate giochiamo insieme". La scuola dell'infanzia San Giuseppe di Variano, ha infatti organizzato numerose attività a cui potranno prendere parte i giovani allievi, da lunedì 1 a venerdì 19 luglio, per bambini dai 3 ai 6 anni di tutto il comune di Basiliano.

Le attività previste durante l'estate sono molteplici e vanno dai laboratori creativi alle esperienze sensoriali per poi passare anche a percorsi ecologici, uscite didattiche sul territorio, canti, momenti dedicati alla danza e tanto altro ancora.

La "Estate giochiamo insieme" si svolgerà sia all'aperto sia nei locali climatizzati della scuola dell'infanzia, da lunedì a venerdì dalle 8 alle 16.30 (anche con riposino pomeridiano in zona relax).

I pranzi per tutti i piccoli partecipanti vengono preparati giornalmente dalla cuoca. Le iscrizioni sono aperte, sin d'ora, per tutti i bambini che potranno dunque scegliere tra una frequenza giornaliera o settimanale e si possono effettuare alla scuola di Variano telefondando allo 043284455, oppure scrivendo all'indirizzo e-mail: sc.infanzia.sangiuseppe@gmail.com. —

A.D.A.

BERTIOLO

Dalla macelleria rubati 500 euro del fondo cassa

Ladri in azione, nella notte tra venerdì 5 e sabato 6, nel comune di Bertiolo, dove è stata presa di mira la macelleria Tilatti Claudio & Gianni di via Madonna. I malviventi, probabilmente utilizzando un arnese, hanno forzato un infisso e, dopo essersi introdotti, sono riusciti a rubare tutto il fondo cassa, che ammonta a circa 500 euro. Sono ora in corso le indagini da parte dei carabinieri della stazione di San Daniele del Friuli, intervenuti sul posto per svolgere un sopralluogo e per raccogliere qualsiasi elemento utile al fine di individuare chi ha agito la scorsa notte prima di dileguarsi senza lasciare traccia.

I FUNERALI

Incidente a Pozzuolo: in tanti all'ultimo saluto al 38enne Nicolas Nazzi

I funerali di Nicolas Nazzi celebrati nella chiesa di Zugliano

POZZUOLO

A Zugliano è stato il giorno dell'addio a Nicolas Nazzi, l'agricoltore 38enne appassionato di trattori e moto che ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto sabato scorso a Pozzuolo, in via Roma, lungo la strada che collega l'abitato di Terenzano a quello di Sammardenchia.

Tanti gli amici, i compaesani e i conoscenti che si sono stretti vicini alla mamma Monica, al papà Doriano, alla compagna Roberta. Gli uni accanto agli altri, uniti nel ricordo del 38enne molto stimato e apprezzato nella comunità di Pozzuolo che è stato descritto come una persona appassionata del lavoro all'aria aperta, sempre disponibile a dare una mano e molto generosa.

L'uomo, alla guida del pick-up era finito fuori strada, terminando poi la sua corsa contro due alberi. —

Infrastrutture

Treni merci in movimento sui tre nuovi binari di 750 metri creati alla stazione ferroviaria di Palmanova per i collegamenti Adriatico-Baltico

A Palmanova altri tre binari per le merci verso il Baltico

Sono lunghi 750 metri e consentiranno il passaggio di treni a standard europeo

Francesca Artico / PALMANOVA

La stazione ferroviaria di Palmanova è stata adeguata con i binari in funzione per il Corridoio merci Adriatico-Baltico. Da giovedì sono operativi i tre binari da 750 metri, standard europeo per consentire la gestione di treni merci di quella lunghezza, concepiti per abbattere i costi di trasporto e aumentare l'attrattività della modalità su ferro. Nei primi mesi di quest'anno sono stati infatti adattati il primo, terzo e quarto binario anche allo scopo di aumentare la capacità dell'impianto. Gli interventi di Rete ferroviaria italiana, società capofila del Polo infrastrutture del Gruppo Fs, hanno comportato, oltre all'allungamento dei binari in direzione Cervignano, la predisposizione del primo binario in parallelo all'attuale binario di corsa per il futuro raddoppio della linea Udine-Cervignano e l'adeguamento del passaggio a livello sulla strada regionale 252. Sono stati rinnovati completamente la linea elettrica di trazione dei treni, il sistema di segnalamento, i circuiti di binario e il sistema di controllo marcia treno.

«Il sistema ferroviario del Fvg – spiega Rfi – può quindi contare su un'ulteriore, strategica stazione a modulo 750 metri sulla Udine-Cervignano, tassello fondamentale del Corridoio Baltico-Adriatico. In prospettiva la linea costituirà il percorso per i treni merci a standard europeo, provenienti da ovest e diretti a Tarvisio o al Porto di Trieste. Questa attivazione, che segue quelle avvenute a Monfalcone, Gorizia, Tarcento, Carnia, Pontebba, Tarvisio, Villa Opicina, Cervignano Smistamento, Trieste Campo Marzio fascio San Sabba, agevolerà l'arrivo di un maggior numero di treni merci "lunghi" in regione, alla conclusione dei lavori nella stazione del Porto di Trieste».

L'impegno finanziario complessivo è stato di circa 14 milioni di euro. «Investimenti infrastrutturali davvero importanti – afferma il consigliere regionale Pd Francesco Martines –. Il futuro sta nell'aumentare il trasporto merci ferroviario per togliere i camion dalle strade. L'adeguamento dei binari ferroviari renderà la stazione di Palmanova parte integrante del Corridoio Baltico-Adriatico, inserendola nel sistema internazionale della logistica a tutto vantaggio del sistema economico della Bassa friulana. Adesso serve accelerare sugli investimenti per il raddoppio della linea Udine-Cervignano e per la velocizzazione della Trieste-Venezia che da anni aspetta risorse e progettualità concreta».

«Palmanova diventa sempre più centrale – rimarca il sindaco Giuseppe Tellini –. Le tratte ferroviarie dedicate a merci e passeggeri potranno beneficiare molto di questi interventi, permettendo la programmazione di maggiori collegamenti che passano per Palmanova. Un beneficio per le persone ma anche per le aziende che avranno a disposizione un sistema logistico avanzato, moderno adeguato alle attuali necessità. Chiediamo però che Rfi attivi subito le barriere antirumore per le case vicine ai binari a seguito del disagio che subiscono. Crediamo infine serva anche un intervento sulla stazione e sulle tratte che collegano la città stellata, anche con trasporto delle biciclette, visto il costante aumento di visitatori e cicloturisti che stiamo registrando». —

VERSO IL VOTO A GONARS

Alex Cittadella si candida «Priorità: servizi essenziali Una coalizione aperta»

GONARS

Nuovo progetto politico a Gonars in vista delle elezioni amministrative dell'8-9 giugno: nasce la grande coalizione che riunisce le forze di centrosinistra e di centrodestra presenti nelle opposizioni consiliari uscenti, che vanno a candidare sindaco il professor Alex Cittadella.

Cittadella, 44 anni, sposato e padre di una bimba di tre anni, imprenditore, docente e scrittore, che fin dai 16 anni, mentre ancora studiava, ha iniziato a lavorare nel privato e, negli anni, è diventato socio e fondatore di diverse aziende nel settore del commercio, dell'immobiliare, dei servizi sociali e nell'ambito agricolo. Laureato col massimo dei voti in lettere, ha conseguito un dottorato di ricerca in storia e collaborato con varie Università scrivendo libri e saggi scientifici. È docente di ruolo all'Istituto Arturo Malignani di Udine e collaboratore di alcune case editrici per la stesura di volumi in ambito storico e letterario. Per le competenze acquisite, è stato inserito in varie associazioni, fondandone alcune come l'Associazione storica gonarese. È anche componente del consiglio direttivo dell'Ecomuseo delle Dolomiti friulane e socio eletto dell'Accademia di scienze lettere e arti di Udine.

ALEX CITTADELLA
44 ANNI, IMPRENDITORE, DOCENTE E SCRITTORE

Prof al Malignani, riunisce le forze di centrosinistra e quelle uscenti di centrodestra presenti nelle opposizioni

Perché si candida?

«Il mio impegno per Gonars nasce dall'amore per quello che è e sempre resterà il mio paese e dal desiderio di mettere a servizio della popolazione le competenze acquisite in sinergia con la nuova coalizione che si è creata in un ottimo clima di confronto e dialogo. Ma soprattutto sono stato spinto dal vedere come è andato Gonars in questi ultimi anni. La coalizione di liste civiche, nuovo e inedita, è frutto anche dei cinque anni di lavoro tra i banchi del consiglio comunale, rappresentata da Alessio Tondon, Ivan Cignola, Isabella Tondon, Alberto Dose, Serena Araboni, Filippo Marcolini e Mauro Tavaris (che sono parte della squadra che lo sosterrà in questa tornata elettorale)».

Perché un gonarese dovrebbe votarla?

«Perché la coalizione che mi candida è preparata a fare gioco di squadra con un gruppo di persone competenti per dare risposte concrete alle molte questioni irrisolte nel nostro Comune e per garantire un necessario cambio di passo! Quello che abbiamo messo in piedi è un bellissimo progetto, che vede confronto e condivisione di idee nuove e innovative».

Quali le priorità nel suo programma?

«Riorganizzare e potenziare in breve tempo la struttura amministrativa, per migliorare i servizi essenziali resi ai cittadini: sarà questa una delle priorità. Ci tengo a evidenziare che la coalizione ha saputo convergere con responsabilità sui temi fondamentali di un programma amministrativo condiviso per far tornare Gonars ad essere un Comune che funzioni, che si prenda cura delle persone, che attragga giovani, famiglie e investimenti, che offra migliori servizi. Nel programma c'è anche la volontà di creare spazi in cui i giovani possano aggregarsi ed esprimersi, di realizzare finalmente una nuova biblioteca e l'Auditorium, di riservare maggiori attenzioni per l'edilizia scolastica e di rivedere alcune recenti scelte viabilistiche. —

F.A.

PALMANOVA

Il Pd e la sanità regionale «Tutelare le comunità»

PALMANOVA

Gli investimenti sulla salute della popolazione, sul contrasto alle disuguaglianze, sulla tenuta sociale di cui il sistema sanitario nazionale e regionale sono i pilastri, vanno strenuamente difesi. È il messaggio lanciato dal Pd regionale all'incontro con il consigliere regionale Francesco Martines, il responsabile Salute della segreteria regionale Nicola Delli Quadri, l'ex direttore del Distretto sanitario Luciano Pletti, l'ex direttore Azienda sanitaria Friuli Occidentale Giorgio Simon, il presidente del Consorzio per l'Assistenza Medico Psico Pedagogica (Campp) Michele Tibald. «La giunta Fedriga e l'assessore Riccardi si preoccupino di persone, malati e di chi lavora nel servizio sanitario», ha detto Delli Quadri.

Pletti, Tibald e Martines sulla medicina territoriale hanno rimarcato la preoccupazione per tagli e riorganizzazioni. Per Martines, «Campp, infermiere di comunità, Centro di salute mentale e consultori vanno tutelati». —

F.A.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 45/23
Vendita del: 12/06/2024 ore 09.30
Delegato alla vendita:
avv. Mascherin Clara

Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di mq. 214,00.
POVOLETTO, Via Nuova, 29
Prezzo base: € 98.000,00

Lotto n. 2
Appartamento della superficie commerciale di mq. 183,00 e terreno di 143 mq.
POVOLETTO, Via Nuova, 29
Prezzo base: € 86.000,00

Lotto n. 3
Terreno agricolo.
POVOLETTO, Via Rio Major
Prezzo base: € 7.600,00

Lotto n. 4
Terreno agricolo.
POVOLETTO, Via rio Major
Prezzo base: € 900,00

Esec. Imm. n. 305/22
Vendita del: 12/06/2024 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. D'Andrea Maddalena

Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 106,97 mq con giardino esclusivo ed autorimessa.
SAN DANIELE DEL FRIULI, Via Valconis, 7
Prezzo base: € 90.000,00

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
CON GARA SINCRONA MISTA
ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE
R.G.E. 61/2023

LOTTO UNICO: P.T. 1380 del Comune censuario di Rozzol, c.t. 1, p.c.n. 853, ente urbano in Scala Bonghi n. 25 Per ulteriori informazioni inerenti gli immobili ci si richiama alla perizia dell'ing. Ovadia.
Professionista delegato: avv. Ferdinando Ambrosiano, con studio in Trieste, via Coroneo n. 38, piano semi ammezzato, tel. 040.2461958 - mail: **studiolegale@avvambrosiano.it** pec: **ferdinando.ambrosiano@pectriesteavvocati.it.** La vendita senza incanto con modalità sincrona mista si terrà il giorno **17 giugno 2024 alle ore 16:00**, avanti il professionista delegato presso la sala Maggiore della Unigiuliana s.r.l. sita in Trieste, via Fabio Severo n. 14/C. **Offerte di acquisto entro le ore 12:00 del giorno 12.6.2024** o in maniera analogica oppure, in alternativa, con modalità telematica previo accesso e registrazione al portale del gestore delle vendite telematiche Astalegale.net s.p.a. sulla piattaforma di vendita telematica www.spazioaste.it
Saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione. Il pagamento in favore della procedura andrà eseguito tramite assegno circolare non trasferibile intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 61/2023 TRIBUNALE DI TRIESTE", oppure bonifico bancario sempre a favore della procedura (IBAN: IT12C0200802242000107041571) acceso presso la banca Unicredit di via Carducci in Trieste). **Prezzo base: € 184.600,00. Offerta minima** pari ad almeno **€ 138.450,00**. **Cauzione:** pari al 10% del prezzo offerto. Rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, nonché pubblicato sul sito www.astalegale.net, sul "newspaper Aste" versione digitale della società Astalegale.net. s.p.a. e un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Trieste, 29 marzo 2024

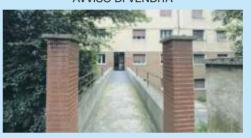
Il professionista delegato
Avv. Ferdinando Ambrosiano

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 51/2023

Alloggio con poggiolo al terzo piano e cantina della casa in Trieste, via Flavia n. 74, di superficie catastale mq 63, composto da spazio soggiorno, con accesso poggiolo e angolo cottura, dal quale si accede a due camere e al bagno; oltre a cantina.
Vendita senza incanto: **30.05.2024 ore 15:30**, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A – **www.astetelematiche.it**. Prezzo base: **€ 71.950,00 (settantunomilanovecentocinquanta/00) offerta minima ex art. 571 c.p.c. € 53.962,50** gara con rilanci non inferiori a € 1.000,00. **Termine per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 24.05.2024**
Informazioni sulle modalità di partecipazioni e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionista delegato e custode **avv. Pietro Della Rocca** (tel. 040.360162 – e.mail **pietro.dellarocca@studiokostoris.it**) con studio in Trieste, via Zanetti n. 8, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**.

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 15/2023
AVVISO DI VENDITA

Prof.Del.: **avv. Augusto Pelosi - notaio**
Il **29 maggio 2024**, alle **ore 12,00**, in Trieste, via Mazzini n. 27, ex artt. 571 e ss. c.p.c., si procederà aa **vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore astalegale.net di **Lotto unico:** appartamento al p.3 del fabbricato in Trieste, alla via Pasquale Revoltella n. 109, composto da cucinino, tre stanze, atrio, bagno w.c., poggiolo e ripostiglio, e precisamente:
Dati Tavolari In C.C. di Rozzol Terr. P.T.2952
E.I. costituito dall'alloggio marcato "7" e colorato in rosso, nel piano al G.N. 9107/1994, con **72/1.000 p.i. in P.T. 147 di Rozzol Terr. Catastali Comune di: Trieste S.U. O, F.10, P.lla 1424/1, Subalterno 7**, z.c. 2, in Via Pasquale Revoltella n. 109, piano 3, Categoria A/3, Classe 4, vani 4,5, R.C. Euro 557,77. Il bene è posto in vendita al prezzo di **Euro 78.000,00** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Ogni gravame sarà cancellato a spese della procedura.
La vendita
- sarà effettuata a corpo e non a misura;
- non è soggetta a garanzia per vizi o mancanza di qualità.
L'offerta può essere presentata
- su supporto analogico presso lo studio del delegato entro le ore 12,00 del giorno 27 maggio 2024 o
- con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno attraverso il gestore della vendita.
Trieste, 28 marzo 2024

(avv. Augusto Pelosi - notaio)

LIGNANO

La Terrazza a mare è un cantiere Al Kursaal gli eventi dell'estate

Dal consiglio comunale e dal presidente della Sil, Pozzo, arriva la conferma
Oltre alla sala da 500 posti, la struttura è dotata di ristorante e teatro

Sara Del Sal / LIGNANO

L'estate che si sta per aprire vedrà Pineta con il Kursaal diventare il cuore pulsante di eventi e congressi. Con il cantiere aperto per il restyling della Terrazza a mare sono numerose infatti le attività che troveranno ospitalità in uno degli edifici storici della località balneare. Il tutto prima che, a sua volta, lo stesso Kursaal sia sottoposto a una ristrutturazione che lo doterà di 24 camere del Riviera resort hotel che è sorto nell'area dove si trovava il complesso termale.

Se n'è discusso nell'ultimo consiglio comunale, proprio con la votazione relativa alla variante per il completamento della ristrutturazione. Chiusa ormai da tempo la discoteca, l'edificio è rimasto aperto e ha ospitato eventi anche la scorsa estate. Ma, come ha spiegato il consigliere delegato al Turismo Massimo Brini in aula, «quest'estate ospiterà molti degli appuntamenti che si sarebbero dovuti tenere nella Terrazza a mare. Convegni, mostre e altri eventi si trasferiranno a Pineta».

L'edificio del Kursaal a Lignano Pineta diventa punto nevralgico

Renzo Pozzo

Il presidente della Società imprese Lignano, concessionario dell'area, Renzo Pozzo conferma: «Abbiamo già iniziato a mettere in calendario alcuni di questi eventi e proprio in questo fine settimana abbiamo ospitato la cena regionale dell'Inter club. Nelle prossime settimane ci sarà il primo grande convegno che verrà tenuto nella sala che ha una capienza di circa cinquecento persone e stiamo continuando a dialogare con il consigliere delegato alla Cultura, Donatella Pasquin, per continuare a recepire le serate che inizialmente erano state pensate per Sabbiadoro», aggiunge Pozzo.

La struttura, che molti conoscono per la piscina e per la discoteca, è infatti dotata anche di una sala ristorante e di un teatro, quindi si rivela in grado di garantire spazi di diverse dimensioni, perfetti per eventi più o meno affollati. Tutto questo, però, non andrà a intaccare un cartellone già consolidato. «Manterremo le nostre due serate di burraco a settimana e dall'1 maggio sarà riaperta la piscina con il suo bar. Nei mesi estivi rinnoveremo l'ospitalità anche alla rassegna "Un libro... un caffé", che vede autori presentare i loro romanzi al pubblico la domenica mattina – spiega ancora Pozzo –. Mi fa piacere che un edificio storico di Lignano,

La votazione relativa alla variante per il completamento della ristrutturazione

come il Kursaal, che fa parte della storia della località possa tornare alla sua vocazione di centro congressuale e culturale».

Con la sua collocazione che fa da spartiacque tra Lignano Pineta e Riviera, il Kursaal, ha dalla sua una maggiore disponibilità di parcheggi rispetto alla Terrazza a Mare, rivelandosi una location perfetta per chi arriva da fuori città. «Intanto la spiaggia è stata preparata, da lunedì inizieranno ad essere inseriti creando la griglia sulla quale verranno poi allestiti gli ombrelloni, dal 25 aprile aprirà anche il Riviera Resort e siamo pronti per una nuova stagione», conclude Pozzo. —

LIGNANO

Il tenore Cortello e il pianista Bravin oggi in sala Darsena

Tutto pronto per il secondo e ultimo appuntamento fuori programma della Primavera in musica di Lignano. Oggi alle 11 in sala Darsena, in collaborazione con l'associazione Insieme per la musica, il concerto che vedrà insieme il tenore Alessandro Cortello e il pianista Michele Bravin. Cortello ha iniziato lo studio del canto con Cecilia Fusco, per proseguire poi con Alfredo Mariotti, Claude Thiolas e Luciana D'Intino. Ha ricoperto prime parti in opere ed è molto attivo come interprete di musica vocale da camera e sacra, in Italia, Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Grecia, Regno Unito, Irlanda e Russia a fianco di artisti come Zubin Mehta, Placido Domingo, il Trio di Parma e per la regia di Marco Bellocchio e Carlo Verdone. Bravin ha al suo attivo più di 800 concerti come pianista, organista e clavicembalista, direttore di coro e d'orchestra. Dopo i diplomi al conservatorio Tartini di Trieste, ha realizzato numerose incisioni discografiche. Il programma del concerto, molto ricco, prevede arie d'opera, romanze da salotto, senza tralasciare qualche puntata nell'operetta e nel mondo del musical.

S.D.S.

CERVIGNANO

Visite, patentino e mostre impegni per chi ama i funghi

CERVIGNANO

Giuliano Ferisin è stato confermato alla guida dell'Associazione micologica Bassa friulana. A deciderlo l'assemblea degli iscritti, organizzata per il rinnovo del direttivo che resterà in carica fino al 2027. L'associazione ha superato i 200 soci e ha in programma moltissime iniziative, per questo ha ampliato il direttivo che è passato da 9 a 11 collaboratori: oltre al presidente Giuliano Ferisin, ne fanno parte, Mira Olivi, Sonia Serpi, Francesca Gabrielli, Carla Perazzini, Giorgio Bernardinis, Claudio Cometa, Carlo Lattanzio, Michele D'Agostinis, Pasqualino De Marco e Pamela Pizziolitto. Le iniziative del 2024 inizieranno il 5 maggio con la visita al giardino botanico di Padova, mentre a giugno e luglio ogni domenica ci saranno le uscite micologiche in regione. A settembre tre giornate con i soci in una località della Carnia a raccogliere e studiare i funghi e inizierà il corso per il patentino regionale a Cervignano e a ottobre a Latisana. A novembre mostra regionale a Cervignano. —

F.A.

LATISANA

Accoglienza dei turisti ecco il nuovo ufficio Non solo informazione

LATISANA

È stata un successo l'inaugurazione della nuova sede dell'Ufficio di informazione e accoglienza turistica a Latisana. A fare gli onori di casa è stato il sindaco Lanfranco Sette, con il vice Ezio Simonin. Numerosi gli ospiti presenti, dall'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini al ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, l'onorevole Walter Rossetti, il consigliere regionale Maddalena Spagnolo, i sindaci dei comuni limitrofi e i rappresentanti dell'arma. «Rispetto al periodo pre-Covid (2019) nell'ultimo anno le presenze turistiche nel territorio di Latisana sono cresciute del 46,3%, superando quota 60 mila. È il segnale di un comune che ha scoperto la propria vocazione turistica, registrando un incremento costante: confrontando il 2023 con il 2022 c'è stato un aumento delle presenze di quasi il 10% e il nuovo ufficio turistico e il distretto del commercio contribuiranno a dar sostegno a questa vocazione», ha affermato Bini.

Il taglio del nastro

La struttura, coordinata da PromoTurismoFvg, si trova nell'ex stazione ippica dove si pianifica il distretto del commercio che ha ricevuto un supporto finanziario regionale di 600 mila euro. L'assessore ha sottolineato le potenzialità dell'area e la volontà della Regione di continuare a investire su un distretto che si colloca in un territorio dove risiedono oltre 13 mila persone e operano circa 500 imprese, e ha citato il nuovo testo di legge sulla nautica. «L'intenzione, infatti, è quella di ampliare il sostegno garantito alle marine, sviluppando un settore sempre più trainante per l'economia della regione e per Latisana dove ha già registrato un lusinghiero +20%», ha concluso Bini.

«Questa realtà serve a informare i turisti ma anche a condividere con i cittadini le realtà del territorio. Ringrazio l'assessore Bini e il ministro Ciriani, il sindaco e l'amministrazione comunale che investe in promozione del territorio», ha detto Spagnolo. —

S.D.S.

LIGNANO

Con la tessera sanitaria al Centro dei rifiuti Una stretta per il verde

LIGNANO

Cambiano le modalità di accesso al Centro comunale di Raccolta dei rifiuti e per l'utilizzo del servizio a chiamata. E viene completamente riscritto il regolamento di gestione dei rifiuti urbani, fermo dal 2008 e non al passo con le novità normative. Con un voto a maggioranza (astenute le minoranze) il consiglio comunale ha infatti approvato alcune modifiche al regolamento comunale per la gestione del centro di via del Pantanel.

«Ciò che si è cercato di introdurre è innanzitutto un cambio di mentalità – commenta in una nota il vicesindaco con delega all'ambiente Manuel Massimiliano La Placa – approfittando di un aggiornamento, già approvato dalla commissione ambiente, dei due regolamenti esistenti e strettamente collegati tra loro, con un adeguamento normativo per la gestione dei rifiuti urbani in senso ampio, ma anche cambiando i criteri di accesso al servizio introducendo alcuni sistemi che verranno spiegati in modo adeguato alla popolazione e da implementare nel tempo. A cominciare dalla registrazione dell'accesso attraverso la tessera sanitaria, meccanismo che permetterà un maggior controllo e una verifica sui soggetti che utilizzano il servizio. Il sistema precedente, che prevedeva anche delle deleghe, tra le varie vulnerabilità segnalatemi dal soggetto gestore e dagli uffici, favoriva anche gli accessi da fuori Comune, da parte di soggetti non titolati, con conferimento di materiali di qualsiasi tipo, il cui costo di smaltimento poi ricadeva sui cittadini di Lignano».

Più in generale – spiega ancora il vicesindaco – le modifiche introdotte vanno nella direzione già tracciata di un miglioramento complessivo del servizio che è nostra intenzione completare nel corso dei prossimi tre anni, a cominciare, laddove sarà possibile, da un ampliamento dell'orario di apertura del centro di raccolta». Tra le novità deliberate dall'Aula anche una modifica che riguarda in particolare il Centro di raccolta, dove il verde sarà conferibile solo da parte dei soggetti privati iscritti al ruolo Tari. —

E' mancato

EFREM COSMACINI

Ne danno il triste annuncio la moglie Andreina, il figlio Marco con Marzia e il nipote Leonardo.
I funerali avranno luogo martedì 9 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Santa Maria Assunta, in viale Cadore.
Lo si potrà salutare oggi dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e domani dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 18.30 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento a tutti i medici che l'hanno avuto in cura in questi anni.

Udine, 7 aprile 2024
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Laura Tagliavini Muradore
- Famiglie Ianesi
- Le Segretarie del Kennedy: Carla, Claudia, Laura, Luisa, Tiziana
- Corrado e Marisa Rampino

Ci ha lasciati

EFREM COSMACINI

Con animo commosso e riconoscente lo salutano la sorella Miriam con Luigi e i fratelli Giuseppe con Concetta e Carlo con Nicla, ricordandone l'indomabile tenacia di cui diede esempio in ogni frangente della vita.

Udine, 7 aprile 2024

I nipoti Barbara, Stefano e Andrea porteranno sempre nel cuore il ricordo del caro

zio EFREM

costantemente presente con affetto nelle loro vite.

Udine, 7 aprile 2024

Luigi e Anna De Cristofaro, con Marco, Paolo e Bisera partecipano al dolore della famiglia di

EFREM COSMACINI

Un saluto al caro amico.

Udine, 7 aprile 2024

Licio Magrini, con Laura, Francesco e Chiara, partecipa con profonda commozione al dolore di Andreina e Marco per la perdita del carissimo

EFREM

Pasian di Prato, 7 aprile 2024

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ELVIA DE BERNARDIN STADOAN

Ne danno il triste annuncio il marito Emilio, il figlio Massimiliano con Sara e la nipote Rebecca.
I funerali avranno luogo lunedì 8 aprile alle ore 10:45 nella Basilica delle Grazie, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 7 aprile 2024
Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

ANNIVERSARIO

7 aprile 2023 — 7 aprile 2024

"Dir che ti penso è un controsenso perchè sei sempre qui, sì. Tra le mie dita come la vita che in un sorriso vivi."

ROBERTO CROATTO
Alpin par simpri

Zompitta, 7 aprile 2024
O.F. Mansutti Tricesimo

Il tuo sorriso e il tuo amore per noi sarà per sempre il regalo più bello

M.llo Magg. ERNESTO PIACENTE
di 82 anni

Con immenso amore la moglie Pina, i figli Cristina, Giulia e Vito con le rispettive famiglie e i nipoti.
Il funerale sarà celebrato martedì 9 aprile alle ore 10:30 nel Duomo di Udine, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 7 aprile 2024
O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Ciao

ERNESTO

Grande amico da una vita.
Aurelio e Bianca

Pagnacco, 7 aprile 2024
O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

È andata a raggiungere gli amati Bepo e Antonella

CARMEN CONTESSI
di 97 anni

La salutano le figlie Piera e Francesca, i generi Livio e Gianni, i nipoti Simone e Andrea, la sorella Lauretta, il cognato e le cognate, Marina e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 9 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa di San Marco a Campolessi, partendo dalla sua abitazione.
Seguirà la cremazione.
Si potrà fare visita alla cara Carmen domenica, dalle ore 9 alle ore 12 e lunedì, dalle ore 8.30 alle ore 18.30, presso la Casa Funeraria Benedetto di Gemona.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al Servizio Infermieristico e Assistenza Domiciliare.

Gemona del Friuli, 7 aprile 2024
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Silenziosamente ci ha lasciati

ELIO CHIANDUSSI
di 81 anni

Lo annunciano l'amata figlia Elena, le sorelle Lilia e Maria Pia, i fratelli Adriano e Pierino con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Verrà salutato in forma laica lunedì 8 aprile alle ore 15.00 nel cimitero di Carpeneto.
Rosario stasera ore 18.30 nel cimitero di Carpeneto.

Carpeneto, 7 aprile 2024
O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Gianna

ANNIVERSARIO

7 aprile 2015 — 7 aprile z2024

BEPPINO MANSUTTI

Ogni cosa ci parla di te...
Ti ricordiamo sempre con amore e rimpianto.
Lucia, Elena, Diego, Davide e Vanessa.

Tricesimo, 7 aprile 2024

Si è spenta serenamente e cristianamente, circondata dall'immenso affetto della sua famiglia

LILIANA CENSI in VIEZZI
Lilli
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Claudio, i figli Albert con Giovanna, Massimiliano con Silvia, Elisa con Luca, gli adorati nipoti Gabriel e Sebastian, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 9 aprile, alle ore 15.30, nella pieve di Santa Maria Assunta a Fagagna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare a tutto il reparto di Medicina di Tolmezzo per la professionalità, la disponibilità e l'umanità dimostrate.

Fagagna - Majano, 7 aprile 2024
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

E'mancata all'affetto dei suoi cari

BATTISTINA FOSCHIATTI ved. CONTESSI
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Francesca con Bruno, il figlio Stefano, l'adorata nipote Irene, il fratello, la sorella, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 aprile, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Dignano, ove la cara salma giungerà dall'ospedale di San Daniele.
Dopo la cerimonia proseguirà per la cremazione.
Un ringraziamento particolare vada al reparto di medicina dell'ospedale civile di San Daniele ed a quanti ne onoreranno la cara memoria.

Dignano, 7 aprile 2024

Partecipano al lutto:
- fam. Contessi Giovanni
- fam. Contessi Renato
- fam. Agnola Enio

Rimarrà sempre nei nostri cuori

MARIA BRUSINI ved. MICHELUTTI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Francesca con Toni, Stefano con Tiziana, i nipoti Alberto, Federico, Carlotta, Lia e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 aprile alle ore 15.00 nella chiesa di Lumignacco, partendo dall'ospedale di Udine.

Lumignacco, 7 aprile 2024

BRUNO BURLON

Con immensa tristezza, la famiglia Gasparini Gilberto e tutti gli amici della "Alla Passeggiata" di Pocenia, salutano il caro amico Bruno e sono vicini al dolore di tutta la famiglia.

Pocenia, 7 aprile 2024

É mancato all'affetto dei suoi cari

ERMES GUBIANI
"Jumbo"
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana, i figli Marzia con Stefano, Marco con Claudia, la sorella, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 8 aprile alle ore 15:30 nel duomo di Gemona del Friuli.

Gemona del Friuli, 7 aprile 2024
Casa Funeraria Onoranze Funebri GIULIANO via Battiferro n°15,
Gemona del Friuli tel.0432/980980
www.ofgiuliano.it

Ci ha lasciati

LUIGI MICHELOTTI
(Dante)
di anni 87

Lo annunciano la moglie, la figlia, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 14,30 a Camporosso partendo dal cimitero di Plezzut a Tarvisio.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Camporosso di Tarvisio,
7 aprile 2024
of. PIAZZA

1° ANNIVERSARIO

7-4-2023 — 7-4-2024

FRANCA VIRGILI

Con amore ti ricordano Gianluca e Barbara.
La Sua memoria verrà ricordata nella S. Messa presso la chiesa di Colugna il 7 aprile alle 11.15.

Colugna, 7 aprile 2024

LE LETTERE

Anziani e tecnologia

Ostacoli per la carta d'identità digitale

Egregio direttore,
confido nella pubblicazione di questa lettera in quanto ritengo possa dare indicazioni su quanto alcune decisioni, prese da chi legifera senza ben valutare gli effetti a valle, si ripercuotano in particolare sulle categorie più vulnerabili come anziani, minori, neonati in questo caso.
La lettura richiederà un minimo di attenzione, ma cercherò di utilizzare un linguaggio il meno tecnico possibile per illustrare quello che succede ma che nessuno dice per quanto concerne la nuova carta d'identità digitale - Cie.
Mi chiamo Franco, ho 63 anni, e per lavoro o passione utilizzo la tecnologia per aiutarmi nella vita.
Possiedo da diverso tempo sia lo Spid che la Cie per entrare nei vari siti istituzionali, al portale Inps, alle cartelle cliniche su Sesamo e li ritengo un mezzo utilissimo per accedere ai propri documenti digitali.
Le istituzioni tra l'altro, proprio in questi giorni stanno promuovendo, con l'aiuto di noti personaggi televisivi, l'applicazione CIEID per l'identità digitale.
Come detto, sono entusiasta del sistema per cui, appena è scaduta la carta d'identità di mia madre 84enne, abbiamo preso l'appuntamento, pagato, siamo andati all'anagrafe per i dati biometrici e poi atteso la consegna a casa della tessera tramite raccomandata (e se non siete a casa alla consegna, si apre un altro capitolo che magari illustrerò in una prossima lettera).
Comunque il documento arriva, vado da mia mamma per l'attivazione, prendo il suo cellulare (che ha tre anni), provo a scaricare l'applicazione CIEID ma non è possibile perché il sistema operativo del telefonino è obsoleto; manca inoltre la funzione NFC, ovvero la possibilità di leggere le tessere elettroniche col telefonino appoggiandolo sopra.
Nulla di male penso, usiamo il mio e, sorpresa, non si può; ogni Cie va associata ad un solo numero di cellulare e qui nasce una prima domanda: e se io non ho il cellulare?
E un neonato o un minore come fanno? Sul sito del ministero c'è un blog dove le persone stanno impazzendo con questi casi, senza trovare una risposta.
Allora mi reco al Comune per chiedere informazioni e mi rispondono che serve un telefonino più recente o un lettore di tessere e di conseguenza un computer che si deve saper usare, ma mia mamma ha 84 anni risponde, come fa?
Loro l'attivazione non la fanno.
Bene, non mi perdo d'animo e mi inoltro nel mondo dei lettori di tessere elettroniche; ce ne sono a bizzeffe e non tutte sono compatibili con le nostre Cie in quanto nel tempo cambiano (giustamente) i protocolli di sicurezza, ma va capito se serve un lettore per la Cie di livello 1 – 2 o 3; quello per la tessera sanitaria non basta, ve lo dico subito.
Dopo diversi tentativi acquistati e resi, riesco a procurami un lettore, che però funziona solo con alcune versioni di sw e di pc, quindi si riparte col giro e, lo ricordo, tutto questo dovrebbe farlo un persona anziana o un neonato.
Per farla quasi breve, tra PIN, PUK, OTP, password, uso del PC (il corso per fortuna non mi serviva), aggiornamenti sw, ecc., in circa 20 giorni di tentativi sono riuscito ad avere sul mio telefonino entrambe le Cie (la mia e quella di mia mamma) e, col cuore pieno di affetto le ho portato le sue analisi scaricate da Sesamo, stampate su carta. Ed ho sorriso, vedendola cerchiare il valore dei sui globuli rossi con la matita ed il mio pensiero è stato: dai mamma, nel mio piccolo a queste cose ci penso io. Ma a tutti gli altri chi ci pensa?

Franco Marchi
Latisana

Radici del Friuli

La festa del 3 aprile non solo celebrazione

Egregio direttore,
il 3 Aprile 1077 nasceva la Patria del Friuli. Ricordare quella data oggi, nel 2024, ha un valore simbolico, ma non dobbiamo fermarci solo ad una celebrazione. Dobbiamo approfondire quelle tematiche che riguardano la nostra lingua, le nostre radici, la nostra storia.
Solo così potremmo veramente dare un significato a quella data che ha sancito la nascita del nostro Friuli.

Giovanni Paoloni Jenco
Orsaria di Premariacco

LE FOTO DEI LETTORI

Gli alunni della quarta elementare di Variano nel 1948/49

In questa fotografia d'epoca sono ritratti i bambini della classe IVª di Variano nell'anno scolastico 1948/49. Il primo in seconda fila, dall'alto, a destra è Gianni Merlino che ha inviato la foto, mentre vicino c'è l'insegnante elementare, il maestro Elio Pontoni.

I ragazzi di via Martignacco 170 a Udine insieme dopo 50 anni

A distanza di 50 anni i "ragazzi" di via Martignacco 170 a Udine si sono ritrovati – dopo un impegnativo lavoro ricerca – per rivivere i momenti più significativi e formativi vissuti assieme. È stata una serata di ricordi e risate che ha unito ancor di più il gruppo, con l'auspicio di avere la possibilità di ritrovarsi ancora avvicinando quelli che a questa serata non hanno potuto partecipare. L'entusiasmo è alle stelle e una replica è già in cantiere.

Dagli sportelli alla festa: la riunione dei professionisti degli Uffici demografici

Accompagnano tutti i nostri momenti belli e anche quelli tristi, con competenza e sensibilità ... li riconoscete? Sono i professionisti degli Uffici demografici dei Comuni della provincia di Udine che si sono ritrovati per un momento conviviale. La foto è stata inviata da Serena Pezzetta (Comune di Coseano) e da Susanna Scialino (ex Comune di Colloredo di Monte Albano).

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

LE NOVITÀ DELLA ZTL CHE DIVIDONO LA CITTÀ

Viabilità

Il nodo dei parcheggi in piazza Garibaldi

Il quesito sul futuro di piazza Garibaldi: «Cosa ti piacerebbe avere al posto delle auto?», seguito da un elenco di soluzioni: alberi, panchine, giochi, anfiteatro, ecc. ha avuto una risposta da parte di 646 udinesi, meno dell'1% dei cittadini maggiorenni. Ritengo ingiustificata la motivazione dell'assessore Marchiol che volle tale sondaggio: «Abbiamo ottenuto un mandato chiaro dai nostri elettori dopo un processo democratico ed è un dovere della politica portare avanti con coerenza quanto promesso in campagna elettorale», per due motivi: il quesito era fuorviante in quanto dava per scontato che i cittadini volessero togliere il parcheggio, mentre il suo partito "Spazio Udine" ha ottenuto solo 3.903 voti su 42.218 voti validi e su 80.650 elettori, quindi solo il 4,8% dei cittadini elettori ha votato per il suo programma e la pedonalizzazione.
Secondariamente sarebbe buona norma che prima si facciano gli ulteriori parcheggi e poi si possano togliere quelli che ci sono. Per quanto riguarda l'occupazione dei posti-auto nelle strutture, non è sempre vero che ci sono posti liberi: se togliamo i 45 di piazza Garibaldi può succedere che verso mezzogiorno, come ho constatato leggendo i display in città, non ci siano posti sufficienti vicino a tale piazza.
Dal punto di vista economico, inoltre, facendo un po' di conti, adesso i 45 posti a 1,50 euro/ora rendono al Comune (cioè a noi cittadini) 67,5 euro l'ora per 10 ore sono 675 al giorno; se verranno spostati altrove, a 0,70 euro, il guadagno sarà di 315. Moltiplicato per 300 giorni feriali si può calcolare (con una occupazione dei posti dell'80%) una minore entrata di possibili 80.000 euro. Il sindaco ha fatto questi calcoli? Dunque ci vuole più prudenza a compiere rivoluzioni improvvise (piste ciclabili docent, vedi quella inutile di via Chiusaforte e quelle pericolose delle vie Agrigento-San Paolo-Castions). L'assessore, infine, invita a parcheggiare anche nel Venerio, che però ha una discesa molto pericolosa, basta vedere quanti segni di macchina sono rimasti sulle pareti.

Oliviero Paoletti
Povoletto

***

La protesta

In piazza contro l'allargamento della Ztl

Ho visto le immagini della protesta inscenata martedì a Udine contro la nuova ZTL.
Non ho capito se si tratti di consigliere comunali, di militanti del centrodestra o di semplici cittadine: davvero "eleganti", comunque, le signore che hanno contestato la pedonalizzazione di piazza Garibaldi recando il cartello con la scritta "Ci avete rotto il C…. entro!"

Marco Lepre
Tolmezzo

***

Pedonalizzazione

A mio parere qualche cosa non torna

Stiamo vivendo una situazione surreale e provo a spiegarvi il perché, nel 2023 le elezioni comunali hanno portato la popolazione udinese con i suoi 100.000 abitanti a eleggere il nuovo sindaco e allora incuriosito da quanto sta inconsapevolmente capitando agli elettori udinesi, e di conseguenza purtroppo non solo a loro, sono andato a leggere un po di sondaggi, risultati e di curiosità in merito ai programmi elettorali che i 4 candidati sindaci avevano presentato allora.
L'attuale sindaco Alberto Felice De Toni all'epoca raggiunse il 39,7% dei consensi contro il 46,2 % di Pietro Fontanini staccato di molto il candidato Ivano Marchiol con solo il 9,2% dei voti. Leggendo di conseguenza i programmi elettorali dei candidati mi sono reso conto che il pezzo forte del programma del candidato Marchiol, ora assessore comunale, prevedeva proprio la riprogrammazione delle piazze e delle aree verdi, la pedonalizzazione del centro città, nuovi stalli per il carico-scarico, tutte le vie a 30 Km orari, insomma raccontava la sua visione della città, raccontava proprio ciò che oggi sta accadendo.
A questo punto pare evidente che il programma così severo, azzardato e perché no fantasioso (potete recuperarlo su internet senza difficoltà) agli udinesi non piacque per nulla tant'è che il candidato Marchiol fece breccia solo su 3903 votanti udinesi.
De Toni finito al ballottaggio con l'allora sindaco Fontanini, come noto ai più, si alleò furbescamente con Marchiol e grazie anche ai voti di quest'ultimo riuscì a prendere le redini della città.
Che dire, ho tirato le mie somme e dopo aver letto anche il programma elettorale del sindaco De Toni, che sviluppato in 10 punti salienti non accennava nemmeno a uno degli interventi intrapresi in questo periodo, ho constatato che il nostro sindaco, con soli 3903 voti, forse lo sta facendo proprio l'assessore Marchiol, non ha vinto le elezioni ma ha ottenuto quello che voleva ovvero decidere le sorti della nostra città anche se la città aveva deciso che non voleva che fosse lui a farlo.

Luca Buttò
Udine

***

Sosta

Una mediazione per il centro

Leggo che l'assessore di Udine Ivano Marchiol, promotore dell'ampliamento delle zone a traffico limitato, giustifica la scelta ricordando che era uno dei punti importanti del suo programma elettorale, programma che sta quindi compiutamente attuando. Detto ciò chi può contraddirlo, anzi va plaudito per coerenza: in politica "ce ne vorrebbe un ginocchio" (come si dice in Romagna) di gente che promette e poi mantiene.
C'è altresì da rilevare un certo malumore negli esercenti il commercio, in gran parte preoccupati per gli orari delle chiusure e per l'estensione delle stesse.
Non credo siano posizioni preconcette: gli operatori devono lavorare al meglio e desiderano un centro vitale, frequentato e migliorato dei servizi.
Preme rilevare che se corrisponde al vero che presenza del Marchiol in giunta è in rappresentanza di una quota dell'elettorato è altrettanto vero che la sua funzione di assessore lo pone ora al servizio dell'intera collettività.
Uno spassionato consiglio è quindi quello di cercare una mediazione fra le esigenze operative di chi lavora nel centro e le legittime promesse elettorali (con il presupposto che nulla è immodificabile).
Chiami così tutti attorno a un tavolo: vagli un aperto confronto fatto di proposte concrete facilmente documentabili anche in futuro; programmi riunioni periodiche di verifica del progetto.
Qualora tutto ciò portasse a un efficace compromesso (i cui principali beneficiari saranno cittadini e commercianti) egli verrà apprezzato per disponibilità e capacità di sintesi politica.
Metta tranquillamente in conto di non poter soddisfare tutti… ma il tempo è galantuomo e, tralasciando chiacchiere e facili battibecchi, l'aumentato o il diminuito numero dei negozi, la minore o maggiore vitalità del centro certificheranno nel tempo la bontà dell'azione politica nel suo mandato.
PS: se in tema di parcheggi potesse essere trovata anche una soluzione per quelli dell'ospedale civile di Udine… che sono a pagamento…. mentre allo stadio sono gratis… sarebbe "cosa buona e giusta".

Guido Covre
Pasian di Prato

***

In queste settimane abbiamo scritto pagine intere sulla nuova zona a traffico limitato a Udine. Un tema che anche più di cinque anni fa animò la campagna elettorale, ma a Udine sono decenni che se ne discute, con più o meno coraggio da parte degli amministratori di turno.
Le osservazioni dei lettori riassumono diverse posizioni, alcune condivisibili, altre meno. La rabbia, o il semplice disaccordo sulle scelte dell'attuale giunta comunale, induce a commenti diversi.
Non si possono confondere scelte di programma con la democrazia. È vero che De Toni ha vinto anche con i voti di Marchiol (nominato poi assessore), ma sono (al momento) le regole. Regole che stanno per saltare con la nuova legge elettorale regionale che prevede la soglia del 40 per cento dei voti. Fontanini vinse anche con i voti della lista Salmè, per esempio. Ma non fu un'unione che durò cinque anni.
Allora la giunta si caratterizzò per una scelta molto forte (e condivisibile) che fu la raccolta differenziata. Si alzarono proteste vibranti da parte di alcuni esponenti comunali avversari che al termine dei cinque anni di governo della città trovarono un'intesa proprio con Fontanini. La politica è – dovrebbe essere – l'arte della mediazione.
Il sindaco De Toni, in questo caso, ha lasciato campo libero a Marchiol che va avanti per la sua strada. Carente della fase dell'ascolto che a un amministratore non dovrebbe sfuggire. Fontanini in campagna elettorale voleva riaprire il centro, invece lo chiuse, con l'apprezzamento di commercianti che in precedenza ne auspicavano l'apertura.
Pur favorevole alla Ztl, secondo me, i punti non sono i parcheggi (sufficienti), né la sicurezza, ma quale sia la programmazione per il futuro del cuore e dell'intera città.
I residenti sono ormai poche centinaia in centro. Per questo l'area pedonale ha bisogno di un intervento di rianimazione e di programmazione, costruito assieme alle categorie, ai professionisti che la vivono e ci lavorano, ascoltando e integrando. Va bene chiudere le piazze, ma questi spazi a cosa saranno adibiti? Alla soprintendenza, ad esempio, pare non piaccia l'occupazione di piazza San Giacomo con i dehors. Un vincolo non da poco. Con il centro chiuso si sta studiando la possibilità di realizzare qualche nuovo park in struttura? Mi trovo d'accordo con il lettore che punta il dito sulle ciclabili di via Chiusaforte o di Sant'Osvaldo, appaiono una sproporzione. Così come ritengo una stonatura il mercato davanti alla cattedrale.
Il confronto e il dibattito che si sono creati quotidianamente su queste pagine spero siano da sprone per offrire segnali di riflessione e di novità a tutta la città.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

SENSO DEL PECCATO NON È SENSO DI COLPA

DON LUCIANO SEGATTO

Giovanni 20,19-31

* * *

«Come il Padre ha mandato me, così anch'io mando voi».
Ma guardiamoli da vicino, senza sconti, questi "mandati". Chiusi in casa. Prigionieri della paura, quel sentimento che blocca ogni iniziativa. Causa (o scusa) per cui resti asserragliato in casa alla sera, perché fuori il territorio è insicuro per quella che solo gli stolti chiamano micro-criminalità.
Ebbene, gli apostoli sono bloccati in casa per paura reale dei Giudei; per paura di fare la fine di Gesù condannato e crocifisso; soprattutto, per "paura di se stessi"!
Avevano abbandonato il Maestro nel momento del bisogno. Ed erano posseduti dai "sensi di colpa". Sul loro volto il velo della vergogna. A disagio all'idea di tornare anche solo con il pensiero a quei momenti tragici: Gesù condannato e loro in fuga.
La loro chiusura, oltre che fisica, è psicologica… Ora, non c'è niente di peggio che confondere "senso del peccato" con "senso di colpa".
Il peccato, riconosciuto come tale, viene spazzato via dalla coscienza dopo aver ottenuto il perdono. Il senso di colpa schiavizza la coscienza, facendoti rimuginare il male commesso.
In sostanza, quei discepoli si sentono sporchi dentro ed incapaci per qualsiasi iniziativa, fosse solo quella di uscire e di tornare alla vita di prima.
In questo clima ammorbato dalla paura, dalla vergogna, dalla rassegnazione e dai sensi di colpa piomba il Risorto e saluta: «Pace a voi».
Serenità interiore. Equilibrio psicologico nel giudicare e nel giudicarsi. Presa di coscienza di essere peccatori pentiti perdonati, mandati da Gesù in persona missionari-testimoni della notizia salvifica: «Cristo è risorto». E dicendo «pace a voi» Gesù intende: «Mi fido ancora di voi»…
Gesù non esige come discepoli persone perfette, che non sbagliano mai, ma persone, che sanno riconoscere i propri errori ed i propri peccati.
Una conclusione. Un cristiano che si riconosce peccatore non contraddice la propria testimonianza di vita. Anzi.
Dentro le pieghe delle proprie debolezze si diventa più umani, più compassionevoli e mai esseri giudicanti. Ma persone che si rilanciano e rilanciano.
Quello che Gesù ha fatto per i discepoli storici e fa, oggi, per noi discepoli nel tempo. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

COMPLEAN

(s.m.) La dì che si fasin i agns

Miercus ai 3 di Avrîl, Fieste de Patrie dal Friûl, o ai mandât i auguris di bon complean a la nestre Patrie. Ve mo, ce che mi à rispuindût: "Cjâr Cisilin, graciis pai auguris. Jo o stoi benon e, cundut che o ai fat 947 agns, no vuei lâ in pension (ancje parcè che, cu la Fornero, i volaressin tancj agns in plui!). O profiti par domandâti un plasê: o ai let sul gjornâl che 12 Comuns a est de ex Provincie di Udin a àn fondât il "Distretto del Friuli Orientale". Puedistu dîur, par plasê, che il "Friuli Orientale" al è, di simpri, il Friûl Gurizan (clamât ancje "Friûl austriac") e no ce che a pensin lôr? No pratint, di fat, che voaltris Furlans mi fasedis grandis fiestis. Ma almancul no stait a fâmi la fieste!".

Gli interventi

L'INCERTEZZA DELLA PENA

ARRIGO DE PAULI

Frequentando bar, salotti ed osterie si colgono opinioni assai disparate della gente nei confronti della durata delle pene inflitte ai delinquenti ed è inutile dire che la maggioranza è insoddisfatta: per i più "non v'è certezza" della punizione e questo non va bene.

Si possono trascurare le posizioni estreme (si va dal cacciateli in galera e buttate via le chiavi dei giustizieri della notte, al porgete l'altra guancia dei misericordiosi difensori di Caino), ma non si può trascurare che il 43% degli italiani è addirittura favorevole alla pena di morte (rapporto Censis 2020), in un trend ascensionale negli ultimi anni, con particolare riguardo ai giovani!

Ovviamente non si tornerà mai indietro, ci mancherebbe, ma dà molto da pensare la massiccia presenza di chi, almeno a parole, rinuncerebbe a una fondamentale conquista di civiltà, condivisa da circa i due terzi degli Stati del mondo.

Il salto verbale in avanti sembra per l'appunto giustificato come reazione alla percezione diffusa dell'incertezza della pena. Si sente dire «li condannano all'ergastolo e poi sono fuori dopo venti anni, li condannano a venti anni e sono fuori dopo dieci» e così via.

È vero? In parte.

Bisogna, come al solito, partire dalla nostra cara, vecchia Costituzione, che fra i suoi tanti valori, oltre a non ammettere la pena di morte, distilla il principio che le pene «devono tendere alla rieducazione del condannato» (così l'articolo 27, comma 2 della Costituzione). Con il che si deve necessariamente dedurre che si è creata una inaspettata causa implicita di estinzione della pena : il condannato rieducato va reinserito nella società!

Il che è senz'altro apprezzabile, ma porta la comunità, che aspirerebbe alla sicurezza, a vedersi assunto il rischio della simulazione strumentale del ravvedimento e al tempo stesso dell'annacquarsi di una delle funzioni che comunemente si attribuiscono alla pena: quella preventiva in quanto dissuasiva.

Predisporre un armamentario normativo penale risponde all'ovvia esigenza di assicurare l'ordine e la sicurezza, minacciando a scopo intimidatorio i consociati, perchè si tolgano dalla testa l'idea di delinquere. Va da sè che tanto la minaccia sarà efficace quanto risulterà certo che la pena prevista verrà inderogabilmente scontata.

Il dibattito è aperto sulla certezza della pena nel nostro paese

Secondo punto. La pena , brutalmente e senza varianti salvifiche, è stata percepita nei secoli e opportunamente teorizzata nel suo profilo retributivo, cioè come corrispettivo del malfatto ed equa punizione del malfattore, così ripristinando la legalità. Hai commesso reati, allora paga nella misura prevista dalla legge e applicata dal giudice, senza sconti! Questa è la risposta dell'ordinamento, che così reagisce alla tua grave violazione.

La nostra Costituzione si è schierata diversamente, ha optato in maniera chiara per la pena a scopo decisamente rieducativo, con la prevalente attenzione rivolta alla persona del reo piuttosto che alle ricadute sulla società.

Il tutto sull'ulteriore presupposto che si restituirà alla comunità una persona rieducata, così soddisfacendo indirettamente esigenze di prevenzione, in quanto si presume, pur con una certa inevitabile approssimazione, che non delinquerà più.

Il legislatore ordinario si è di conseguenza adeguato al precetto costituzionale, prevedendo vari benefici per i condannati in via definitiva, trascorso un certo periodo di espiazione in carcere, quali i permessi premio, la semilibertà, la libertà vigilata, la liberazione condizionale anticipata previo sconto della durata della pena, la messa alla prova, la sospensione della pena.

Non si tratta di caramelle offerte ai detenuti per farli star buoni, ma di un sistema serio e delicato, che comporta analisi e valutazioni approfondite, quali premesse di decisioni di un certo peso.

La palla è infatti passata al giudice dell'esecuzione, incaricato di esaminare caso per caso le singole situazioni, previa valutazione della personalità del reo e della condotta fino a quel momento tenuta dal recluso. Si tratta all'evidenza di un compito molto delicato, in cui vanno contemperate le esigenze di sicurezza della società e di ravvedimento del condannato, di cui vanno tuttavia scoperte eventuali simulazioni.

Va da sè che largheggiamenti, valutazioni superficiali e decisioni improntate a un generico buonismo portano a incrinare la bontà del sistema e che resta incombente il rischio che l'interessato, per nulla ravveduto, approfitti del beneficio per commettere ulteriori reati.

In conclusione si rassegnino i forcaioli del butta la chiave. Da noi la pena non è certa, ma tendenziale, nè può esserla perchè i Padri costituenti hanno deciso così. E tutto sommato hanno fatto bene.—

CALMA&GESSO

Che c'è di male a stare male?

ENRICO GALIANO

È ormai un trend su tiktok: video di adolescenti che piangono. Oh sì, e con milionate di visualizzazioni, anche. Ragazze e ragazzi che appoggiano il cellulare su una borraccia in cameretta e poi si riprendono mentre hanno una crisi di pianto, raccontando fra una soffiata di naso e una passata di fazzoletto sugli occhi cosa li ha portati ad avere quella crisi.

Ci pensavo proprio ieri, quando un'adolescente di una scuola mi ha fatto questa specifica domanda: «Cosa le piace di più della nostra generazione?». Ovviamente la lista era lunga ma al primo posto ho scelto di mettere questo: la loro forza. Sì, so che dicendo questo sto andando contro al pensiero comune, che li vuole tutti dei bamboccioni rammolliti senza mordente: ma è esattamente quello che vedo io dal mio punto di osservazione quotidiano. E questi video sono, di quella forza, la rappresentazione paradossalmente più evidente: noi siamo tutti cresciuti in un mondo che considerava forte chi non si piegava e non si spezzava, «l'uomo che non deve chiedere mai». Per noi avere delle crisi e dei cedimenti era «roba da femminucce», e consideravamo femminucce un dispregiativo. Invece no: avere il coraggio di mostrare le proprie fragilità, i propri momenti no, chiedere aiuto quando si sta male, quello è l'atto più coraggioso. Lo dico io, fifone di prima categoria, che per una vita ho considerato un'onta manifestare incertezze e fallimenti, e invidio sinceramente la loro capacità di dirlo con semplicità: «Raga, io sto male». Da questo punto di vista, dovremmo seriamente metterci noi sui banchi di scuola e farci da loro insegnare come si fa: permettergli di regalarci una nuova grammatica dei sentimenti, dove non esistono solo verbi all'attivo ma anche al passivo, dove la vita la subisci, anche, e dove non è un'onta ammettere serenamente di non farcela, di avere una giornata no, una settimana no, un mese no.

Perché forse, questi ragazzi con il fazzoletto in mano, ci darebbero modo di imparare che non esiste debolezza più grande di chi finge di non essere fragile. —

SERVE UN PROGETTO PER SALVARE IL LAGO DI CAVAZZO

Le problematiche riguardanti lo strategico snodo idrico costituito dal Tagliamento, dalla presa del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana a Ospedaletto, la conseguente ridotta portata del Tagliamento a valle della stessa, la proposta condotta del Consorzio dal "Canale SADE" di scarico del lago al canale Ledra-Tagliamento e il ripristino della naturalità e fruibilità anche turistica del Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni sono considerati dalla vigente legislazione regionale come un unicum a cui dare una soluzione contestuale.

Infatti già nel gennaio 2014 la IV Commissione Consiliare in sede di esame del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PRTA) esprimeva all'unanimità il parere che contestualmente alla condotta del Consorzio di Bonifica fosse presa in considerazione la possibilità di realizzare un canale di by-pass che convogli le acque della centrale direttamente all'emissario del lago per recuperarlo ad una condizione di naturalità.

Tale saggia posizione, dove i termini "contestualmente" e "by-pass" non lasciano spazio a distorte interpretazioni, è pienamente recepita dal PRTA.

Il gruppo di lavoro denominato "Laboratorio Lago", costituito con legge regionale 6 agosto 2019 n.13 presso l'assessorato all'ambiente con il compito di "individuare le criticità del Lago dei Tre Comuni e proporre le conseguenti soluzioni finalizzate a recuperare le condizioni di naturalità del lago stesso e a garantirne la fruibilità, anche ai fini turistici, in conformità al PRTA" ha individuato la fattibilità di ben tre varianti di by-pass che captino le acque turbinate allo scarico della centrale e le convoglino direttamente alla galleria di scarico del lago evitando così che confluiscano in esso sconvolgendolo: un by-pass con una o più tubazioni posate sul fondale del lago, un by-pass in galleria sulla sponda est, un by-pass in galleria sulla sponda ovest, dando così concretezza alle disposizioni del PRTA di contestuale risoluzione dei problemi.

> **Bisogna migliorare l'utilizzo dell'acqua con colture adeguate e trattenerla, quando abbonda, in bacini**

Sebbene già i capitolati degli anni 50 del secolo scorso di concessione alla SADE, prevedendo l'obbligo della stessa di attuare la cacciata d'acqua dall'invaso dell'Ambiesta per aumentare la portata del Tagliamento, garantiscano in caso di necessità al Consorzio un maggior prelievo alla sua presa di Ospedaletto, la dimostrata fattibilità di ben tre varianti di by-pass del lago ha destato ingiustificato allarme nei dirigenti del Consorzio di Bonifica.

Infatti, essendo assuefatti a usare il lago come un bacino a loro completa disposizione per un costante prelievo di acqua, comodo per loro ma disastroso per il lago, nei dirigenti del consorzio è sorta la preoccupazione che in caso di stato di fermo della centrale di Somplago attraverso il by-pass non giunga acqua al canale SADE di scarico del lago dal quale derivare acqua al proprio sistema irriguo.

Tale preoccupazione è sfociata, da un lato, nella richiesta, soddisfatta, al presidente regionale dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI) d'intervento presso i Comuni di pianura serviti dal Consorzio affinchè adottassero una deliberazione a sostegno del progetto derivatorio del Consorzio da inviare alla Regione quale pressione politica, dall'altro lato, nel voltafaccia dell'Assessorato all'Ambiente.

La decisione dell'Assessorato all'Ambiente di abbandonare l'indicazione delle tre varianti del by-pass del Laboratorio Lago, tant'è che non è seguito neppure uno straccio di progetto di massima di almeno una delle tre varianti, nonché il ricorso nel 2022 allo studio Pantidro con le sue conclusioni che relegano il lago a mero bacino di scarico della centrale a nord e di attingimento del Consorzio a sud stracciano prepotentemente quella saggia costestualità prevista dal PRTA, che la Regione, dando il buon esempio, dovrebbe rispettare.

Invece di pretendere di soggiogare il lago naturale e le acque della Carnia alle loro pretese il Consorzio e i friulani farebbero bene innanzitutto a migliorare l'utilizzo dell'acqua con colture adeguate e a trattenerla, quando abbonda, in bacini ricavati in idonee località della loro pianura per utilizzarla all'occorrenza.

FRANCESCHINO BARAZZUTTI, GIÀ SINDACO DELLA RICOSTRUZIONE DI CAVAZZO CARNICO, GIÀ CONSIGLIERE REGIONALE
ENORE PICCO, GIÀ SINDACO DELLA RICOSTRUZIONE DI BORDANO, GIÀ CONSIGLIERE REGIONALE
IVO DEL NEGRO, GIÀ SINDACO DELLA RICOSTRUZIONE DI TRASAGHIS, GIÀ CONSIGLIERE REGIONALE

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

De Stefano

L'archivio alla Cineteca

La famiglia ha donato tutto il materiale del regista udinese scomparso nel 2023
Venti scatoloni di pellicole, fotografie, libri e sceneggiature saranno ora catalogati

Il regista Marcello De Stefano al lavoro e due immagini tratte dai film da lui realizzati in Friuli

IL RITRATTO

OSCAR D'AGOSTINO

È stato tra i registi friulani più importanti e ora la sua opera sarà valorizzata. Tutto il materiale cinematografico di Marcello De Stefano, scomparso a Udine lo scorso ottobre all'età di 94 anni, è stato infatti donato alla Cineteca del Friuli di Gemona. Oltre venti scatole, dodici di pellicole e una decina contenenti materiali extra-filmici (fotografie, libri, sceneggiature e altri documenti) sono stati consegnati all'Archivio Cinema della Cineteca dove, dopo l'inventario già in corso, si procederà alla catalogazione e alla digitalizzazione al fine di rendere i materiali disponibili alla visione e alla consultazione.

Lo ha deciso la figlia Laura, per rispettare il desiderio del padre. «Alla sua morte – ha detto – mi sono posta il problema del lascito del suo operato artistico, auspicando nella possibilità di collocarlo in un contesto idoneo con la giusta consapevolezza del significato delle sue opere. Livio Jacob, presidente della Cineteca del Friuli, e mio padre si conoscevano, sono quindi felicissima di poter donare questo materiale all'istituzione gemonese. Mio padre si è sempre tenuto lontano da qualsiasi formula speculativa, si è votato alla divulgazione di ciò in cui credeva con tutto se stesso. Alla luce di questo, la formula della donazione mi sembra la più idonea e in linea con il suo pensiero».

MARCELLO DE STEFANO
REGISTA E PITTORE, SCOMPARSO A UDINE NEL 2023

Marcello De Stefano era nato a Benevento, ma era arrivato in Friuli ancora bimbo, quando il papà Antonio, che era un colonnello dell'Esercito, venne trasferito a Udine per servizio. «Nonostante le sue origini campane – ricorda la figlia – mio padre, uomo di etica rigorosa e morale quasi intransigente, si è sempre sentito friulano identificandosi profondamente nelle modalità silenziose e discrete, ma pregne di serietà, attaccamento ai valori e senso del dovere, del popolo friulano. La sua è stata una vera operazione maieutica finalizzata a rendere i friulani consapevoli di essere portatori di valori ormai rari. Soprattutto, ha desiderato ispirarli affinché il Friuli potesse essere fautore di espressioni artistiche e culturali innovative e all'avanguardia pur sempre nel rispetto delle tradizioni locali. Il suo operato artistico a livello cinematografico si è votato a questo scopo, e le sue pellicole trasudano dell'amore che ha nutrito per questa terra».

Dopo il diploma al Liceo Stellini, De stefano si era trasferito a Bologna per laurearsi in giurisprudenza, dovendo accontentare il padre, ma la passione per la settima arte lo aveva portato a iscriversi al Centro sperimentale di cinematografia di Roma. Nel 1956 aveva partecipato alla Mostra internazionale del cinema della Biennale di Venezia presentando il suo saggio di diploma, un mediometraggio. Da lì l'inizio di una lunga carriera, come regista e prima come aiuto al fianco di importanti autori come Alessandro Blasetti, Luigi Zampa, Vittorio De Sica, Michelangelo Antonioni, King Vidor. Aveva scritto un soggetto per Pietro Germi e perfezionato l'aiuto regia in Crimen (di Mario Camerini) e Il segugio di Bernard Rolland. Tornato in Friuli nel '63, due anni dopo è stato tra i fondatori del Centro Ricerche e Studi di Udine. De Stefano ha realizzato molti film dedicati al Friuli. "Un innovatore del cinema friulano", come recita il titolo del saggio che gli ha dedicato Roberto Iacovissi nel volume Il Friuli e il cinema, pubblicato dalla Cineteca nel 1996.

Della vasta filmografia di De Stefano si ricordano Incontro con un'infanzia rifiutata

GLI EVENTI IN FRIULI

Scarface di Brian De Palma torna in versione restaurata

A 40 anni dall'uscita in Italia, Scarface di Brian De Palma, il celeberrimo gangster movie con Al Pacino, remake dell'originale diretto da Howard Hawks e scritto da Ben Hecht, torna in una versione rimasterizzata in 4K in lingua originale con sottotitoli in italiano. Da domani, lunedì 8 a mercoledì 10, alle 20 si potrà vedere al Visionario di Udine, mentre a Pordenone sarà in programma a Cinemazero per soli due giorni, l'8 e il 9 aprile alle 21.15. La trama? 1980. Tony Montana, rifugiato cubano arrivato a Miami con l'amico Manny Ribera, realizza il sogno americano scalando rapidamente le gerarchie del narcotraffico: «Sono sempre stato interessato a fare film su persone che iniziano in modo piuttosto umile, acquisiscono molto potere e alla fine si isolano e vivono nel loro mondo." Ha dichiarato il regista "Potrebbe essere qualcosa di quello che stiamo vivendo?».

(1968-71), sul problema dell'emarginazione dei bambini diversamente abili, il primo mediometraggio realizzato in regione, presentato alla Mostra di Venezia nel 1972; Da un pugno d'erba (1973), sull'operosità dei friulani; Controlettura - parte prima (1975-76), uno dei film di maggiore successo nonché vigorosa affermazione di friulanità, cui sono seguite la seconda parte La prima pietra, una linfa che scorre, sulla ricostruzione del Friuli dopo il terremoto del 1976, e la terza parte, Uomo-Macchina-Uomo, dedicata all'artigianato friulano. È del 1983 Uno, due… e Udine poi, mentre il tema dell'emigrazione è al centro del film-saggio del 1987 Il prossimo – Ieri, oggi, domani (emigrazione vecchia e nuova); e ancora, "Par condicio" - Controlettura anni Novanta (1996), rivendicazione a favore della lingua friulana e dei dialetti, e La pace: variazioni sul tema - Reportage dal Friuli (2005).

L'amore e l'interesse per il Friuli si è incrociato anche con la fede. Ne sono un esempio i film Eucaristia e segno (1972), Grafiz 'tun orizon (1986), omaggio al proclamato santo Padre Luigi Scrosoppi, e Il mistero Medjugorje in punti quattro, (1990-2006). Il suo ultimo progetto riguardava la Sacra Sindone. —

IL PERSONAGGIO

Albanese: «Amo il Friuli Vado a pescare sull'Isonzo con due amici friulani»

L'attore racconta il suo ultimo film "Un mondo a parte" «Quanto freddo e disagi sul set, ma siamo soddisfatti»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

L'attore e regista Antonio Albanese

Il suo "mandi" ci sorprende a inizio telefonata, ma poi vien fuori che Antonio Albanese il militare l'ha fatto in Friuli. «Battaglione logistico Isonzo, spiega l'attore - otto mesi a Tricesimo, 1983. Ricordo anche la prima tournée di "Uomo", a Udine negli anni Novanta, o quella di "Giù al Nord", 1997, al Teatro Nuovo. Insomma, c'è una lunga storia con voi friulani».

Una chiacchiera con uno dei più amati trasformisti della nostra commedia, oggi come oggi, ha un senso cinematografico: "Un mondo a parte" di Riccardo Milani con Virginia Raffaele, dopo una settimana di programmazione, è diventato un caso in Italia: primo al box office e protagonista di un incessante passaparola da parte del pubblico che ha dimostrato affetto nei confronti di questa storia dolce ambientata nell'alto Abruzzo e generosa di sentimenti.

Antonio, sorpreso da tanta tenerezza?

«Ripaga il nostro lavoro, mi creda faticoso, ma affrontato con passione da parte di tutti. Un piccolo film che racconta una altrettanto piccola comunità di montagna con una sola classe elementare riempita di (pochi) bimbi, un numero insufficiente a garantire l'apertura. Il ministero è inflessibile e il destino è uno soltanto: chiudere. È chiara l'evidenza del messaggio: come affrontare il peggio? Ecco, ciò che mi piace rimarcare di quest'opera è la capacità di reazione di fronte alle difficoltà, un esempio per l'intero Paese. Dobbiamo imparare a reagire. E assieme viene più facile».

In realtà questo è il tipico (raro) caso in cui sullo schermo c'è una porta immaginaria per entrare dentro il film. E farne parte.

«La partecipazione non è solitamente garantita. Se poi accade è bellissimo. Mi auguro che molti spettatori ci facciano compagnia tra i banchi e per un corale inchino a tutti i maestri che in alcune realtà difficili lottano per dare un futuro a chi, spesso, non ha nemmeno un presente. E da dove partire per rinascere se non dalla scuola primaria? Dall'educazione si costruisce il domani».

Dall'idea di Milani alla realizzazione. Certo che lassù fra i lupi e la neve non dev'essere stata una passeggiata di salute.

«Abbiamo sofferto, mi creda. Con la consapevolezza, però, di arrivare in fondo, nonostante il freddo, i disagi di girare a 1400 metri e di avere il novanta per cento di attori improvvisati, fra i bambini e alcuni paesani che hanno affrontato la cinepresa. Ogni ciak non è mai stato buona la prima. Alla sera arrivavamo stremati, sebbene felici di certe scene nate dalla magnifica spontaneità del gruppo. Diceva Ionesco: "Tutti possono fare gli attori, a parte certi attori».

E chi vi ha trascinato proprio lassù?

«Il regista. Lui ha una casa da quelle parti e conosce bene la zona. Una vicenda analoga di una classe in pericolo Riccardo l'aveva letta su qualche giornale e così ha unito i punti e ci ha trascinati nell'Abruzzo più affascinante».

Posso dire? Sorpresi dalla Raffaele, che abbiamo tutti applaudito in vari personaggi, soprattutto comici, ma questa è davvero una gran prova d'attore.

«Virginia è una lottatrice nata e sostenuta da una passione infinita. Ha imparato il dialetto abruzzese, che poi è un intreccio fra il thailandese e il valdostano. Con pazienza è riuscita a posséderlo come fosse una di loro. E tutti noi stupiti da tanta agilità nella recitazione. Fantastica. E lo sono stati pure i bimbi, splendidi nell'entrare in questo meccanismo difficile qual è il cinema. Oddio, ogni tanto anche loro facevano i capricci e dovevi raccogliere la pazienza».

La fatica è sempre ripagata?

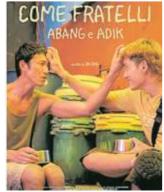
«Non sempre. A noi è tornata indietro sotto forma di gioia nel vedere il pubblico felice in sala. Quale soddisfazione più grande di questa? Io non improvviso mai. Per "Cento domeniche" ho ascoltato decine e decine di vittime, ho studiato ogni dettaglio. Per dire di un recente film, ma la pratica vale per qualunque trasformismo comico o drammatico. Lavoro, lavoro, lavoro».

Sappiamo di una sua incursione come pescatore sull'Isonzo. D'altronde il suo primo film, non a caso, è stato "Uomo d'acqua dolce" (1996).

«Adoro pescare a mosca sul fiume. Pratica difficile, ci vuole un grande allenamento. Ricordo che fui accompagnato da due amici friulani, uno si faceva chiamare il "Maestro", tanto per dire quanto fosse bravo. Una trota bella grossa finì nel cesto. Che soddisfazione! E che posti…». —

IL FILM

La Tucker porta nelle sale "Come fratelli" di Jin Ong

Dopo il trionfo all'ultimo Far East Film Festival di Udine, dove ha conquistato i tre premi principali, e dopo aver viaggiato tra l'Asia e l'Europa, collezionandone moltissimi altri, il folgorante esordio del regista malesiano Jin Ong torna in Italia per uscire nei nostri cinema: parliamo di "Come fratelli – Abang e Adik", atteso in sala dal 30 aprile sotto il doppio segno di Academy Two e Tucker Film. Un'opera forte, libera, spiazzante, capace di sfidare il confine dei generi per indagare sull'amore, sulla giustizia, sull'emarginazione.

La locandina del film

«Nella mia Malesia - racconta Jin Ong - convivono migliaia di persone che non possiedono documenti d'identità. Migliaia di persone che, molto probabilmente, non hanno futuro. Ho scritto la storia di "Come fratelli - Abang e Adik" per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli ultimi della Malesia e, per estensione, sugli ultimi del mondo. Queste persone lottano e soffrono ogni giorno e io sono convinto che, alla fine, l'amore e l'umanità siano le uniche risorse a loro disposizione. Perché il potere dell'amore e dell'umanità, come cerco di spiegare nel film, può essere davvero infinito…». —

Musica

Tormenti d'amore con Ian Bostridge

Stasera il celebre tenore in concerto al Verdi di Pordenone assieme alla Cappella Neapolitana di Antonio Florio

L'INTERVISTA

PATRIZIA FERIALDI

Con l'arrivo in regione di una star del calibro di Ian Bostridge si accendono subito i riflettori sulla grande vocalità nella musica italiana tra '600 e '700 poiché il grande tenore inglese, accompagnato dalla prestigiosa Cappella Neapolitana diretta da Antonio Florio, sarà protagonista di due concerti che avranno luogo stasera al Teatro Verdi di Pordenone con inizio alle 20 e domani sera, alle 20.30, al Teatro Verdi di Trieste quale imperdibile appuntamento per la Società dei Concerti. "Tormento d'amore, viaggio musicale sulla corda del tenore" è il suggestivo titolo dell'evento, che propone un "ponte musicale" pensato per unire Venezia a Napoli attraverso le musiche di Cavalli, Vivaldi, Cesti, Stradella, Sartorio, Legrenzi, Provenzale, Vinci e Fago. «L'idea di questo programma che risale a un po' di tempo fa – spiega Bostridge – si deve a Mario Giovanni Ingrassia che è un meraviglioso manager con il quale collaboro da più di venticinque anni ed è anche un amico. Lui era da tempo che pensava di metterci insieme in un progetto e così, prima del covid, facemmo fatto un concerto al Festival Monteverdi di Cremona che suscitò molto interesse e venne trasmesso anche da Radio Rai»"

Da qui poi ne uscì anche un Cd...

«Esatto, in quanto parlando con la mia casa di registrazione Warner Classics ci venne l'idea di fare un recital dal titolo "Tormento d'amore"'e Antonio Florio, grande esperto di questa musica, confezionò un programma che mostrava le varie differenze tra le arie che si svilupparono tra Venezia e Napoli in un davvero viaggio affascinante. E poi ricordo che nel settembre del 2020, quando sembrava che il Covid ci avesse dato tregua anche se non era così, io riuscii ad andare a Napoli dove registrammo il disco in un bellissimo appartamento, con grandi sale dai soffitti decorati e dipinti che era appartenuto a Adam Curtis, un direttore d'orchestra barocca».

In questo viaggio così particolare lei, da tenore, affronta arie scritte per i castrati dell'epoca...

«Avevo già esplorato questo repertorio molti anni fa con un disco dal titolo "The Three Baroque Tenors", perché c'è sempre stato tanto interesse sul dramma dei castrati ma non bisogna dimenticare che molti ruoli nell'opera barocca – vedi Bajazet nel Tamerlano – furono scritti per tenore. La differenza, secondo me, consiste nel dare meno enfasi all'esecuzione e più enfasi all'intensità interpretativa e poi anche la tessitura è diversa in quanto non ci sono troppe coloriture e note altissime ma sono piuttosto arie "parlate", ben diverse da quelle nello stile di inizio Ottocento».

Tra tutte le arie del programma ce n'è qualcuna che predilige particolarmente?

«Le amo tutte ma amo particolarmente l'aria di Vivaldi "Gelido in ogni vena" perché comincia con un'introduzione orchestrale molto particolare, che richiama l'inverno delle Quattro Stagioni. È un'aria molto lunga, anche Cecilia Bartoli l'ha registrata meravigliosamente dal vivo ma non ha fatto il repeat, mentre io lo faccio perché lo trovo così bello e intenso e quest'aria è davvero stupenda».

Lei è considerato un'icona del repertorio liederistico e barocco: grande soddisfazione ma anche grande responsabilità...

«Come cantante sono sempre preoccupato di come verrà fuori il testo del brano e della necessità di trovare modi sempre nuovi di presentarlo ma penso inoltre che bisogna evidenziare anche la musica scritta dai compositori. Al riguardo, una delle cose che amo di più è quella di presentare interi programmi di lieder, per esempio di Schubert che ne ha scritti più di seicento. Confezionare un programma di ventiquattro suoi brani come Winterreise ha un senso compiuto da un punto di vista musicale, emotivo, drammatico e per questo, nella metà del secolo scorso, ci sono state molte registrazioni di grandi liederisti. Ma naturalmente c'è sempre il tempo di fare nuove scoperte, come quella di pochi anni fa, sempre durante il Covid, quando grazie alla collaborazione con una pianista italiana, mi venne proposto un disco sulle canzoni di Respighi, che non conoscevo ma che scoprii essere meravigliose». —

Il tenore inglese Ian Bostridge e la Cappella Neapolitana diretta da Antonio Florio oggi a Pordenone

TEATRO

Nell'Inferno dantesco al Ristori di Cividale con la realtà virtuale

La stagione del Teatro Adelaide Ristori si chiude con il pubblico protagonista sul palco. Per la neonata rassegna In Scena! del Circuito Ert a Cividale è arrivato Nel mezzo dell'Inferno, una performance in realtà virtuale immersiva dove uno spettatore alla volta, indossando i visori e muovendosi sul palco del Teatro, compirà un viaggio nell'opera di Dante Alighieri. Nel mezzo dell'Inferno è andato in scena ieri sera, repliche oggi, domenica 7, giovedì 11, venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 aprile – ogni 40 minuti dalle 15 alle 22.20. I posti al momento sono esauriti, è possibile iscriversi alla lista d'attesa mandando una mail a teatroristori@cividale.net.

La drammaturgia è firmata da Fabrizio Pallara – anche regista - e Roberta Ortolano, le musiche sono di Økapi, la modellazione e l'animazione 3D di Massimo Racozzi, la progettazione degli ambienti architettonici è stata affidata a Sara Ferazzoli, mentre lo sviluppo della realtà virtuale è opera di Alessandro Passon. Le voci sono di Valerio Malorni (Virgilio, Caronte), Lorenzo Gioielli (Ulisse, Farinata degli Uberti, Conte Ugolino) e Silvia Gallerano (Beatrice e Francesca). La produzione è del Cs Udine.

Indossato il visore, lo spettatore sarà accompagnato oltre il muro che separa l'aldiquà dall'aldilà e lasciato al suo viaggio.

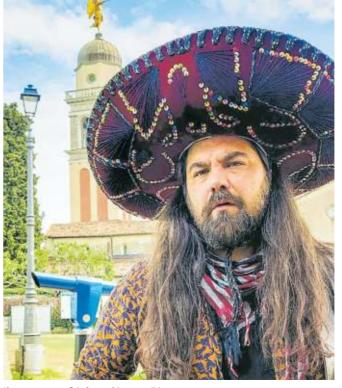
IL DISCO

Ezio Vendrame calciatore e poeta nell'omaggio di Simone Piva

ELISA RUSSO

«Vendrame è stato un personaggio contro, fuori dagli schemi canonici del mondo del calcio. È stato anche uno scrittore audace, un ribelle che ha sfidato imposizioni, ordini e regole. La sua penna ha tracciato storie di libertà e autenticità, creando un'eredità letteraria che va oltre il campo da gioco». "Vendrame (il calciatore e il poeta)" è il nuovo singolo del cantautore friulano Simone Piva, dedicato a Ezio Vendrame, figura iconica per la sua ribellione, talentuoso nello sport e nella scrittura.

La canzone, che dipinge un ritratto appassionato della vita del calciatore nato a Casarsa della Delizia, dall'orfanotrofio ai campi di calcio della Serie A, fa parte del progetto "Il successo non è niente" (citazione pasoliniana), un viaggio alla scoperta del Friuli di cui sono già disponibili "Tina Udine Messico" su Tina Modotti e "Haug" sul poeta di Andreis Federico Tavan. A maggio, nell'anniversario del terremoto del 1976, uscirà il brano "My country" dedicato a Gemona, a giugno una canzone su Primo Carnera, a novembre su Pasolini.

«Tutto nasce dal mio amore per il Friuli – prosegue l'artista – è la mia terra e voglio valorizzarla attraverso i personaggi che l'hanno resa grande. Mi appassionano le sue storie, è una regione potentissima, anche le Valli del Natisone sono meravigliose e mi stupisco siano ancora poco conosciute nel resto d'Italia». La narrazione di Simone Piva, nato a Gemona nel 1977 e residente nelle Valli del Natisone, alle spalle sette album (con le band Vertigine e Viola Velluto), non si limita alla parte musicale ma è abbinata a dei video sui suoi canali social: «E ora – aggiunge – inizia una collaborazione con una tv del canale 77 del digitale, trasmetteranno i miei clip in cui racconto il Friuli, a partire da Vendrame, con il video girato in Via Quarto 49 a Udine».

"Il successo non è niente" vede la produzione di Davide Lasala e Andrea Fognini dell'Edac (studio dove hanno registrato Gorillaz, Nick Gold dei Buena Vista Social Club, Nic Cester dei Jet); ospite alla tromba è Raffaele Kohler (fondatore degli Slide Pistons e della Raffaele Kohler Swing Band, collaborazioni con Banda Osiris, Enrico Bertolino, Gianfelice Facchetti). Dal vivo Simone Piva sarà il 4 maggio con la band al teatro di Precenicco «a luglio parteciperò a un festival a Codroipo, a settembre – conclude – sarò a Monza, altre date sono in via di definizione». —

Il cantautore friulano Simone Piva

LA PRESENTAZIONE

Un'occasione per specchiarsi nel mondo

RICCARDO COSTANTINI*

Pordenone Docs Fest, sotto l'alto patrocinio del Parlamento Europeo, racconta il mondo con i migliori documentari in anteprima nazionale, occupandosi anche di battaglie sociali e civili. Fra i temi: diritti delle donne, tutela dei minori, libertà giornalistica, rispetto per l'ambiente, ma anche l'arte libera e dissacrante, l'amore e le relazioni, con al centro la varietà dell'essere umano e delle culture. Il festival illumina storie poco note, ma non per questo meno importanti, tenendo come bussola la qualità cinematografica e l'importanza delle testimonianze, cercando una ricaduta sociale tramite il cinema. Con gli ospiti e i film si spazia dalla Corea del Nord al Cile, dal Nepal all'Australia, dall'Uganda all'Iraq, ma le riflessioni ricadono anche sul nostro quotidiano. Ci si specchia nel mondo, toccando storie di attualità che riguardano tutti, come i conflitti in Israele/Palestina e in Ucraina, con ospiti d'eccezione come le Premio Nobel per la pace "Center for Civil Liberties" da Kyiv. Il festival non è solo vetrina per il documentario, ma evento che produce cultura: Acqua, porta via tutto è il cineconcerto creato per celebrare la bellezza dell'acqua e per ricordare che è risorsa rara. La regia è di Roland Sejko (David di Donatello, Nastro D'argento), la musica di Teho Teardo (Ciak d'Oro, premio Morricone), i versi inediti di Gian Mario Villalta (Premio Viareggio). In giuria quest'anno Marco Bellocchio (Palma D'oro alla carriera a Cannes), Firouzeh Khosrovani (vincitrice del Festival di Amsterdam), Dario Zonta (produttore dei film Orso d'Oro e Leone D'Oro di Gianfranco Rosi). Parterre d'eccellenza, che dice come il festival sia sempre più casa del documentario di qualità.

Accanto alle anteprime, attenzione per opere del passato: la retrospettiva Franco Basaglia ha 100 anni omaggia una delle figure più influenti della nostra cultura, come fa la rassegna Marco Bellocchio documentarista, che ripercorre una parte della produzione meno nota del regista. Con lo stesso spirito di produttore culturale e sociale il festival introduce la formula del Social Sponsor, per promuovere le attività di chi opera nel sociale. Poi, con una campagna di "Poster Art", il festival coinvolge tre artisti per contrastare la violenza di genere. Ritorna anche lo stand VR nel cuore della città con visioni in Realtà Virtuale in anteprima nazionale.

Pordenone, una casa per il documentario, che accoglie ogni sguardo. —

curatore del festival

Pordenone Docs Fest

Cinemazero, 10-14 aprile

Mediha l'immagine del coraggio

Il premio speciale alla giovane venduta a dieci anni come schiava sessuale allo Stato islamico

CRISTINA SAVI

Non sarà un giornalista né un regista, quest'anno, a ricevere il premio speciale internazionale "Il coraggio delle immagini" 2024, assegnato da Pordenone Docs Fest e che sarà consegnato durante la cerimonia di apertura del festival, mercoledì 10 aprile, alle 21, prima della proiezione in anteprima nazionale del documentario "Mediha". Il prestigioso riconoscimento, questa volta, ha gli occhi scuri e la forza d'animo di Mediha Ibrahim Alhamad, una ragazza della minoranza yazida del nord dell'Iraq, sopravvissuta al rapimento e alla schiavitù dell'Isis, che considera quella yazida una religione di miscredenti (nonostante sia una delle più antiche in Medio Oriente), giustificando così la schiavitù, l'uccisione dei suoi fedeli e il genocidio messo in atto nei loro confronti.

Aveva soltanto 10 anni, Mediha, quando fu rapita e venduta come schiava sessuale ai combattenti dello sedicente Stato islamico. Gli orrori che ha vissuto durante i suoi tre anni di prigionia non li dimenticherà mai. Ma ha affrontato il suo trauma trovando conforto nel cinema dopo che le è stata regalata una macchina fotografica dal documentarista statunitense Hasan Oswald (il regista di "Mediha") che aveva incontrato in un campo per "rifugiati interni" mentre stava girando un reportage nella regione. Ed è così che Mediha ha iniziato a raccontare la storia della sua famiglia, oltre a documentare le sfide che ha dovuto affrontare dopo la prigionia. «Quando nessuno voleva ascoltarmi e mi veniva detto di non parlare di ciò che avevo passato – ha dichiarato la giovane, che oggi ha 19 anni - la macchina da presa è diventata la mia unica amica. Ho scoperto che quando le parlavo e mi confidavo con lei, mi sentivo subito meglio, come se mi stessi togliendo un peso. Ho usato la videocamera, e ora il film, per guarire in molti modi. È stato il mio sfogo e lo rimane ancora».

Mediha, con grande coraggio, ha affrontato il suo trauma personale attraverso video-diari realizzati con lo smartphone e da quelle immagini è nato il documentario di Hasan Oswald «Nonostante la giovane età – sottolineano gli organizzatori del festival motivando la scelta del premio – ha saputo dimostrare come il racconto per immagini sia uno strumento potentissimo per raggiungere il pubblico largo, essendo anche capace di trovare sempre una chiave positiva e di riscatto per narrare – e ci auguriamo vivere – la sua vicenda. Il premio vuol essere anche un aiuto per la costruzione del suo percorso di formazione e il suo futuro, finalmente libero».

"Mediha" è un video-racconto che si sviluppa nell'arco di tre anni e mostra le conseguenze ancora pesanti delle atrocità perpetrate dai terroristi islamici fra Iraq, Turchia e Siria. E restituisce una testimonianza importante del genocidio degli yazidi, troppo poco raccontato dai media, e delle conseguenze pesantissime dell'occupazione dell'Isis in Medio Oriente. "Voglio mostrare e raccontare al mondo ciò che è accaduto al mio popolo – ha affermato Mediha - e ciò che sta ancora accadendo. Voglio ispirare altre ragazze della regione a parlare. Non solo giovani yazide, ma anche ragazze che hanno vissuto qualcosa di simile e hanno paura di raccontare al mondo ciò che hanno passato. Ho una flebile speranza che mia madre sia ancora viva e che forse qualcuno la riconoscerà nel film e le dirà che siamo vivi. So che sarebbe orgogliosa di questo film e di me. Se è viva, so che tornerebbe a casa se sapesse che i suoi figli sono vivi e in salute".

Il regista Hasan Oswald, che è cresciuto in una comunità sufi-musulmana, stupito da come l'America, "un paese così direttamente coinvolto nello sventramento dell'Iraq, stesse facendo così poco per aiutare la comunità yazida" e anche dal fatto che "la più ampia comunità musulmana non stesse sostenendo un'altra comunità emarginata", descrive così il suo incontro con Mediha, nel 2019. "Era recentemente tornata dalla prigionia in una cultura e una comunità che non ricordava, e ho capito subito che questa non era una storia che poteva essere raccontata con le tradizionali interviste a tavolino, con esperti geopolitici o politici. E, cosa ancora più importante, questa non era la mia storia da raccontare: era quella di Mediha. Quindi abbiamo deciso di fare un film insieme".

Il documentario è stato prodotto fra gli altri dall'attrice inglese e premio Oscar Emma Thompson, da anni attivista sociale, "Non potrei essere più orgogliosa di lei – ha dichiarato in occasione della première, nel novembre 2023, al Doc Nyc di New York riferendosi a Mediha - e dello straordinario lavoro svolto da Hasan per portare alla luce la sua storia".

Alla consegna del premio, organizzata in collaborazione con Unicef, Voce Donna e Carta di Pordenone, mercoledì interverrà in presenza il regista Hasan Oswald, mentre Mediha, per la delicatezza della sua condizione, parteciperà in videoconferenza.

Sarà inoltre presente Patrizia Paternò, responsabile della comunicazione di Unicef Italia. —

Il musicista protagonista del cineconcerto di chiusura del festival
La voce narrante, con suoi versi inediti, è del poeta Gian Mario Villalta

Teho Teardo: «L'acqua connette gli esseri viventi»

L'INTERVISTA

Si intitola "Acqua, porta via tutto" ed è subito chiaro il messaggio che intende lanciare il film e cineconcerto (prodotti dal Pordenone Docs Fest e Cinecittà) evento speciale che domenica 14 aprile chiuderà il festival, alle 21. Un'opera che celebra l'acqua, la sua bellezza, la sua cruciale importanza per il mondo di oggi, in tutte le sue forme ed essenze. L'acqua risorsa sempre più rara e "dimenticata", nonostante sia elemento fondante le nostre esistenze.

La regia è di Roland Sejko (Premio David Donatello, Nastro D'argento), direttore della redazione editoriale dell'Archivio storico Luce-Cinecittà. "La portatrice d'acqua, figura antica e moderna per tutte le culture – scrive - è la prima immagine affiorata per un racconto con l'acqua come protagonista. Il mondo sommerso del "mare" centenario dell'Archivio Luce funziona così, portando i relitti delle immagini in superficie, immaginandoli. E poi l'immaginazione diventa visibile tuffandosi fra migliaia di eventi di un secolo di filmati". Le musiche sono state composte e saranno eseguite dal vivo da Teho Teardo (Ciak d'Oro, premio Ennio Morricone, autore di decine di colonne sonore per film celebri)) e il suo quartetto, mentre i versi, creati per lo spettacolo sono del poeta e scrittore Gian Mario Villalta.

«L'acqua è la connessione indivisibile fra tutte le cose viventi, è un atto di relazione perpetua. Come il suono. È l'acqua a portare via tutto in questo film che arriva da un passato distante ma ancora irrisolto perché condannato a ripetersi. La musica sta con chi vorrebbe cambiare il corso delle cose». Queste le parole con cui il musicista e compositore presenta il suo lavoro. Nella musica che ha immaginato e composto ha voluto creare «una sorta di visione dell'acqua, con un'ombra che l'uomo continua a proiettare su di essa, spesso inquietante. L'uomo che non riesce a sottrarsi dal commettere gli stessi errori, l'uomo che vive con la folle presunzione di poter controllare la natura, quando non è così dalla notte dei tempi». Con Teardo (chitarra baritona ed elettronica) saranno sul palco del Docs Fest Igor Legari al contrabbasso, Laura Bisceglia e Flavia Massimo al violoncello e voce, «Le frequenze più basse degli archi – spiega - quelle che sento più vicine alla voce umana e sono elemento di speranza, danno un senso di sensibilità».

Il musicista Teho Teardo eseguirà dal vivo le musiche del cineconcerto finale

> «La musica sta con chi vorrebbe cambiare il corso delle cose»

Voce narrante del documentario, con i versi inediti che lui stesso ha composto, Gian Mario Villalta. «Abbiamo già collaborato in passato – spiega Teardo – ed è un poeta che ammiro moltissimo. Ha visto il film, ha cominciato a scrivere, ha registrato i versi e io ho costruito la musica attorno alla sua poesia». Per Teardo, che orma vive a Roma da molto tempo, sarà un nuovo ritorno a Pordenone, sua città d'origine con la quale ha un rapporto discontinuo. «È strano tornare – ormai non ho più nessuno, però ho molti amici a cui voglio bene e le città sono le persone che si amano. Lo skyline di Pordenone, per me, è il profilo dei miei amici». —

C.S.

TUTTO IL PROGRAMMA ONLINE

Pordenone Docs Fest. Le Voci del Documentario, alla XVII edizione, si tiene dal 10 al 14 aprile a Cinemazero e in Sala Ellero di Palazzo Badini. Tutto il programma, biglietti e abbonamenti sul sito: www.pordenonedocsfest.it. Formula "green" per chi si impegna a raggiungere il cinema a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici.

SONO 24 I FILM IN GARA

Ventiquattro film in anteprima nazionale si contendono sei premi a Pordenone: quello della Giuria, il premio del pubblico, il documentario più votato dal pubblico giovane, il migliore a tematica ambientale, il premio della Critica del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani e quello per il miglior doc in realtà virtuale.

Spazio all'attualità con i film sulle guerra israelo-palestinese e sul conflitto in Ucraina. Tra gli ospiti la calciatrice friulana Elena Schiavo

Da Bob Brown a Marco Bellocchio i dieci appuntamenti da non perdere

Dieci cose da non perdere nei cinque densissimi giorni del Pordenone Docs Fest: dai film alle masterclass, al cineconcerto finale, la kermesse di Cinemazero è un'occasione unica per immergersi nel mondo del documentario, nelle sue molteplici sfaccettature.

Giovedì 11 aprile alle 21 la proiezione di **The Kyiv Files**, in collaborazione con Biografilm, sarà introdotta da due rappresentanti della ong ucraina Center for Civil Liberties, Premio Nobel per la Pace 2022 per il coraggioso impegno in difesa dei diritti umani e a favore delle riforme democratiche. Non mancherà una riflessione sul conflitto israelo/palestinese, con un film che "pratica" la pace e racconta una storia incredibile e controcorrente come quella di **Mourning in Lod** (venerdì 12 aprile alle 21), accompagnato dalla regista Hilla Medalia.

Il regista Marco Bellocchio terrà una masterclass domenica 14

Sarà un vero e proprio viaggio in un mondo lontano la proiezione di **The Giants** (sabato 13 aprile alle 10), con la partecipazione del protagonista del film, il politico e attivista **Bob Brown,** che porterà dall'Australia la sua straordinaria testimonianza di cinquant'anni di ambientalismo. Da non perdere l'incontro con un'altra ospite speciale: venerdì 12 aprile alle 17.45, la calciatrice friulana **Elena Schiavo**, capitana della nazionale italiana negli anni Settanta, racconterà la sua esperienza personale alla Coppa del Mondo di calcio femminile del 1971, narrata nel film Copa 71, in anteprima nazionale grazie alla collaborazione con Fandango, CineAgenzia e Ultimo Uomo.

Ancora uno sguardo su un mondo lontano e straniante: la sconvolgente storia di **Beyond Utopia**, in programma sabato 13 aprile alle 16, in collaborazione con Amnesty International. Grazie a telecamere nascoste, la regista Madeleine Gavin racconta la storia di alcune famiglie che tentano di fuggire dalla Corea del Nord.

Sempre sabato 13, alle 21, c'è **Hiding Saddam Hussein**. Il film, a distanza di vent'anni, fa riemergere la testimonianza davvero incredibile di un uomo semplice, un agricoltore iracheno che – obbedendo agli ordini - tenne nascosto in casa propria il dittatore per otto mesi, nel corso di una delle cacce all'uomo più spietate degli ultimi decenni. Un racconto firmato dal regista norvegese di origine curda Halkawt Mustafa, che sarà presente al festival.

Due documentari indagano il mondo dell'arte: **Alreadymade** dell'olandese Barbara Visser, è l'assurda storia di Fountain di Marcel Duchamp, l'orinatoio più famoso di sempre, di cui la regista indaga la paternità svelando inaspettati retroscena. Soviet Barbara vede l'artista internazionale Ragnar Kjartansson ricreare in pieno stile "Soviet" la soap-opera americana **"Santa Barbara"** in un museo moscovita di proprietà di un oligarca, con tanto di benedizione di Putin e ospitata delle Pussy Riot, in un contrasto di denuncia e provocazione.

"Per un cinema di poesia" e "L'inquietudine del reale" sono i titoli delle due masterclass, rispettivamente di **Silvano Agosti**, venerdì 12 alle 10, e **Marco Bellocchio**, domenica 14 alle 17.30, entrambe in Sala Ellero a Palazzo Badini. Due anche le retrospettive, ogni giorno con molti film: l'una è dedicata a Bellocchio documentarista, l'altra è un omaggio a Franco Basaglia a cento anni dalla nascita. Infine, il cineconcerto "Acqua, porta via tutto", con le musiche dal vivo di **Teho Teardo**.

—

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Enoarmonie con lo spettacolo su John Law, le visite a Casa Colussi

CRISTINA SAVI

Musica, castelli e musei aperti, diversi eventi per tutta la famiglia, nell'agenda di oggi, che segna anche il ritorno di Enoarmonie, con lo spettacolo "Il mascalzone, vita e avventure di John Law". In programma a San Martino al Tagliamento, alle 18, nell'azienda Pitars, l'avventuroso, comico e rocambolesco "one man show" nel corso del quale l'attore Gianluca Gambino racconterà di John Law, esperto di calcolo delle probabilità, spadaccino, galeotto, vissuto a cavallo tra XVII e XVIII secolo. Coprotagoniste le musiche del grande Philippe Rameau eseguite al clavicembalo da Maurizio Fornero, uno dei più preparati specialisti italiani di questo strumento." L'autore del testo e regista dello spettacolo, esperto anche della relazione fra gastronomia e musica nel secolo dei lumi, Corrado Rollin, sarà l'enorelatore della serata.

Gli attori dello spettacolo su John Law

"Emozioni tra e note" è il concerto che chiude il laboratorio Orchestra Ruffo di Sacile sulle danze d'autore e popolari di varie tradizioni e culture, con l'ensemble Orchestra Ruffo, il coro di voci bianche G-echi dell'Accademia Tetracordo di Vittorio Veneto e gli allievi della scuola di musica Vincenzo Ruffo: alle 17, nell'auditorium del convento di San Giacomo, a Polcenigo.

"Let's sing" è invece il laboratorio di musica circolare, ritmo e canto, in programma a Pordenone, alle 16, a casa Zanussi, tenuto da Tiziana Pozzo e rivolto a chi ha la passione per il canto.

Teatro per i più piccoli, oggi, al Mascherini di Azzano Decimo, alle 16, dove Ortoteatro e la Compagnia Walter Broggini presentano "Di là dal mare", con Fabio Scaramucci e Walter Broggini, piccole storie, divertenti e bizzarre, fra burattini, marionette e pupazzi. La manifestazione Castelli aperti fa tappa oggi anche al casello di Cordovado e a palazzo Panigai di Pravisdomini, dalle 10, mentre Casa Colussi – Centro studi Pasolini di Casarsa partecipa alle Giornate nazionali delle Case dei personaggi illustri ed è aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Porte aperte anche all'Immaginario scientifico di Pordenone, con "Fossili una guida dal passato" (alle 11 e alle 16) ed è aperto anche il museo archeologico di Montereale Valcellina, allestito nel complesso seicentesco di Palazzo Toffoli. —

MOIMACCO

Villa de Claricini apre al pubblico: visite guidate e degustazioni

Oggi appuntamento nella dimora a Bottenicco
In mostra collezioni d'arte, documenti e dipinti

Con l'arrivo della bella stagione Villa de Claricini Dornpacher, alle porte di Cividale, si prepara ad accogliere nuovamente il pubblico. La prima apertura è infatti prevista per oggi, domenica 7, quando sarà possibile scoprire la storia e i tanti segreti della dimora seicentesca, passeggiare nel giardino all'italiana e nel parco adiacente, con le sue preziose essenze secolari.

Incastonata tra vigne e brolo nel piccolo borgo di Bottenicco di Moimacco, Villa de Claricini Dornpacher è stata edificata intorno alla metà del secolo XVII dalla famiglia de Claricini trasferitasi da Bologna in Friuli alla fine del 1200. All'interno vi si conservano pregevoli collezioni d'arte: affreschi, dipinti, mobili, arredi, abiti e manufatti tessili, tappeti, stampe, disegni, fotografie, documenti d'archivio, libri, strumenti musicali, oggetti d'arte applicata e suppellettili domestiche raccontano la storia plurisecolare della proprietà, della famiglia cui appartenne per secoli e del territorio.

Oltre alle visite guidate (in programma con partenza alle 10 e alle 12; è consigliata la prenotazione sul sito visit.declaricini.it oppure telefonando allo 0432 733234) sarà anche possibile degustare i vini prodotti dall'azienda agricola De Claricini, che conta un'oasi biologica di oltre 150 ettari dove sono coltivati cereali e legumi e 12 ettari di vitigno dislocati in gran parte attorno alle mura della villa e in parte sulle colline di Rubignacco. Il vino prodotto è frutto di un lavoro in vigneto finalizzato a portare le piante alle condizioni di natura, affinché possano difendersi da sole trovando nel suolo tutto quello di cui hanno bisogno per crescere. —

Villa de Claricini Dornpacher a Bottenicco di Moimacco

CIVIDALE

Bestie longobarde in luce Appuntamento per bimbi al Museo archeologico

"Bestie longobarde in luce" sarà un evento speciale dedicato alle bambine e ai bambini e alle loro famiglie, ultimissimo appuntamento della decima edizione di Bestiario Immaginato. La data è quella di oggi, domenica 7, dalle 14.30 alle 16.

Per l'occasione il Museo archeologico mazionale di Cividale aprirà le sue porte per una singolare visita: accompagnati dalla direttrice del Museo, Angela Borzacconi, i piccoli, assieme ai genitori, andranno alla ricerca delle bestie longobarde tra le stanze del museo, per ascoltare le incredibili storie che custodiscono.

Terminato il percorso museale ci sarà un laboratorio creativo con carta nera e indelebili che serviranno a catturare il "segno" delle bestie. Per partecipare all'evento sarà anche possibile raggiungere la città Ducale con il treno, grazie alla collaborazione con la Fuc - Ferrovie Udine Cividale che, ogni anno, allestirà le carrozze con gli inviti agli eventi di Bestiario.

Un incontro del passato

"Bestiario Immaginato" è un festival diffuso e uno spazio temporaneo di creazione che utilizza la mediazione artistica, lo spettacolo dal vivo, la multimedialità e il fare creativo dei più piccoli. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Un mondo a parte	15.10-17.25-19.40
Zamora	15.30-17.35-19.40

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Tatami – Una donna...	11.00-14.40-16.45-18.50
Tatami – Una donna... V.O.	20.55 (sott. it.)
National Theatre Live: Good V.O.	10.00 (sott. it.)
Il teorema di Margherita	10.00-14.30-18.50
La sala professori	10.30-16.45-21.05
Kung Fu Panda 4	10.30-16.45-19.05
Il mio amico robot	14.40-18.40
La zona d'interesse V.O.	19.10 (sott. it.)
Priscilla	14.30
Monkey Man	16.45
Monkey Man V.O.	21.00 (sott. it.)
Priscilla V.O.	21.10 (sott. it.)
May December	14.45-20.45
La zona d'interesse	17.00-19.05

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Kung Fu Panda 4	16.00
Un mondo a parte	18.00
Perfect Days	20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Kung Fu Panda 4	11.05-13.00-13.30-14.20-15.30-16.00 16.30-16.50-18.00-18.30-19.20-20.30-21.50
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	11.30-14.20-17.10-18.55-20.10-21.00-22.20
My Sweet Monster	11.00-13.25
Emma e il giaguaro nero	11.20
Il mio amico robot	11.10-13.35-14.05-17.10
Omen – L'origine del presagio VM 14	11.40-16.00-17.20-19.00-22.00
Dune – Parte 2	11.30-14.40-20.55
Un mondo a parte	11.25-14.20-15.20-17.10-18.10-20.00-21.10
Zamora	11.00-18.20-21.45
Priscilla	11.35-14.25
Monkey Man	11.20-15.50-18.40-20.20-21.30
Tatami – Una donna...	14.30-19.40

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Kung Fu Panda 4	16.00
Dune – Parte 2	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Dune – Parte 2	17.00
Imaginary VM 14	21.00
Monkey Man	15.00-18.00-20.45
Omen – L'origine del presagio VM 14	15.30-18.30-21.00
Priscilla	15.00-18.15
Race for Glory – Audi VS Lancia	20.45
Tatami – Una donna...	15.15-17.30-20.30
Un mondo a parte	15.30-18.00-20.30
Zamora	15.30-17.45-20.30
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	15.30-18.00-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

GORIZIA

KINEMAX GORIZIA
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Un mondo a parte	15.30-17.30-20.30
Tatami – Una donna...	18.20-20.45
Il mio amico robot	15.00-16.40
Kung Fu Panda 4	15.15-17.00-18.45
Priscilla	20.20

MONFALCONE

KINEMAX MONFALCONE
Via Grado, 50 — 0481/712020

Un mondo a parte	15.20-17.20-20.45
Omen – L'origine del presagio VM 14	18.00-21.30
Priscilla	19.20
Chiuso per lavori	
Kung Fu Panda 4	15.00-16.40-18.15-20.30
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	16.00-18.20-21.15
Il mio amico robot	15.00-16.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-20.15
Il mio amico robot	14.30
Dune – Parte 2	19.50
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	14.20-17.20-20.40
Monkey Man	15.10-18.00-20.50
Priscilla	14.45-18.30
Omen – L'origine del presagio VM 14	17.45-20.30
Un mondo a parte	15.30-18.15-21.00
Zamora	16.50-21.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Un mondo a parte	14.30-16.45-19.00-21.15
Il mio amico robot	15.15-18.45
Zamora	17.15-19.15-21.15
Tatami – Una donna...	14.45-16.45-20.30
Priscilla	14.45-19.15
Il teorema di Margherita	17.00
May December	21.30

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Kung Fu Panda 4 V.O.	14.00
Dune – Parte 2	15.10-21.50
Monkey Man V.O.	19.15
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	14.00-16.50-19.40-22.00-22.30
Il mio amico robot	14.50-16.40
Kung Fu Panda 4	14.30-15.15-17.00-17.50-19.30-20.10-22.20
Monkey Man	14.20-17.00-19.35-22.15
Omen – L'origine del presagio VM 14	16.20-20.00-22.30
Priscilla	19.10-22.40
Un mondo a parte	14.10-17.10-18.40-19.50-21.30
Zamora	15.00-17.30-21.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Kung Fu Panda 4	17.00

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623

Riposo

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

GABRIELE CIOFFI. Uomini contati in attacco per il posticipo di domani
«Success? Una settimana discreta, Thauvin-Pereyra una possibilità»

«Servirà il 200% contro questa Inter per uscire dal campo con i punti in tasca»

Mister Cioffi ha parlato già ieri in vista della sfida di domani sera allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium

IL TECNICO

MASSIMO MEROI

«Success? È reduce da una settimana discreta. Thauvin-Pereyra coppia d'attacco? È una possibilità». Eccole qui le indicazioni che Gabriele Cioffi offre sull'Udinese chiamata all'impresa più impossibile della stagione, ovvero fermare la cavalcata della capolista Inter verso lo scudetto. L'appuntamento è per domani sera alle 20.45 in uno stadio Friuli-Bluenergy Stadium che si prospetta diviso a metà complice l'invasione di molti tifosi della Beneamata.

Detto che se questa settimana di Success è stata discreta non osiamo immaginare cosa siano state le precedenti visto lo scarso apporto dato dal nigeriano, il tecnico sembra davvero orientato a puntare su un'Udinese senza un riferimento centrale (Lucca è squalificato) per cercare di creare qualche grattacapo alla prima della classe. Questo comporterebbe l'avanzamento di Joao Ferreira sulla fascia e il ritorno di Giannetti nel trio di difesa sul centro-sinistra (lì fu piazzato contro il Torino) con Perez spostato sul centro-destra dove ha dimostrato di trovarsi più a suo agio. «Con il Sassuolo ho fatto una scelta diversa all'ultimo minuto – spiega l'allenatore bianconero –, ma ho giocatori che si sposano benissimo sia in difesa che a centrocampo». Ci sono ancora un giorno e mezzo per decidere. Ma al di là degli interpreti l'Udinese dovrà mettere in campo uno spirito e una carica agonistica importanti abbinate a un rigore tattico che erano mancati nella gara d'andata. «Cosa mi aspetto dalla mia squadra? Che dia il 200% perché è l'unico modo per uscire dal campo con punti e per allontanarsi dalla zona rossa della classifica. Dovremo essere corti e compatti, anzi cortissimi e non lasciare spazi».

L'allenatore dell'Udinese, decisamente meno sciolto rispetto alle prime conferenze stampa della sua gestione, si irrigidisce ulteriormente quando gli viene chiesta una precisazione in merito a una dichiarazione fatta nel post partita con il Sassuolo quando disse che con l'Inter si puntava a un pareggio: «Se volete innescare la solita polemica ...», attacca prima di dare una risposta che chiarisce tutto in maniera più che esaustiva: «Se avessi detto che andremo a battere l'Inter mi sarei sentito dare del presuntuoso – le sue parole –. Il nostro atteggiamento deve essere quello di arrivare a ottenere un risultato positivo attraverso un comportamento umile».

In settimana si è fatto inevitabilmente un gran parlare di Samardzic, promesso sposo nerazzurro la scorsa estate e poi rimasto in Friuli e protagonista della peggior stagione delle tre vissute con la maglia dell'Udinese. La difesa che Cioffi fa del serbo regge a metà: «Per valutare il suo percorso bisogna considerare cos'era Samardzic quando arrivò a Udine, cioè un giocatore che non faceva la fase difensiva. E infatti quando non l'ho fatto giocare era proprio per questo motivo. Da lui ci si aspetta sempre il colpo a effetto che risolva la partita, ma alle volte più che stupire deve pensare a essere maggiormente coinvolto nel gioco».

L'ultima riflessione è sull'avversario. L'Inter arriva a Udine con un ruolino di marcia di undici vittorie e un pareggio (con il Napoli a San Siro) in campionato nel 2024, non c'è stata partita di serie A in cui Lautaro e compagni non abbiamo segnato almeno un gol. Forse nelle ultime gare non è stata travolgente, ma sostenere che sia in difficoltà è una bestemmia calcistica. E infatti Cioffi replica così: «C'è stata una leggera flessione, forse la squadra è stata colpita dall'eliminazione in Champions League, manifestazione che poteva essere considerata come una sorta di sogno. Ma vedendo gli atteggiamenti che la squadra ha dimostrato con l'Empoli mi sembra che abbiano tutte le intenzioni di vincere lo scudetto nel derby con il Milan». —

Tattica

«Dovremo essere corti e compatti anzi cortissimi e non lasciare spazi»

Samardzic

«Da lui ci si aspetta il colpo a effetto, deve pensare a essere più coinvolto nel gioco»

Capolista

«Forse ha avuto una leggera flessione ma vuole vincere lo scudetto nel derby»

IL CASO

Esposto in Procura sull'iscrizione in A del club di Zhang

L'Inter poteva iscriversi al campionato di Serie A? I nerazzurri si apprestano a partire alla volta del Friuli con la notizia di un esposto depositato presso le Procure di Roma e Milano, la Procura Federale e la Covisoc firmato da "Fondazione Jdentità Bianconera", ente no profit di matrice juventina che ha spedito una documentazione agli organi preposti al controllo che mette in evidenza alcune presunte incongruenze riscontrate nella presentazione dell'ultimo bilancio del club per presidente Steven Zhang.

NUMERI DA PRIMA DELLA CLASSE

Inzaghi a segno in tutte le gare e la sua difesa è la meno battuta

UDINE

Settantatre gol segnati in trenta partite, per una media di 2,43 centri a gara. L'Inter si presenta a Udine con l'attacco più prolifico della serie A: non c'è stata giornata del nostro campionato in cui i nerazzurri non abbiano timbrato il cartellino del gol. Hanno vinto di "corto muso", per dirla alla Allegri, solo cinque partite (1-0 con Empoli, Roma, Juventus, Fiorentina e Bologna), otto sono stati i successi con goleada (5-1 nel derby e a Monza, 4-0 con Fiorentina, Udinese, Lecce, Atalanta e Salernitana due volte, 4-2 alla Roma). Di fronte ci sarà una difesa che con 45 reti incassate (media 1,5) è la sestultima del torneo.

Guardando i freddi numeri viene difficile pensare che l'Udinese possa uscire indenne dal confronto con la capolista. Immaginare una partita priva di gol è quasi un'utopia. L'unico 0-0 in stagione dell'Inter risale al 12 dicembre in Champions a San Siro con la Real Sociedad, quelli dell'Udinese sono arrivati con Frosinone, Cagliari, Empoli e Monza. Insomma, servirebbe segnare almeno una rete per non perdere. Il guaio è che di fronte non c'è solo la squadra che segna di più, ma anche quella con la miglior difesa: appena 14 i gol subiti e ben 19 le gare in cui Sommer o il vice Audero hanno mantenuto la porta inviolata (9 a San Siro e 10 in trasferta). Nelle ultime gare sono stati i difensori a togliere le castagne dal fuoco in attacco: nell'ultima partita con l'Empoli l'ha sbloccata Dimarco, contro il Napoli ha fatto centro Darmian, a Bologna Bisseck. I tifosi dell'Udinese tocchino pure ferro ma Lautaro Martinez non segna dal 28 febbraio (4-0 all'Atalanta), Thuram dal 16 febbraio (4-0 alla Salernitana), difficile immaginarli ancora per tanto tempo a digiuno, meno che mai contro una difesa che nelle ultime giornate ha mostrato parecchie lacune. —

M.M.

Il tecnico Simone Inzaghi ha plasmato un'Inter a 360 gradi

PALLONE IN PILLOLE

In Algeria un arresto cardiaco fatale sul campo

Un giocatore algerino della divisione d'onore Blida, è morto per arresto cardiaco. Anouar Oum Riche, 30 anni, calciatore del Mitidja di Boufarik, è spirato dopo diversi tentativi di rianimazione sul campo. Una tragedia che in Italia riporta alla mente la fine di Piermario Morosini nel 2012 durante Pescara-Livorno.

Trabzonspor, sconti per l'aggressione al Fener

In Turchia sono state ridotte da 6 a 4 le gare che il Trabzonspor dovrà disputare a porte chiuse per l'invasione di campo e gli scontri del 17 marzo con il Fenerbahçe, i cui calciatori erano stati aggrediti dai tifosi di casa. È stato parzialmente accolto il ricorso del club che ha avuto anche la multa ridotta da 64mila a 10mila euro.

Basta colpi a salve

Lovric è l'emblema dell'Udinese nella rincorsa salvezza Autentico maratoneta, troppo spesso sbaglia il tiro del ko

Pietro Oleotto / UDINE

Sandi Lovric è diventato un po' l'emblema di questa Udinese, di una squadra alla quale manca sempre il classico centesimo per fare un euro al momento di presentarsi alla cassa dove distribuiscono i punti. Perché lo sloveno, a livello di generosità, ha pochi eguali all'interno della rosa a disposizione di mister Gabriele Cioffi. Insomma, non si può mettere in discussione uno che, dati alla mano, è l'autentico maratoneta bianconero, un elemento equilibratore sullo scacchiere tattico come confermano i chilometri percorsi in ogni partita.

Basta prendere le statistiche fornite dalla Lega Serie A dall'inizio di febbraio, due mesi per un totale di otto incontri che alla Zebretta hanno fruttato 10 punti (vittorie con Juventus e Lazio, pareggi contro Monza, Cagliari, Salernitana e Sassuolo, sconfitte col Genoa e il Torino). Ebbene, quando ha portato a termine tutti i 90 minuti più recupero Lovric è stato sempre il bianconero che ha percorso più metri di tutti. E sono numeri davvero l'impatto considerando che si va dai 11,585 km contro il Toro, ultima gara completa, con il Sassuolo è stato sostituito al 77', ai 12,161 km del successo all'Olimpico con la Lazio, agli 11,821 con la Salernitana, ai 10,640 km col Genoa, agli 11,711 km contro la Juve, alla prestazione record con il Monza: 12,257 km. Davvero un instancabile motorino, tanto che anche da sostituito, all'83' contro il Cagliari, in casa, è riuscito ugualmente a salire sul podio dei maratoneti di giornata in casa Udinese con 10,705 km, distanza inferiore solo a quella coperta da Samardzic, in novanta minuti però.

Cioffi ama impiegarlo sulla destra, in posizione di interno di centrocampo (la vecchia mezzala, per intenderci), dove riesce a coprire le spalle all'esterno di turno che fino a qualche tempo fa era Festy Ebosele e che adesso da quella parte del campo è Roberto Pereyra. E lui si applica allargando il proprio raggio d'azione fino alle chiusure sull'esterno per aiutare il compagno di rientro da una missione d'attacco.

Fin qui la faccia della medaglia che piace, anche se un conto è sacrificarsi per uno tatticamente scellerato come Ebosele, in cerca di gloria con le proprie potenti accelerazioni, un'altra è alimentare la manovra con il "Tucu", decisamente più produttivo del nazionale irlandese, come conferma anche il gol nato a Reggio Emilia, quello del pareggio contro il Sassuolo, sull'asse Pereyra-Thauvin.

Lo sloveno Lovric in azione durante la gara col Sassuolo, durante la quale ha fallito due palle gol FOTO PETRUSSI

Perché il sacrificio può essere proposto quando poi arriva un ricompensa: nel calcio, come negli altri sport di squadra, è questo il meccanismo che certifica la bontà del gioco nel suo complesso. Anche perché c'è anche il lato oscuro della "medaglia", quello della poca lucidità con la quale Lovric si ritrova a fare i conti quando è chiamato a sua volta a inserirsi in fase offensiva, nell'area di rigore avversaria, considerando che al nazionale sloveno la gamba non manca. È successo anche con lo stesso Sassuolo, nel primo tempo, quando il numero 4 bianconero ha sprecato un paio di occasioni d'oro con altrettante conclusioni sbilenche.

Un vero peccato, ma anche un dato che è una costante, nell'arco dell'intera stagione, se è vero che solo il 38% dei suoi tiri sono finiti nello specchio, quindi soltanto 12 (un gol contro la Fiorentina al Franchi) sui 32 tentati. È lì che l'udinese deve migliorare: non può più sparare a salve, a cominciare da domani, contro l'Inter, quando si ritroverà anche con un attacco da inventare, vista la squalifica di Lucca che si somma alle consuete assenze di Brenner e Davis. —

Oggi Di Francesco riceve il Bologna, Baroni il Genoa, Ranieri l'Atalanta Il mister dei sardi: «I punti adesso vanno cercati contro chiunque»

Frosinone, Verona e Cagliari tre occasioni sul campo di casa

LE RIVALI

Tre i campi che interessano oggi la rincorsa salvezza dopo Salernitana-Sassuolo, Milan-Lecce ed Empoli-Torino, giocate tra venerdì e sabato negi anticipi della 31ª giornata del campionato di serie A che si chiuderà con la sfida di domani tra Udinese e Inter.

FROSINONE

Sarà di scena alle 12.30 in casa, contro un Bologna sempre più lanciato verso l'obiettivo Champions. «Diminuiscono le partite e si abbassa la quota per restare in Serie A – ha commentato ieri il tecnico Eusebio Di Francesco –. Ce la metteremo tutta per cambiare la statistica e far cadere il Bologna, pur consapevoli di disputare una gara da prendere con le molle». La forza della squadra di Thiago Motta è soprattutto nel collettivo. «I rossoblù sono protagonisti di un campionato straordinario grazie a una squadra costruita con criterio e al grande lavoro dell'allenatore». Di Francesco dovrebbe confermare il 3-4-2-1. Assenti Kalaj, Harroui, Gelli, Monterisi e Oyono. Recuperati invece Lirola, Brescianini e Marchizza.

VERONA

«Sappiamo che un risultato positivo significherebbe tanto ma è una partita insidiosa». Una sfida ai rossoblù anche per Marco Baroni che spera di dare un'altra sgasata verso l'obiettivo salvezza oggi alle 18 ospitando il Genoa. «È stata un'annata movimentata, i nostri tifosi hanno patito non poco tutti gli assestamenti che abbiamo dovuto operare senza perdere di vista la salvezza. Loro sanno che possono darci una spinta importante e noi dobbiamo alimentarla: serve il giusto atteggiamento, ma questo sarà sicuramente un nostro punto di forza in questa e nelle prossime gare decisive al Bentegodi». Infine il "bollettino" in casa veronese. «Suslov ha recuperato in tempi brevi come Swiderski che questa settimana si è allenato bene. Coppola? È un titolare, a Cagliari pensavo di farlo giocare. Per la fascia destra sto valutando, Centonze con il Milan ha fatto molto bene e valuterò se riconfermarlo».

CAGLIARI

Scenderà in campo contemporanea col Verona ricevendo in Sardegna l'Atalanta. «È una corazzata, gioca che è una meraviglia: uno-due, sovrapposizioni, fisica, tecnica, alcune volte sa essere perfetta», ha raccontato ieri il tecnico Claudio Ranieri: «Sappiamo quello che dobbiamo fare, con rispetto ma non paura, giocando la nostra gara. I punti vanno cercati contro chiunque». A livello di undici di partenza probabile il ritorno di Gaetano, da trequartista, ruolo recitato da Viola contro l'Hellas. «Lapadula? «Bisogna ringraziarlo ogni volta perché gioca sempre con un problema al tendine rotuleo. Pavoletti e Petagna? Leonardo lo aspettiamo e monitoriamo passo dopo passo, Andrea dovrebbe tornare con noi nei prossimi giorni e capiremo come sta». —

P.O.

Serie A

Quel gol di Goitom

Una presenza in A e una rete dello svedese all'Inter nel 2005
«Tornai a casa a piedi tra i tifosi che non mi riconoscevano»

Alberto Bertolotto / UDINE

In serie A ha giocato dieci minuti, sufficienti tuttavia per segnare. «Non c'è più stato un calciatore ritenuto prima pronto per farlo esordire, ma poi non forte a sufficienza da ricevere un'altra chance. È un record». Sorride, pensando a ciò è stato Henok Goitom, ex attaccante dell'Udinese, autore di un gol iconico: quello valso l'1-1 al 91' nella sfida con l'Inter al Friuli. Era il 20 febbraio 2005: Luciano Spalletti, all'82', fece debuttare il 19enne svedese di origini eritree, giunto a Udine nel 2003. Decise l'incontro, poi più niente. I bianconeri si qualificarono poi per la prima volta in Champions League, lui a fine stagione passò al Ciudad de Murcia in Spagna, in Segunda Division, dove la sua carriera decollò.

GLI INIZI

Goitom, ora, fa l'assistente allenatore dell'Aik Solna, massimo campionato svedese, commenta la Serie A e la Liga in tv. «Quella di Udine fu la mia prima esperienza fuori casa, una vera sfida – racconta –. Mi aiutarono molto Kroldrup e Jorgensen. L'Udinese mi notò in un match con la nazionale giovanile. Giocavo in serie C svedese, tutto a un tratto mi ritrovai in spogliatoio con calciatori che vedevo in tv. Fu davvero strano».

Henok Goitom oggi ha 39 anni

Ingaggiato per la Primavera, Goitom si allenava anche con i big. Nella prima stagione, nel 2003-'04, tanti infortuni ne bloccarono lo sviluppo. Ma anche una grande amichevole: «Con una squadra di serie D segnai cinque gol – ricorda –, mi sembrava tutto fantastico. Spalletti? Grande allenatore. Alcuni esercizi che ci faceva fare, li ripropongo adesso da tecnico. Guardavo Iaquinta, come si muoveva, ma anche Di Natale e Di Michele. Nestor Sensini mi spiegava come ragionavano i difensori».

Udinese
«Senza il passaggio in Friuli non avrei disputato la carriera che poi ho fatto»

Presente
«L'Udinese di oggi non è come la mia ma mi auguro che batta l'Inter»

Spalletti
«Grande allenatore alcuni suoi esercizi li ripropongo oggi ai miei calciatori»

Tante le difficoltà incontrate: «Non avevo la patente, ero giovane – spiega –. Dopo l'allenamento, andavo a casa. Non appena arriva la pausa per le nazionali, prendevo l'aereo e tornavo in Svezia. Non riuscii a crescere abbastanza da poter rimanere. Tuttavia ho un ricordo positivo dei due anni in Friuli: non giocavo, ma in allenamento imparavo tanto. Senza l'Udinese non avrei disputato la carriera che sono stato poi capace di fare».

Goitom anticipa di testa Davids e al 91' segna l'1-1 con l'Inter, poi viene festeggiato da Jankulovski e Mauri

QUEL GOL...

Quattro anni in Liga (dieci gol col Valladolid nel 2009), nove all'Aik Solna nella massima serie svedese tra le varie tappe di Goitom, la cui storia è partita con quella rete all'Inter. «Quando Spalletti mi mandò in campo pensavo solo a una cosa: è la mia possibilità – ricorda –. Non ero teso, ero determinato a far vedere le mie qualità. Credevo, infatti, di poter debuttare prima. Così mi sono messo in area di rigore, aspettando il pallone, che poi arrivò». Mentre colpiva la sfera di testa, la gamba di Davids a disturbare: «Non mi interessava, volevo e dovevo segnare», sottolinea. E rete fu. «Dopo la partita andai a casa a piedi in mezzo alla gnete. E mentre passeggiavo, nessun tifoso mi riconobbe… D'altronde erano e sono abituati a vedere i calciatori uscire dallo stadio in auto. Appena arrivai in appartamento, accesi il telefonino. Ricevetti un sacco di messaggi. E capii cosa avevo fatto».

IL FUTURO

Storie d'altri tempi, forse. «L'Udinese di adesso, guardando i risultati, non è più quella di allora – riflette –. Non rischia mai di retrocedere, ma non va mai oltre il decimo posto. Intanto spero che vinca con l'Inter. E poi chissà, magari un giorno ritornerò da allenatore». —

IL BIG MATCH DI OGGI

Juve, arriva la Fiorentina Allegri: «Mettiamo un po' a posto la classifica»

TORINO

Con l'Inter si è aperta una vera e propria voragine, ormai la distanza della Juventus dalla vetta è arrivata a 20 lunghezze. «Il campionato dice sempre la verità sui valori ma noi non dobbiamo pensare a quei punti, bensì a quelli che ci mancano per raggiungere il nostro obiettivo», la risposta di Massimiliano Allegri, alla vigilia della sfida alla Fiorentina, a chi gli chiedeva come ci si sente ad essere così lontani dal primo posto. Al momento, infatti, le priorità dei bianconeri sono ben altre: «La società aveva l'obiettivo di entrare in Champions, ora ci siamo anche se abbiamo buttato via tanti punti e abbiamo bruciato il vantaggio – rilancia l'allenatore – e nelle otto partite che mancano dobbiamo fare i punti che ci servono». D'altra parte, la sua squadra già oggi ha acquisito valore in termini economici: «È normale che sia così perché più i ragazzi giocano e meglio è, così come è fondamentale conquistare la Champions in quanto le partite internazionali fanno crescere ancora di più» la riflessione del tecnico.

L'allenatore della Juventus Massimiliano Allegri

Intanto, la Coppa Italia ha restituito una vittoria che mancava da un mese abbondante, ma che comunque è arrivata solo due volte nelle ultime dieci uscite: «Era una competizione diversa, è normale però che vincere aiuta e dà fiducia – continua il tecnico – ma adesso dobbiamo rituffarci sul campionato: contro la Lazio era soltanto il primo round e tra 20 giorni avremo il ritorno nella Capitale, ora pensiamo a sistemare le cose in classifica e cerchiamo di consolidare la posizione».

Ancora assente Milik, il tandem d'attacco dovrebbe essere formato dai due grandi ex. Allegri non dà indicazioni e non si sbilancia, ma Chiesa e Vlahovic sono i grandi favoriti per partire dall'inizio: le loro motivazioni sono enormi, anche perché nessuno dei due è ancora riuscito a far male alla Fiorentina, e poi perché sono reduci da un'ottima semifinale di Coppa Italia. Per il resto Allegri si affida alle sue solite certezze, a partire dall'asse di destra Cambiaso-McKennie che sta facendo molto bene e con Locatelli in regia e Rabiot da mezzala, mentre Gatti e Bremer giocheranno come al solito davanti a Szczesny. —

PREMIER LEAGUE

Arsenal e City vincono fuori

Non perdono un colpo le prime della classe in Premier. Il Manchester City ha vinto 4-2 sul campo del Crystal Palace, l'Arsenal, primo per una notte, si è imposto 3-0 a Brighton. Ad aprire le marcature è stato Saka (nella foto). Oggi si attende la risposta del Liverpool impegnato con lo United.

Serie A

MILAN 3
LECCE 0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Calabria 6.5, Gabbia 7 (17' st Kjaer 6), Tomori 6.5, Hernandez 6.5 (38' st Terracciano sv); Adli 7, Reijnders 6.5 (33' st Bennacer sv); Chukwueze 7, Pulisic 7.5 (17' st Musah 6), Leao 7; Giroud 7 (17' st Jovic 6). All. Pioli.

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Venuti 5 (24' st Gendrey 6), Baschirotto 5.5, Pongracic 6, Gallo 5; Ramadani 5.5, Blin 5.5 (32' st Berisha sv), Gonzalez 6 (1' st Almqvist 5.5); Banda 5 (1' st Piccoli 5.5), Krstovic 4.5, Dorgu 5 (40' st Pierotti sv). All. Gotti.

Arbitro Massimi di Termoli 5.5.

Marcatori Al 6' Pulisic, al 20' Giroud; nella ripresa, al 12' Leao.
Note Espulso Krstovic al 45' per gioco pericoloso. Ammoniti: Blin e Chukwueze. Angoli 5-1. Recupero: 4' e 4'.

INCIDENTI

Scontri all'Olimpico sono tre gli arrestati

Il capo degli Irriducibili della Lazio, Claudio Corbolotti, e un ultrà della Roma arrestati, un poliziotto ferito a una caviglia da una bomba carta: è questo il bilancio degli scontri fra tifosi per il derby della Capitale che questa volta si sono consumati più di otto ore prima della partita, alle 9.30 del mattino. Un gruppo di 200 tifosi della Lazio con il volto travisato si sono mossi da Giusti della Farnesina verso il Bar River dove un centinaio di tifosi romanisti sono gli sono andati incontro per scontrarsi. L'intervento della Polizia, anche con i lacrimogeni, ha evitato che la situazione precipitasse. Due ultrà romanisti che si erano fatti refertare per ferite lacero contuse in un ospedale della Capitale sono stati condotti negli uffici della Digos. In serata è stata arrestata dentro l'Olimpico una tifosa della Lazio per resistenza a pubblico ufficiale, sei i denunciati per possesso di fumogeni allo stadio.

ROMA 1
LAZIO 0

ROMA (4-3-2-1) Svilar 6; Celik 6, Mancini 7, Llorente 6.5, Angelino 6.5 (34' st Smalling sv); Cristante 6, Paredes 6.5 (36' st Bove sv), Lo. Pellegrini 6.5; Dybala 6 (34' st Abraham sv), El Shaarawy 5.5 (21' st Spinazzola 6); Lukaku 5. All. De Rossi.

LAZIO (3-4-2-1) Mandas 6.5; Casale 6, Romagnoli 5 (1' st Patric 6), Gila 6; Marusic 6 (34' st Lu. Pellegrini sv), Guendouzi 5.5, Vecino 6.5 (25' st Luis Alberto 5.5), Felipe Anderson 5.5; Isaksen 6 (1' st Pedro 5.5), Kamada 5; Immobile 5 (1' st Castellanos 5.5). All. Tudor.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatore Al 42' Mancini.
Note Ammoniti: Vecino, Mancini, Celik, Pedro, Castellanos, Paredes, Lo. Pellegrini, Lukaku. Angoli: 3-6. Recupero: 1' e 5'.

EMPOLI 3
TORINO 2

EMPOLI (3-4-2-1) Caprile 6.5; Bereszynski 6, Walukiewicz 5,5, Luperto 5; Gyasi 6, Bastoni 6 (19' Maleh 6), Marin 6, Pezzella 6 (19' st Cacace 6.5); Cambiaghi 6 (25' st Cancellieri 7) , Zurkowski 6.5 (43' st Fazzini 6); Cerri 5.5 (25' st Niang 7). All. Nicola.

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic-Savic 5.5; Tameze 5.5, Buongiorno 5.5, Rodriguez 6 (37' st Okereke sv); Bellanova 4.5, Ricci 6 (37' st Lovato sv), Linetty 6 (43' st Masina sv), Vojvoda 6.5 (31' st Lazaro 5.5); Vlasic 5.5; Sanabria 5, Zapata 7.5. All. Juric.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori Al 6' Cambiaghi; nella ripresa, al 16' Zapata, al 29' Cancellieri), al 46' Zapata, al 49' Niang.

Note Ammoniti Walukiewicz, Cerri e Zapata.

Cinquina del Diavolo

Il Milan batte il Lecce infilando la quinta vittoria di fila ed è sempre più secondo
La Roma fa suo il derby della capitale, per l'Empoli tre punti salvezza col Torino

Massimo Meroi

Il Milan infila la quinta vittoria consecutiva e rafforza il suo secondo posto salendo momentaneamente a più nove sulla Juventus. La Roma fa suo un derby della capitale che sarà ricordato più per il nervosismo che per lo spettacolo tecnico, mentre l'Empoli batte il Torino e fa un passo importante verso la salvezza. Sono questi i verdetti dei tre anticipi del sabato.

La squadra di Pioli conferma di essere in grande salute. I rossoneri ci hanno messo venti minuti per sbrigare la pratica Lecce: Pulisic ha sbloccato il risultato dopo 6' con un sinistro dal limite, Giroud ha firmato il raddoppio di testa, la sua specialità, su calcio d'angolo. I pugliesi hanno cercato di reagire, hanno anche colpito una traversa con Gonzalez, ma si sono dovuti arrendere poco prima del riposo quando sono rimasti in dieci per la severa espulsione di Krstovic. Nella ripresa il Lecce ha protestato anche per il gol del 3-0 segnato da Leao in quanto il Milan non ha messo la palla fuori dopo che Almqvist era stato colpito da una ginocchiata in area rossonera di Theo Hernandez.

Il Diavolo ha così potuto dosare le forze a differenza della Roma, prossima avversaria giovedì in Europa League dei rossoneri, che ha dovuto lottare con le unghie e con i denti per portare a casa la vittoria nel derby. La partita è stata decisa da un gol al tramonto del primo tempo di Mancini che di testa, su calcio d'angolo, ha superato Mandas. La Roma ci ha messo più voglia e più impeto agonistico come conferma il palo colpito nella ripresa da El Shaarawy. La Lazio ha cercato l'assalto nell'ultimo quarto d'ora ma ha creato poco. Finale nervosissimo con ripetuti accenni di lite tra i protagonisti in campo e l'arbitro Guida costretto a estrarre in continuazione il cartellino giallo. A fine partita altro parapiglia quando Mancini, mentre festeggiava sotto la Curva Sud, ha preso una bandiera biancoceleste con un ratto nero al centro sventolandola per qualche secondo prima di restituirla ai tifosi.

Al Castellani l'Empoli va avanti con il primo gol stagionale di Cambiaghi, il giocatore di serie A che ha calciato più di tutti in porta finora, dopo che Sanabria all'inizio aveva fallito il vantaggio. Nella ripresa il Torino agguanta il pareggio con Zapata quando manca ancora mezz'ora alla fine e l'inerzia è tutta granata. Nicola, però, azzecca i cambi inserendo Niang e Cancellieri. Quest'ultimo firma il 2-1 con un gran diagonale, il francese, dopo il 2-2 ancora di testa di Zapata, sigla il 3-2 sfruttando un grave errore di Bellanova. E così il peggior attacco della serie A in una sera ne ha fatti tre a una delle difese migliori. Sì, il calcio è proprio strano. —

Leao segna il 3-0 per il quale il Lecce ha protestato a lungo

Così in A 31ª GIORNATA

Venerdì	
Salernitana-Sassuolo	2-2
Ieri	
Milan-Lecce	3-0
Roma-Lazio	1-0
Empoli-Torino	3-2
Oggi	
12.30 Frosinone-Bologna	
15.00 Monza-Napoli	
18.00 Cagliari-Atalanta	
18.00 Verona-Genoa	
20.45 Juventus-Fiorentina	
Domani	
20.45 Udinese-Inter	

La classifica
Inter 79 punti; Milan 68; Juventus 59; Bologna 57; Roma 55; Atalanta* 50; Lazio 46; Napoli 45; Torino 44; Fiorentina* 43; Monza 42; Genoa 35; Lecce 29; Empoli e Udinese 28; Verona e Cagliari 27; Frosinone e Sassuolo 25; Salernitana 15.
* Una partita da recuperare

TENNIS

Berrettini in finale a Marrakech Djokovic: «È Sinner il migliore»

MARRAKECH

Matteo Berrettini è approdato in finale nell'Atp 250 di Marrakech, in Marocco, battendo l'argentino Mariano Navone in tre set, 6-7(4), 6-3, 6-2. Il romano oggi dovrà affrontare in finale lo spagnolo Roberto Carballes Baena, numero 64 del mondo, che si è imposto per 6-4, 6-2 sul russo Pavel Kotov.

Intanto oggi comincia il torneo di Montecarlo al quale ha rinunciato Fognini («Devo riposare», ha spiegato). Ci sarà, invece, il n°1 Novak Djokovic che ha parlato di Jannik Sinner: «In questo momento è il migliore giocatore al mondo per distacco, senza alcun dubbio. Nel 2024 ha perso un solo match e ha mostrato miglioramenti straordinari».

Djokovic ha parlato anche di Nadal costretto ancora al forfait: «Dispiace vedere che non riesca a rientrare, in quella che potrebbe essere la sua ultima stagione nel circuito. Dispiace perché Rafa ha fatto la storia. Come fan del tennis, mi auguro che possa a tornare a giocare al Roland Garros». —

Sinner con Djokovic

CICLISMO

La maglia iridata a Roubaix Oggi tocca ancora a Vdp?

ROUBAIX

Uuna maglia iridata all'altra. Oggi Mathieu Van der Poel proverà a scrivere un altro pezzo di storia vincendo la Parigi Roubaix con addosso la maglia di campione del mondo. Prima di lui ci erano riusciti solo i belgi Rik Van Looy (2 volte: 1961 e 1962) e Eddy Merckx (1968), Francesco Moser (1978) il francese Bernard Hinault (1981) e da ieri anche Lotte Kopecky, la belga della Sd-Worx che ha vinto la prova femminile con una volata di potenza su Elisa Balsamo (Lidl Treek), in lacrime alla fine, Pfeiffer Georgi (Team dsm) e Marianne Vos (Visma). Oggi 260 km con 29 settori di pavè: mai così tanti negli ultimi anni. Senza WoutVan Aert infortnato il rivale principale di Vdp sarà il danese Pedersen. Italiani: il friulano Jonathan Milan, sempre della Lidl Trek, può far bene come il veneto Luca Mozzato (Arkea), secondo al Fiandre,. Alberto Bettiol (Ef) è acciaccato. —

Kopecky batte Balsamo

IL PRESIDENTE DELLA FEDERBASKET

Con l'auto fuori strada: grave Gianni Petrucci

ROMA

Ore d'ansia per il presidente della Federbasket, e per 14 anni presidente del Coni, Gianni Petrucci, finito in una scarpata nell'auto nella zona di Valmontone vicino a Roma. Petrucci, 78 anni, è stato trasportato con l'eliambulanza all'ospedale San Camillo, mentre la moglie, che viaggiava con lui, al Policlinico Tor Vergata. Per Petrucci sei costole rotte anche se il dirigente sportivo, secondo i medici, non è in pericolo di vita.

Petrucci è stato presidente del Coni per quattro mandati consecutivi, dal 1999 al 2013, per poi ricoprire la carica di presidente della Federbasket, un incarico già ricoperto prima di divenire numero uno del Coni. Nel giugno 2023 è stato inoltre ufficializzato il suo ingresso nel cda della Salernitana. È stato anche sindaco del comune di San Felice Circeo dal 6 maggio 2012 al 12 giugno 2017, alla guida di una lista civica di centrosinistra. —

Gianni Petrucci, 78 anni

Basket - Serie A2

Redivo è un Ufo

L'argentino con le sue triple siderali trascina la Gesteco
A Milano ottava vittoria di fila e play-off ormai a un passo

1 - Lucio Redivo in azione contro l'ex Apu Amato: l'argentino ha fatto ancora una volta una partita sontuosa; 2 - Miani, protagonista di un super match da 20 punti; 3 - I tifosi di Cividale che hanno seguito in buon numero come sempre i propri beniamini anche a Milano FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Simone Narduzzi / MILANO

Con carattere, e un Redivo da 31 punti, la Gesteco si prende l'ottava, esatto, ottava vittoria di fila in questa pazza sua fase a orologio.

All'Allianz Cloud, i ducali stendono l'Urania Milano, vincono per 92-94 una gara tirata, nervosa. Che mette un nuovo sigillo sulla salvezza del club friulano. Partivano dallo stesso numero di punti fatti, le due contendenti: 28.

La differenza fra le due squadre? Quella in classifica. Sul campo, in avvio di gara, questa non si vede: Lamb si sblocca dall'arco; Potts fa lo stesso. La tabellata del secondo serve così a fissare il momentaneo 8 pari. Il primo acuto della serata è di marca Urania e giunge grazie ai canestri centrati, in sequenza, da Lupusor: tripla per lui, poi and one del momentaneo +5. La festa, però, è dal perimetro: da lì si rivede Amato, a lungo out causa infortunio. Caldissimo l'ex Apu: con le sue parabolone, i padroni di casa scappano sul +9. In generale, si sa, Milano va forte dalla distanza. Se la cava anche Mastellari: l'ex Chieti inventa il -6. Poco dopo, a una mano, alla Doncic, segna ancora, seppur dopo un fischio arbitrale, peccato. Non c'è problema, c'è Miani.

Che trova la bomba del personale traguardo: 1.301 punti in maglia Gesteco. Gancio cielo by Lamb e il +1 ducale è servito. Potts, toh, riecco.

Ma eccolo, finalmente. Redivo! Prima del match lo si era visto in compagnia del concittadino Palacio, un passato da fine attaccante, un presente da cestista minors. Il play di Bahia Blanca, da bravo maestro, fa vedere all'amico come segnare nei momenti chiave: cioff, una volta, cioff, una seconda, sei punti, 33-37 UEB, immediato.

Severini risponde? Redivo insiste, ancora e ancora, come il "trenza" ai tempi del Boca, o dell'Inter se preferite. Grazie ai suoi "gol", Cividale conduce. Senza strappare: al break, lo score recita 45-49.

C'è Dan Peterson a palazzo: coach "Pilla", ci scambia due chiacchiere, poi torna sul match.

Si rientra dagli spogliatoi, allora, con Potts che pasteggia sulle palle perse Gesteco rimettendo pertanto i suoi avanti. Fronte opposto, Lamb tentenna, anche se è tutta la squadra friulana, in questi frangenti, a subire l'improvvisa folata avversaria. Sbanda la UEB, scivola a -10. Cuore Rota, nel suo momento, segna da via Perusini. Miani, vice-capitano, chiude il terzo parziale con la tripla del -4. Carica! Ancora lui: il -1 è del "barba" ex Codroipese. Non di un nervoso Lamb, bensì di Redivo, a cui entra pure il libero aggiuntivo. Lupusor dà il via al testa a testa. Protagonista indiscusso, manco a dirlo, il solito, folle Redivo. Che dopo due bombe consecutive, non pago, ne mette anche una con fallo. Boom! 75-80. Amato non ci sta, "on fire" rimette Milano a -2, 1' da giocare.

Redivo in lunetta: uno su due. Potts sbaglia, Dell'Agnello sgomita a rimbalzo, dopo aver subito fallo. Antisportivo, gioco di liberi. Potts ne manca uno. Amato, sontuoso pure lui, per il -1 a 15" dal sipario. La linea della carità premia Miani, Campani, non Amato.

Montano tenta la preghiera, ma il ferro dà ragione ai Pilla boys. Tutti in carrozza, si sale sull'ottovolante. Per dirla alla Peterson: «mamma butta la pasta!». —

URANIA	92
GESTECO	94

28-19, 45-49, 68-64

WEGREENIT URANIA MILANO Potts 24, Beverly 11, Amato 23, Lupusor 17, Montano 9, Piunti 2, Landi 1, Cavallero, Severini 5, Bonacini. Non entrati: Solimeno, Anchisi. Coach: Villa.

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon 3, Lamb, Redivo 31, Miani 20, Mastellari 6, Rota 4, Campani 6, Berti 1, Dell'Agnello 9, Isotta Non entrato: Moretti. Coach: Pillastrini.

Arbitri Bartoli di Trieste, Cassina di Monza, Giovannetti di Torino.

Note Cividale: 13/20 al tiro da due punti, 16/33 da tre e 20/26 ai liberi. Milano: 12/22 al tiro da due punti, 15/36 da tre e 23/27 ai liberi. Uscito per 5 falli: Dell'Agnello.

31

I punti realizzati dal gaucho con un clamoroso 8 su 13 da tre punti

---

Il coach delle Eagles prima del match ha salutato Dan Peterson
Il presidente Micalich chiama a raccolta i tifosi per il match di venerdì

Pillastrini si gode il momento «Abbiamo vinto con solidità»

IL POST PARTITA

Ansia, fatica, attimi di concitazione. Poi la gioia per l'ottavo sigillo, l'ottava meraviglia di una Gesteco sempre più inarrestabile. «Partita bella, dominata dagli attacchi – il commento di coach **Stefano Pillastrini** che ha incontrato Dan Peterson –: difficile prendere per noi il controllo del match in difesa. Abbiamo trovato comunque solidità e vinto con merito. Ci prendiamo i due punti e guardiamo avanti». Sul match anche il "pres" **Davide Micalich**: «È stata una partita meravigliosa da cui usciamo vincitori. Va dato atto a questi ragazzi, a questo allenatore, a questo staff che, nonostante le sette partite vinte, siamo arrivati qua a giocarcela alla morte. Poteva esserci un calo di tensione, al terzo quarto eravamo a -10. Invece la squadra voleva vincere e ha vinto». A chi i meriti? «È stato fantastico Eugenio Rota a mettere una tripla nel momento forse per noi più difficile; è stato fantastico Gabriele Miani, che giovedì sembrava morto, dopo una fitta grave alla caviglia: ringrazio tutto lo staff per gli esami svolti. Se gioca sempre così, gli diamo una fitta ogni settimana, ha giocato una partita strepitosa». E su Redivo, che dire? «Ha deciso che era il suo momento e ha incantato questa bellissima arena che è l'Allianz Cloud. Ma sono anche felicissimo di aver visto Andrea Amato tornato a questi livelli dopo l'infortunio: gli faccio un in bocca al lupo, a lui e all'Urania, che è squadra forte forte. Ma la Gesteco, in quest'occasione, è stata più forte».

Più forte anche di alcune scelte arbitrali: «C'è stata tanta fatica nella gestione, ma gli dei del basket hanno deciso che avremmo vinto noi». E adesso, con l'ennesimo scalpo in saccoccia, le Eagles guardano agli ultimi due appuntamenti di fase a orologio. A partire da quella contro Casale: «Voglio un sold-out, dovremo trattarli con rispetto, allo stesso modo in cui abbiamo trattato le altre squadre. Per me, comunque, la squadra ha già conquistato i play-off». —

S.N.

Pillastrini con Dan Peterson

Serie A2 Rosso - Fase Orologio

JuVi Cremona - Nardò	73-68
Latina - Scaligera Verona	71-70
Trapani Shark - Pall. Trieste	81-73
Treviglio - Agribertocchi Orzinuovi	79-78
Urania Milano - Cividale	92-94
Fortitudo AG - Fortitudo Bologna	OGGI ORE 18
Luiss Roma - Chiusi	OGGI ORE 18
Monferrato - APU Udine	OGGI ORE 18
NPV Vigevano - Forlì	OGGI ORE 18
Pall. Cantù - Assigeco Piacenza	OGGI ORE 18
Real Sebastiani Rieti - Pall. Cento	OGGI ORE 18
Torino - Rimini	DOM. ORE 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	48	24	5	2297	2104
APU Udine	42	21	8	2286	2024
Fortitudo Bologna	42	21	7	2149	1997
Scaligera Verona	36	18	12	2291	2214
Pall. Trieste	34	17	13	2362	2353
Cividale	30	15	15	2283	2268
Rimini	30	15	14	2268	2204
Assigeco Piacenza	28	14	15	2262	2206
Pall. Cento	26	13	15	2089	2175
Nardò	22	11	19	2239	2407
Agribertocchi Orzinuovi	18	9	21	2240	2343
Chiusi	16	8	21	1933	2139

PROSSIMO TURNO: 14/04/2024
Agribertocchi Orzinuovi - Latina, APU Udine - Real Sebastiani Rieti, Assigeco Piacenza - Treviglio, Chiusi - Trapani Shark, Cividale - Monferrato, Forlì - Pall. Cantù, Fortitudo Bologna - Torino, Nardò - Fortitudo AG, Pall. Cento - NPV Vigevano, Pall. Trieste - Urania Milano, Rimini - Luiss Roma, Scaligera Verona - JuVi Cremona.

Basket - Serie A2

QUI UDINE

Old Wild West, trasferta a Casale «Vietato sottovalutare l'avversario»

Giuseppe Pisano / UDINE

Ultimi rintocchi della fase a orologio, la volata per il secondo posto dell'Apu passa oggi pomeriggio da Casale Monferrato. Partita semplice solo sulla carta, perché i piemontesi sono con l'acqua alla gola e hanno bisogno di punti per evitare di ritrovarsi in serie B già il 21 aprile.

ULTIMISSIME

Udine si presenta al PalaFerraris di Casale con la coppia di stranieri Cannon-Delia, dato che Clark è rimasto in Friuli per proseguire gli allenamenti individuali. Caroti è pienamente recuperato dall'affaticamento muscolare della scorsa settimana, così come De Laurentiis, a posto dopo aver accusato un problema alla schiena.

TEMI TATTICI

Quella di oggi è una partita da vincere in difesa, dato che i padroni di casa della Novipiù sono una squadra votata a un basket veloce e a partite con punteggi piuttosto alti. La media punti della fase a orologio lo conferma: terzultima difesa con 83,6 punti subiti ma anche nono miglior attacco di tutta la A2 con 78,4 punti realizzati di media. Sono due i terminali offensivi da limitare: CJ Kelly, rookie alla sua prima stagione oltre oceano, e l'ex Cividale Dalton Pepper.

VOCI APU

L'assistant coach Giorgio Gerosa mette in guardia l'ambiente dai rischi odierni: «È una partita complicata, basta guardare i risultati che hanno ottenuto durante la stagione in casa: contro la Fortitudo hanno vinto molto bene e hanno perso all'ultimo tiro con Forlì e Verona. Monferrato è una squadra capace di prestazioni offensive molto alte, dovremo essere molto bravi da un punto di vista difensivo». A ruota Quirino De Laurentiis: «Queste non sono mai partite scontate, giocheremo in un campo caldo, dove tante big hanno fatto fatica. È una squadra che ha un mix di giocatori esperti, con tanti giovani talentuosi, dobbiamo aspettarci una partita molto intensa, in cui dovremo essere concentrati per tutti e 40 i minuti».

ALLARME ROSSO

L'avversaria di giornata è ultima nel girone Verde per classifica avulsa, quindi ha un bisogno disperato di punti. Disperazione che venti giorni fa ha portato all'esonero del coach Fabio Di Bella (48 gettoni azzurri da giocatore) e alla promozione del giovane Stefano Cova (classe 1989) da vice a capoallenatore. La partita di oggi si può seguire in diretta streaming su LnpPass previo abbonamento, aggiornamenti play-by-play sul sito della Lega Pallacanestro e ad ogni fine quarto sui profili social ufficiali Apu. —

Tre giornate al termine della fase a orologio: penultima trasferta per Udine FOTO PETRUSSI

SERIE A2

8^ Giornata Fase a orologio
Palaferraris Casale Monferrato
Ore 18.00

ARBITRI:
Gianluca Gagliardi di Frosinone
Alex D'Amato di Roma
Mirko Picchi di Frosinone

NOVIPIU' MONFERRATO		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: STEFANO COVA		Coach: ADRIANO VERTEMATI	
1	R. Romano	5	M. Alibegovic
4	C.J. Kelly	6	J. Cannon
7	M. Bertaina	7	L. Caroti
14	N. Martinoni (C)	8	G. Arletti
15	T. Fantoma	10	R. Gaspardo
18	A. Bai	12	M. Delia
20	D. Pepper	13	Q. De Laurentiis
22	T. Pianegonda	20	M. Da Ros
25	S. Kadjividi	23	B. Marchiaro
28	Fall	30	D. Monaldi (C)
31	A. Calzavara	35	I. Ikangi

Withub

GLI AVVERSARI

Tre ex tra i piemontesi: Fantoma, la meteora Fall e coach Vignola ora ds

Ci sono diverse facce note nella Novipiù Monferrato che oggi ospita l'Apu. Un ex piuttosto fresco è il triestino Tommaso Fantoma, a Udine nella scorsa stagione ma con poco spazio. Risale alla seconda parte della stagione 2016/2017, l'apparizione udinese di Abdel Fall, senegalese con cittadinanza italiana buon protagonista nel finale di campionato da matricola della Gsa di Lino Lardo, quella delle sette vittorie dfi fila a partre dal derby con Trieste. Nuova carriera per il palmarino Federico Vignola, che all'Apu fu vice proprio di Lardo. Nel 2020 si è trasferito a Casale Monferrato per ricoprire il ruolo di team manager della Novipiù, dall'estate 2022 è diventato direttore sportivo. E poi c'è Daltn Pepper, fresco ex della Gesteco Cividale e sempre incisivo negli 98 derby della scorsa stagione. —

G.P.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser fa diciassette Vince a Bolzano e va oltre botte, tecnici ed espulsioni

BOLZANO

La Delser non fa sconti e passa anche al PalaMazzali di Bolzano, centrando la 14ª vittoria consecutiva, 17ª contando anche la Coppa Italia. Tutto bene, tranne gli ultimi 10', in cui Udine ha tirato un po' il freno a mano, Bolzano ha giocato un po' troppo con le mani addosso e la coppia arbitrale ha sanzionato falli tecnici con troppa facilità. A farne le spese è stata prima Bovenzi, espulsa per un tecnico che si è sommato a un fallo antisportivo precedente, e poi coach Riga, a cui sono stati comminati due falli tecnici in meno di 2'. Il rischio di perdere la testa, a 2' dalla fine con Bolzano arrivata a -6 (61-67) con tripla di Schwienbacher dopo essere sprofondata al -22 (35-57) del 27', era tangibile. Brava la Delser a non perdere la calma, a compattarsi in difesa e a non concedere più nulla alle altoatesine. La solita immensa Katshitshi ha chiuso i giochi con 4 punti di fila, a coronamento di un grande ottimo tempo. Nel primo, invece, super Milani con 14 punti e una prova balistica di alto livello. Peccato solo per la distorsione alla caviglia sinistra rimediato dalla figlia d'arte nell'ultimo quarto. Women Apu di nuovo in campo domenica prossima in orario insolito: contro Umbertide si giocherà alle 14.30 al Carnera. Poi c'è Udinese-Roma. —

BOLZANO	61
DELSER	72

17-20, 30-38, 44-60

ALPERIA BOLZANO Kotnis 18, Schwienbacher 15, Egwoh 2, Missanelli 11, Vella 6, Rainis, Giordano 1, Mazzucco, Gualtieri 8. Non entrate Cassini, Cela e Kob. Coach Sacchi.

DELSER WOMEN APU Bovenzi 8, Bacchini 11, Katshitshi 16, Milani 19, Shash 3, Cancelli 8, Bianchi 7, Gregori. Non entrate: Ceppellotti, Agostini, Codolo e Casella. Coach Riga.

Arbitri Vastarella di Varese e Nonna di Milano.

Note Bolzano: 18/41 al tiro da due punti, 6/21 da tre e 7/12 ai liberi. Delser: 14/30 al tiro da due punti, 9/22 da tre e 17/22 ai liberi. Uscita per 5 falli Vella. Espulsi per somma di falli tecnici: Bovenzi e Riga.

Le Apu Delser Women vincono anche a Bolzano

GLI ALTRI ANTICIPI

Trapani batte Trieste Verona si ferma a Latina

UDINE

Il piatto forte del ricco menu di ieri sera in A2 era senza dubbio la sfida fra Trapani e Trieste, con i padroni di casa a schierare per la prima volta i nuovi acquisti Stefano Gentile e Amar Alibegovic.

Ai siciliani è bastata una sgasata nel terzo quarto per scrollarsi di dosso gli uomini di coach Christian, che ha potuto far esordire Menalo ma ha dovuto fare a meno dell'infortunato Brooks: 81-73 il finale a favore di Trapani, con 20 punti di Notae. Doppia cifra per Gentile (11) e Alibegovic (10), nelle fila di Trieste l'ultimo ad arrendersi è stato Candussi, a referto con 19 punti e 10 rimbalzi.

Con questa sconfitta la squadra giuliana manca l'ultima chance di soffiare il quarto posto nel girone Rosso alla Tezenis Verona.

Negli altri anticipi finali thrilling un po' ovunque. Proprio Verona inciampa a Latina nonostante 25 punti di Buva, fatale l'errore di Devoe a fil di sirena: i laziali di coach Sacco s'impongono per 71-70 e intravedono la poule salvezza. Nardò conduce a lungo a Cremona, salvo sciogliersi come neve al sole finale e consentire alla JuVi il sorpasso all'ultimo minuto: 73-68 per i lombardi (ora quinti nel girone Verde), trascinati da un Tortu da 16 punti e 10 rimbalzi.

Finale amarissimo anche per Orzinuovi, che si fa sfuggire Miaschi sull'ultima rimessa: tripla di tabella e 79-78 in favore di Treviglio. Per "Orzi" l'ennesima sconfitta beffa che rischia di compromettere la rincorsa salvezza. —

G.P.

JD Notae (Trapani Sark)

IN BREVE

Ciclismo
Paesi Baschi ad Ayuso Tappa a Rodriguez

Il Giro dei Paesi Baschi delle cadute eccellenti (Vingegaard, Roglic, Evenepoel e Landa tra gli altri) si è chiuso ieri con i giovani spagnoli che hanno fatto saltare il banco nella Eibar-Eibar, ultima tappa della breve corsa a tappe. Il successo di tappa è andato a Carlos Rodriguez della Ineos Grenadiers che ha preceduto sul traguardo Juan Ayuso della Uae Emirates, che a sua volta ha conquistato il successo finale nella corsa basca.

Sci alpino
Anche Goggia e Malagò all'Elly Fanchini day

C'erano anche Sofia Goggia, convalescente dopo l'infortunio alla gamba, e il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ieri al passo del Tonale per l'"Elly Fanchini Day", la giornata dedicata alla memoria di Elena Fanchini, la sciatrice della nazionale italiana di sci alpino scomparsa l'8 febbraio dello scorso anno causa la recidiva di un tumore. La giornata è stata organizzata dalle sorelle di Elena, Nadia e Sabrina.

Le partite del sabato

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

Pro Fagagna, derby con regalo al presidente

Il Rive Flaibano va subito in vantaggio, finisce sotto e poi pareggia ma la sete di punti salvezza degli altri collinari vale di più

RIVE FLAIBANO	2
PRO FAGAGNA	4

RIVE FLAIBANO (3-5-2) Zanin 5.5; Vettoretto 6, Parpinel 5, Colavetta 5.5 (28' st Secli 6); A. Lizzi 5.5 (13' st Tomadini 6), Cozzarolo 6.5 (28' st Gori 6), T. Clarini 6.5, Goz 6 (13' st Fiorenzo 6), Degano 6.5 (43' st Marku sv); Comisso 6, Kabine 6.5. All. Rossi.

PRO FAGAGNA (4-3-3) Nardoni 5; Bozzo 7 (44' st S. Domini sv), A. Zuliani 6, Iuri 6.5, Venuti 6.5; Craviari 6 (20' st F. Zuliani 6), Rigo 7.5, Durat 6.5 (39' st Peressini sv); T. Domini 6.5 (24' st Tell 6), Cassin 7.5 (36' st Comuzzo sv), O. Clarini 7; All. R. Lizzi.

Arbitro Giorgino di Milano 7.

Marcatori Al 11' Kabine, al 22' Cassin (rigore), al 36' T. Domini; nella ripresa, al 4' Cozzarolo, al 12' A. Zuliani, al 33' Cassin (rigore).

Simone Fornasiere / FLAIBANO

Pubblico delle grandi occasioni, azioni da una parte e dall'altra e sei reti segnate: non ha tradito le attese il derby collinare tra Rive Flaibano e Pro Fagagna, con la squadra ospite che conquista meritatamente i tre punti e compie un passo avanti nella corsa salvezza. D'altro canto ha di che recriminare con sé stesso il Rive Flaibano, incapace di sfruttare l'immediato vantaggio, ma soprattutto la superiorità numerica dell'ultima mezz'ora data l'espulsione di Alessandro Zuliani. Bastano 11' a Kabine, uomo simbolo del Rive Flaibano, per regalare il vantaggio ai suoi quando riceve da Colavetta, controlla e con il sinistro fulmina Nardoni, ma Pro Fagagna cui basta poco per pervenire al pareggio: Cozzarolo abbatte Alessandro Zuliani dentro la propria area per il conseguente rigore che Cassin trasforma in maniera perfetta. Derby vero e al 24' Degano riceve al vertice dell'area prima del destro a giro, destinato all'incrocio dei pali, che costringe Nardoni agli straordinari del volo plastico per deviare in angolo, con lo stesso estremo difensore ospite attento nell'alzare sopra la traversa la spizzata di Comisso dal corner di Goz. Non resta a guardare la Pro Fagagna e al 35' l'errato disimpegno di Zanin è raccolto da Omar Clarini il cui destro, dai 40 metri, è alto di pochissimo, preludio al vantaggio ospite: Tommaso Domini sorprende la difesa di casa e raccoglie il lungo lancio di Alessandro Zuliani prima del diagonale destro che si insacca. Ripresa che non tarda nel regalare

I 48 anni di Luca Merlino festeggiati dai giocatori con una maglia speciale

emozioni e dopo 4' il cross all'apparenza innocuo di Cozzarolo beffa Nardoni, forse tradito dal sole, infilandosi in rete, ma Pro Fagagna cui basta poco per tornare in vantaggio. Dagli sviluppi di calcio d'angolo è caparbio Cassin nel difendere palla dentro l'area e servire Alessandro Zuliani per il destro dal limite, perfetto, che supera Zanin. Si fa espellere, poco dopo, lo stesso Zuliani quando abbatte il lanciato Comisso e Rive Flaibano vicino al pari con il destro di Fiorenzo che sfila l'incrocio. Non sbaglia invece, dalla parte opposta, Cassin che al 33' si presenta per la seconda volta dal dischetto conseguentemente al fallo di Zanin ai danni di Omar Clarini: il risultato non cambia rispetto al primo tempo con la Pro Fagagna che chiude i conti e scarta il regalo più bello al suo presidente Luca Merlino per i 48 anni compiuti proprio ieri. —

POST PARTITA

Lizzi: «Dato tutto il possibile» Rossi: «Ko giusto»

«Dopo il vantaggio siamo stati presuntuosi – analizza Massimiliano Rossi – e nel complesso la sconfitta è giusta. Abbiamo fatto di tutto per perdere». Si gode il successo, dall'altra parte, Renato Lizzi. «Abbiamo messo in campo tutto quello che potevamo, ce lo impone la classifica. Chi gioca per salvarsi deve avere il cuore che pulsa forte e il nostro ha pulsato, ma la strada è ancora lunga». —

S.F.

La maglietta speciale indossata dai giocatori della Pro Fagagna per fare gli auguri al presidente Merlino: per il dirigente del club festa doppia

Gli anticipi

ECCELLENZA	
Azzurra - Pro Gorizia	2-0
Chiarbola Ponziana - Zaule	3-2
Rive Flaibano - Pro Fagagna	2-4
PROMOZIONE	
Buiese - Union Martignacco	1-2
OI3 - Unione Basso Friuli	0-1
Rivolto - Casarsa	2-3
Pro Cervignano - Trivignano	1-0
Risanese - Ufm	0-5
PRIMA CATEGORIA	
Azzanese - Bannia	2-2
Unione Smt - San Daniele	1-1
Centro Sedia - Cussignacco	1-3
Flambro - Rivignano	1-1
Moruzzo - Mereto	4-2
Nimis - Manzanese	1-3
Aquileia - Azzurra	3-2
Santamaria - Ruda	1-0
SECONDA CATEGORIA	
Zoppola - Real Castellana	1-3
Riviera - Arteniese	1-0
Lumignano - Castionese	1-5
Villesse - Castions	4-2

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

La Pro segna, il Trivignano no E così la salvezza è vicina

Marco Silvestri / CERVIGNANO

PRO CERVIGNANO	1
TRIVIGNANO	0

PRO CERVIGNANO (4-3-2-1) Brussi 7, Casasola 6.5, Dimroci 6, Malaroda 6, Peressini 6.5, Romanelli 6, Tegon 6 (47' st Di Giusto sv), Movio 6, Autiero 6, Delle Case 7, Serra 6.5 (40' st Bearzot sv). All.Bertino.

TRIVIGNANO (4-4-2) Tulisso 6.5, Donda 6, Francovigh, 6.5 Spinello 6 (11' st Assenza 6), D'Andrea 6, Martelossi 6, Pascolo 6.5 (40' st Daiu sv), Bruno 6 (16' st Colavizza 6), Grassi 6 (16' st Issakoli 6), Paludetto 6, Turchetti 6 (34' st Bonetti sv). All.Sinigaglia.

Arbitro Sisti di Trieste 6.

Marcatori Al 13' Delle Case.
Note Ammoniti: Movio, Delle Case, Malaroda. Recuperi: 3' e 4'.

Passo probabilmente decisivo verso la salvezza per la Pro Cervignano, che liquida per 1-0 una diretta concorrente come il Trivignano, distanziandolo di otto punti.

Il successo dei padroni di casa è maturato nel primo tempo, quando la formazione di mister Bertino ha sfruttato con il gol vincente il bel avvio di gara, invece la formazione ospite mastica amaro per il rigore fallito da Turchetti che poteva dare una svolta diversa alla partita.

La prima frazione di gioco è tutta in questi due episodi. Al 13' la Pro Cervignano sblocca il punteggio a suo favore. Calcio d'angolo di Casasola per il colpo di testa in tuffo di Delle Case con la palla che colpisce il palo e poi termina in rete. Per gli ospiti l'occasione del pareggio arriva al 45'.

L'arbitro ravvisa un fallo di mano in area di Romanelli e assegna un calcio di rigore ai bianconeri.

Dal dischetto Turchetti angola troppo e colpisce il palo. Nella ripresa è soprattutto il Trivignano a fare la partita in cerca del pareggio.

Al 21' Issakoli raccoglie la palla in area e calcia a rete, Brussi riesce a respingere. Al 24' colpo di testa ravvicinato di D'Andrea, ancora Brussi para.

La Pro Cervignano sfiora il raddoppio al 28' con Serra che si inserisce bene ma poi si fa deviare il tiro da Tulisso. L'assalto finale degli ospiti non approda a nulla e la Pro Cervignano si porta a casa tre punti d'oro lasciando il Trivignano in una scomoda posizione di classifica. —

L'ALTRO ANTICIPO

Il Rivolto fa una gran partita Ma poi vince il Casarsa

Massimiliano Bazzoli / RIVOLTO

RIVOLTO	2
CASARSA	3

RIVOLTO (4-3-3) Benedetti 7, Viola 6 (41' st Colussi sv), Bortolussi 6 (16' st Visintini 6), Mikaila 7, Zanchetta 6,5, Chiarot 6, Kichi 6,5, Varutti 7, Debeniak 6,5, Ahmetaj 7,5, Tonon 6,5 (23' st Nzadi Tunga 6). All. Della Valentina

CASARSA (4-3-3) Nicodemo 7,5, Venier 6,5, Sera 6, Ajola 6,5, Tosone 6, Toffolo 6 (35' st Fabbro sv), Minighini 6 (7' st Birsanu 7), Brait 6 (25' st Vidonin 6), Cavallaro 6,5(45' st Giuseppin sv), Alfenore 6,5 (16' st Tocchetto 6,5), Paciulli 8. All. Pagnucco

Arbitro Della Siega di Tolmezzo 5.

Marcatori al 29' Varutti; nella ripresa al 6' Ahmetaj, al 10' e al 28' su rig. Paciulli, al 43' Birsanu.
Note ammoniti Mikaila, Zanchetta, Kichi; Venier, Tosone, Toffolo, Birsanu. Angoli 10-8. Recupero 1' pt e 6' st.

Pazzo match a Rivolto dove i locali hanno messo in seria difficoltà un Casarsa apparso da subito contratto. La partenza è tutta dei padroni di casa che si fanno preferire agli ospiti. Al 29' il vantaggio sugli sviluppi di un fallo laterale in zona d'attacco. Palla respinta che giunge a Varutti, che si coordina e con un destro chirurgico ad incrociare sul palo lungo porta avanti i suoi. 10' dopo Benedetti vola a togliere dall'incrocio una punizione di Alfenore. Mister Pagnucco è costretto a correre ai ripari alternando forze fresche, ma in apertura di ripresa al 6' con un'azione personale magistrale di Ahmetaj la squadra di Della Valentina raddoppia. Sembra notte fonda per i pordenonesi che però da squadra di rango quale sono 4' dopo accorciano le distanze con il solito Paciulli. Ma il Rivolto non si scompone e al 24' con Viola ha l'opportunità di incrementare il vantaggio con lo stesso fluidificante che si procura un rigore per fallo di Venier. Batte Viola ma colpisce il palo. Sull'altro fronte Cavallaro lanciato a rete al 28' viene agganciato da Benedetti: rigore che Paciulli da bomber di razza qual è non sbaglia. Ci pensa poi la difesa ospite e soprattutto Nicodemo provvidenziale al 37' sulla zuccata di Debeniak su corner di Ahmetaj. Finale convulso dove al 40' il neoentrato Birsanu servito sull'asse Paciulli-Cavallaro al 40' sbaglia un gol già fatto, ma al 43' si fa perdonare gonfiando la rete locale su assist del solito Paciulli man of the match piegando così la resistenza di un ottimo Rivolto. —

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Punti di platino per l'Union Martignacco La Bujese sfiora soltanto l'aggancio

BUJESE	1
U. MARTIGNACCO	2

BUJESE 4-3-3 Devetti 6 (1'st Paron 6,5), Braidotti 6,5 Prosperi 6 (35'st Rossi 6), Zambusi 6,5, Barjaktarovic 6,5, Rovere 5 (1'st Buttazzoni 6), Masoli 7, Forte 7, Aghina 6, Andreutti 7 (1'st Greca), Matieto 6 (1'st Vidotti). All. Polonia.

UNION MARTIGNACCO 4-3-1-2 Stanivuk 7,5, Della Rossa 7, De Giorgio 6 (31'st Avian sv), Lizzi 6,5, Cattunar 6,5, Lavia 6,5, Galesso 6 (43'st Molinaro sv), Nobile 7, Nin 6 (19'st Marcut 6), Tefik Abdulai 7, Ibraimi 7. All. Trangoni.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo 5.

Marcatori Al 19' Ibraimi, al 48' Della Rossa; nella ripresa al 4' Forte
Note Ammoniti: Barjaktarovic, Lizzi, Nin, Tefik Abdulai. Recuperi 3' e 8'. Angolo 4 a 2 per la Bujese.

Una fase di Bujese-Union Martignacco FOTO REDAM

Renato Damiani / BUJA

Punti salvezza per l'Un. Martignacco in trasferta in casa della Bujese che soffre nel primo tempo, poi nella ripresa avrebbe meritato il pareggio grazie agli azzeccati cambi effettuati da mister Polonia. Ospiti con in lista gara ben dieci fuori quota di cui quattro da inizio marth e sei in panchina.

Al 14' il vantaggio del Martignacco viene annullato per un fuorigioco di Ibraimi imbeccato in precedenza da un corridoio di Abdulai, mentre la risposta dei "torelli" è una conclusione di Masoli messa in angolo da un provvidenziale intervento di Stanivuk.

Il derby si sblocca allo scoccare del 19' con retropassaggio di testa da parte di Rovere che scavalca Devetti e sulla linea di porta il tocco decisivo è la zampata di Ibraimi. Bujese vicina al pareggio al 30' ma il rasoterra dal limite di Andreutti viene messo in angolo da un reattivo e lucido Stanivuk, poi una punizione dai 20 metri sempre di Andreutti pecca di precisione poi lo steso attaccante di casa sopporta con stoicità una brutta botta che poteva mettere ko il suo ginocchio destro. Al terzo minuto di recupero gli ospiti trovano il raddoppio con un eurogol di Della Rossa (parabola dai 35 metri terminata nei pressi del sette alla destra di un sorpreso Devetti).

A inizio ripresa dopo ben quattro cambi operati da mister Polonia, la Bujese rientra nel match con l'inzuccata vincente di capitan Forte con sfera nelle vicinanze dell'incrocio sinistro. Nei pressi del 20' dubbio atterramento di Aghina (ai più meritevole della concessione del penalty), quindi palla sui pedi di Masoli la cui sassata dal pressi del rigore viene messa in angolo da un portentoso intervento di Stanivuk con sfera deviata oltre la traversa.

In azione di contropiede palla gol sui piedi di Ibraimi, ma il bomber degli ospiti si allunga di troppo la palla così permettendo l'uscita (regolare) del giovane portiere Paron (classe 2005). Negli otto minuti di recupero pareggio dei locali con Vidotti, ma l'arbitro De Rosa prima convalida la rete poi lo invalida per un fallo di mano dello stesso giocatore di casa, quindi il triplice fischio. —

POST PARTITA

Trangoni: «Bravi» Delusione Peretto

Soddisfazione in casa Union Martignacco per una vittoria che potrebbe significare salvezza: «Buono il primo tempo da parte dei ragazzi – ammette mister Davide Trangoni – poi nella ripresa abbiamo sofferto oltre il consentito la reazione dei locali forse per un non previsto calo fisico, ma i miei "fuori quota" non hanno deluso». Palpabile il malumore in casa Bujese con portavoce il presidente Olinto Peretto: «Primo da tempo da dimenticare, poi avremmo meritato il pari. Vero, la squadra lamenta prestazioni altalenanti ma la nostra stagione resta positiva». —

R.D.

RUGBY

C'è Udine-Trieste I bianconeri cercano nel derby la vittoria per ritornare in serie B

Davide Macor / UDINE

Rugby Udine FOTO MATTIA NOT

Domenica di derby per la Rugby Udine: la compagine cittadina, infatti, sfiderà oggi con calcio d'inizio previsto per le 15.30 il Venjulia Rugby Trieste, in uno degli scontri più sentiti a livello regionale.

I friulani in questa serie C1 arrivano a questa gara da primi in graduatoria dopo aver vinto, fino a questo punto del torneo, tutte le partite giocate nel girone d'andata: superate, quindi, nettamente tutte le formazioni quali Venjulia Trieste, Rugby Pordenone, Alpago Rugby, Casale sul Sile Rugby e Villorba Rugby.

Un cammino netto, determinato, che pone i bianconeri nella condizione di potersi giocare la promozione in serie B; la vittoria di questo girone, infatti, vorrebbe dire promozione diretta nella serie cadetta, un obiettivo alla portata del club udinese.

Come detto, tuttavia, questo derby con il Venjulia Trieste sarà una gara a sè stante, come tutti derby.

I triestini sono formazione esperta, di grande carattere e, soprattutto, con un gruppo squadra molto coeso.

Udine, dal canto suo, risponde con una squadra che rappresenta il giusto mix di giovani e giocatori d'esperienza, un team che gioca un rugby fantasioso, organizzato e molto concreto.

La classifica dice Rugby Udine prima (23), inseguita dal Rugby Pordenone (20), dal Venjulia Rugby Trieste (15), dal Rugby Alpago (13) e via via le altre squadre; i friulani, poi, hanno la miglior difesa del torneo con soli 51 punti subiti.

«Siamo consapevoli che non sarà una partita facile - commenta Mattia Not, trequarti ala della Rugby Udine - con gli allenatori Luca Vigna e Riccardo Robuschi abbiamo lavorato molto in queste settimane e vogliamo dimostrare in campo la nostra crescita, onorando questa maglia.

All'andata abbiamo avuto qualche difficoltà a imporre il nostro gioco, ma tra le mura amiche contiamo di avere una marcia in più». —

SERIE D

Il Cjarlins Muzane oggi deve fare punti col Dolomiti

CARLINO

Una catena di montagne da scalare, non solo per il nome dell'avversario. È turno casalingo, quello odierno, per il Cjarlins Muzane che alle 15 ospita la Dolomiti Bellunesi, seconda forza della classe. Compagine, quella avversaria, forte di sette vittorie consecutive, ma soprattutto galvanizzata dalla prima qualificazione ai play-off da quando Belluno, Sedico e Union Feltre si sono unite. La squadra veneta, a cinque giornate dalla fine, guarda ancora al primo posto dell'Union Clodiense, distante otto punti, ma avversaria nello scontro diretto tra una settimana. Meno di otto, d'altro canto, sono invece i punti che il Cjarlins Muzane dovrà avere a fine campionato dalla sestultima o dalla quintultima, a seconda del proprio piazzamento finale, per disputare i play-out ed evitare la retrocessione diretta. Motivo, questo, per cui anche oggi serve rincorrere la vittoria. «Sarà una gara difficile – le parole del tecnico Nicola Princivalli –, ma ci siamo quasi abituati affrontando ogni domenica una squadra che sta attraversando un buon momento. La Dolomiti verrà qui per vincere, per continuare a inseguire il suo sogno: sono consci che solo vincendo sempre avranno qualche possibilità di prendere la Clodiense, non concederanno sconti. Noi dobbiamo approcciare la partita come fatto nelle ultime, solo così ne uscirà una bella gara: certamente però dovremo essere più "cattivi" negli ultimi 15 metri, perché nella fase realizzativa arrivano i maggiori problemi». Arbitra la gara Riccardo Bernardini della sezione di Ciampino: nel 2018 fu vittima di una vile aggressione, passata alle cronache nazionali, che gli costarono 60 giorni di prognosi, al termine di una gara di Promozione nel Lazio. Oggi a Carlino, comunque vada, l'accoglienza per lui e i suoi assistenti sarà ben lontana da quell'episodio increscioso. —

S.F.

Valeriano Nchama uno dei punti di forza del Cjarlins Muzane

IL DERBY

EstVolley, vittoria al tie break

Si è chiuso al tie-break l'unico incontro di B2 femminile del sabato, quello fra Farmaderbe Villa Vicentina ed EstVolley San Giovanni al Natisone. A conquistare i due punti sono state le ragazze di coach Michela Bellinetti (nella foto). Il primo set è andato alle ospiti (23-25), poi le atlete di Fabio Sandri hanno vinto il secondo (25-14) e il terzo (26-24). L'EstVolley si è poi imposto nel quarto (16-25) e al tie-break (7-15), che ha condotto dall'inizio alla fine. —

A.P.

Scelti per voi

tvzap

Màkari
RAI 1, 21.25
Saverio (**Claudio Gioè**), brillante giornalista giunto all'apice della carriera, di colpo perde tutto. Decide così di rifugiarsi in Sicilia, a Màkari, dove si trova la casa della sua famiglia e l'amicizia di Piccionello e Suleima...

9-1-1
RAI 2, 21.00
Athena, Bobby e la squadra intervengono nel soccorso di una famiglia sul cui pick-up è stata montata una bomba. L`ordigno esploderà nel momento in cui il veicolo rallenterà sotto le 55 miglia.

Indovina chi viene a cena
RAI 3, 20.55
La battaglia di Malles, in alta Val Venosta, contro i pesticidi nei meleti è arrivata in America, dove chi produce il glifosato è obbligato a risarcire chi si ammala. Conduce **Sabrina Giannini.**

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.

Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Anche stasera i partecipanti tenteranno di battere i record precedenti, il tutto sotto l`attento scrutinio di un giudice del Guinness World Records 2024. Conduce **Gerry Scotti**

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Check-up Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
10.55 Santa Messa dalla Basilica Santa Maria a Pugliano in Ercolano (Napoli) Religione
12.00 Regina Caeli da Piazza San Pietro Religione
12.20 Linea Verde Rubrica
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Màkari Fiction
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 Speciale TG1 Attualità

RAI 2
8.05 Tg2 Cinematinée Att
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
10.30 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2 Spett
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Paesi che vai Lifestyle
15.00 Rai Sport Live Attualità
15.05 Parigi - Roubaix Ciclismo
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.00 90° Minuto - Tempi Supplementari Rubrica
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1 - Lone Star Tf
22.45 La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Att
9.00 Mi manda Raitre Att
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il rifugio delle anime. Storia di Natuzza Evolo Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Talk show
17.15 Kilimangiaro Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
20.55 Indovina chi viene a cena Attualità
23.00 Inimitabili Documentario
23.45 TG3 Mondo Attualità
0.10 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
7.05 Stasera Italia Attualità
8.05 Brave and Beautiful Serie Tv
9.05 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Colombo Serie Tv
14.15 Caccia a Ottobre Rosso Film Azione ('90)
17.05 Esecuzione Al Tramonto Film Avventura ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Svitati Film Commedia ('99)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 Speciale Tg5 Evento
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Terra Amara Serie Tv
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.25 The Middle Serie Tv
9.45 Young Sheldon Serie Tv
10.35 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 17 Again - Ritorno al liceo Film Commedia ('09)
16.30 Walker (1ª Tv) Serie Tv
17.25 Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Jurassic World Film Azione ('15)
23.50 Pressing Attualità
1.55 E-Planet Automobilismo
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.35 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.45 Camera con vista Attualità
10.20 Amarsi un po' Lifestyle
11.00 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.50 Uozzap Attualità
12.40 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una Giornata particolare Documentari
16.45 La7 Doc Documentari
17.45 Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Domina Fiction
22.15 Domina Fiction
1.15 Tg La7 Attualità

TV8
15.45 F1 Podio 2024
16.00 F1 Paddock Live Post Gara
16.30 GP Giappone
17.40 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Il giustiziere della notte Film Thriller ('18)
23.30 Red 2 Film Azione ('13)
2.05 Io vengo ogni giorno Film Commedia ('14)

NOVE
16.10 Only Fun - Comico Show Spettacolo
18.30 Little Big Italy Lifestyle
20.00 Anteprima Che tempo che fa - Best of Spettacolo
20.30 Che tempo che fa - Best of Spettacolo
23.35 Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.40 Person of Interest Serie Tv
19.00 Today You Die Film Azione ('05)
21.05 Watchmen Film Azione ('09)
0.20 Programmato per uccidere Film Poliziesco ('90)
2.15 The 100 Serie Tv
3.35 Will & Grace Serie Tv
4.55 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.15 The Last Witch Hunter: L'ultimo cacciatore di streghe Film Azione ('15)
16.00 Stargirl Serie Tv
17.25 Lol :-) Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 La rapina del secolo Film Commedia ('20)
23.15 Sex Crimes - Giochi pericolosi Film Giallo ('98)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.30 State of Play Film Thriller ('09)
14.50 Note di cinema Attualità
15.00 42 Film Biografico ('13)
17.30 L'ultimo samurai Film Avventura ('03)
21.00 Nessuna verità Film Drammatico ('08)
23.40 The Next Three Days Film Azione ('10)
2.10 Boogie Nights - L'altra Hollywood Film Drammatico ('97)
4.40 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 In Scena Documentari
16.50 Bello di papà Spettacolo
18.20 Appresso alla musica Spettacolo
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Nabucco Spettacolo
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Taxi Teheran Film Drammatico ('15)
0.25 Tuttifrutti 2023-2024 Spettacolo

RAI MOVIE (24)
11.40 Il nemico alle porte Film Guerra ('01)
13.55 Tutto tutto niente niente Film Commedia ('12)
15.25 Silverado Film Western ('85)
17.45 Cowboy Film Western ('58)
19.20 Ritorno al crimine Film Commedia ('20)
21.10 Butch Cassidy Film Western ('69)
23.05 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)

RAI PREMIUM (25)
15.05 Crociere di Nozze: Mar Baltico Film Commedia ('19)
16.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.40 Le Strade del Benessere Documentari
17.25 Una grande famiglia Fiction
21.20 The Voice Senior Spettacolo
0.10 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.05 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.55 Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione ('17)
17.35 Weather Wars - La terra sotto assedio Film Fantascienza ('11)
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Escobar Il fascino del male Film Azione ('17)
23.20 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero Film Commedia ('10)
23.10 National Lampoon's Vacation Film Commedia ('83)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
15.15 Laura, una vita straordinaria Serie Tv
17.00 Finalmente domenica Att
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Amy Film Drammatico ('81)
23.05 Dear Eleanor Film Commedia ('16)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Miss Marple - Le due verità Film Giallo ('07)
23.15 Miss Marple - Verso l'ora zero Film Giallo ('07)
1.05 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
16.15 X-Style Attualità
16.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
18.40 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
21.10 Un Amore Improvviso Film Commedia ('16)
23.00 Le verità nascoste Fiction
0.25 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
1.55 Le verità nascoste Fiction
3.20 Una Vita Telenovela

REAL TIME (31)
13.50 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
16.55 Cucine da incubo USA Spettacolo
18.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo

GIALLO (38)
10.05 Balthazar Serie Tv
11.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 The Chelsea Detective Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Tatort Vienna Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Delitti ai Caraibi Serie Tv
17.35 Motive Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Maigret e il vagabondo Film Giallo ('04)
22.55 Poirot: Assassinio in Mesopotamia Film Giallo ('01)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.18 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Falegnami ad alta quota Documentari
15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.30 Basket Zone Basket
18.00 Umana Reyer Venezia - Virtus Segafredo Bologna Basket
20.30 Operazione N.A.S. Documentari
21.25 Airport Security: Spagna Documentari
23.15 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità

RAI SPORT HD (57)
15.00 Sportabilia Attualità
15.35 Pallanuoto. Coppa Italia femminile Ostia: Finale
17.00 Motocross. Mondiale MXGP: Sardegna - gara 2
17.55 Pallavolo. SuperLega Credem Banca Semifinale Play off - gara 3: Perugia-Milano
20.25 Pallavolo. Serie A1 Tigotà Semifinale Play off: Match 2- gara 1
23.00 Motocross. Mondiale MX2: Sardegna - gara 2

RADIO 1

RADIO 1
20.10 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A: Juventus - Fiorentina
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box
24.00 Le Lunatiche

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Festival Internazionale di Musica e Danza di Granada
22.00 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
14.00 We-Jay parte 1
16.00 We-Jay parte 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Davide Rizzi
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 "Pret-a-portèr"; di E. Burul, regia di S.de Maria. 1ª puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; **8.00** Il Vangelo della domenica; **8.30** Intervista all'Arcivescovo di Udine; **9.00** Cjargne; **10.10** Il Vangelo della domenica; **10.30** Santa Messa In diretta dalla Cattedrale di Udine; **12.30** Vivo positivo; **13.00** Furlans... in tai comuns; **13.30** Il meglio di Sotto la lente; **14.00**Dammi spazio; **15.00** Satellite; **16.00** L'ispettore rock; **17.00** Cjase nestre; **17.30** La salût no si compre; **18.00** Pop Theology; **18.30** Libri alla radio; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Monografie musicali; **22.00** Borghi d'Italia; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledrôs; **9.30** Arti Elastiche; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **13.00** Musiche cence cunfins; **13.30** La crame; **14.00** Musiche cence confins; **14.30** La interviste; **15.00** Trash Rojâle; **15.30** Musiche cence cunfins; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Symphony of silence (R)

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts Rubrica
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie Rubrica
8.45 Sportello pensionati Rubrica
9.30 L'Alpino Rubrica
9.45 Le Peraule de domenie
10.00 Santa Messa – diretta da Tarcento Rubrica
11.30 Festa della Patria del Friuli – diretta Evento
12.30 Telegiornale FVG – diretta
13.00 Maman! Program par fruts Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 Bekér on tour Rubrica
14.15 Start Rubrica
14.30 Rugby Magazine Rubrica
14.45 Effemotori Rubrica
15.15 EconoMy FVG Rubrica
16.15 Elettroshock Rubrica
17.15 Sul cappello che noi portiamo Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.15 Sport FVG – diretta Rubrica
19.30 A tutto campo Rubrica
21.00 Replay – diretta Rubrica
22.00 Focus – Scriptorium Foroiuliense Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

IL13TV
6.00 Il13 Telegiornale
6.05 Momenti Particolari
6.30 Occidente Oggi
9.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker On The Tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Mondo Crociera
14.00 Diretta Studio
17.00 Il13 Con Voi
17.45 Beker On Tour
18.00 Diretta Studio
20.00 Tg Speciale: La Guerra Santa Del Miliardario
20.30 Diretta Studio
24.00 Tg Speciale: Giocare A Scacchi Con La Morte
0.40 Film

TV 12
8.40 Mr. Nobody
10.40 I Grandi Campionati Bianconeri
11.10 Ginnastica
12.00 Tg Regionale
12.15 Tg Udine
12.30 L' Alpino
12.45 La Conferenza Del Mister
13.00 Case Da Sogno In Fvg
14.00 Shanghai Surprise
16.00 Tag In Comune
17.00 Il Matrimonio Perfetto
17.35 Altre Produzioni
18.00 Cook Academy
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 I Grandi Del Calcio
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine
21.00 Ogni Benedetta Domenica
23.00 Tg Regionale
23.30 Tg Udine

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno o poco nuvoloso, sull'alta pianura e a ridosso delle Prealpi sarà possibile cielo variabile con foschia. Nelle ore notturne possibile presenza di nebbia in pianura. Temperature massime in ulteriore aumento, specie in quota e nel fondovalle tarvisiano, dove i valori saranno molto al di sopra della media del periodo. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	11/14
massima	22/26	16/19
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno o poco nuvoloso per la presenza di velature ad alta quota. Nelle ore notturne possibile presenza di foschia o nebbia in pianura. Temperature al di sopra della media del periodo, specie in montagna. Venti a regime di brezza.

Tendenza: cielo da poco nuvoloso a variabile con venti a regime di brezza. Sui monti, in quota, le temperature saranno in lieve calo rispetto ai giorni precedenti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	12/15
massima	22/26	16/19
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo stabile seppur con velature in arrivo da ovest, al mattino qualche foschia o nebbia in rapido dissolvimento in Val Padana.
Centro: tempo stabile e ampiamente soleggiato su tutte le regioni, da segnalare sottili velature in transito sulla Toscana.
Sud: stabile e soleggiato.

DOMANI

Nord: soleggiato con qualche foschia in pianura al mattino, in rapido dissolvimento e innocue velature di passaggio in giornata.
Centro: tempo stabile anche se con cielo a tratti offuscato dal transito di velature e stratificazioni in diradamento serale.
Sud: tempo stabile e soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Costruiscono panieri e recipienti simili - **9** "Spento" sull'interruttore - **10** Intensità di colore - **11** Riceve in centro - **12** Accorsa a destra - **13** Lo strumento suonato da Orfeo - **14** L'uomo d'Oltremanica - **15** Un'isola vicina a Giava - **16** Sono esposte nel museo di Madame Tussaud - **17** Non ammalate - **18** Ha le porte numerate - **19** Focaccia di pane arabo - **20** Parte dello scafo - **21** Abbellito - **23** Ampiamente riconosciuto - **24** Giuliana, brava attrice - **25** Quello aperto è alto - **26** Difficile da salirsi - **27** La indossa il sub - **29** Una hit dei Toto - **30** Prefisso che indica il milione - **31** I confini degli Urali - **32** Articolo determinativo - **33** Li muove il marionettista - **34** Il Cardinale d'oriente - **35** Il principale porto del Venezuela.

VERTICALI: 1 La... maniera in cui è chiamato Ben Grimm - **2** Stagnante calura - **3** Il Fabi cantante (iniz.) - **4** Fa la persona di classe - **5** Puntano sul rosso - **6** L'acido ribonucleico (sigla) - **7** Aosta per l'Aci - **8** L'omerico marito di Elena - **11** Lacunoso, manchevole - **13** Piccolo e velocissimo rapace - **14** Un bolide celeste - **15** Abbatte chi la prende - **16** Un colpo... del rinoceronte - **17** Così è lo spazio interstellare - **18** Ettaro... abbreviato - **19** Arnese del friggitore - **20** Il cobalto del chimico - **22** Laconica negazione - **25** Contadino russo - **27** Il frutto del primo peccato - **28** Funzione liturgica - **30** Piattaforma spaziale sovietica - **31** La porta delle chiavette (abbr.) - **33** La chiave di basso - **34** Egli in vecchie poesie.

Oroscopo

ARIETE 21/4 - 20/4

La routine vi annoierà più del solito e per questo preferirete rifugiarvi nel mondo dolce e sereno della fantasia. Il partner vi troverà molto affascinanti.

TORO 21/4 - 20/5

Non movimentate troppo il clima familiare. Mantenete la calma in amore. Una spesa per cambiare un angolo della vostra casa gioverebbe al vostro umore.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Passione insoddisfatta, stanchezza anche nella vita delle coppie giovani. Datevi da fare per ravvivare il vostro rapporto, magari programmando un breve viaggio.

CANCRO 22/6 - 22/7

L'attuale congiuntura astrale esalta le componenti di energia e bellezza presenti in voi. Questo vi regalerà una notevole gratificazione ed un eccitante compiacimento.

LEONE 23/7 - 23/8

L'amore tende ad andare sempre meglio e il suggerimento di una persona a voi molto vicina vi consentirà di pianificare gli sviluppi. Forma fisica perfetta.

VERGINE 24/8 - 22/9

Il buon aspetto degli astri vi darà una grande intraprendenza. Non perdetevi in discussioni animate. Prendete in fretta una decisione importante e agite

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gelosie e incomprensioni minacciano burrasca. Non arroccatevi su una posizione di principio di poca rilevanza e cercate di salvaguardare l'armonia di coppia. Comprensione.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Non perdete di vista un solo momento la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei il maggior tempo possibile. Fantasia nel rapporto d'amore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Deciderete di porre fine ad un litigio familiare che si protrae da un po' di tempo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare l'armonia fra le mura della vostra casa.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Con l'aiuto degli astri affronterete ogni cosa con grande impegno e intensità. Siete capaci di innovazioni importanti. Seguite le vostre intuizioni. Guardate oltre.

PESCI 20/2 - 20/3

Una circostanza favorevole vi consentirà di approfondire un rapporto con una persona conosciuta di recente. Piccole incomprensioni nei rapporti familiari.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,8	17,1	78 %	18 km/h
Monfalcone	11,0	20,0	68 %	8 km/h
Gorizia	10,9	21,8	58 %	21 km/h
Udine	10,2	20,1	63 %	19 km/h
Grado	14,1	17,1	84 %	17 km/h
Cervignano	9,0	19,0	65 %	10 km/h
Pordenone	10,8	21,0	60 %	15 km/h
Tarvisio	7,0	22,3	46 %	32 km/h
Lignano	13,8	19,2	82 %	19 km/h
Gemona	10,0	21,0	58 %	10 km/h
Tolmezzo	8,9	18,8	67 %	36 km/h
Forni di Sopra	6,0	19,0	61 %	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,2	0,19 m
Monfalcone	calmo	11,9	0,22 m
Grado	calmo	13,5	0,21 m
Lignano	calmo	13,2	0,19 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	23	Copenaghen	7	15	Mosca	0	4
Atene	16	25	Ginevra	8	24	Parigi	13	25
Belgrado	14	25	Lisbona	15	19	Praga	14	25
Berlino	12	23	Londra	12	19	Varsavia	12	19
Bruxelles	13	22	Lubiana	8	22	Vienna	14	26
Budapest	13	24	Madrid	13	24	Zagabria	11	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	23
Bari	11	20
Bologna	11	23
Bolzano	11	26
Cagliari	12	22
Firenze	8	24
Genova	12	17
L'Aquila	7	24
Milano	9	23
Napoli	11	21
Palermo	12	21
R. Calabria	14	24
Roma	9	24
Torino	10	23
Venezia	11	18

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 aprile 2024 è stata di 29.116 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Più S-Budget, Più ri-SPARmi!

Goditi una spesa senza pensieri:

- **Più di 700 prodotti** per la tua **spesa quotidiana**
- **Prezzi sempre vantaggiosi**
- In esclusiva **solo da Despar, Eurospar e Interspar**

Inquadra il QR Code per scoprire i prodotti e le novità S-Budget!

Prezzi validi fino al 30 aprile 2024

Il valore della scelta